

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

SEZIONE FALLIMENTARE

BIOCHEMTEX S.p.A.

RELAZIONE EX ART. 161, comma 3, L.F.

DOTT. ALESSANDRO SOLIDORO

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

VIA BORGOGNA 3 – 20122 MILANO

DOTT. CARLO PAGLIUGHI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

PIAZZA DELLA REPUBBLICA 30 – 20124 MILANO

Sommaio

1.	ASPETTI INTRODUTTIVI	4
1.1	CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA	4
1.2	LA NATURA E IL FINALISMO DELL'INCARICO	5
1.3	PRINCIPI DI RIFERIMENTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO.....	7
1.4	LA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	11
1.5	DATI SOCIETARI.....	12
1.5.1	Sede e oggetto Sociale	12
1.5.2	La proprietà.....	13
1.5.3	Gli organi sociali.....	14
1.5.4	L'organo di controllo.....	15
1.5.5	La società di revisione.....	16
2.	LA SOCIETA': VICENDE STORICHE E CAUSE DELLA CRISI.....	16
2.1	L'ANDAMENTO DELLA SOCIETA' DESUMIBILE DAI BILANCI.....	17
2.2	L'ANDAMENTO DELLA SOCIETA' NELLA PROSPETTIVA DEGLI ORGANI SOCIALI DESUMIBILE DALLA ANALISI DEL LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DI BIOCHEMTEX	23
2.2.1	INFORMAZIONI DESUMIBILI DALLE RELAZIONI ACCOMPAGNATORIE AL BILANCIO DI BIOCHEMTEX.....	43
2.3	ANALISI DI ALCUNE SPECIFICHE OPERAZIONI.....	55
2.3.1.	La vendita della tecnologia PROESA® PET e la creazione del Polo Bio.....	55
2.3.2.	La rappresentazione delle partecipazioni del Polo Bio nei bilanci di esercizio	57
2.3.3.	Rapporti con talune "parti correlate"	62
2.3.4.	Il finanziamento BEI ed i pagamenti effettuati alle banche nel 2016 e 2017	63
2.3.5.	Gli effetti dei contratti intercorsi tra Biochemtex/Beta Renewables/IBP e TPG/Novozymes	64
3.	IL PIANO CONCORDATARIO	66
3.1	LA STRUTTURA DEL PIANO	66
3.2	PROPOSTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO	74

3.3	LA RIPARTIZIONE DEL PREZZO OFFERTO DA VERSALIS	83
3.3.1	La perizia tecnica Ing. Braccio	83
3.3.2.	Il parere valutativo dei proff. Mario Cattaneo e Giovanni Petrella	85
4.	LA VERIDICITA' DEI DATI AZIENDALI	90
4.1	PREMESSA SULLA TIPOLOGIA DEI CONTROLLI OPERATI	90
4.2	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 15 OTTOBRE 2017.....	96
4.3	STATO ANALITICO ED ESTIMATIVO DELLE ATTIVITA' E INDIVIDUAZIONE DELLE PASSIVITA'	97
5.	LA FATTIBILITA' DEL PIANO.....	264
5.1	PREMESSA.....	264
5.2	LA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA.....	267
5.3	L'IMPEGNO GHISOLFI	271
5.4	IL FABBISOGNO CONCORDATARIO	274
5.5	I RISCHI DI EXECUTION DEL PIANO ED I RIFLESSI SULLA FATTIBILITA'	285
5.6	UPSIDE EVENTUALI	298
6.	CONCLUSIONI IN ORDINE ALLA VERIDICITA' DEI DATI E ALLA FATTIBILITA' DEL PIANO	298
7.	ULTERIORI INFORMAZIONI	302
8.	ATTESTAZIONE	309

1. ASPETTI INTRODUTTIVI

1.1 CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

Gli scriventi Dott. Alessandro Solidoro, Dottore Commercialista e Revisore Legale con Studio in Milano, Via Borgogna n. 3, iscritto alla Sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 2441 e al Registro dei Revisori Legali al n. 55339, Dott. Carlo Pagliughi, Dottore Commercialista e Revisore Legale con Studio in Milano, piazza della Repubblica 30, iscritto alla Sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 4160 e al Registro dei Revisori Legali al n. 124846, sono stati incaricati dalla società BioChemtex S.p.A. (di seguito anche “la Società” o “Biochemtex”) nella persona del legale rappresentante Giovanni Bolcheni, nato a Spigno Monferrato (AL) il 1° giugno 1944, residente in Tortona, via alle Fonti n.8, codice fiscale BLCGNN44H10I901M, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di BioChemtex S.p.A., con sede legale in Tortona (AL), Strada Ribrocca n.11, codice fiscale e partita IVA n. 04740320967 e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria AL-224380, in forza di mandato conferito in data 19 dicembre 2017, di redigere la relazione professionale prevista dall'art.161, co. 3 della Legge Fallimentare (nel seguito la “Relazione”).

Gli scriventi hanno accettato l'incarico e dichiarano di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 67, comma 3, lett. D) L.F.

In particolare, gli scriventi dichiarano quanto segue:

- a) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 28, lett. a) e b) l. fall.;
- b) di essere iscritti nel registro dei revisori legali;

- c) di non essere legati all'impresa e a *“coloro che hanno interesse all'operazione di risanamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio”*;
- d) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2399 c.c.;
- e) di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, aver prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Si segnala che i suddetti requisiti sussistono sia alla data di nomina sia alla data di stesura della presente relazione.

1.2 LA NATURA E IL FINALISMO DELL'INCARICO

L'intervento del professionista attestatore costituisce di fatto una condizione di accesso agli strumenti di soluzione concordata della crisi di impresa.

Il finalismo dell'intervento demandato al professionista attestatore è quello di sottoporre al vaglio tecnico i contenuti del piano esaminandone la veridicità dei dati che lo compongono e la fattibilità delle corrispondenti proiezioni economiche e patrimoniali-finanziarie.

Tale finalismo si collega al ruolo affidato all'attestatore nell'ambito delle soluzioni di regolazione della crisi aziendale, sostanzialmente individuabile nella analisi, secondo una prospettiva di indipendenza, delle probabilità di successo del piano, dei fattori di rischio nella sua esecuzione, e nei conseguenti effetti (anche in termini di tempistica di pagamento dei creditori).

Per quanto attiene, in particolare, al concordato preventivo, vanno ricordati i principi scanditi dal pronunciamento delle SS.UU della Corte di Cassazione, con la sentenza n. 1521/2013 che

delineano la chiara attribuzione alla Relazione attestativa di un primario contributo informativo, di cui sono destinatari il Tribunale ed i creditori dell'impresa in crisi.

Il contributo informativo in esame deve essere completo nella sua funzione di illustrazione degli aspetti rilevanti e delle eventuali criticità del piano, in modo tale che, per usare le stesse espressioni della Suprema Corte, *“di tale rischio si facciano esclusivo carico i creditori, una volta che vi sia stata corretta informazione sul punto”*, nel presupposto che *“i creditori ricevano una puntuale informazione circa i dati, le verifiche interne e le connesse valutazioni ... al cui soddisfacimento sono per l'appunto deputati a provvedere dapprima il professionista attestatore ... e quindi il commissario giudiziale”*.

Ne discende che nello svolgimento dell'incarico gli scriventi hanno cercato di attenersi ai citati principi, con l'obiettivo di predisporre una Relazione contraddistinta dalla completezza delle informazioni (anche in termini di rischi nella esecuzione del piano), dalla congruità logica delle argomentazioni svolte, e dalla coerenza e razionalità delle conclusioni.

Ad ulteriore inquadramento degli aspetti generali che caratterizzano l'attività degli scriventi, va aggiunto che la proposta di concordato è di tipo liquidatorio, dalla quale consegue l'obbligazione contratta dalla Società di assicurare almeno il venti per cento dell'ammontare dei creditori chirografari.

In questa prospettiva, le analisi svolte dagli scriventi sono primariamente diretta ad esprimere il proprio giudizio professionale sui due profili richiamati dall'art. 161 3° co. l. fall. (veridicità dei dati aziendali e fattibilità del piano), con esclusione delle ulteriori attestazioni (speciali od integrative) tipicamente richieste nell'ipotesi del concordato con continuità aziendale (avuto particolare riguardo al giudizio richiesto dall'art. 186 bis 2° co. lett. b) l. fall.)

L'ultimo aspetto da evidenziare in questa sede è che il piano concordatario (di seguito, "Piano") oggetto della presente Attestazione, è stato predisposto e redatto dalla Società con l'ausilio dei professionisti all'uopo dalla stessa incaricati.

La Società ed il suo Organo Amministrativo sono gli unici responsabili del contenuto, delle previsioni e delle assunzioni riportate nel Piano.

L'Organo Amministrativo è, inoltre, responsabile della veridicità della rappresentazione fornita agli scriventi in ordine ai dati aziendali ed alle future modalità attuative del Piano che la Società intende perseguire così come prospettate nel Piano stesso.

L'Organo Amministrativo è anche responsabile della completezza e della trasparenza di ciascuna informazione fornita agli scriventi, considerata l'ineliminabile rischio di asimmetria informativa che può caratterizzare l'operato dell'attestatore.

Ai fini della presente attestazione, il legale rappresentante della Società ha attestato la conformità e correttezza di tutti i documenti, elementi e dati inseriti o richiamati o utilizzati per il Piano sottoposto agli scriventi, in base ad apposita lettera di attestazione, cosiddetta "*representation letter*".

1.3 PRINCIPI DI RIFERIMENTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO

Tenuto conto del ruolo attribuito alla figura dell'attestatore nell'ambito degli strumenti di soluzione concordata della crisi di impresa, è necessario poter fare riferimento ad appropriati standard professionali espressivi del grado di diligenza richiesto dall'incarico. Tali principi sono indispensabili per consentire al professionista di operare secondo criteri omogenei e riconosciuti dalla generalità degli operatori, ed altresì di valutarne l'operato secondo altrettanto definiti canoni di omogeneità.

Come noto, non vi sono norme di legge volte a disciplinare il contenuto dei controlli funzionali ad emettere l'attestazione.

Tuttavia gli operatori professionali, fin dalla formulazione dell'art. 161 l. fall. ad opera della Legge 14 marzo 2005, n. 80, hanno cercato di elaborare alcuni criteri e indicazioni operative finalizzate a definire il perimetro e le caratteristiche dell'attività del professionista attestatore.

I principali documenti via via predisposti nel corso degli ultimi anni e che delineano il framework degli **standard comportamentali** elaborati in materia, sono costituiti da:

- a) il *“Protocollo piani di risanamento e ristrutturazione. Relazioni del professionista: profili organizzativi e principi di comportamento nell'ambito delle procedure di Concordato Preventivo, accordi di ristrutturazione dei debiti, piano di risanamento attestato”* redatto nel 2006 dal Gruppo di lavoro decreti competitività della Commissione procedure concorsuali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
- b) il documento *“Osservazioni sul contenuto delle relazioni del professionista nella composizione negoziale della crisi di impresa”* redatto nel febbraio 2009 dalla Commissione studi Crisi e risanamento di impresa del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- c) il documento *“Linee guida per il finanziamento delle imprese in crisi. II edizione aggiornata al 28 aprile 2015”* predisposto in collaborazione tra l'Università di Firenze, l'Assonime e il Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- d) la circolare n. 30/IR dell'11 febbraio 2013 *“Il ruolo del professionista attestatore nella composizione negoziale della crisi: requisiti di professionalità e indipendenza e contenuto delle relazioni”* emanata dall'Istituto di ricerca dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

e) il documento “*principi di attestazione dei piani di risanamento*” (documento del 6 giugno 2014 predisposto a cura di AIDEA, IRDCEC, ANDAF, APRI, OCRI, recepito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 3 settembre 2014);

f) il documento “*linee guida - informativa e valutazione nella crisi di impresa*” (a cura del Gruppo di Lavoro Interdisciplinare Area Procedure Concorsuali e Area Aziendale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicato il 30 ottobre 2015).

Per quanto attiene allo specifico versante dei controlli sulla fattibilità del piano, in aggiunta ai riferimenti contenuti nelle fonti sopra citate, va segnalato il Principio di revisione internazionale ISAE – *International Standard on Assurance Engagement* - 3400 applicabile agli incarichi di *assurance* (attestazioni).

Infine, in materia di fattibilità, gli appropriati riferimenti alle *best practice* per la redazione del piano sono contenuti nelle fonti elaborate dalla prassi aziendalistica quali, in particolare, le “*Linee guida alla redazione del Business Plan*” predisposte nel maggio 2011 dal Gruppo di lavoro Area Finanza Aziendale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (www.cndcec.it) e nella “*Guida al piano industriale*” a cura di Borsa Italiana, edizione 2014. Si richiama infine, in tema di revisione di piani, il documento di ricerca n. 114 emesso da Assirevi nel luglio 2007.

L'applicazione concreta dei sopra indicati principi va ovviamente ponderata rispetto alla particolare e complessa situazione del Gruppo di impresa di cui fa parte Biochemtex. Consci di tale aspetto, e della necessità di dovere per quanto possibile rappresentare un ampio spettro di informazioni al Tribunale ed ai creditori, gli scriventi hanno approntato un team qualificato di professionisti deputati a svolgere i controlli nelle varie aree di oggetto di attestazione. È stato in particolare organizzato un team di professionisti costituito, in aggiunta ai due attestatori, da

quattro risorse per quanto attiene ai controlli sulla veridicità dei dati aziendali e due professionisti dedicati ai controlli sulla fattibilità del piano.

Per quanto attiene progressione temporale del lavoro, giova ricordare che la proposta, il piano e la documentazione di corredo predisposti dalla Società, sono stati via via discussi in contraddittorio e confronto con la Società ed i suoi professionisti, nei termini che saranno riportati in sede di analisi della veridicità dei dati aziendali e fattibilità del piano.

In particolare, gli scriventi hanno intrattenuto contatti con i seguenti professionisti:

- ✓ *l'advisor* Studio Chiaruttini nelle persone della Dott.ssa Stefania Chiaruttini e del Dott. Luca Minetto, incaricati della predisposizione del piano concordatario della società e *l'advisor* finanziario Mediobanca Banca di Credito finanziario S.p.A. a cui è affidato, in particolare, l'incarico di proseguire ed implementare i contatti già avviati con potenziali nuovi investitori interessati nel ramo della produzione di bio carburanti. Sono state tra l'altro discusso con *l'advisor* le operazioni gestionali analizzate nel successivo cap. 2;
- ✓ *l'advisor* legale Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners nelle persone dell'Avvocato Alberto Nanni, dell'Avvocato Gabriella Covino, dell'Avvocato Luca Jeantet e dell'Avvocato Daniela Amhof;
- ✓ la Società Deloitte Financial Advisory Srl appositamente incaricata dalla Società al fine di supportare la stessa Società e *l'Advisor* nella attività di ricostruzione contabile, finanziaria e documentale di specifiche operazioni da questi ultimi individuate e poste in essere, per lo più, con altre entità appartenenti al Gruppo Mossi e Ghisolfi, riepilogo e mappatura, sulla base della documentazione e dalle informazioni rese disponibili dalla società e dagli *advisor*, dei numerosi contratti di natura per lo più commerciale tutt'ora in corso di

esecuzione e supporto alla struttura amministrativa della Società nella verifica delle risposte pervenute alle lettere di circolarizzazione inviate dalla Società al fine di accertare i saldi creditori e debitori risultanti dalle scritture contabili con riferimento alla data del 15 ottobre 2017 dei principali fatti gestionali, ricognizione dei numerosi contratti e supporto alla struttura amministrativa della Società.

I sottoscritti hanno inoltre costantemente interpellato la struttura amministrativa della società, rappresentata da Marco Toselli, Sara Milani, Francesco Straccamore e Francesco Zagarese.

Da ultimo, gli scriventi si sono sempre tenuti a disposizione dei Commissari Giudiziali per eventuali esigenze di approfondimento di questi ultimi in ordine all'avanzamento dei lavori ed alle eventuali criticità incontrate.

1.4 LA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

- ✓ Verbale del Consiglio d'amministrazione ai sensi dell'art.152 L.F. del 13 ottobre 2017;
- ✓ Verbali del Consiglio d'amministrazione di Biochemtex dal 2013 al 2017;
- ✓ Verbali del Consiglio d'amministrazione di Biochemtex SpA dal 2015 al 2017;
- ✓ Verbali del Collegio sindacale dal 2013 al 2017;
- ✓ Verbali dell'Assemblea;
- ✓ Statuto;
- ✓ Atto costitutivo;
- ✓ Domanda prenotativa per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo depositata il 16 ottobre 2017 e relativi allegati;
- ✓ Situazioni finanziarie mensili successive alla data di deposito del ricorso prenotativo;

- ✓ Memoria di deposito Piano e Proposta Ai Sensi dell'art. 161 Legge Fall.;
- ✓ Piano concordatario;
- ✓ Lettera di incarico conferito a Deloitte dalla società il 16 marzo 2018;
- ✓ *Deliverables* Deloitte Financial Advisory Srl consegnatici dal management della società;
- ✓ Bilanci Biochemtex SpA relativi agli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016;
- ✓ Bilancio di verifica al 15 ottobre 2017;
- ✓ Carte di lavoro a supporto della verifica di veridicità dei dati di partenza;
- ✓ Relazioni finanziarie mensili;
- ✓ Contratti Attivi e Passivi.

1.5 DATI SOCIETARI.

1.5.1 Sede e oggetto Sociale

BioChemtex S.p.A. ha sede legale in Tortona (AL) Strada Ribrocca 11 CAP 15057, iscritta al Registro delle Imprese di Alessandria, codice fiscale 04740320967, Partita IVA 04740320967 n. REA AL – 224380 ed un capitale sociale pari ad Euro 10.000.000 interamente versato. Vengono riportati, di seguito, i dati societari di Biochemtex ritenuti di maggior interesse e risultanti dal certificato camerale della C.C.I.A.A. di Alessandria:

- ✓ Denominazione sociale: BioChemtex S.p.A.;
- ✓ Forma giuridica: Società per Azioni;
- ✓ Sede legale: Tortona (AL)
- ✓ Codice fiscale: 04740320967
- ✓ Partita Iva: 04740320967
- ✓ R.E.A.: AL224380

- ✓ Capitale sociale: Euro 10.000.000 i.v.
- ✓ Durata: fino al 31.12.2050
- ✓ Organi societari: Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale
- ✓ Revisione dei Conti: Reconta Ernst & Young S.p.A.

Biochemtex S.p.A. ha per oggetto sociale, in particolare:

“A) lo studio, la progettazione, la fabbricazione, la manutenzione, la compravendita e la permuta di impianti, macchinari ed attrezzatura per i settori chimico, meccanico e delle materie plastiche;

B) l'installazione e l'assistenza all'installazione di impianti, macchinari ed attrezzatura per i settori chimico, meccanico e delle materie plastiche;

C) la prestazione di consulenza industriale e/o commerciale;

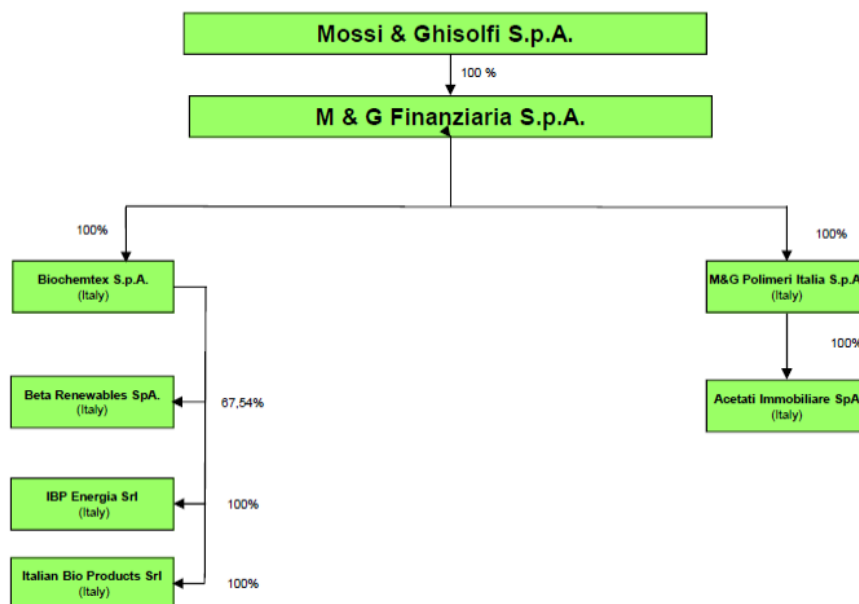
D) l'attività di compravendita, esercizio e sfruttamento di brevetti, licenze, know-how e simili.”.

1.5.2 La proprietà

La Società ha un capitale sociale di Euro 10.000.000 detenuto dal socio unico Mossi & Ghisolfi Finanziaria S.p.A.

Più in generale Biochemtex fa parte del gruppo Mossi & Ghisolfi, e risulta controllata indirettamente da Mossi & Ghisolfi S.p.A. con sede a Tortona (AL), che è la holding del gruppo.

Si riporta di seguito l'organigramma del Gruppo afferente alle società con sede legale italiana:



1.5.3 Gli organi sociali

La forma amministrativa adottata prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione di n.3 membri, nominati in data 28 Aprile 2017 di seguito indicati:

- **Giovani Bolcheni** (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato), nato a Spigno Monferrato (AL) il 1° giugno 1944, codice fiscale BLCGNN44H10I901M, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019;
- **Dario Giordano** (Consigliere), nato ad Alessandria (AL), il 10 febbraio 1964, C.F. GRDDRA64B10A182G, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019;
- **Pedro Stock Losa** (Consigliere), nato a Santiago del Cile (CILE) il 26 luglio 1960, C.F. LSOPRS60L26Z404X, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019;

La società ha presentato in data 16 ottobre 2017 domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, sesto comma, l.f. Con decreto del 24.10.17 il Tribunale di Alessandria ha concesso termine alla società ricorrente di centoventi giorni per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 l.f., nominando Commissari Giudiziali i dott. Piero Canevelli, Claudio Ferrario e Silvano Cremonesi.

Con istanza del 22.2.18, la Società ha chiesto una proroga di sessanta giorni del termine per la presentazione della domanda di concordato, del piano e della documentazione di cui all'art. 161 l.f.

I Commissari Giudiziali hanno espresso parere favorevole all'istanza.

In data 7 marzo 2018 il Tribunale ha concesso una proroga di ulteriori sessanta giorni del termine per la presentazione della domanda di concordato, del piano e della documentazione di cui all'art. 161 l.f.

1.5.4 L'organo di controllo

Le funzioni di controllo sono espletate dal Collegio Sindacale, attualmente composto come segue.

- Dante Davio (Presidente), nominato con atto del 14 aprile 2016, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018;
- Roberto Gianelli (Sindaco Effettivo), nominato con atto del 14 aprile 2016, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018;
- Marco Bianchi (Sindaco effettivo), nominato con atto del 14 aprile 2016, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018.

1.5.5 La società di revisione

La società si avvale della società di revisione Ernst & Young S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018.

2. LA SOCIETA': VICENDE STORICHE E CAUSE DELLA CRISI

Scopo del presente capitolo è quello di fornire l'inquadramento delle cause della crisi alla luce della documentazione che è stato possibile esaminare da parte degli scriventi, tenuto conto delle finalità e dei compiti specifici affidati al professionista attestatore.

Si anticipa che le caratteristiche di talune operazioni consentono di sviluppare alcune ulteriori considerazioni che saranno illustrate in chiusura della presente Relazione e segnatamente nel capitolo 7. Pur essendo la presente Relazione specificamente afferente la domanda di concordato presentata da Biochemtex, l'analisi dei fatti relativi a Biochemtex può essere utilmente integrata con quella svolta relativamente alla Società IBP Srl e contenuta nella relazione attestativa già depositata.

I documenti in atti (domanda di concordato, perizia Cattaneo-Petrella, perizia Braccio) contengono ampi dettagli, anche dal punto di vista tecnico, sulle caratteristiche svolte dalla Società e dal ruolo rivestito nell'ambito del Gruppo Mossi & Ghisolfi, di talché in questa sede ci si limita a ricordare alcune informazioni di sintesi.

Biochemtex, sino al 2013 denominata Chemtex Italia, è società leader nello sviluppo e ingegnerizzazione di tecnologie e processi per la valorizzazione di biomasse non alimentari. Sin dall'avvio dell'attività (anno 2005) si è specializzata nell'attività di ricerca delle tecnologie per il pretrattamento di biomasse lignocellulosiche e lo sviluppo di processi biochimici di idrolisi

enzimatica e fermentazione degli zuccheri così ottenuti per la produzione di bioetanolo di seconda generazione.

Nel quadro del piano di riorganizzazione delle attività del gruppo Mossi & Ghisolfi (di seguito anche il “Gruppo”) che prevede la separazione tra attività PET e attività BIO, risulta attuato nel 2015 il processo di aggregazione volto alla costituzione del settore Bio sotto il controllo di Biochemtex. Nell’ottobre 2015 a seguito dell’acquisto da parte della Biochemtex SpA delle partecipazioni totalitarie in I.B.P. SpA, I.B.P. Energia Srl e Biochemtex Agro Srl, è stato quindi creato il c.d. “Polo BIO” che, unitamente alla Beta Renewables, riunisce – sotto il controllo diretto di Biochemtex SpA, tutte le società del Gruppo operanti nel settore in esame.

2.1 L’ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ DESUMIBILE DAI BILANCI

I bilanci relativi agli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, nonché la situazione patrimoniale contabile al 15 ottobre 2017 costituiscono un valido supporto funzionale a individuare le caratteristiche generali dell’andamento d’impresa nel periodo considerato.

Si riporta, di seguito, il prospetto relativo ai bilanci riclassificati degli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, unitamente alle risultanze della situazione contabile al 15 ottobre 2017 (con avvertenza che quest’ultima non recepisce nell’analisi svolta in questa sede le rettifiche concordatarie).

BioChemtex srl	31/12/2012	%	31/12/2013	%	31/12/2014	%	31/12/2015	%	31/12/2016	%	15/10/2017
Stato patrimoniale											
Imm.ni immateriali	14.634.000		18.780.000		16.119.000		13.120.000		10.149.000		6.144.529
Imm.ni materiali	42.430.000		38.819.000		32.232.000		26.210.000		11.189.000		4.012.043
Imm.ni finanziarie	5.411.000		5.365.000		5.042.000		109.000.000		135.653.000		223.077
Attivo fisso	62.475.000		62.964.000		53.393.000		148.330.000		156.991.000		10.379.649
Rimanenze	2.468.000		1.055.000		1.055.000		1.056.000		-		
Crediti vs clienti	2.142.000		5.292.000		1.438.000		799.000		17.626.000		19.918.403
Debiti vs fornitori	(32.449.000)		(33.318.000)		(8.462.000)		(4.928.000)		(25.977.000)		(20.191.854)
Crediti Icoy	124.900.000		147.467.000		196.234.000		116.386.000		79.658.500		74.720.596
Debiti Icoy	(7.699.000)		(10.857.000)		(18.639.000)		(20.077.000)		(17.595.000)		(31.341.081)
Crediti tributari	311.000		-		-		65.000		164.000		959.329
Debiti tributari e previdenziali	(1.349.000)		(5.072.000)		(2.468.000)		(1.039.000)		(857.000)		(3.342.151)
Crediti per imposte anticipate	1.278.000		1.915.000		2.847.000		2.214.000		2.020.500		1.768.055
Crediti vs altri	931.000		2.466.000		2.175.000		39.000		1.061.500		
Altri titoli	877.000		390.000		1.776.000		1.400.000		2.369.500		-
Altri debiti	(9.743.000)		(9.627.000)		(19.121.000)		(17.969.000)		(11.168.000)		(15.373.474)
Ratei e risconti attivi	-		349.000		376.000		292.000		81.500		
Ratei e risconti passivi	(2.532.000)		(6.561.000)		(6.089.000)		(5.616.000)		(3.307.000)		
Capitale circolante netto	79.135.000		93.499.000		151.122.000		72.622.000		44.077.500		27.117.823
Capitale investito	141.610.000		156.463.000		204.515.000		220.952.000		201.068.500		37.497.472

Fondi rischi	1.397.000		26.448.000		22.754.000		12.516.000		5.716.500		20.308.334
TFR	572.000		916.000		986.000		801.000		676.000		666.497
Fondi	1.969.000		27.364.000		23.740.000		13.317.000		6.392.500		20.974.831
Patrimonio netto	22.328.000		66.303.000		70.863.000		74.622.000		74.427.000		(95.146.538)
Disponibilità liquide	(9.936.000)		(4.742.000)		(4.818.000)		(3.209.000)		(9.733.000)		(1.139.762)
Debiti vs banche	49.317.000		44.863.000		105.751.000		131.071.000		119.171.000		112.808.941
Acconti	56.451.000		22.601.000		8.850.000		5.151.000		10.811.000		
Debiti vs altri finanziatori	21.481.000		74.000		129.000		-		-		
Posizione finanziaria netta	117.313.000		62.796.000		109.912.000		133.013.000		120.249.000		111.669.179
Fonti	141.610.000		156.463.000		204.515.000		220.952.000		201.068.500		37.497.472

A livello patrimoniale, nell'ambito dell'attivo fisso si coglie una progressiva espansione e modificazione qualitativa dovuta all'acquisizione, nell'esercizio 2015, delle partecipazioni in IBP ed IBP Energia (sul punto cfr. *infra* paragrafo 2.3.1 e 2.3.2).

Il capitale circolante risulta composto in larga misura da crediti *intercompany*, avuto particolare riguardo alla dinamica del *cash pooling* (che mostra un vistoso incremento nel passaggio dall'esercizio 2012 all'esercizio 2014 e successivamente una progressiva contrazione).

Come risulta dal bilancio 2013 (NI, pag. 44), i crediti per *cash pooling* (costituiti dalla sommatoria delle posizioni di credito/debito verso altre società del Gruppo per effetto della partecipazione

alla tesoreria accentrata) si incrementano nel 2013 per effetto della “*vendita alla società collegata M&G Corporation del “Proesa Pet Agreement” per US\$ 141.960 migliaia*”.

L’operazione è descritta a pag. 12 della NI laddove è indicato che “*altro fatto importante è stato il conseguimento di un rilevante provento relativo alla cessione del Know-how e della relativa licenza PROESA applicati alle applicazioni PET (“Proesa Pet License Agreement”) alla società consociata M&G Usa Corporation per un corrispettivo pari ad USD 141.960 migliaia*”. Tale cessione ha consentito la realizzazione di una *plusvalenza di euro 104.658 migliaia*”.

L’ulteriore aumento dei crediti *intercompany* si realizza nell’esercizio 2014, ancora a seguito del significativo incremento del saldo attivo di *cash pooling* nei confronti della controllante M&G Finanziaria alla quale è stata trasferita la liquidità proveniente dal finanziamento di euro 65 milioni erogato da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) nell’esercizio 2014 (NI bilancio 2014, pag. 45).

Successivamente, i crediti *intercompany* si riducono progressivamente nei termini seguenti:

- nell’esercizio 2015 il saldo attivo di *cash pooling* nei confronti della controllante M&G Finanziaria si riduce di euro 53 milioni per effetto anche della acquisizione delle partecipazioni del Gruppo Bio (NI bilancio 2015, pag. 49)
- nell’esercizio 2016 il saldo attivo di *cash pooling* si riduce ulteriormente principalmente in relazione ai versamenti a copertura perdite in IBP Srl (NI bilancio 2016, pagg. 41 e 49).

La ricostruzione riportata nei *Deliverables* prodotti da Deloitte in relazione all’andamento dei rapporti di *cash pooling* (due intrattenuti da Biochemtex con M&G Finanziaria quale “capofila”, e l’altro intrattenuto da Biochemtex quale “capofila” del sottogruppo Bio) conferma la sintesi suesposta ed evidenzia in particolare quanto segue: nei confronti di M&G Finanziaria, la società Biochemtex mostra costantemente una posizione creditoria, seppure in riduzione dall’esercizio

2014 al 15 ottobre 2017 (credito a tale data euro 33 milioni); nei confronti delle altre società del Gruppo Bio, invece, Biochemtex ha progressivamente ridotto il credito fino a divenire debitrice al 15 ottobre 2017 (debito di euro 232 mila).

Relativamente ai debiti verso fornitori e tributari, si coglie una significativa espansione a partire dal 2016 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto attiene alla posizione finanziaria netta, si assiste ad un incremento nell'esercizio 2014 per effetto del finanziamento (garantito da un pool di 4 banche italiane, a loro volta garantite dalla controllante M&G Finanziaria) concesso da BEI alla Società per un totale di euro 65 milioni. Nella nota integrativa (pag. 50) si legge che *“detto finanziamento è stato concesso con lo scopo specifico di permettere alla Società la realizzazione di un progetto relativo a investimenti di ricerca e sviluppo per gli anni 2013-2016 il fabbisogno finanziario complessivo del progetto di ricerca e sviluppo valutato dalla BEI ai fini della concessione del finanziamento è di euro 133 milioni, di cui euro 65 milioni finanziati dalla BEI e per la restante da sviluppare con risorse della società”*. La descrizione prosegue citando le caratteristiche del contratto e la specificazione che *“al 31 dicembre 2014 risultavano rispettati tutti i covenants ed i negative pledge”* (analoga informazione viene riportata nella note integrative ai bilanci 2015 e 2016, pag. 54). La posizione finanziaria netta si incrementa ulteriormente nell'esercizio 2015, in relazione a scoperti bancari che derivano da *“linee di credito commerciali rilasciate da Istituti bancari a favore della società a sostegno dei progetti in portafoglio della società”* (NI bilancio 2015, pag. 55), per poi ridursi nel successivo esercizio 2016 a seguito di rimborsi dei predetti finanziamenti.

I fondi rischi si collegano a perdite ed a rischi su commesse e presentano un significativo incremento rispetto agli esercizi 2012 e 2013.

L'esposizione debitoria della Società (in termini di rischi) si completa con le garanzie (prestate e ricevute) che raggiungono nell'esercizio 2016 l'importo di euro 377 milioni. In particolare, le

garanzie ricevute dalla capogruppo M&G Finanziaria SpA riguardano fidi commerciali e bancari, il pool di Banche intervenuto nel finanziamento BEI, Novozymes con riferimento alle obbligazioni derivanti dalle pattuizioni contrattuali *infra* illustrate nel successivo paragrafo 2.3.5.

BioChemtex srl	31/12/2012	%	31/12/2013	%	31/12/2014	%	31/12/2015	%	31/12/2016	%	15/10/2017
Conto economico											
Valore della produzione	197.152.000	100%	191.422.000	100%	74.728.000	100%	57.716.000	100%	102.943.000	100%	56.394.081
Materie prime e consumo	(98.060.000)	-50%	(39.635.000)	-21%	(21.275.000)	-28%	(15.225.000)	-26%	(68.204.000)	-66%	(26.615.753)
Servizi	(77.937.000)	-40%	(54.738.000)	-29%	(8.611.000)	-12%	(4.374.000)	-8%	(5.557.500)	-5%	(11.138.863)
Godimento beni di terzi	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-
Personale	(9.558.000)	-5%	(12.288.000)	-6%	(12.372.000)	-17%	(8.135.000)	-14%	(5.863.000)	-6%	(3.090.815)
Oneri diversi di gestione	-	0%	-	0%	(3.926.000)	-5%	(2.402.000)	-4%	(1.200.500)	-1%	-
Ebitda	11.597.000	6%	84.761.000	44%	28.544.000	38%	27.580.000	48%	22.118.000	21%	15.548.651
Ammortamenti e svalut.	(3.644.000)	-2%	(10.790.000)	-6%	(13.917.000)	-19%	(14.121.000)	-24%	(13.767.000)	-13%	(31.777.544)
Accantonamenti	-	0%	(2.090.000)	-1%	(4.000.000)	-5%	(308.000)	-1%	(20.000)	0%	-
Oneri straordinari	1.503.000	1%	-	0%	-	0%	(455.000)	-1%	(452.000)	0%	-
Proventi finanziari	271.000	0%	1.472.000	1%	1.567.000	2%	1.721.000	3%	950.500	1%	306.133
Oneri finanziari	(4.027.000)	-2%	(6.305.000)	-3%	(4.283.000)	-6%	(7.920.000)	-14%	(8.533.000)	-8%	(5.817.754)
Altre rettifiche	-		(148.000)		-		(842.000)		(13.500)		(151.417.979)
Utili e perdite su cambi	571.000	0%	2.850.000	1%	(856.000)	-1%	(324.000)	-1%	(909.000)	-1%	3.514.027
Ebt	6.271.000	3%	69.750.000	36%	7.055.000	9%	5.331.000	9%	(626.000)	-1%	(169.644.466)
Imposte	(2.950.000)	-1%	(25.671.000)	-13%	(2.454.000)	-3%	(1.577.000)	-3%	466.000	0%	70.998
Risultato d'esercizio	3.321.000	2%	44.079.000	23%	4.601.000	6%	3.754.000	7%	(160.000)	0%	(169.573.469)

A livello di conto economico, l'andamento altalenante del valore della produzione appare da un lato fisiologicamente connesso alla attività caratteristica della Società che realizzava progetti ingegneristici su commessa e, dall'altro lato, alla rilevazione nell'esercizio 2013 di una rilevante plusvalenza derivante dalla “*vendita alla società collegata M&G Corporation del “Proesa Pet Agreement” per US\$ 141.960 migliaia*” (NI Bilancio 213, pag. 12, 56).

Un aspetto di rilievo è anche dovuto al fatto che, nel corso degli esercizi in esame, il conseguimento di ricavi ed il sostenimento di costi deriva anche da operazioni *intercompany* (nel 2015 il 32% dei ricavi deriva da servizi resi alla parte correlata M&G International Lux, NI, pagg. 62 e 75).

Per quanto attiene, in particolare, ai rapporti con Chemtex International Inc. Usa si veda l'approfondimento condotto nel successivo paragrafo 2.3.3.

In generale, comunque, la Società presenta costantemente e sino all'esercizio 2016 una marginalità positiva a livello di EBITDA ed EBT (fatta eccezione per l'esercizio 2016), e nel solo esercizio 2016 presenta una modesta perdita d'esercizio.

La perdita dell'esercizio 2017 si correla alla presa d'atto della irrecuperabilità dell'investimento nell'impianto di Crescentino, con rilevazione della corrispondente rettifica di valore a conto economico.

BioChemtex srl	31/12/2012	%	31/12/2013	%	31/12/2014	%	31/12/2015	%	31/12/2016
Rendiconto finanziario									
Flusso di cassa ante variaz. CC	11.731.582		86.340.540		26.371.576		23.374.173		20.565.664
Var. Rimanenze	(1.055.411)		321.200		-				
Var. Crediti vs clienti	(70.741.859)		48.347.154		6.128.918		(454.481)		(22.403.576)
Var. crediti non correnti	(180.556)		(45.104)		432.385		106.005		(4.199)
Var. attività finanziarie corr.	(16.788.973)		-		-				
Var. attività fin. Non corr.	2.255.000		-		-				
Var. Debiti vs fornitori	33.994.078		11.334.858		(20.093.573)		(12.454.561)		5.981.332
Var. Crediti/Debiti Anticipi	26.663.318		(33.851.198)		(13.750.799)		(3.698.365)		5.659.462
Var. Altre attività/passività fin	11.695.605		(22.572.179)		(533.243)		709.407		(137.250)
Var. Fondi e TFR	184.103		343.783		70.725		(185.880)		(124.345)
Variazione CCN	(13.974.695)		3.878.514		(27.745.587)		(15.977.875)		(11.028.576)
Flusso della gestione operativa	(2.243.113)		90.219.054		(1.374.011)		7.396.298		9.537.088
Attività d'investimento	(42.473.124)		(11.442.359)		(4.668.717)		(109.862.105)		(22.274.490)
Flusso da investimento	(42.473.124)		(11.442.359)		(4.668.717)		(109.862.105)		(22.274.490)
emissione di debito/finanziam	42.761.878		(5.999.196)		(3.637.430)		31.292.636		102.583
restituzione finanziamenti	(1.000.000)		1.215.484		64.524.640		(5.972.401)		(12.002.616)
movimenti cash pooling	-		(74.126.884)		(51.755.980)		81.039.805		38.430.848
interessi attivi su finanziam.to	24.948		27.848		819.245		1.546.234		718.417
interessi passivi su finanziam.to	(3.265.111)		(5.088.635)		(3.831.415)		(7.049.182)		(7.988.000)
Flusso da finanziamento	38.521.715		(83.971.383)		6.119.060		100.857.092		19.261.232
Variazione disp. Liquide	(6.194.522)		(5.194.690)		76.332		(1.608.715)		6.523.830
Disponibilità liquide iniziali	16.130.909		9.936.387		4.741.690		4.818.022		3.209.307
Flusso di cassa netto	(6.194.522)		(5.194.690)		76.332		(1.608.715)		6.523.830
Disponibilità liquide finali	9.936.387		4.741.690		4.818.022		3.209.307		9.733.137

La Società mostra una capacità di generazione di cassa a livello di redditività operativa che viene assorbita dalle attività di investimento (a sua volta “finanziata” grazie alla movimentazione del *cash pooling*).

In generale si assiste ad un progressivo indebolimento delle condizioni di solvibilità e liquidità aziendale, al punto che il quoziente di disponibilità e tesoreria (secondo la prassi aziendalistica valori degli indici prossimi all'unità indicano condizioni di equilibrio) assumono nel 2016 rispettivamente il valore di 0,77 e 0,75 (Relazione sulla gestione bilancio 2016, pag. 15).

Dal bilancio 2013 (pag. 68 NI) risultano compensi all'organo amministrativo per un totale di euro 2,7 milioni. Dal bilancio 2014 (pag. 73 NI) risultano compensi all'organo amministrativo per un totale di euro 2,7 milioni. Dal bilancio 2015 (pag. 77 NI) risultano compensi all'organo amministrativo per un totale di euro 0,5 milioni.

In definitiva, dal punto di vista gestionale, le cause della crisi appaiono ascrivibili agli ingenti investimenti nell'impianto di Crescentino dal quale non sono derivati i ritorni via via programmati e riflessi nei piani aziendali adottati dal management.

La sostenibilità finanziaria di tali investimenti nel tempo avrebbe richiesto il continuo sostegno del gruppo di appartenenza di Biochemtex, non essendo a tal fine sufficienti i risultati reddituali positivi ed i connessi flussi finanziari generati dalla attività caratteristica della Società.

2.2 L'ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ NELLA PROSPETTIVA DEGLI ORGANI SOCIALI DESUMIBILE DALLA ANALISI DEL LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DI BIOCHEMTEX

Gli scriventi hanno preso visione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Dall'analisi, condotta in ordine cronologico a partire dall'esercizio 2013 per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, emergono le seguenti risultanze di sintesi.

Si segnala che il Collegio Sindacale risulta, con esclusione di alcune assenze giustificate, presente anche ai Consigli di Amministrazione e che il Rag. Straccamore partecipa sovente alle riunioni del

Collegio sindacale al fine di fornire, quale responsabile amministrativo, informazioni in merito alla gestione ed alle operazioni poste in essere dalla Società.

Anno 2013 (Cda Biochemtex)

- Dal verbale del Cda riunitosi in data 14 gennaio 2013, emerge che gli amministratori deliberano in merito alla proposta di trasferimento alla M&G Finanziaria del ramo d'azienda per la gestione delle commesse per la costruzione di impianti chimici. Gli amministratori ricordano che l'impegno profuso nell'attività di ricerca e sviluppo – in particolare per la produzione di bioetanolo di seconda generazione – ha contribuito *“alla acquisizione di conoscenze oggetto di brevetto sotto la denominazione di “tecnologia PROESA”. Il ramo d'azienda avente per oggetto la commercializzazione della tecnologia in questione, alla fine del 2011, è stato conferito alla controllata Beta Renewables S.p.A. che curerà la valorizzazione commerciale della predetta tecnologia”*. Gli amministratori, ricordati gli accordi tra la Società ed il fondo USA di private equity TPG, sottolineano che *“anche la società danese Novozymes [...] è entrata nella compagine società della predetta Beta Renewables”*. L'ing. Bolcheni precisa che *“la controllante M&G Finanziaria nel quadro degli accordi intervenuti con la cinese Sinopec [...] per la produzione congiunta PET e PTA per conto di una affiliata locale del Gruppo, ha manifestato l'interesse ad ottenere la disponibilità del ramo d'azienda avente per oggetto l'attività di gestione delle commesse in questione”*. Il Consiglio ha deliberato *“di conferire il più ampio mandato al Presidente ed Amministratore Delegato Ing. Giovanni Bolcheni affinché [...] proceda ad identificare esattamente il perimetro del ramo d'azienda”* relativo all'intero settore e *“affinché negozi e definisca con la M&G Finanziaria le condizioni economiche tutte per il perfezionamento dell'operazione”*.

Nel medesima riunione del Consiglio, l'Ing. Bolcheni informa *“che in data 13 novembre 2012 la Regione Puglia ha dato la sua approvazione al progetto che prevede la realizzazione da parte di Chemtex Italia S.p.A. di un centro di ricerca [...] per un investimento totale di circa Euro 45 milioni”* e che l'Ing. Guido Ghisolfi ha provveduto a costituire un pegno per Euro 2 milioni necessario per l'emissione di una fidejussione a nome della Chemtex Italia S.p.A. a favore della Regione Puglia.

- Dal verbale del Cda riunitosi in data 1 marzo 2013, emerge che gli amministratori deliberano in merito all'attribuzione dei poteri e degli emolumenti agli amministratori e nella stessa data, in una seconda adunanza, si tratta in merito al Progetto Reliance per la costruzione di un impianto in India il quale comporta la sottoscrizione di garanzie a carico di Chemtex Italia SpA.
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 22 marzo 2013, risulta che in occasione dello stesso il Consiglio di Amministrazione provvedeva ad approvare il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 e a convocare l'assemblea. Dal verbale del Consiglio emerge che *“nei primi mesi del 2013 l'attività della Società si è concentrata prevalentemente sullo start-up del progetto di Crescentino”* e che *“a seguito dell'avvio della produzione di bioetanolo, si prevede che saranno acquisiti entro l'anno nuovi contratti su progetto di impianti analoghi”*. Il Presidente comunica al Consiglio che *“a seguito dell'affitto a Mc&G Finanziaria del ramo d'azienda afferente la tradizionale attività di ingegneria [...] la Società concentrerà principalmente la propria attività sui progetti afferenti alle nuove tecnologie legate alle biomasse”*. Come da terzo punto all'ordine del giorno il Consiglio esamina il “piano industriale relativo ai prossimi cinque anni” (2013-2018) il quale *“richiama quindi le previsioni sui potenziali contratti futuri relativi al settore dei progetti di biomasse”*. In tal data emerge che *“il Presidente comunica quindi ai presidenti*

che a seguito dell'affitto a M&G Finanziaria srl del ramo d'azienda afferente la tradizionale attività di ingegneria e procurement per impianti chimici”.

- Dal verbale del Cda riunitosi in data 27 maggio 2013, emerge che *“il Presidente informa i presenti in merito alle trattative che la Società [...] ha avviato con i due soggetti di diritto statunitense LS Testamentary Trust e Schejola Partners in relazione ad un possibile finanziamento [...] per un ammontare complessivo di \$ 35 milioni principalmente allo scopo di consentire alla società di completare i pagamenti relativi alla costruzione dell'impianto di etanolo di seconda generazione per la sua affiliata Italian Bioproducts S.p.A.. Il Consiglio delibera di approvare tale operazione.*
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 7 ottobre 2013, emerge che *“si rende opportuno fare aderire la società neocostituita IBP Energia Srl alla gestione accentrata di tesoreria attualmente facente capo alla Società”.*
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 23 ottobre 2013, emerge che all'ordine del giorno vi è la trattazione dell'operazione di *sale and lease back* tra i IBP Energia s.r.l. e Unicredit Leasing S.p.A. Il Presidente *“spiega che UCL [...] ha richiesto la sottoscrizione di un determinato impegno e di determinati contratti da parte della Società, quale società appartenente al gruppo Mossa e Ghisolfi”*: il Consiglio delibera di approvare l'operazione *“limitatamente ai contratti da sottoscrivere e all'impegno da assumere da parte della Società”.*
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 9 dicembre 2013 si evince che *“la società ha avviato (trattative) con Banca Europea per gli Investimenti, con sede in Lussemburgo, in relazione ad un finanziamento a favore della Società. Per un ammontare in linea capitale complessivo di Euro 65.000.000,00”.*

Anno 2014 (Cda Biochemtex)

- Dal verbale del 21 febbraio 2014 si rileva che il Consiglio di Amministrazione prende in esame il business plan 2013-2018, già oggetto di trattazione ed approvazione nella precedente adunanza del 22 marzo 2013. Il presidente informa il consiglio *“sulla necessità di apportare alcune modifiche al piano industriale approvato, sulla base delle trattative in corso con i potenziali clienti per progetti di impianti di bioetanolo”* e che *“è stato aggiornato il piano relativo all'anno in corso e ai prossimi quattro anni”*. In tale occasione il presidente spiega che tali modifiche sono *“legate principalmente ad un fisiologico allungamento dei tempi di negoziazione di alcuni contratti chiave”*. Il consiglio *“delibera di approvare il business plan per gli anni 2014-2018 così come emendato in modo da sostituire la versione approvata nel corso della riunione del 22 marzo 2013”*.
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 31 marzo 2014, si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 (utile pari ad Euro 44.079.176) e a convocare l'assemblea degli azionisti per il 30 aprile 2014. Dal verbale del Consiglio emerge che *“nei primi mesi del 2013 l'attività della Società si è concentrata prevalentemente sullo start-up del progetto di Crescentino”* e che *“a seguito dell'avvio della produzione di bioetanolo, si prevede che saranno acquisiti entro l'anno nuovi contratti su progetto di impianti analoghi”*. Inoltre, in tale riunione, il consiglio discute in merito alla possibilità di acquisire il controllo totalitario della C5-6 Italy Srl (già detenuta al 25%).
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 30 aprile 2014, emerge che il Consiglio delibera di nominare l'Ing. Guido Ghisolfi quale amministratore delegato oltre ad attribuire le cariche ed i poteri agli altri Consiglieri.

- Dal verbale del CdA riunitosi in dal 17 ottobre 2014 emerge la trattazione del consiglio in merito all'erogazione del finanziamento BEI per un ammontare in linea capitale complessivo di Euro 65.000.000,00. *“Tale operazione ha come scopo il finanziamento degli investimenti in ricerca e sviluppo della Società relativi alla lavorazione della biomassa a fini energetici [...]”*. In particolare si evince che *“la Società deve sottoscrivere ed eseguire una serie di atti al fine di consentire la suddetta erogazione e ha richiesto alla Banca Nazionale del Lavoro SpA, Banca Popolare di Milano Scarl, Intesa San Paolo Spa e SACE SpA l'emissione delle (seguenti) garanzie a prima richieste a favore di BEI a garanzia degli obblighi della Società”*. In tale operazione *“alla Società è stato richiesto di sottoscrivere degli accordi con ciascuno dei garanti BEI”*. Il consiglio ha deliberato favorevolmente a tale operazione dando mandato all'Ing. Guido Ghisolfi ed ai consiglieri Giovanni Bolcheni e Dario Giordano per dare attuazione all'operazione.
- Dal verbale del CdA riunitosi in dal 20 ottobre 2014 si evidenzia la trattazione sull'andamento della gestione. Con riguardo ai dati semestrali l'ing. Ghisolfi *“evidenzia come i risultati economici al 30/06/2014 siano sostanzialmente positivi, sebbene leggermente inferiori rispetto al Budget”* e che *“L'attività sui progetti in portafoglio prosegue senza particolari problematiche”*. Inoltre l'ing. Ghisolfi informa il Consiglio *“che in data 24 di settembre sono stati firmati 2 importanti contratti con un cliente slovacco “Energochemica””* del valore rispettivamente di Euro 23,2 milioni (oltre a royalties annuali pari a complessivi Euro 11,55 milioni) per la fornitura di Licenza Proesa e di Euro 5,5 milioni per i servizi di assistenza.

Anno 2015 (Cda Biochemtex)

- Dal verbale del Cda riunitosi in data 30 marzo 2015, emerge che *“l’attività della Società si è concentrata principalmente a sostegno della consorella Italian Bio Products SpA che ha realizzato un test-run sull’impianto di Crescentino monitorato dalla società di ingegneria indipendente nord-americana EAD, con lo scopo di qualificare la tecnologia per il futuro impianto “Alpha”. Inoltre il Consiglio prende “in esame il Business Plan 2013-2018” e delibera di “approvare il business plan della società per gli anni 2015-2018 così come presentato”. Il presidente informa il Consiglio che “nel quadro del piano di riorganizzazione delle attività del Gruppo nel settore Bio sono stati avviati contatti con la Direzione del Gruppo volti alla costituzione di un settore BIO”, e ricorda che “al momento la sola Beta Renewables è controllata dalla Società, mentre la IBP SpA, la IBP Energia Srl e la Biochemtex Agro Srl sono interamente possedute dalla controllante M&G Finanziaria Srl”. Il consiglio “delibera di approvare l’integrazione tra la Società, la IBP SpA, la IBP Energia Srl e la Biochemtex Agro Srl, al fine di creare un polo BIO detenuto interamente dalla Società” e di “approvare la proposta di realizzazione del polo BIO attraverso l’acquisto delle partecipazioni detenute da M&G Finanziaria Srl in IBP SpA, IBP Energia Srl e Biochemtex Agro Srl sulla base delle risultanze dell’apposita perizia valutativa da affidare alla Deloitte”.*
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 30 luglio 2015, emerge che la Società delibera di procedere alla vendita della partecipazione detenuta in Carolina Biofuels Inc Holding.
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 1° settembre 2015, emerge che il Consiglio delibera in merito ai poteri e a alle deleghe conferite all’Ing. Giovanni Bolcheni.
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 26 ottobre 2015, emerge che *“a seguito dell’acquisto da parte della Società delle partecipazioni totalitarie in IBP SpA, IBP Energia Srl e Biochemtex Agro Srl, è stato*

creato un polo BIO che unitamente alla partecipazione di controllo in Beta Renewables include tutte le società del Gruppo operanti in questo settore”.

Anno 2016 (Cda Biochemtex)

- Dal verbale del Cda riunitosi in data 30 marzo 2016, emerge che *“l’attività della Società si è concentrata principalmente a sostegno della consorella Italian Bio Products SpA nel realizzare gli investimenti previsti entro il primo semestre 2016”*. Inoltre il Consiglio prende in esame ed approva, oltre al Business Plan della Società (Biochemtex n.d.r.) *“il Business Plan 2016-2045 dell’impianto di Crescentino che assume il superamento del performance test entro il 31 dicembre 2016 ed il graduale raggiungimento degli obiettivi di rendimento dell’impianto”*.
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 14 dicembre 2016, emerge che Biochemtex, avuto notizia della concessione a IBP dei finanziamenti previsti per il progetto SETHA, e delle necessarie ricapitalizzazioni e/o finanziamenti, ha deliberato in tale data di *“effettuare un primo versamento di euro 6.500.000 in favore della controllata Italia Bio Products Srl, quale versamento in conto capitale”*.
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 21 dicembre 2016, emerge che, per far fronte agli investimenti eseguiti nell’impianto di Crescentino viene deliberato di *“procedere al versamento in conto copertura perdite per l’importo di euro 20.000.000 liberato mediante compensazione del credito di corrispondente valore vantato da Biochemtex Spa nei confronti della Italian Bio Products Srl, ai sensi dell’accordo di cash pooling, da iscrivere in un’apposita riserva di capitale “riserva copertura perdite”*.

Anno 2017 (Cda Biochemtex)

- Nel verbale del Cda riunitosi in data 29 marzo 2017, il Consiglio delibera di approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 (perdita di Euro 159.274) e di convocare l'assemblea degli azionisti per il giorno 28 aprile 2017. Il Presidente informa i presenti che *“nei primi mesi del 2017 l'attività della Società si è concentrata principalmente a sostegno della consorella Italian Bio Products s.r.l.”* e che *“il test produttivo eseguito sull'impianto nel periodo novembre-dicembre 2016 ha dato buoni risultati in termini di rese e quantità produttiva. L'andamento dei primi mesi del 2017 è in linea con il test eseguito alla fine del 2016 [...] l'attività della centrale elettrica di proprietà della IBP Energia s.r.l. produce regolarmente energia elettrica”*. *“La Società continua a lavorare sia su progetti bio legati alla tecnologia proesa sia su progetti di tecnologia tradizionale. Lo slittamento nell'arrivo di progetti nel campo della tecnologia proesa è stato compensato con il mantenimento del business sulle vecchie tecnologie”*. Da ultimo”, viene preso in esame il *business plan 2017-2021*” ed il Presidente *“presenta il business plan 2017-2047 dell'impianto di Crescentino che assume i risultati del test-run di novembre-dicembre 2016 i quali proiettati lungo il periodo di durata del piano consentono il raggiungimento degli obiettivi di rendimento dell'impianto”*. Il Consiglio delibera di *“approvare il business plan della Società per gli anni 2017-2021 ed il business plan dell'impianto di Crescentino per il periodo 2017-2047”*.
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 28 aprile 2017, risulta la delibera di nomina dell'Ing. Bolcheni quale amministratore delegato e di conferire deleghe e poteri all'intero consiglio.
- Dal verbale del Cda riunitosi in data 10 settembre 2017, emerge quanto segue: l'Amm. Delegato, Giovanni Bolcheni, rappresenta al Consiglio di essere stato informato dall'amministratore delegato di IBP Arch. Ciparelli, in ordine alla interruzione della fornitura di gas e dell'immediata sospensione dell'attività di produzione di Bioetanolo. In tale

occasione l'Ing. Bolcheni riporta che *“il mancato pagamento della fornitura del gas è purtroppo conseguenza del blocco dei flussi di cassa dalle società controllanti, tra cui la stessa Biochemtex, che – nel tempo - hanno sempre sostenuto finanziariamente la IBP”*. L'ing. Bolcheni, per quanto attiene alla Biochemtex, sottolinea che *“vanno segnalati due imprevedibili eventi che hanno determinato una temporanea carenza di liquidità”* tra cui *“l'avvenuta escussione da parte di Unicredit S.p.A. della contro-garanzia rilasciata da Biochemtex per l'importo di Euro 4.017.918,15 in relazione al performance bond emesso a favore di Entsorga Westvirginia”*. L'amm. Delegato informa il consiglio, che, a seguito dell'andamento negativo di IBP e del risultato negativo del Patrimonio Netto di quest'ultima, la Biochemtex è intervenuta definendo un accordo di conversione a riserva per coperture perdite di una quota del credito finanziario (per Euro 6,5 mln) e del credito commerciale (per Euro 3,5 mln). Il Presidente del Collegio sindacale, Dott. Dante Davio, ricorda che *“gli asset principali della Società (BioChemtex) [...] sono costituiti dalle partecipazioni operanti nel settore Bio [...] concorda quindi sulla parziale copertura delle perdite conseguite sino al 30 giugno da IBP Srl [...] ma ritiene che al momento la suddetta rinuncia debba essere iscritta come svalutazione a Conto Economico”*. Lo stesso ricorda che *“dalle informazioni assunte in questi ultimi giorni la Società (BioChemtex) ha una posizione di scaduto nei confronti dei fornitori pari a circa 8 milioni di Euro e debiti verso le banche pari a circa 112 milioni di Euro”*.

Da tale verbale emerge che gli imprevedibili eventi di cui sopra, unitamente al complessivo indebitamento della Società *“hanno indotto il Consigliere Delegato di rivolgersi allo Studio Legale Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners ed allo Studio Associato Chiaruttini per esaminare la situazione della Società insieme a quella del Gruppo M&G”*.

- Dal verbale del Cda riunitosi in data 13 ottobre 2017, risulta che il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di presentare la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo prevista dagli artt. 160 e ss. della L.F.

Anno 2013 (Collegio sindacale Biochemtex)

- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 22 febbraio 2013, il Collegio rileva, tra l'altro, la stipula di un contratto di affitto di ramo azienda con M&G Finanziaria s.r.l. al canone annuo di Euro 2.400.000.
- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 8 aprile 2013, prende atto dell'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2012 da parte del Consiglio di Amministrazione ed invita l'assemblea a approvare lo stesso.
- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 23 maggio 2013, risulta che il Collegio ha rilevato che i saldi del *cash pooling* risultano nei limiti degli affidamenti concessi e che l'esecuzione del progetto MOGHI comporterà un investimento stimato di circa 45 milioni di Euro.
- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 13 settembre 2013, emerge che il Collegio ha rilevato che l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato il mutamento della denominazione sociale in Biochemtex S.p.A. Il Collegio, inoltre, richiede l'informativa al rag. Straccamore sui rapporti *intercompany* ed in particolare sull'impianto pilota di Crescentino.
- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 25 settembre 2013, emerge che il Collegio prende in esame in particolare “*lo stato dell'arte nella richiesta di finanziamenti avanzata alla Banca Europea per gli investimenti*”.

Anno 2014 (Collegio sindacale Biochemtex)

- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 18 aprile 2014, emerge che il Collegio predispone la propria relazione all'assemblea per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 13 giugno 2014, il Collegio sindacale – come da verbale – incontra *“i revisori al fine di scambiarsi informazioni e dati in merito all'attività di controllo da ciascuno di essi effettuata”*.
- Dal verbale del 10 ottobre 2014, emerge che il Collegio ha analizzato i contratti stipulati con la società slovacca EnergoChemica Tradica del valore rispettivamente di Euro 23,2 milioni per la fornitura di licenza Proesa e di Euro 5,5 milioni per i servizi di assistenza.

Anno 2015 (Collegio sindacale Biochemtex)

- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 26 marzo 2015, emerge che il Collegio prende in esame *“la situazione economico-patrimoniale della Società alla data del 31.12.2014 ove trovano evidenza i rapporti intragruppo, che evidenzia un risultato negativo ante-imposte di Euro 7.055.372”* e il *cashpooling* evidenzia un *“saldo complessivo positivo pari ad Euro 160.383.737”*. In merito alla situazione debitoria verso gli istituti bancari il Collegio rileva che *“l'ammontare totale dei debiti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 65.740.124”* e che i debiti a breve-termine verso gli istituti bancari sono pari ad Euro 40.010.922.
- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 28 aprile 2015, emerge l'approvazione della relazione del Collegio per l'assemblea relativa al bilancio 2014.

- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 22 maggio 2015, il Collegio sindacale – come da verbale – incontra *“i revisori al fine di scambiarsi informazioni e dati in merito all’attività di controllo da ciascuno di essi effettuata”*.
- Dalla verifica sindacale del 30 giugno 2015 emerge che il *cashpooling* alla data del 31 marzo 2015 presenta un saldo complessivo positivo pari ad Euro 168.447.433. Con riferimento alla situazione debitoria verso gli istituti bancari *“l’ammontare totale dei debiti a medio-lungo termine al 31.03.2015 è pari ad Euro 65.622.475”* e che *“i debiti a breve termine verso gli istituti bancari sono pari ad Euro 40.380.929”*; da ultimo, il Collegio riceve dal rag. Straccamore copia di un accordo sottoscritto in data 16 giugno 2015 tra la Biochemtex S.p.A. e la M&G s.r.l. in relazione alla cessione totalitaria delle partecipazioni detenute da quest’ultima nelle seguenti società:
 - IBP S.p.A., prezzo di cessione Euro 63.970.608;
 - IBP Energia s.r.l., prezzo di cessione Euro 19.208.532;
 - Biochemtex Agro s.r.l., prezzo di cessione Euro 1.573.860.

Tale futura acquisizione *“[...] ha come obiettivo quello di integrare e accorpare sotto la direzione della Biochemtex S.p.A. il settore del bio”*.

- Dal verbale del giorno 14 settembre 2015 il Collegio *“rende noto che la Società ha perfezionato in data 30.06.2015 con tre atti notarili separati l’acquisto di altrettanti partecipazioni totalitarie detenute dalla M&G Finanziaria s.r.l. [...] tale acquisizione ha come obiettivo di accorpare ed integrare sotto la direzione della società il settore del bio”*.
- Dalla verifica sindacale del 16 dicembre 2015 emerge che il *cashpooling* alla data del 30 settembre 2015 presenta un *“saldo complessivo positivo pari ad Euro 79.513.732”*. Con riferimento alla situazione debitoria verso gli istituti bancari *“l’ammontare totale dei debiti a medio-lungo termine*

al 30.09.2015 è pari ad Euro 67.368.887” e che “i debiti a breve termine verso gli istituti bancari sono pari ad Euro 58.659.684”.

Anno 2016 (Collegio sindacale Biochemtex)

- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 16 marzo 2016, emerge che il saldo complessivo del *cashpooling* al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 79.513.732. Il Collegio rileva altresì che *“l’ammontare totale dei debiti al 31 dicembre 2015 verso gli istituti bancari è pari ad Euro 131.071.282”*. Da tale verbale emerge che il Collegio richiede informazioni circa i contratti di maggiore rilievo stipulati od eventualmente modificati o risolti nel periodo oggetto di verifica.
- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 14 aprile 2016, emerge che il Collegio approva la relazione di propria competenza per l’assemblea per il bilancio 2015.
- Dalla verifica sindacale del 20 luglio 2016 emerge che il *cashpooling* alla data del 30 giugno 2016 presenta un *“saldo complessivo positivo pari ad Euro 88.481.356”*. Con riferimento alla situazione debitoria verso gli istituti bancari *“l’ammontare totale dei debiti a medio-lungo termine al 30.06.2016 è pari ad Euro 54.439.534”* e che *“i debiti a breve termine verso gli istituti bancari sono pari ad Euro 69.267.456”*.
- Dalla verifica sindacale del 23 settembre 2016 emerge che il *cashpooling* alla data del 31 agosto 2016 presenta un *“saldo complessivo positivo pari ad Euro 86.140.480”*. In pari data *“il Collegio sindacale rileva crediti commerciali pari ad Euro 36.091.970 e debiti commerciali sempre verso le società del gruppo per Euro 32.255.422”* Con riferimento alla situazione debitoria verso gli istituti bancari *“l’ammontare totale dei debiti a medio-lungo termine al 31.08.2016 è pari ad*

Euro 53.799.124” e che “i debiti a breve termine verso gli istituti bancari sono pari ad Euro 73.486.772”.

- Dalla verifica sindacale del 12 dicembre 2016 emerge che il *cashpooling* alla data del 30 settembre 2016 presenta un “*saldo complessivo positivo pari ad Euro 88.451.777*”. Con riferimento alla situazione debitoria verso gli istituti bancari “*l’ammontare totale dei debiti a medio-lungo termine al 31.09.2016 è pari ad Euro 53.687.788*” e che “*i debiti a breve termine verso gli istituti bancari sono pari ad Euro 72.494.054*”.

Anno 2017 (Collegio sindacale Biochemtex)

- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 24 marzo 2016, si evidenzia la trattazione da parte del Collegio del c.d. “Progetto SETHA” che coinvolge la controllata IBP Srl, a seguito del quale “*il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con la capitalizzazione effettuando un primo versamento pari ad Euro 6.500.000 in conto capitale e di procedere con ulteriori versamenti sempre in conto capitale fino alla concorrenza dell’importo complessivo pari ad Euro 18.000.000*”. Il Collegio prende inoltre atto che “*per far fronte agli investimenti effettuati nell’impianto di Crescentino di Italian Bio Products Srl, nonché a copertura delle perdite registrate da parte della controllata*” il consiglio di Amministrazione ha deliberato di “*procedere al versamento in conto copertura di euro 20.000.000, effettuato mediante compensazione del credito di corrispondente valore vantato dalla Biochemtex S.p.A. nei confronti della Italia Bio Products Srl*”. Il Collegio rileva che il saldo complessivo del *cashpooling* al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 41.180.076. Il Collegio rileva altresì che “*l’ammontare totale dei debiti al 31 dicembre 2016 verso gli istituti bancari è pari ad Euro 119.171.249*”. Da tale verbale emerge infine che il Collegio richiede informazioni circa i

contratti di maggiore rilievo nel periodo oggetto di verifica e procede alla verifiche di natura tributaria.

- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 5 aprile 2017 emerge che il Collegio sindacale abbia incontrato i revisori legali *"al fine di scambiarsi informazioni e dati in merito all'attività di controllo da ciascuno di essi effettuata"*, *"dandosi reciprocamente atto di non aver riscontrato, nel corso delle verifiche effettuate e nello svolgimento dei rispettivi compiti, irregolarità o fatti che debbano essere oggetto di segnalazione ai competenti organismi"*.
- Dal verbale del Collegio sindacale riunitosi in data 6 aprile 2017, emerge che il Collegio approva la relazione di propria competenza per l'assemblea per il bilancio 2016.
- Dalla verifica sindacale del 22 giugno 2017 emerge che il *cashpooling* alla data del 31.03.2017 presenta un *"saldo complessivo positivo (è) pari ad Euro 46.871.944"*. Con riferimento alla situazione debitoria verso gli istituti bancari *"l'ammontare totale dei debiti a medio-lungo termine al 31.03.2017 è pari ad Euro 47.817.421"* e che *"i debiti a breve termine verso gli istituti bancari sono pari ad Euro 67.820.308"* per un saldo complessivo negativo verso le banche di Euro 115.637.729.
- Dalla verifica sindacale del 5 agosto 2017 emerge che *"l'ammontare totale dei debiti verso gli istituti bancari è pari ad Euro 113.162.827"*. Il Dott. Gianelli, informa i Colleghi in merito alle informazioni raccolte negli incontri del 10 luglio e 1 agosto presso gli uffici della M&G Finanziaria con il Dott. Toselli, il Rag. Bonzani e la Dott.ssa Milani dove ha appreso che *"vi è un interessamento da parte di una controparte cinese per lo sviluppo di un importante progetto per la creazione di impianti in Cina che verrebbero realizzati con la tecnologia Proesa, un potenziale interessamento di Sell per la predetta tecnologia e sono in corso trattative per la vendita di una licenza Proesa ad una società tunisina"*.

Inoltre il Dott. Gianelli riporta che la situazione finanziaria del Gruppo Mossi & Ghisolfi dovrebbe migliorare *“a seguito dell’ottenimento del finanziamento Black Rock ovvero della realizzazione di uno o più dei progetti sopra sintetizzati”*.

Dal verbale emerge inoltre che il Collegio riprende quanto emerso sulla stampa nazionale in data 3 agosto 2017 in cui si riporta l’interessamento di Eni, attraverso la propria controllata Versalis, per la creazione di un polo della chimica.

- Dalla verifica sindacale del 3 settembre 2017 emerge che il Collegio ha richiesto, prima dell’adunanza, informazioni in merito alla situazione economico patrimoniale, ed ai rapporti intercompany, di tutte le società del Gruppo Mossi & Ghisolfi. Il collegio, come emerge dal verbale, ha partecipato anche all’incontro del giorno precedente del Consiglio di Amministrazione della controllante M&G Finanziaria SpA. dove *“è stato informato dall’ Amm. Delegato Dott. Marco Ghisolfi che a seguito della mancata erogazione di nuova finanza da parte del fondo Black Rock l’intero gruppo si trova in una difficile situazione finanziaria che potrebbe portare alla richiesta di una procedura di Chapter 11 in America da parte di MG Chemicals SA”*.

Il Collegio, secondo quanto nel verbale, è stato informato che *“per la ristrutturazione del debito facente capo alle società italiane è stato al momento incaricato lo Studio legale Gianni, Orrigoni, Grippo, Cappelli & Partners – GOP di Milano che verrà affiancato da Rotchild Italia, laddove non in conflitto di interessi, ovvero da altro consulente”* ed anche *“in merito ai possibili sviluppi relativi alle società facenti parte del settore BIO tra cui appunto Biochemtex SpA con le proprie controllanti [...], sviluppi che potrebbero anche prevedere una eventuale cessione delle partecipazioni della società Italian Bio Products Srl ed IBP Energia Srl ad un terzo operatore che tuttavia assumerebbe l’impegno di far visionare l’impianto di Crescentino ai potenziali acquirenti interessati alla tecnologia Proesa”*. Infine il Collegio conviene di prendere contatti con la società di revisione per uno scambio di informazioni.

- Dal verbale del giorno 6 settembre 2017 risulta l'incontro tra il Collegio Sindacale e la società di revisione nelle persone del Dott. Fabio Mischi e la Dott.ssa Umberta Russo, rispettivamente partner e senior manager della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., deputata al controllo legale dei conti della Società e delle principali società italiane del Gruppo Mossi & Ghisolfi, nonché il manager Dott. Matteo Guglielmini.

“Il Collegio riferisce altresì che:

- *il Dr. Marco Ghisolfi è attualmente a New York per un incontro con i principali creditori del Gruppo Mc&G (DAK, Imbursa ed il fondo TPG) per cercare di trovare una soluzione condivisa, al di fuori del Chapter 11, per risolvere la situazione e trovare i fondi necessari per riportare la situazione produttiva alla normalità e completare l'investimento di Corpus Christi;*
- *i consiglieri di MG Chemicals S.A. a nomina del fondo TPG si sono dimessi dal consiglio di amministrazione della predetta società a seguito di disaccordi con il Dott. Marco Ghisolfi;*
- *il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Controllante Mc&G Finanziaria SpA Cav. Vittorio Ghisolfi, affiancato dal Consigliere Ing. Giovanni Bolcheni (nonché Presidente del Consiglio di amministrazione di Biochemtex S.p.a.), in settimana avrà un incontro in Mediobanca al fine di verificare l'effettiva fattibilità del progetto di aggregazione commentato dal Sole 24 Ore dello scorso 3 agosto;*
- *i consulenti di Alvarez & Marsal e Rothschild insieme ai legali di Jones Day seguiranno la ristrutturazione del debito delle società facenti capo a MG Chemical S.A. mentre per la ristrutturazione del debito facente capo alle società italiane è stato al momento incaricato lo Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners - GOP di Milano che verrà affiancato da Rothschild Italia, laddove non in conflitto di interessi, ovvero da altro consulente;*
- *i possibili sviluppi della Biochemtex S.p.a. facente parte del settore BIO, insieme alle controllate Italian Bio Products S.r.l., IBP Energia S.r.l. e Beta Renewables S.p.a., potrebbero anche prevedere una eventuale*

cessione delle partecipazioni Italian Bio Products S.r.l. ed IBP Energia S.r.l. ad un terzo operatore che tuttavia assumerebbe l'impegno di far visionare l'impianto di Crescentino ai potenziali acquirenti interessati alla tecnologia Proesa;

- *in data 5 settembre i sottoscritti hanno avuto uno scambio di informazioni con l' Avv. Alberto Nanni dello Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners- GOP di Milano;*
- *in data odierna il sottoscritto Dott. Roberto Gianelli si è recato presso gli uffici dello Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners - GOP di Milano per un ulteriore scambio di informazioni con l'Avv. Alberto Nanni”.*

Il collegio “comunica infine di aver richiesto di convocare al più presto i consigli di amministrazione della società Massi & Ghisolfi S.p.A., M&G Finanziaria S.p.A, Biochemtex S.p.A. e IBP s.r.l., consigli che dovrebbero tenersi entro la fine della corrente settimana” e “si riserva di informare i revisori di Reconta Ernest & Young S.p.A. non appena avrà ricevuto informazioni dal Dott. Marco Ghisolfi in merito all'esito dei colloqui attualmente in corso con i principali creditori del Gruppo Mossi & Ghisolfi (DAK, Imbursa e TPG). Il Collegio Sindacale ed i revisori di Reconta Ernst & Young si riservano di valutare congiuntamente la situazione patrimoniale ed economica delle società italiane del Gruppo Mossi & Ghisolfi non appena i consulenti incaricati avranno terminato di esaminare la complessa situazione finanziaria attualmente attraversata dall' intero Gruppo, situazione che peraltro interessa svariate giurisdizioni. Ciò al fine di avere un quadro chiaro in merito alla verifica del presupposto della continuità aziendale ovvero in merito ad eventuali riduzioni del patrimonio netto delle società italiane del Gruppo che dovessero necessitare dell'adozione dei provvedimenti di legge”.

- *Dal verbale del giorno 10 settembre 2017 risulta che “La presente riunione è stata effettuata a seguito di quanto comunicato dal Dott. Marco Ghisolfi, Amministratore delegato della controllante M&G Finanziaria S.p.a., con email inviata lo scorso 7 settembre 2017 nonché delle informazioni apprese nel corso*

del Consiglio di amministrazione della Società e delle controllanti Mossi & Ghisolfi S.p.a. ed M&G Finanziaria S.p.a. in relazione al fatto che Black Rock non avrebbe fornito alcun supporto finanziario al Gruppo e che gli incontri con TPG/DAK/Imbursa non hanno prodotto i risultati sperati”.

Inoltre, a seguito delle problematiche sorte in capo alla controllata IBP Srl, “l’Ing. Bolcheni informa infine che ha provveduto ad intervenire comunque a sostegno della controllata Italian Bio Products S.r.l. con lo scopo di coprire le perdite rilevate dalla stessa controllata al 30.06.2017 pari ad euro 17.693.378 che hanno portato il patrimonio netto ad un risultato negativo. Tale intervento si è realizzato tramite un accordo di conversione a riserva copertura perdite di una quota pari ad euro 6.500.000 del maggior credito finanziario e di una quota pari ad euro 3.500.000 del maggior credito commerciale vantati dalla Società nei confronti della controllata”. Il Collegio “ha pertanto sollecitato l’intero Consiglio di Amministrazione a presentare al più presto, avvalendosi dell’aiuto dei consulenti (sopra indicati), una domanda ai sensi dell’art. 161 L.F. (cd. “concordato in bianco”) in modo da beneficiare degli effetti protettivi sul patrimonio, a tutela di tutti i creditori, che la suddetta procedura concede e di avere il tempo necessario a redigere il complesso piano (in continuità ovvero liquidatorio), che dovrà essere predisposto per far fronte alla crisi finanziaria in cui versa la Società e le società controllate sopra menzionate operanti nel settore BIO”.

- Dal verbale del giorno 11 settembre 2017 emerge che il Collegio, anche in presenza (audioconferenza) della società di revisione “ha pertanto sollecitato l’intero Consiglio di Amministrazione a presentare al più presto, avvalendosi dell’aiuto dei consulenti finanziari e legali sopra indicati, una domanda ai sensi dell’art. 161 L.F. (cd. “concordato in bianco”) in modo da beneficiare degli effetti protettivi sul patrimonio, a tutela di tutti i creditori, che la suddetta procedura concede e di avere il tempo necessario a redigere il complesso piano (in continuità ovvero liquidatorio), che dovrà essere predisposto per far fronte alla crisi finanziaria in cui versa la Società e le società controllate sopra menzionate operanti nel settore BIO. Il Collegio ha chiesto infine di essere tempestivamente informato sulle azioni che verranno

intraprese dai Consiglieri nei prossimi giorni (con comunicazione anche delle iniziative che verranno assunte dalle società controllate) e si è riservato ogni propria valutazione, anche con il revisore legale dei conti EY S.p.A., in merito al mantenimento dei requisiti patrimoniali di legge. Tali linee guida del Collegio Sindacale sono state pienamente condivise dall'ing. Bolcheni”.

- Dal verbale del giorno 20 settembre 2017 emerge che il Collegio, oltre all’ordinaria attività di vigilanza, richiede informazioni in merito allo stato di predisposizione delle domande di concordato ex art. 161 l.f.
- Dal verbale del giorno 3 ottobre 2017, relativo alla riunione del Collegio Sindacale presso lo studio legale GOP, si ha evidenza che il collegio viene informato in merito allo stato di predisposizione delle istanze di concordato ex art. 161 l.f.
- Dal verbale del giorno 24 novembre 2017 si evince che *“la presente riunione è stata effettuata al fine di condividere le informazioni raccolte dal Collegio Sindacale, nel corso del predetto periodo, dopo aver appreso, per la prima volta in data 2 settembre 2017, della crisi finanziaria in cui versa l'intero Gruppo Mossi & Ghisolfi”.* Il Collegio *“rileva che, a seguito del Consiglio di amministrazione del 13 ottobre 2017 sopra citato, in data 16 ottobre 2017 la Società, tramite l'Avv. Nanni della studio GOP, ha depositato presso il Tribunale di Alessandria il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6 Legge Fallimentare”.*

2.2.1 INFORMAZIONI DESUMIBILI DALLE RELAZIONI ACCOMPAGNATORIE AL BILANCIO DI BIOCHEMTEX

Dall’esame della relazione sulla gestione e della relazione al bilancio del collegio sindacale (che contiene a sua volta le citazioni alla relazione del revisore) svolto a partire dall’esercizio 2013 risulta quanto segue.

Esercizio 2013

Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione al bilancio 2013, danno evidenza di come il risultato d'esercizio sia risultato in lieve calo rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato risulta formato – per oltre il 56% - dalla plusvalenza realizzata sulla cessione del Know How alla consociata americana, mentre le vendite si sono ridotte da Euro 195 mln ad Euro 81 mln.

Trattando la “continuità aziendale” gli amministratori ricordano che *“la capogruppo pertanto, tramite il rapporto di cash pooling garantisce il necessario sostegno finanziario alla Società”* e che *“nel 2012 la Società ha conseguito un risultato di un utile di 3,321 milioni di Euro, mentre nel presente esercizio il risultato economico è stato di un utile pari ad Euro 44,079 milioni”*.

Gli amministratori inoltre sottolineano che *“hanno predisposto un business plan per il periodo 2014/18 che si basa sullo sfruttamento della tecnologia Proesa (ndr.: la tecnologia Proesa PET è stata oggetto di cessione alla consociata americana, mentre BioChemtex ha mantenuto la tecnologia applicata al ramo Bio). In particolare gli amministratori prevedono che la completa messa a punto dell'impianto avvenga entro il primo semestre del 2014 e conseguentemente finalizzare le trattative in corso con potenziali clienti per la vendita delle licenze e dei contratti per la fornitura di Engineering e Procurement”*.

Gli stessi amministratori prevedono che *“lo sfruttamento della tecnologia Proesa avverrà fornendo attività di ingegneria e fornitura di Key equipment ai clienti che acquisiranno la tecnologia in licenza dalla controllata Beta Renewables S.p.A. Nel corso del 2012 è stato firmato con la società brasiliana Graal il primo contratto per la fornitura di un impianto per la produzione del bioetanolo della capacità di 65.000 tonnellate. La tecnologia è stata validata dall'avvio dell'impianto dimostrativo di Crescentino nel corso del 2013. All fine del primo semestre*

2014 è prevista la messa a punto dell'impianto di Bioetanolo di Crescentino (VC) e, di conseguenza, si prevede di acquisire nel corso del 2014 contratti sulla base di avviate negoziazioni con futuri potenziali clienti."

Con riguardo a detta tecnologia gli amministratori evidenziano che, con riferimento ai rapporti con le parti correlate, nel corso del 2013 si sono registrati *"proventi riconosciuti alla Società da parte della controllata (ndr. Beta Renewables) in relazione ad attività di ricerca e sviluppo "Tecnologia Proesa" per Euro 6.000.000"*.

Il Collegio Sindacale, nella propria Relazione, dà atto che la società di Revisione, incaricata del controllo contabile, Reconta Ernst & Young S.p.A. *"ha espresso un giudizio favorevole senza rilievi sul bilancio d'esercizio e di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio"*. Il collegio riporta anche che *"la società di revisione, a titolo di richiamo d'informativa, segnala che il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 risulta significativamente influenzato da una plusvalenza con una parte correlata, così come riportato nell'informativa di bilancio"*. Con riferimento alla relazione sulla gestione ed al bilancio i sindaci ricordano che *"vengono descritte le operazioni con le altre società del Gruppo e viene dato atto che tali operazioni avvengono a condizioni di mercato"*.

Il collegio, *"considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, [...] propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013, così come redatto dall'Organo Amministrativo e la invita a deliberare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio"*.

Esercizio 2014

Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione al bilancio 2014, danno evidenza di come il risultato d'esercizio sia positivo per Euro 4,6 mln ed il risultato operativo positivo per Euro 10,6 mln, pur se il risultato sia in lieve calo rispetto all'esercizio precedente poiché il risultato 2013 *“includeva una significativa plusvalenza, relativa alla cessione di brevetti e tecnologie con la parte correlata Mc&G USA Corporation”*. Gli amministratori inoltre segnalano che il risultato ha significativamente beneficiato, anche in termini di marginalità, dei risultati di una fase della commessa acquisita dalla controllante M&G Finanziaria Srl.

Gli amministratori, in relazione all'ammontare dei crediti verso la controllante nell'ambito del *cash pooling* informano che *“tale disponibilità del cash pooling si prevede verrà impiegata per l'acquisto delle partecipazioni del settore BIO attualmente detenute dalla controllante Mc&G Finanziaria Srl”*. In relazione alla gestione finanziaria inoltre gli amministratori segnalano che *“la gestione operativa risulta in sostanziale pareggio; i flussi di cassa delle attività di investimento hanno assorbito cassa per circa 53 milioni di Euro a seguito prevalentemente della variazione dei saldi dei rapporti infragruppo che hanno trovato bilanciamento nei flussi di cassa positivi generati dalla gestione finanziaria conseguenti all'ottenimento del finanziamento BEP”*.

In relazione a detto finanziamento gli amministratori riportano che già *“nel dicembre 2013 la Società aveva stipulato un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a supporto dei investimenti per la ricerca e sviluppo per gli anni 2013-2016 [...] Il fabbisogno finanziario complessivo del progetto valutato dalla BEI ai fini della concessione del finanziamento è di Euro 133 milioni circa, di cui 65 sono stati finanziati dalla BEP”*. Tale finanziamento è stato poi erogato nel Novembre 2014.

Con riferimento al tema della “continuità aziendale” gli amministratori ricordano che *“sono operativi due cash pooling”* e che *“la capogruppo pertanto, tramite il rapporto di cash pooling garantisce il*

necessario sostegno finanziario alla Società”. Pertanto “tramite il cash pooling la società partecipa alla gestione accentrata della tesoreria di gruppo su cui conta al fine di disporre delle risorse finanziarie che si possono rendere necessarie per la prosecuzione dei progetti di ricerca e sviluppo finanziati dalla BEP”. Infine gli amministratori danno evidenza che “alla data del 31.12.2014 il saldo di cash pooling nei confronti della controllante M&G Finanziaria ammonta a circa 137 milioni di Euro. L’incremento [...] è da attribuire ad un importante generazione di cassa della Società avvenuta durante l’ultimo trimestre del 2014. Infatti i flussi dell’incasso BEI, ed altre positive operazioni finanziarie sono confluite sul cash pooling”.

Gli amministratori anticipano che *“si prevede che una componente significativa del credito verrà rimborsata tramite un progetto di riorganizzazione del Gruppo “BIO” recentemente avviato”* e che tale progetto *“prevede che le partecipazioni delle società del gruppo “BIO” sino al 31.12.2014 detenute direttamente dalla M&G Finanziaria Srl, passino sotto il controllo diretto della Biochemtex S.p.A.”*. Secondo gli amministratori *“l’operazione è prevista concludersi nel corso del 2015 ed è soggetta al consenso della banca finanziatrice (BEI)”*.

Viene inoltre segnalato che *“in considerazione dello slittamento temporale rispetto alla previsioni nella messa a punto dell’impianto di bioetanolo della consorella IBP S.p.A. e del conseguente inizio dello sfruttamento della tecnologia “Proesa”, hanno predisposto un nuovo business plan per il periodo 2015/18 che si basa sullo sfruttamento della tecnologia “Proesa” le cui assunzioni sono le seguenti:*

- *Completamento della messa a punto dell’impianto di Crescentino entro la fine del primo semestre 2015*
- *Finalizzazione a partire dal secondo semestre 2015 di importanti contratti commerciali per la fornitura di Engineering e Procurement da parte di Biochemtex S.p.A. i cui effetti finanziari sono attesi già nell’esercizio 2015*

- *Un incremento significativo dei ricavi a partire dal 2016 generati dal conseguimento di nuovi contratti di Engineering e Procurement basati sulla tecnologia Proesa*
- *Conseguimento dei risultati dai progetti di ricerca attualmente in corso*
- *In particolare gli Amministratori prevedono che la completa messa a punto dell'impianto, che si prevede avverrà entro il 2015, consentirà di finalizzare le trattative in corso con potenziali clienti per la vendita delle licenze e dei contratti per la fornitura di Engineering e Procurement da parte di Biochemtex S.p.A."*

Gli amministratori riportano inoltre di essere *"confidenti nella realizzazione del piano industriale sia da un punto di vista economico-finanziario che temporale. Tale piano benchè basato su ragionevoli presupposti, in particolare con riferimento alla tempistica nella messa a punto dell'impianto ed alle previsioni di formalizzare importanti contratti con terze parti, potrebbe avere delle variazioni a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione nel piano, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione"*.

Gli stessi ricordano che *"la consorella Italian Bio Products S.p.A. ha realizzato un test run sull'impianto di Crescentino monitorato dalla società di ingegneria indipendente nord americana EAD con lo scopo di qualificare la tecnologia per il futuro impianto americano "Alpha"; [...] il risultato complessivo della relazione conferma la validità della tecnologia ed identifica le tipologie di modifiche dell'impianto di Crescentino in previsione del test di accettazione dello stesso, come previsto dagli accordi con gli azionisti di minoranza di Beta Renewables S.p.A. ancora da eseguire"*.

In conclusione, gli amministratori *"pur in presenza di elementi di incertezza connessi alla realizzazione di eventi futuri, sono confidenti nel realizzo del piano industriale e nel completamento della messa a punto del processo industriale dell'impianto di Bioetanolo di Crescentino nel corso del 2015, tenuto conto dell'ottenimento del*

finanziamento BEI a sostegno delle attività di R&S e considerato il supporto finanziario del Gruppo di appartenenza hanno redatto il bilancio d'esercizio in ipotesi di continuità aziendale”.

Il Collegio Sindacale, nella propria Relazione del 28 aprile 2015, dà atto che la società di Revisione, incaricata del controllo contabile, Reconta Ernst & Young S.p.A. *“ha espresso un giudizio favorevole senza rilievi sul bilancio d'esercizio e di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio”.*

Il collegio riporta anche che *“la società di revisione, a titolo di richiamo di informativa, segnala che la società intrattiene significativi rapporti di natura commerciale e finanziaria con società del Gruppo di appartenenza, da cui derivano disponibilità sui cash pooling di Gruppo per complessivi euro 161 milioni, di cui euro 137 milioni nei confronti della controllante M&G Finanziaria S.r.l. Con riferimento alle modalità e alle tempistiche di regolamento del rapporto con la controllante, che conseguono alle dinamiche finanziarie della stessa e del Gruppo, si evidenzia che la Società prevede di utilizzare una parte significativa di dette disponibilità per l'acquisto delle società del Gruppo “BIO” attualmente detenute dalla controllante, previa determinazione del valore delle stesse sulla base di apposita perizia, attualmente in corso di elaborazione e dell'ottenimento del consenso della principale banca finanziatrice. Inoltre, la società di revisione segnala che gli amministratori, nelle proprie valutazioni sul presupposto della continuità aziendale, oltre a quanto sopra riportato, hanno considerato le previsioni del piano 2015-2018, illustrando le principali assunzioni e gli aspetti di incertezza ad esse associati”.*

Il collegio infine, *“considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, [...] propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dall'Organo Amministrativo e la invita a deliberare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio”.*

Esercizio 2015

Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione al bilancio 2015, danno evidenza di come il risultato d'esercizio sia risultato in calo del 35% rispetto all'esercizio precedente con ricavi pari ad Euro 46,2 mln, evidenziando che *“una parte significativa dei ricavi ha riguardato operazioni rinvenienti da società del Gruppo Mossi e Ghisolfi”*.

Il risultato operativo *“pari a circa 13,1 milioni di Euro, è superiore all'anno precedente”* ma gli stessi amministratori segnalano che *“tale risultato ha beneficiato del rilascio di un fondo su commessa, accantonato nell'esercizio 2014, pari a 4 milioni di Euro in quanto nel corso del 2015 sono decaduti i possibili rischi sulle commesse in corso”*.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2015 è pari ad Euro 45,6 milioni ed *“il saldo include, fra le altre componenti, crediti per Euro 80 milioni circa relativi alla posizione di cash pooling verso la controllante M&G Finanziaria S.p.A. e verso le controllate Italian Bio Products Srl ed IBP Energia Srl”*.

Gli amministratori ricordano che lo scostamento rispetto al precedente esercizio *“è riconducibile all'acquisizione delle partecipazioni della Italia Bio Products Srl, IBP Energia Srl e Biochemtex Agro Srl per complessivi Euro 85 milioni circa dalla controllante M&G Finanziaria SpA, regolata attraverso il conto di corrispondenza infragruppo”* e *“in aggiunta la Società ha effettuato nel 2015 in versamento in conto capitale alla controllata Italian Bio Product srl di Euro 20 milioni”*. Nell'esercizio 2015 La gestione operativa *“ha generato flussi di cassa positivi per Euro 7,4 milioni mentre i flussi di cassa delle attività di investimento hanno assorbito cassa per circa Euro 110 milioni”*.

Trattando il tema della “continuità aziendale” gli amministratori, dopo aver ricordato che la Società utilizza due linee di credito con il sistema bancario e mantiene *“rapporti di collaborazione*

finanziaria” con il Gruppo e con la controllante la quale “tramite il rapporto di cash pooling garantisce il necessario sostegno finanziario alla Società”, segnalano che “in considerazione dell’avvio in termini di continuità produttiva dell’impianto di bioetanolo della controllata IBP Srl, e del conseguente inizio dello sfruttamento della tecnologia “Proesa”, hanno aggiornato il business plan per il periodo 2016/2020. Tale piano, confermando le assunzioni delle previsioni realizzate ai fini del bilancio 2014, evidenzia una traslazione di circa 18 mesi degli accadimenti previsti”.

Gli amministratori infine concludono che *“pur in presenza di elementi di incertezza connessi alla realizzazione di eventi futuri, confidenti nel realizzo del piano industriale e nel raggiungimento della capacità produttiva dell’impianto di Bioetanolo di Crescentino nel corso del 2016, avendo anche considerato il supporto finanziario del Gruppo di appartenenza hanno redatto il bilancio d’esercizio in ipotesi di continuità aziendale”*.

Il Collegio Sindacale, nella propria Relazione del 14 aprile 2016, dà atto che la società di Revisione, incaricata del controllo contabile, Reconta Ernst & Young S.p.A. nella propria relazione al bilancio *“non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo”*. Il collegio tuttavia riporta anche che la stessa Società di revisione *“a titolo di richiamo di informativa, segnala che la società intrattiene significativi rapporti con le società del Gruppo di appartenenza Mossi & Ghisolfi, tra i quali si evidenziano l’acquisto dalla controllante M&G Finanziaria S.p.a. delle partecipazioni Italian Bio Products S.r.l. e IBP Energia S.r.l., nell’ambito del progetto di riorganizzazione delle attività “BIO” del gruppo e nella nota illustrativa n. 8 “Partecipazioni” in merito alle valutazioni degli amministratori sulla recuperabilità dei valori delle partecipazioni nella Italian Bio Products S.r.l. e IBP Energia S.r.l. Il giudizio della società di revisione non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti”*.

Il Collegio *“ha quindi periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione”*.

Il collegio conclude che *“Considerando le risultanze dell’attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti contenute nella relazione di revisione al bilancio, sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all’unanimità che non sussistano ragioni ostative all’approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall’organo di amministrazione. Poiché con l’approvazione del presente bilancio viene a scadere il nostro mandato, nel ringraziare per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito”*.

Esercizio 2016

Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione al bilancio 2016, danno evidenza che i ricavi sono risultati pari ad Euro 94,2 mln in calo del 49% rispetto al precedente esercizio, evidenziando che *“una parte significativa dei ricavi ha riguardato contratti con clienti esteri terzi, la restante rinvenienti da società del Gruppo Mossi & Ghisolfi”*. Il risultato operativo, pari a circa Euro 8,3 mln, è risultato in calo rispetto all’esercizio precedente (Euro 13,1 mln) il quale tuttavia *“aveva beneficiato del rilascio di un fondo su commessa, accantonato nell’esercizio 2014, pari a 4 milioni di Euro in quanto nel corso del 2015 sono decaduti i possibili rischi sulle commesse in corso”* e di conseguenza il risultato operativo del 2015 si è confermato nel 2016.

“L’esercizio si è chiuso con un risultato negativo pari a circa 0,2 milioni di Euro (Euro 3,7 milioni positivi nel 2015)”.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2016 è pari ad Euro 68,3 milioni ed *“il saldo include, fra le altre componenti, crediti per Euro 41 milioni circa relativi alla posizione di cash pooling verso la controllante Mc&G Finanziaria S.p.A. e verso le controllate Italian Bio Products Srl ed IBP Energia Srl”*.

Trattando il tema della “continuità aziendale” gli amministratori, dopo aver ricordato che la Società utilizza due linee di credito con il sistema bancario e mantiene *“rapporti di collaborazione finanziaria”* con il Gruppo e con la controllante la quale *“tramite il rapporto di cash pooling garantisce il necessario sostegno finanziario alla Società”*, segnalano – come nell’esercizio precedente - che *“in considerazione dell’avvio in termini di continuità produttiva dell’impianto di bioetanolo della controllata IBP Srl, e del conseguente inizio dello sfruttamento della tecnologia “Proesa”, hanno aggiornato il business plan per il periodo 2017/2021. Tale business plan tiene conto delle risultanze del c.d. “Test Run” svolto nei mesi di novembre e dicembre 2016 sull’impianto di bioetanolo di Crescentino, che, a seguito delle modifiche impiantistiche sviluppate nel corso dell’esercizio 2016, ha raggiunto un buon livello di performance sia in termini di rese che di livelli di produzione, come certificato da un ente terzo indipendente”*.

Dalla relazione sulla gestione emerge inoltre che *“All’interno del Business Plan 2017-2021 è inoltre presente il c.d. progetto “Alpha” che prevede la costruzione di un impianto per la produzione di 60k MT di bioetanolo da biomasse negli Stati Uniti d’America”* e che *“gli amministratori prevedono che con il raggiungimento della capacità produttiva prevista entro il secondo semestre 2016 dell’impianto di Crescentino, la stessa consentirà di finalizzare le trattative in corso con potenziali clienti per la vendita delle licenze (da parte della controllata Beta Renewables S.p.A.) e dei contratti per la fornitura di Engineering e Procurement da parte di Biochemtex S.p.A.”*

Gli amministratori *“sono confidenti nella realizzazione del piano industriale sia da un punto di vista economico-finanziario che temporale. Tale piano benchè basato su ragionevoli presupposti, in particolare con*

... riferimento alla tempistica nella messa a regime produttiva dell'impianto ed alle previsioni di formalizzare importanti contratti con terze parti, potrebbe avere delle variazioni a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri [...] Conseguentemente potrebbero manifestarsi scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati.” ed infine concludono che *“pur in presenza di elementi di incertezza connessi alla realizzazione di eventi futuri, confidenti nel realizzo del piano industriale e nel raggiungimento della capacità produttiva dell'impianto di Bioetanolo di Crescentino nel corso del 2016, avendo anche considerato il supporto finanziario del Gruppo di appartenenza hanno redatto il bilancio d'esercizio in ipotesi di continuità aziendale”.*

Il Collegio Sindacale, nella propria Relazione del 6 aprile 2016, dà atto che la società di Revisione, incaricata del controllo contabile, Reconta Ernst & Young SpA *“non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Si rileva esclusivamente che la società di revisione nella propria relazione evidenzia un richiamo d'informativa ponendo l'attenzione su quanto descritto nella nota illustrativa n. 39 "Rapporti con parti correlate", in merito ai rapporti significativi che la società intrattiene con le altre società del Gruppo di appartenenza Mossi & Ghisolfi, e nella nota illustrativa n. 8 "Partecipazioni", in merito alle valutazioni degli amministratori sulla recuperabilità dei valori delle partecipazioni nella Italian Bio Products S.r.l. e IBP Energia S.r.l. Il giudizio della società di revisione non contiene in ogni caso rilievi con riferimento a tali aspetti. La società di revisione, sempre nella propria relazione, esprime un giudizio positivo sulla coerenza della relazione della gestione con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.”*

Il collegio conclude che *“Considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti contenute nella relazione di revisione al bilancio, sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per*

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione".

2.3 ANALISI DI ALCUNE SPECIFICHE OPERAZIONI

In aggiunta alla trattazione contenuta nella domanda di concordato, come si è detto la Società ha incaricato Deloitte Financial Advisory Srl al fine di effettuare la ricostruzione contabile, finanziaria e documentale di specifiche operazioni, individuate dalla Società e dai suoi *advisor* e sulla base delle informazioni rese disponibili da questi ultimi, poste in essere da Biochemtex nel periodo 2013-2017, perlopiù con altre società del Gruppo Mossi e Ghisolfi.

In questo quadro, gli scriventi ritengono comunque di soffermarsi su alcune vicende di seguito partitamente evidenziate e che saranno oggetto delle considerazioni riportate nel successivo capitolo 7.

2.3.1. La vendita della tecnologia PROESA® PET e la creazione del Polo Bio

Nel 2013 BioChemtex cede la tecnologia Proesa PET alla consociata M&G USA Corporation. In particolare, a pag. 12 della NI Bilancio 2013 viene specificato che *“altro fatto importante è stato il conseguimento di un rilevante provento relativo alla cessione del Know-how e della relativa licenza PROESA applicati alle applicazioni PET (“Proesa Pet License Agreement”) alla società consociata M&G Usa Corporation per un corrispettivo pari ad USD 141.960 migliaia”. Tale cessione ha consentito la realizzazione di una plusvalenza di euro 104.658 migliaia”.*

La cessione in esame si perfeziona in data 27 settembre 2013 e nei *deliverables* di Deloitte consegnatici dalla Società viene riportata una analitica ricostruzione si è effettuata una analitica ricostruzione dei principali fatti che comportano il regolamento finanziario della transazione.

In particolare, a fronte delle ricostruzioni rappresentate e descritte nei *deliverables* di Deloitte che ci sono stati consegnati dalla Società, il risultato finale sembrerebbe essere quello di trasferire la licenza PET Proesa da Biochemtex a M&G Usa Corporation e di consentire ad M&G Finanziaria di estinguere un proprio debito nei confronti di Mossi & Ghisolfi International Sarl (senza incasso per Biochemtex che in ultima analisi per effetto della cessione iscrive un credito nei confronti del *cash pooling* accentrato presso M&G Finanziaria).

Risulta inoltre che il prezzo di cessione è supportato da perizia (con data successiva all'operazione) redatta dal Dott. Briam C. Becker.

Dall'analisi dei minutes del Consiglio di Amministrazione e dei verbali del Collegio sindacale (cfr. par. 2.2) di Biochemtex non risulta all'epoca esservi stata discussione, delibera od esame in ordine ai motivi dell'operazione (né il suo inserimento nell'alveo di un eventuale più ampio piano di riorganizzazione dell'intero Gruppo ovvero di progetti di quotazione), alle sue principali caratteristiche, alla esistenza di una perizia, ed agli effetti in capo a Biochemtex di tale operazione.

In data 30 giugno 2015, con tre distinti rogiti M&G Finanziaria cede a Biochemtex le partecipazioni totalitarie in Biochemtex Agro (corrispettivo di euro 1.573.860), Italian Bio Products Srl (corrispettivo di euro 63.970.608) ed IBP Energia Srl (corrispettivo di euro 19.208.532). In data 11 dicembre 2015 Biochemtex Agro viene fusa in Italian Bio Products Srl.

Come riportato nei *Deliverables* redatti da Deloitte consegnatici dal management della società, il pagamento del corrispettivo da parte di Biochemtex avveniva registrando, in contropartita alla iscrizione delle partecipazioni, la riduzione del credito per *cash pooling* nei confronti di M&G Finanziaria.

Il 16 giugno 2015 Deloitte ha elaborato la stima del valore del Gruppo Bio riferito al 31 dicembre 2014, individuando l'intervallo di valori compreso tra euro 77 milioni ed euro 85 milioni.

2.3.2. La rappresentazione delle partecipazioni del Polo Bio nei bilanci di esercizio

Nel 2015 viene creato il polo Bio con il trasferimento a BioChemtex delle partecipazioni prima detenute da M&G Finanziaria.

I valori di acquisto (complessivamente euro 84,7 milioni) derivano dalla perizia Deloitte che stima il valore del Gruppo Bio riferito al 31 dicembre 2014 nell'intervallo di valori compreso tra euro 77 milioni ed euro 85 milioni.

Le cessioni da M&G Finanziaria Srl a Biochemtex SpA risultano da 3 separati atti notarili in data 30 giugno 2015.

Dal bilancio di M&G Finanziaria SpA (società cedente le partecipazioni) risulta il decremento della voce "Partecipazioni" anche a seguito della cessione del c.d. "Polo Bio". Dalla Nota Integrativa al bilancio della M&G Finanziaria SpA (cfr. pag. 10) e dalla Relazione sulla gestione (cfr. pag. 7-8) si evidenzia che *"L'operazione [...] ha consentito il realizzo di una plusvalenza di Euro 16 milioni"*.

Nel bilancio 2015 le partecipazioni risultano iscritte al valore di euro 104,7 mln (al valore di acquisto vengono sommate le ricapitalizzazioni di IBP Srl effettuate nell'esercizio, pari complessivamente ad euro 20 milioni). L'iscrizione di tale valore è confortata dall'*impairment test* (cfr. pag. 43/44 NI bilancio 2015) basato sul business plan 2016-2045 il quale assume *i)* il superamento del c.d. *performance test* entro il 31 dicembre 2016, utilizzando biomassa con caratteristiche diverse rispetto alle precedenti, *ii)* il graduale raggiungimento di obiettivi di rendimento dell'impianto entro un quinquennio, la stabilizzazione dei ricavi in relazione ai previsti orientamenti di mercato dei biocarburanti e dell'energia elettrica da cogenerazione, *iii)* un WACC pari all'8% ed una *sensitivity analysis* nel range di +/- 1% del WACC ed una variazione dell'EBITDA di +/- 5%.

Nel 2016 il valore della partecipazione in IBP viene incrementato da 85 mln a 112 mln, ossia in base ai versamenti in conto capitale/copertura perdite effettuati a favore della controllante. L'iscrizione di tale valore è confortata dall'impairment test (cfr. pag. 43 NI bilancio 2016) basato sul business plan 2017-2045 il quale *i)* tiene conto delle modifiche impiantistiche e del miglioramento delle performance raggiunte nel *test* di novembre e dicembre 2016, utilizzando biomassa con caratteristiche diverse rispetto alla precedenti, *ii)* assume *“ulteriori miglioramenti di performance sulla base delle migliorie effettuate e del continuo affinamento delle attività di produzione su base continuativa, ad un livello coerente con i parametri contrattualmente definiti in data 23 dicembre 2016 nell'amendment dell'accordo transattivo con Novozymes A/S”*, *iii)* un WACC pari al 7,8% ed una *sensitivity analysis* nel range di +/- 1% del WACC ed una variazione dell'EBITDA di +/- 5%.

Gli scriventi hanno preso visione dei business plan utilizzati a supporto dei menzionati impairment test.

Al riguardo, si rileva che, rispetto quello utilizzato nell'anno precedente, il business plan menzionato nel bilancio 2016 presenta uno sviluppo dei flussi di cassa diverso nei valori ma soprattutto nelle tempistiche di raggiungimento del punto di pareggio. Inoltre, contrariamente a quanto riportato in NI 2016, lo sviluppo del piano si estende analiticamente sino all'esercizio 2047.

Va qui ricordato che le partecipazioni dell'area Bio vengono valutate dalla perizia del Prof. Cattaneo sulla base di un business plan per il periodo 2018-2022 (chiamato “Business Plan overview”) predisposto in ottobre 2017 (e quindi pochi mesi dopo il piano utilizzato per

l'esecuzione dell'impairment test 2016), poi aggiornato dal nuovo business plan per il periodo 2018-2022 (chiamato "Business Plan Scenari Alternativi") predisposto nel febbraio 2018.

La valutazione è stata condotta dal perito in due scenari, una prospettiva Stand-alone delle *singole entities* ed una prospettiva integrata, sulla base di altra perizia tecnico ingegneristica realizzata dall'Ing. Braccio.

I valutatori sono pervenuti alle seguenti risultanze (scenario "prospettiva integrata").

	BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
Enterprise Value (€m)	59,0	44,7	51,2	35,1	190,1
Peso (%)	31,05%	23,54%	26,92%	18,49%	100%
EV + C&CE (€m)	68,7	44,8	64,6	35,1	213,3
Peso (%)	32,22%	21,01%	30,29%	16,47%	100%

Nel quadro delineato, gli scriventi ritengono di non avere competenze specialistiche per poter sottoporre ad una valutazione critica i contenuti (vale a dire le assunzioni e le ipotesi gestionali) dei piani utilizzati per gli esercizi 2016 e 2015 e del piano 2018-2022.

Ciò nondimeno, come ulteriore contributo informativo della presente Relazione, si è ritenuto di prospettare una ipotesi di percorso alternativo per la valutazione della partecipazione IBP Srl al 31 dicembre 2016, ed i relativi effetti sul patrimonio netto di Biochemtex.

Il percorso seguito si articola nei seguenti passaggi.

In primis gli scriventi hanno valorizzato al 31 dicembre 2016, sulla base dei valori determinati dalla perizia Cattaneo, la controllata IBP Srl (detenuta al 100% da Biochemtex), secondo il seguente procedimento.

- Dalla perizia Cattaneo risulta che il valore di IBP Srl al 01.01.2018, in termini di *Enterprise Value* e *Cash/Cash Equivalent*, possa essere stimato in Euro 64,6 mln.
- Gli scriventi, sulla base dell'indicazione fornita dalla Società, hanno tenuto conto del fatto che la Società ha “assorbito” nel corso del 2017 un ammontare di cassa pari a circa Euro 15 mln, e pertanto ritengono approssimabile in Euro 79,6 mln il valore dell'*Enterprise Value* di IBP al 31.12.2016.
- La valorizzazione della Posizione Finanziaria di IBP è stata desunta dalla Relazione sulla gestione al bilancio 2016 di IBP (pari ad Euro 110,7 mln e composta da debiti verso gli istituti di credito per euro 20 mln, da debiti verso la controllante Biochemtex per euro 13,5 mln e da debiti verso Beta Renewables di euro 90 mln a fronte di attività liquide per circa euro 13,4 mln – cfr pag. 7 Relazione sulla Gestione 2016) ed è stata poi rettificata attualizzando a tale data il valore del debito infruttifero di IBP verso Beta Renewables (tasso di attualizzazione assunto quale *Kd* pari al 4,1% - utilizzando il medesimo parametro utilizzato da Deloitte nella perizia del 2015 per l'attualizzazione del debito). La PFN di IBP è stata così rideterminata in Euro 94,33 mln al 31.12.2016.
- Il valore della partecipazione di Biochemtex in IBP Srl al 31.12.2016 è stato quindi calcolato sottraendo dall' *Enterprise value*, come sopra ricalcolato a tale data, valorizzato in Euro 79,6 milioni, la Posizione Finanziaria Netta di Euro 94,33 ottenendo il risultato negativo di Euro 14,73 mln. Ciò avrebbe comportato l'integrale svalutazione dell'asset nel bilancio 2016 di Biochemtex (iscritto al valore di euro 112.044.468).

L'ulteriore conseguenza del risultato sopra raggiunto è quella di dover svalutare il credito finanziario di Biochemtex nei confronti di IBP (pari ad euro 13,5 mln al 31.12.2016). In particolare, il *write-off* dell'importo divenuto inesigibile sarebbe pari ad Euro 1,91 mln, corrispondente alla attribuzione pro quota ai crediti finanziari di Biochemtex e Beta Renewables del deficit patrimoniale di IBP al 31.12.2016 (con una svalutazione del 14 % circa dei rispettivi crediti).

In definitiva, alla luce di tali rettifiche (pari complessivamente ad euro 113,95 mln), il patrimonio netto di Biochemtex alla data del 31.12.2016 (contabilmente pari ad euro 74,4 milioni) diverrebbe negativo per Euro 39,520 mln.

Come si è già detto, l'esercizio svolto in questo paragrafo riflette le ipotesi di lavoro indicate nei punti precedenti, nella consapevolezza che l'attendibilità delle risultanze raggiunte sconta l'impiego di un piano diverso rispetto a quello utilizzato per l'esecuzione dell'impairment test al 31 dicembre 2016, con differenti flussi che potrebbero essere condizionati da fatti successivi, come pure differenti ipotesi nel tasso di attualizzazione (mutuate dalla perizia Cattaneo) e nell'orizzonte temporale di riferimento.

Sul punto si rinvia alla tesi espressa dalla Società nel Ricorso (par. 4.3) secondo la quale il debito di Euro 90 mln di IBP Srl nei confronti di Beta andrebbe considerato quale capitale. Gli scriventi danno atto dei motivi sottostanti alla prospettazione della Società ed argomentati nel Ricorso che conducono ad una differente ipotesi valutativa di IBP al 31.12.2016 (in tal caso il Patrimonio Netto di IBP si manterrebbe positivo).

2.3.3. Rapporti con talune “parti correlate”

Come risulta dall'esame dei bilanci 2015 e 2016, la Società ha intrattenuto intensi rapporti con la consociata Chemtex International.

In estrema sintesi come rappresentato dalla Società e riportato nei *Deliverables* di Deloitte consegnatici dal management della Ricorrente nel corso dell'esercizio 2016 Biochemtex rileva costi per euro 28,38 milioni e il debito dell'esercizio 2016 rispetto al precedente esercizio aumento di circa euro 500 mila. Risultano quindi effettuati pagamenti per circa euro 27 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono pagamenti a favore di Chemtex International e il debito di Biochemtex verso tale società si incrementa di circa euro 8 milioni.

Sulla base delle ricostruzioni rappresentate dalla Società riportate nei *Deliverables* di Deloitte consegnatici e discussi con il management della società risulta che i rapporti intrattenuti con Chemtex International sono principalmente di natura commerciale e si riferiscono alla fornitura di servizi/attività riguardanti specifiche commesse (nei *Deliverables* Deloitte che ci sono stati consegnati dal management della società vengono descritte le principali pattuizioni relative alle commesse di cui trattasi). I rapporti finanziari si riferiscono invece ad anticipazioni finanziarie effettuate da Chemtex International a taluni fornitori per conto di Biochemtex.

Dai bilanci risulta inoltre che Biochemtex ha intrattenuto rapporti con Hepta Capital SA.

In effetti, come ricostruito dalla Società e riportato nei *Deliverables* di Deloitte consegnatici dalla Società, l'operatività con tale Società risulta particolarmente intensa nel periodo 2014/2016 con pagamenti complessivi di euro 4,2 milioni.

Le prestazioni (svolte da due persone in tutto ovvero il sig. Ettore Bonaldi ed un'altra risorsa) risultano riferibili ad attività di consulenza e supervisione ingegneristica degli impianti di

produzione del bioetanolo e di energia elettrica situati a Crescentino (di proprietà rispettivamente di IBP Srl e di IBP Energia Srl).

Per quanto attiene ai rapporti tra IBP Srl ed Hepta si rinvia al paragrafo 2.3.2 Relazione ex art. 161 3° co. l. fall. IBP Srl).

2.3.4. Il finanziamento BEI ed i pagamenti effettuati alle banche nel 2016 e 2017

Come indicato nel paragrafo 2.1 nell'esercizio 2014 BEI eroga alla Società il finanziamento di euro 65 milioni (garantito da un pool di 4 banche italiane, a loro volta garantite dalla controllante M&G Finanziaria).

Nella nota integrativa del bilancio 2014 (pag. 50) si legge che *“detto finanziamento è stato concesso con lo scopo specifico di permettere alla Società la realizzazione di un progetto relativo a investimenti di ricerca e sviluppo per gli anni 2013-2016 il fabbisogno finanziario complessivo del progetto di ricerca e sviluppo valutato dalla BEI ai fini della concessione del finanziamento è di euro 133 milioni, di cui euro 65 milioni finanziati dalla BEI e per la restante da sviluppare con risorse della società”*.

Sulla base di quanto riportato nel contratto di finanziamento, il progetto in questione si sostanziava nella progettazione, costruzione e gestione di 5 impianti pilota (di cui 3 presso il centro ricerca e sviluppo di Rivalta Scrivia e 2 presso il centro di ricerca e sviluppo di Modugno).

La liquidità derivante dal finanziamento in esame è confluita nel *cash pooling* dando luogo all'incremento del credito nei confronti di M&G Finanziaria nell'esercizio 2014.

Nel medesimo bilancio si afferma inoltre che il complessivo credito derivante da *cash pooling* è destinato ad essere rimborsato in misura significativa *“tramite un processo di riorganizzazione del Gruppo che prevede l'acquisto da parte della Biochemtex SpA delle società del Gruppo Bio attualmente sotto il*

controllo della M&G Finanziaria. La suddetta operazione comporterà un significativo decremento del credito. L'operazione è prevista concludersi entro il 2015 ed è soggetta al consenso della BEP'.

L'impiego di tali somme dichiaratamente prospettato nel bilancio di Biochemtex è stato identificato nel trasferimento a favore di M&G Finanziaria (in forza del rapporto di cash pooling) ed ha contribuito a formare l'ingente credito nei confronti di M&G Finanziaria che ha raggiunto il picco massimo nell'esercizio 2014 di euro 136 milioni (parzialmente ridotto nei successivi esercizi – sino a raggiungere l'importo di euro 33 milioni al 15 ottobre 2017 - anche per effetto dell'acquisto delle partecipazioni del polo BIO da parte di Biochemtex e del sostegno finanziario ad IBP Srl).

Per quanto attiene ai rimborsi del finanziamento BEI, si segnala che le prime due rate del capitale finanziato sono state pagate alla scadenza (7 novembre 2016 e 8 maggio 2017) per l'importo complessivo di euro 11,8 milioni (oltre interessi).

Da ultimo, per quanto attiene a versamenti a favore di Istituti Bancari a ridosso della presentazione del ricorso ex art. 161 l. fall., si segnala il versamento a favore di Unicredit (euro 4 milioni) in data 6 luglio 2017, (in relazione alla escussione della garanzia Unicredit da parte del committente Entsorga Westvirginia ed alla rivalsa di Unicredit sulla contro-garanzia prestata da Biochemtex).

2.3.5. Gli effetti dei contratti intercorsi tra Biochemtex/Beta Renewables/IBP e TPG/Novozymes

L'attività di investimento nell'area Bio è stata contraddistinta dai rapporti intrecciati con altri operatori tra i quali il fondo TPG e Novozymes.

Di seguito si evidenziano i principali accordi stipulati con le controparti (che coinvolgono non solo Biochemtex ma anche Beta Renewables ed M&G Finanziaria):

- *joint venture agreement* siglato nell'esercizio 2011 con TPG Capital LP;
- *investment agreement* siglato nell'esercizio 2012 con Novozymes;
- *settlement agreement* siglato il 5 ottobre 2015 tra Biochemtex e Novozymes (cfr. pag. 12 NI 2016 Biochemtex);
- *amendment* del *settlement agreement* siglato il 23 dicembre 2016 tra Biochemtex e Novozymes (cfr. pag. 12 NI 2016 Biochemtex);
- *amendment* del settlement agreement-new deadline del 14 aprile 2017 e *amendment* del *settlement agreement-new deadline* del 29 giugno 2017.
- le obbligazioni derivanti dai suddetti accordi risultano garantite da fidejussioni concesse da M&G Finanziaria a favore di Novozymes e nell'interesse di Biochemtex (euro 20 milioni in relazione all'*investment agreement*, cfr. NI 2016 M&G Finanziaria pag. 67; euro 26 milioni in relazione al *settlement agreement*, cfr. NI 2016 M&G Finanziaria pag. 69);
- le obbligazioni derivanti dai suddetti accordi risultano garantite da fidejussioni concesse da M&G Finanziaria a favore di Novozymes e nell'interesse di Beta Renewables e Biochemtex (euro 13.346 milioni in relazione al rischio rimborso di *success fee* nel caso di risoluzione del *comarketing agreement* stipulato tra Beta Renewables e Novozymes, cfr. NI M&G Finanziaria pag. 69).

Una approfondita disamina di tali contratti è stata effettuata dalla Società e riportata nei *Deliverables* di Deloitte afferenti la mappatura dei contratti stessi illustrati agli scriventi dal management della Società.

In questa sede va rilevato che gli accordi intervenuti con Novozymes (il *settlement agreement* siglato il 5 ottobre 2015 ed i successivi emendamenti del medesimo) hanno determinato un impatto anche nella possibilità di supportare di continuo il valore di iscrizione della partecipazione in IBP Srl, senza apportare alcuna svalutazione.

In particolare, va segnalato il rinvio del performance test relativo all'impianto di Crescentino (da dicembre 2016 ad aprile 2017) previsto nell'*amendment* del *settlement agreement* siglato il 23 dicembre 2016 che ha consentito di rinviare anche l'insorgenza del debito di euro 20 milioni nei confronti di Novozymes quale indennizzo dovuto da Biochemtex per eventuale mancato superamento del test di performance dell'impianto.

3. IL PIANO CONCORDATARIO

3.1 LA STRUTTURA DEL PIANO

Il piano concordatario redatto dalla Società con il supporto dello Studio Chiaruttini e Associati, ha natura liquidatoria e poggia quale principale attivo sulla cessione del ramo d'azienda BIOCHEMTEX ricompreso all'interno del "perimetro BIO" del gruppo Mossi & Ghisolfi.

In relazione al "perimetro BIO" è pervenuta offerta vincolante da parte di Versalis S.p.A., Società a Socio Unico sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di ENI S.p.A.

Il "perimetro BIO" è composto dai rami delle aziende di Biochemtex S.p.A., Italian Bio Products S.r.l., IBP Energia S.r.l. e Beta Renewables S.p.A.

La struttura dell'offerta irrevocabile è descritta nel successivo paragrafo 3.2, mentre nel successivo paragrafo 3.3 verrà rappresentata la modalità di attribuzione del prezzo tra le diverse Società proprietarie dei diversi rami.

Il corrispettivo della cessione del ramo d'azienda BIOCHEMTEX S.p.A. per un controvalore attribuito di Euro 28.786.000 rappresenta il 57,27% del totale attivo concordatario.

I restanti attivi concordatari pari ad Euro 21.477.000 rappresentano il 42,73% dell'attivo concordatario.

Tra questi è stato già realizzato alla data del 31.03.2018 l'importo di Euro 1.228.900.

La proposta prevede:

- ✓ il pagamento integrale degli oneri in prededuzione maturati e maturandi, comprensivi dei costi per il mantenimento del ramo Biochemtex S.p.A. fino alla presunta data di cessione;
- ✓ il pagamento integrale dei debiti verso i dipendenti in parte mediante accollo mediante del potenziale acquirente Versalis e in parte direttamente dalla Società;
- ✓ il pagamento integrale dei debiti privilegiati;
- ✓ il pagamento integrale delle passività potenziali privilegiate stimate nel piano stesso;
- ✓ il pagamento parziale nella misura del 20% dei debiti chirografari e delle passività potenziali chirografarie stimate nel piano stesso;
- ✓ il pagamento parziale nella misura del 17,92% del creditore postergato volontariamente Novozymes.

Per ciò che concerne l'attivo non rientrante nel ramo d'azienda si tratta:

- ✓ del credito atteso dal riparto della procedura concordataria di Beta Renewables S.p.A. per Euro 13.586.136;
- ✓ del credito atteso dal riparto della procedura concordataria di IBP Energia S.r.l. per Euro 4.016.000;
- ✓ del corrispettivo della cessione dell'immobile di Modugno per Euro 1.024.600;
- ✓ dall'incasso del deposito cauzionale dell'immobile di Rivalta per Euro 33.250;
- ✓ dell'incasso di altri depositi cauzionali per Euro 8.500;
- ✓ dall'incasso di crediti commerciali per Euro 5.454.789;
- ✓ dall'incasso dei crediti fiscali per Euro 136.903.

Per ciò che concerne il passivo, a fronte di un valore contabile pari ad Euro 188.960.271 alla data del 15.10.2017 viene individuato un passivo concordatario di Euro 205.263.599 così composto:

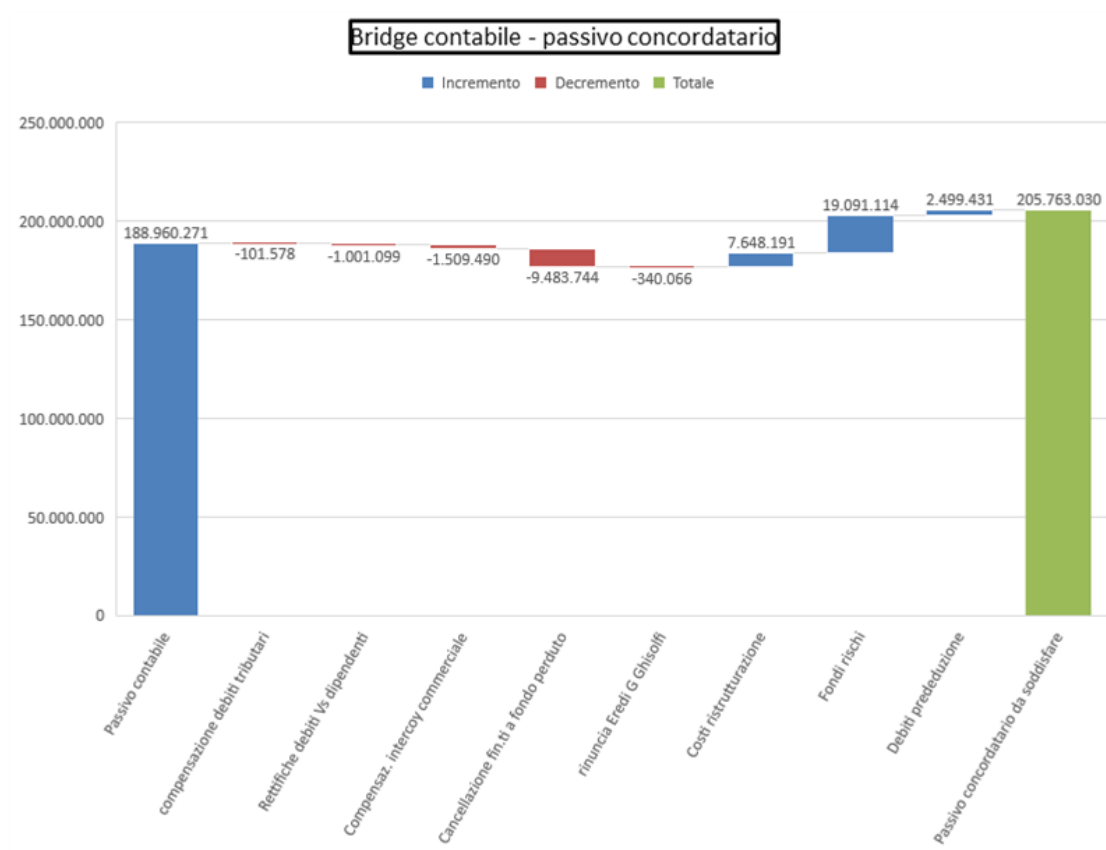
- Euro 156.550.689 in via chirografaria riclassificato in Classe 1;
- Euro 13.843.746 in via chirografaria postergata, riclassificato in Classe 2;
- Euro 20.000.000 in via chirografaria postergata volontaria;
- Euro 3.629.493 in via privilegiata;
- Euro 9.239.670 in via prededucibile;

incrementato di oneri prededucibili di liquidazione maturati e maturandi dal 15.10.2017 fino al 31.12.2024 per Euro 2.499.431.

La proposta concordataria prevede la creazione di tre classi di creditori chirografari.

La prima è composta da creditori chirografari diversi dalle classi successive (Classe 1). La seconda è formata da creditori intercompany postergati M&G Finanziaria S.p.A. e M&G S.p.A., creditori postergati la cui soddisfazione avverrà a condizione della preventiva integrale soddisfazione dei creditori della Classe sopra descritta (Classe 2). La terza formata da Novozymes creditore postergato volontariamente al soddisfacimento dei creditori chirografari della Classe 1 nella misura del 20%. Ogni altra risorsa dovrà essere utilizzata per la soddisfazione di Novozymes per il soddisfacimento fino al 20% del credito della stessa e successivamente alla soddisfazione pro quota e proporzionale di tutti i creditori chirografari.

Il bridge tra passivo contabile e passivo concordatario è il seguente:



Le rettifiche apportate al passivo contabile sono le seguenti:

- compensazioni debiti intercompany commerciali Euro 1.509.490;
- postergazione e collocazione in Classe 2 chirografari postergati, dei debiti finanziari verso imprese del Gruppo, considerando di natura finanziaria anche i debiti commerciali scaduti per Euro 7.366.557;
- esclusione del debito per compensi ed accessori nei confronti degli eredi dell'Ing. Guido Ghisolfi per intervenuta rinuncia di Euro 340.066;
- esclusione delle poste di debito verso dipendenti ricompresi nell'offerta Versalis per Euro 1.001.009;
- esclusione dei debiti per finanziamenti della Comunità Europea a fondo perduto Euro 9.483.744;
- compensazione debiti tributari per Euro 101.578;
- appostazione di oneri di procedura per Euro 7.648.191;
- appostazione di fondi rischi e oneri per complessivi Euro 19.091.114 di cui:
 - ✓ Euro 4.295.729 come fondo rischi generico al chirografo Classe 1;
 - ✓ Euro 5.361.629 come fondo rischi per garanzie diverse al chirografo Classe 1;
 - ✓ Euro 6.477.189 come fondo imposte 2017 rientrante nel consolidato fiscale di gruppo e pertanto riclassificato al chirografo Classe 2;
 - ✓ Euro 1365.088 al privilegio, di cui Euro 1.000.000 come fondo rischi generico, Euro 285.684 come fondo "fiscale" per avvisi di accertamento, Euro 51.464 come fondo rischi MIUR ed Euro 27.940 per interessi legali;

- ✓ quantificazione di oneri di gestione in prededuzione tra il marzo 2017 e il dicembre 2024 per Euro 2.499.431;
- ✓ Euro 1.591.479 in prededuzione di cui:
 - Euro 283.121 per IRAP 2017, maturata dopo il 15.10.2017;
 - Euro 683.249 per il rischio del sostenimento delle spese legali del contenzioso Andriz;
 - Euro 20.964 per il rischio del sostenimento delle spese legali del contenzioso Graal Bio;
 - Euro 580.000 per i rischi incasso crediti;
 - Euro 24.145 per i rischi di liquidazione dell'indennizzo per le risoluzioni contrattuali.

Il passivo concordatario è stato poi definitivamente riclassificato quanto a:

- Euro 156.551.000 in via chirografaria Classe 1;
- Euro 13.844.000 in via chirografaria postergata Classe 2;
- Euro 20.000.000 in via chirografaria postergata volontaria Classe 3;
- Euro 3.629.000 in via privilegiata;
- Euro 11.739.101 in via prededucibile.

Si segnala, più in dettaglio, che il Piano concordatario include l'elaborazione dei flussi di cassa consuntivi per il periodo 01.10.2017 – 31.03.2018 e la previsione dei flussi di cassa gestionali (quindi non riferiti né a costi di procedura, né a riparti a favore dei creditori) collegati alla liquidazione della Società.

Il piano illustra come per effetto della gestione dal 01.10.2017 – 31.03.2018 si sia generato un saldo finanziario di Euro 1.228.900 da destinarsi a copertura del fabbisogno.

Flussi di Cassa Ottobre 2017 - Marzo 2018

€/000	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale
Saldo Iniziale - 1/10/2017	1.122,1	1.135,9	1.905,6	1.478,4	1.251,7	1.107,9	1.122,1
<u>Entrate</u>							
- Flusso netto commesse in corso	-	1.067,2	100,5	230,3	-	420,6	1.818,6
- Progetti agevolati	2,7	-	51,5	66,6	24,8	-	145,7
- Progetto ottimizzazione etanolo	-	-	-	-	36,6	18,3	54,9
- Delta cambi	11,1	-	-	-	-	-	11,1
- Riaddebito personale IBP e MG Resins	-	53,3	63,2	23,0	148,2	81,7	369,4
							-
<u>Uscite</u>							
- Costo del personale	-	(121,5)	(365,6)	(285,8)	(137,4)	(180,0)	(1.090,2)
- Costi fissi	-	(68,8)	(84,4)	(97,1)	(131,3)	(120,0)	(501,6)
- Spese di procedura e <i>advisor</i>	-	(31,8)	(20,5)	(50,4)	(84,7)	(3,0)	(190,4)
- Servizi MG Finanziaria	-	(128,9)	(171,8)	(91,0)	-	(85,9)	(477,6)
- Assicurazioni	-	-	-	(22,3)	-	(10,7)	(32,9)
- IVA di gruppo M&G Finanziaria	-	(0,0)	-	-	-	-	(0,0)
Saldo Finale - 31/03/2018	1.135,9	1.905,6	1.478,4	1.251,7	1.107,9	1.228,9	1.228,9

Detto saldo è destinato a decrementarsi di Euro 2.499.431 - per effetto del sostenimento dei costi della liquidazione attesi fino al 31.12.2024 e rappresentati da:

- ✓ costi della gestione ordinaria Euro 420.427;
- ✓ costo del personale Euro 946.600;
- ✓ costi fissi Euro 511.904;
- ✓ mantenimento brevetti Euro 67.000;
- ✓ servizi M&G Finanziaria S.p.A. Euro 343.000;
- ✓ assicurazioni Euro 12.000;
- ✓ tasse Euro 71.500;
- ✓ spese legali e contenziosi Euro 127.000.

Le assunzioni principali del piano gestionale fino alla data di chiusura della procedura sono le seguenti:

- ✓ incasso dei flussi netti delle commesse in corso e dei progetti agevolati (Energochemica, Plastipac e Biosco);
- ✓ incasso corrispettivo da IBP del progetto ottimizzazione etanolo fino al mese di aprile 2018;
- ✓ incasso riaddebito di personale a IBP e a M&G Resins;
- ✓ mantenimento del personale in forza fino alla data di trasferimento del ramo (secondo quadrimestre 2018);
- ✓ sostenimento dei costi di gestione ordinaria rappresentati da: Liquidatore Sociale, Collegio Sindacale, Società di Revisione, contabilità ed adempimenti fiscali (a diminuire fino alla chiusura della liquidazione);
- ✓ altri costi residuali;
- ✓ sostenimento dei costi fissi per spese legali e mantenimento brevetti fino al secondo quadrimestre 2018;
- ✓ sostenimento costi per servizi forniti da M&G Finanziaria S.p.A. fino al secondo quadrimestre 2018;
- ✓ sostenimento di altri costi e assicurazioni fino al secondo quadrimestre 2018.

La struttura del piano e le assunzioni sottostanti sono sottoposte a verifica dei sottoscritti attestatori nel successivo capitolo 5.

3.2 PROPOSTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO

In data 23.11.2017, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. - in qualità di Advisor finanziario del Gruppo Mossi & Ghisolfi, ha invitato Versalis S.p.A. a partecipare ad un asta informale, ma competitiva, per la valorizzazione dell'attività nel settore della produzione del bioetanolo svolta dal gruppo M&G.

In data 29.12.2017 Mediobanca ha invitato Versalis S.p.A. (e gli altri potenziali investitori ammessi alla fase II del processo di M&A) a presentare un'offerta vincolante d'acquisto, dopo la preliminare valutazione effettuata da quest'ultima in data 6.12.2017.

Tra il 02.01 e il 26.01 2018 Versalis S.p.A. ha condotto una propria *due diligence*, al cui esito, in data 02.02.2018, ha presentato una offerta vincolata per l'acquisto dei rami delle aziende Biochemtex S.p.A., Italian Bio Products S.r.l., IBP Energia S.r.l. e Beta Renewables S.p.A..

Versalis S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a socio unico, interamente controllata e soggetta alla direzione e coordinamento di ENI S.p.A.

Versalis S.p.A. svolge a livello nazionale ed internazionale attività di produzione e distribuzione di numerosi prodotti petrolchimici, tra cui intermedi, polietilene, stirenici ed elastomeri.

Oggetto dell'offerta sono, nell'ambito di un unico contesto e come parte di una inscindibile operazione, i rami delle “aziende Bio” condotte da Biochemtex S.p.A., Italian Bio Products S.r.l., IBP Energia S.r.l. e Beta Renewables S.p.A..

Tali attività insistono nel settore delle bioenergie e delle tecnologie avanzate per la sintesi di biocombustibili e molecole “verdi” di nuova generazione da biomasse lignocellulosiche

rinnovabili, includendo tra l'altro la ricerca, lo sviluppo, lo sfruttamento commerciale mediante proposizione ai Clienti di licenze e servizi accessori delle predette tecnologie, ivi inclusa:

- ✓ la tecnologia PROESA® per la produzione di zuccheri di seconda generazione a basso costo, per la produzione di biotetanolo e/o altri prodotti;
- ✓ la tecnologia GREG per la produzione di polioli per idrogenazione di zuccheri di seconda generazione;
- ✓ la tecnologia Moghi per la produzione di aromatici e carburante per aviazione a partire da lignina coprodotta nella tecnologia PROESA®.

Nell'ambito dell'attività BIO i rami hanno le seguenti diverse caratterizzazioni.

Per ciò che concerne Italian Bio Products S.r.l., è proprietaria dell'impianto per la produzione di bioetanolo nel quale viene utilizzata la tecnologia PROESAR® (impianto utilizzato anche ai fini di marketing come unità dimostrativa dell'attività BIO delle Società) sito nell'area di Crescentino (VC) e svolge attività legata al trattamento delle biomasse per la produzione di biocarburanti e biochemicals mediante lo sfruttamento dell'impianto ed è affittuaria del ramo d'azienda IBP Energia che include tra l'altro l'impianto di cogenerazione elettrica anch'esso sito nel comune di Crescentino (VC).

Quanto alle altre società proprietarie delle "aziende BIO":

- ✓ IBP Energia S.r.l. è parte di un contratto di *sale and lease back* con Unicredit Leasing S.p.A. relativo alla centrale elettrica locata a IBP;

- ✓ Beta Renewables S.p.A. è proprietaria tra l'altro di parte dei diritti di privativa intellettuale e industriale inerenti le tecnologie BIO e svolge prevalentemente l'attività relativa allo sfruttamento di tali tecnologie;
- ✓ Biochemtex S.p.A. svolge principalmente l'attività di studio, progettazione, fabbricazione, manutenzione, assistenza, compravendita e permuta di impianti, macchinari e attrezzature ed è proprietaria di parte dei diritti di privativa intellettuale e industriale inerenti le tecnologie BIO.

Nello specifico devono essere necessariamente inclusi nelle “aziende BIO”:

- ✓ i brevetti elencati nell' “allegato A” dell'Offerta;
- ✓ i marchi indicati nell' “allegato B” dell'Offerta;
- ✓ ogni altro diritto di proprietà intellettuale;
- ✓ i diritti di proprietà intellettuale oggetto dei contratti di cessione oggetto dei contratti di cessione di invenzione con il dott. Bonaldi sottoscritti in data 06.02.2015 e 18.12.2016;
- ✓ ogni impegno di riservatezza;
- ✓ i contratti di cui all'allegato C dell'offerta, con acquisizione entro la data di esecuzione del consenso scritto delle relative controparti in relazione del trasferimento all'offerente per i contratti di cui ai numeri 4,5,8,11 dell'allegato C e per ulteriori contratti per cui sia necessario;
- ✓ la centrale elettrica e il relativo leasing, con un impegno massimo nei confronti di Unicredit Leasing S.p.A. di Euro 18,6 milioni. La centrale dovrà essere:
 - o in “marcia” alla data di esecuzione in conformità alla normativa, le autorizzazioni ad essa applicabili ed essere nelle condizioni tecniche, operative, legali e autorizzative,

- (inclusa la possibilità di usufruire dei c.d. “certificati verdi” e dei benefici relativi al c. d. “*emission trading schemes*”) - per restare in marcia per un periodo di almeno tre mesi successivi alla data di esecuzione;
- o se “non in marcia” alla data di esecuzione, nelle condizioni tecniche, operative, legali e autorizzative, (inclusa la possibilità di usufruire dei c.d.“certificati verdi” e dei benefici relativi al c. d. “*emission trading schemes*”) per poter essere rimessa definitivamente in marcia in conformità alla normativa, alle autorizzazioni e ai permessi ad essa applicabili, senza aggravio di costi, oneri, limitazioni e/o impedimenti in qualsiasi momento, nei tre mesi successivi alla data di esecuzione;
- ✓ rapporti di lavoro subordinato inerenti al ramo;
 - ✓ beni immobili con esplicita e necessaria inclusione:
 - della piena proprietà dell’impianto di produzione di bioetanolo sito nell’area industriale del comune di Crescentino;
 - della piena proprietà superficiaria per 50 (*cinquanta*) anni dal 2.08.2012 della cabina di decompressione del gas metano sito nel comune di Crescentino;
 - ✓ autorizzazioni, licenze, permessi e concessioni, in particolare la convezione stipulata da IBP e GSE il 12.05.2016;
 - ✓ finanziamenti agevolati;
 - ✓ contratto di affitto della Centrale elettrica;
 - ✓ altri beni e documentazione.

Sono invece esclusi dal contratto:

- ✓ i beni estranei all’attività BIO”;

- ✓ i debiti delle “aziende BIO” e le altre passività, obbligazioni, sopravvenienze passive, pretese, sanzioni;
- ✓ i contratti esclusi di cui all’elenco “allegato D” all’offerta;
- ✓ l’immobile di Modugno (BA);
- ✓ le partecipazioni o gli strumenti finanziari;
- ✓ i beni e i cespiti relativi ai contratti esclusi;
- ✓ il risultato economico delle aziende fino alla data di esecuzione;
- ✓ i crediti;
- ✓ le disponibilità liquide;
- ✓ i rapporti intercompany;
- ✓ i contratti con gli istituti di credito, ove non esplicitamente inclusi;
- ✓ i contratti di consulenza, ove non esplicitamente inclusi.

Il prezzo dell’offerta è di Euro 72.000.000 (*settandaduemilioni*) da allocarsi sulle singole Società a cura delle Società venditrici da pagarsi alla data di esecuzione del contratto.

L’offerta è formulata alle seguenti condizioni:

- ✓ presentazione al Tribunale di Alessandria da parte delle Società nei termini di Legge della proposta e dei piani di concordato preventivo;
- ✓ ammissione da parte del Tribunale di Alessandria delle procedure e mancata revoca dell’ammissione prima del perfezionamento dell’operazione;
- ✓ svolgimento da parte del Tribunale di Alessandria di un procedimento competitivo ex art.163 bis L.F. con riconoscimento a Versalis di un diritto di pareggio o quantomeno di

effettuare un rilancio rispetto alla provvisoria migliore offerta alternativa che fosse presentata da terzi.

L'offerta irrevocabile ha validità fino al 30.06.2018 e prevede l'autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust da ottenersi entro il 31.12.2018, pena liberazione da ogni obbligo contrattuale nelle more assunte. Le parti peraltro si sono date atto che, sulla base delle analisi fino ad ora svolte, non sono state individuate giurisdizioni in cui l'operazione sia soggetta ad obblighi di notifiche Antitrust.

La data di esecuzione corrisponderà al primo giorno lavorativo successivo alla data più lontana nel tempo tra:

- data di accettazione;
- data di avveramento della condizione Antitrust;
- data di completamento della applicazione delle procedure di consultazione con le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 47 della Legge 428 / 1990.

Successivamente in data 14.02.2018, Versalis ha parzialmente rivisto i termini dell'Offerta del 02.02.2018 a seguito delle trattative e richieste intercorse successivamente all'invio dell'Offerta stessa.

I contenuti rivisti dell'integrazione della proposta sono i seguenti:

- aumento del prezzo offerto da Euro 72.000.000 (*settantaduemilioni*) a Euro 75.000.000 (*settantaciquemilioni*);

- previsione di un ulteriore porzione di prezzo di un importo massimo di Euro 20.000.000 (*ventimilioni*) sulla base di un meccanismo di *earn out* condizionato:
 - ✓ alla stipula di nuovi contratti entro il 31.03.2024 aventi ad oggetto la concessione di nuove licenze relative alla tecnologia PROESA® per la produzione di bioetanolo di seconda generazione;
 - ✓ ad un corrispettivo complessivo previsto per i nuovi contratti di licenza a fronte della concessione delle nuove licenze di oltre Euro 220.000.000 (*duecentoventimilioni*).

L'offerente riconoscerà alla Società un importo pari al 30% del corrispettivo complessivo eccedente il corrispettivo minimo di Euro 220.000.000 (*duecentoventimilioni*), fermo restando le misure massime dell'*earn out* in Euro 20.000.000 (*ventimilioni*).

L'offerente pagherà l'eventuale importo dell'*earn out* entro il 31.05 di ciascun anno solare quindi fino a 31.05.2024, avendo a riferimento i nuovi contratti di licenza stipulati entro il 31 marzo precedente.

La medesima offerta integrativa del 14.02.2018 include tra i beni e i rapporti inclusi nell'offerta il contratto con Shell Trading Rotterdam BV.

Viene dichiarato altresì incluso il progetto Setha con la relativa agevolazione concessa a IBP del MiSE senza peraltro assunzione dei debiti delle aziende BIO, indicando espressamente tra questi l'assunzione dell'obbligo di rimborso del finanziamento agevolato con oneri ipotizzati di circa Euro 9 milioni (*novemilioni*).

Versalis si dichiara disponibile a valutare l'assunzione dell'obbligo di rimborso, qualora:

- il trasferimento dell'agevolazione fosse approvato dal Ministero;
- vi sia ancora possibilità di accedere alle agevolazioni previste per Euro 2.200.000 come finanziamento in conto capitale a fondo perduto ed Euro 5 milioni come finanziamento a tasso agevolato;
- i fondi dei quali la società ha già fruito siano stati utilizzati sono per gli scopi e nei termini previsti dal decreto per la concessione del finanziamento e nella nota MiSE di trasmissione del Decreto;
- il prezzo dell'Offerta sia ridotto di Euro 7 milioni (*settemilioni*), portando il corrispettivo da Euro 75 milioni (*settantacinquemilioni*) a Euro 68 milioni (*sessantottomilioni*).

Infine, in data 21 febbraio 2018 Versalis ha trasmesso la propria offerta definitiva con alcune modificazioni rispetto a quella sopra analizzata.

Tali modificazioni riguardano:

- la specificazione sul magazzino, la cui entità viene definita sulla base di quanto indicato nei bilanci di verifica del 31.12.2017, senza meccanismo di aggiustamento prezzo in caso di differenze qualora il magazzino sia stato utilizzato nell'ambito dell'attività ordinaria della società;
- l'aggiustamento del prezzo base, qualora le rate previste dal contratto di leasing relativo alla centrale elettrica risultassero inferiori ad Euro 18,6 milioni (importo massimo dell'impegno assunto da Versalis);

- il termine di validità dell'offerta è esteso fino al 31.7.2018.

In esito al deposito in data 22.02.2018 del piano e della proposta concordataria con allegata documentazione relativamente alla procedura di concordato di IBP S.r.l. il Tribunale di Alessandria – Ufficio Fallimenti, ha concesso a IBP S.r.l. un termine di giorni 15 per specificare il contenuto e le modalità attuative del diritto di pareggio o di rilancio previsto nella proposta irrevocabile di acquisto.

La Società ha depositato memoria autorizzata a firma dei propri Legali datata 20.03.2018.

Le considerazioni finali di detta memoria so di seguito trascritte:

“Pur manifestando la propria preferenza per l'attribuzione del “diritto di pareggio”, così come concesso rispettivamente dai Tribunali di Udine e di Biella, rispetto a quello di “rilancio”, Versalis si è comunque rimessa alla decisione finale del Tribunale in merito, subordinando solo la propria offerta a che il Tribunale le attribuisca almeno uno dei suddetti diritti, indicandolo espressamente tra le condizioni del redigendo bando di gara. Tale richiesta pare legittima e in linea con il dato normativo tenuto altresì conto del lavoro preliminare svolto dall'offerente al fine di valorizzare le aziende che saranno oggetto di una futura procedura competitiva.”

Da ultimo sul tema, la società Versalis ha depositato lettera datata 22.03.2018 con la quale ha dichiarato *“che l'Offerta è da intendersi confermata – oltre che nel caso di concessione del diritto di pareggio o di rilancio - anche nel caso in cui fosse concesso alla nostra Società di esercitare il diritto di rilancio nell'ambito di una gara (a due) da svolgersi avanti al Giudice Delegato con l'aggiudicatario provvisorio (fermo restando che, come previsto dall'Offerta, non viene assunto dalla nostra Società alcun impegno, neppure implicito in merito ad eventuali rilanci). In ogni caso Versalis si riserva di valutare se partecipare alla gara (a due) anche tenuto conto del contenuto dell'Offerta dell'aggiudicatario provvisorio.”*

Nessun provvedimento risulta essere stato emesso in esito alle precisazioni depositate sopra illustrate.

3.3 LA RIPARTIZIONE DEL PREZZO OFFERTO DA VERSALIS

3.3.1 La perizia tecnica Ing. Braccio

La Società M&G Finanziaria S.p.A. ha commissionato all'Ing. Giacobbe Braccio, dirigente di ENEA, al dott. Vito Pignatelli e alla dott.ssa Isabella De Bari una perizia tecnica afferente il settore di biocarburanti di seconda generazione e le attività del Gruppo Bio.

La perizia si è articolata su 8 punti:

1. Introduzione del settore dei biocarburanti: descrizione delle principali tipologie e stato di sviluppo diviso per aree geografiche.
2. Indicazione delle normative sia vigenti che in fase di sviluppo a supporto dello sviluppo dei biocarburanti nelle varie geografiche.
3. Considerazione su altre Società che hanno attività nel campo dei biocarburanti comparabili al GRUPPO BIO, loro attività e stato dello sviluppo.
4. Descrizione delle parti caratteristiche che caratterizzano una azienda nel settore (ricerca, tecnologia, ingegneria, vendita, relazioni pubbliche dimostrazione industriale) e descrizione di queste attività nel GRUPPO BIO.
5. GRUPPO BIO. Posizionamento rispetto alla concorrenza (descritta in 3) e analisi dei pregi e dei difetti dell'organizzazione GRUPPO BIO.
6. Crescentino. Dettaglio dell'impianto, sue caratteristiche principali e sua importanza per lo sviluppo industriale della tecnologia. Valutazione dell'investimento fatto.

7. Crescentino. Costo di rimpiazzo minimo per chi volesse ad oggi dimostrare la tecnologia dell'etanolo cellulosico su scala industriale (la scala ritenuta necessaria non necessariamente quella di Crescentino).
8. Analisi e valutazione del numero probabile delle licenze vendibili da GRUPPO BIO nei prossimi cinque anni se viene mantenuta l'unitarietà. Possibilmente una valutazione anno per anno con qualche considerazione a supporto.

Dopo aver trattato a) una introduzione del settore, b) l'indicazione delle normative vigenti e in fase di sviluppo a supporto dei biocarburanti e c) le società che hanno attività comparabili al Gruppo BIO; il Perito giunge ad affermare che il "perimetro BIO" del Gruppo Mossi & Ghisolfi è caratterizzato da una forte legame di unitarietà tecnico economica, integrando le necessarie componenti: le funzioni di ricerca, sviluppo tecnologico, ingegnerizzazione, dimostrazione industriale, vendita dei prodotti e know how e pubbliche relazioni.

Le considerazioni sopra riportate confermano come l'unitarietà dei rami aziendali in esame sia fondamentale per costituire un'attività economica in grado di massimizzare, in forza della sua completezza, il proprio valore.

Successivamente la perizia si focalizza sul posizionamento rispetto alla concorrenza dell'azienda unitaria del Gruppo BIO analizzando i pregi e i difetti dell'organigramma del Gruppo.

In prosieguo, sempre nella logica di rappresentare la realtà unitaria delle aziende del Gruppo BIO rispetto a realtà comparabili, la perizia ricostruisce un valore totale dell'investimento fatto – ricomprensivo del costo dell'impianto di produzione dell'energia elettrica – nell'ordine di Euro 170 – 190 milioni e un costo di rimpiazzo minimo per il solo impianto pilota dimostrativo (di

taglia più piccola rispetto a quello effettivamente realizzato) di circa Euro 30 – 40 milioni (senza il costo dell'impianto di produzione dell'energia elettrica).

L'ultimo capitolo della perizia ha riguardato l'analisi e valutazione del numero probabile delle licenze vendibili dal Gruppo BIO nei prossimi cinque anni se viene mantenuta l'unitarietà.

In forza della valutazione di scenari prospettici alternativi la perizia asserisce che quello probabilmente più attendibile è quello che prevede vendibili 21 licenze per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di etanolo da cellulosa.

Vien altresì precisato che tutte le considerazioni e valutazioni economiche hanno significato solo a patto che le attività del "Gruppo Bio" riprendano in tempi brevi e in modo stabile.

I sottoscritti Asseveratori ritengono l'analisi completa e coerente e dotata di adeguata terzietà di visione.

3.3.2. Il parere valutativo dei proff. Mario Cattaneo e Giovanni Petrella

In parallelo all'acquisizione dell'elaborato peritale tecnico dell'Ing. Braccio e del suo team, M&G Finanziaria ha conferito ai Proff. Mario Cattaneo e Giovanni Petrella il seguente incarico:

“In particolare, sulla base della documentazione che Vi verrà fornita da tali Società, nonché da Mediobanca quale advisor finanziario delle Società Bio, e da quello che riterrete opportuno o necessario chiedere alle stesse Società Bio o che potrete rinvenire presso enti o istituzioni specializzate, Vi chiediamo di:

- 1. verificare la sussistenza di un legame di unitarietà economico-tecnico tra le entità che costituiscono il Perimetro Bio, nell'ottica della continuità aziendale dello stesso;*
- 2. stimare il valore economico dell'intero Perimetro Bio, anche alla luce del piano industriale redatto dal*

management del debitore affiancato da Mediobanca in qualità di advisor finanziario ai fini del processo di sollecitazione delle offerte di acquisto, ovvero utilizzando ulteriori elementi valutativi ritenuti più opportuni;

3. *indicare, tenuto conto del valore economico del Perimetro Bio, delle sinergie, nonché di elementi informativi derivanti dalle eventuali offerte pervenute, quale possa essere la ripartizione di tale valore sulle singole entità titolari dei beni che costituiscono il Perimetro Bio.*

Come concordato, il Vostro incarico di stima dovrà svolgersi in collegamento e tenendo conto delle specifiche valutazioni tecniche dell'Ing. Giacobbe Braccio al quale abbiamo conferito idoneo incarico professionale.”

Con riferimento al primo quesito, i due valutatori condividono il “forte legame di unitarietà tecnico economica” specificato a pag. 18 della perizia dell’Ing. Braccio e del suo team e corroborano la valutazione del “perimetro BIO” secondo una prospettiva unitaria attraverso l’analisi della interdipendenza contabile in essere all’interno del “perimetro BIO”, con la controllata M&G Finanziaria e con le altre società appartenenti al Gruppo M&G.

Quanto al secondo quesito, la stima del valore economico alla quale sono pervenuti i due valutatori identificando l’*enterprise value* di Biochemtex S.p.A., Beta Renewables S.p.A, Italian Bio Products S.r.l., IBP Energia S.r.l., è stata effettuata riferendosi al 01.01.2018, considerando:

- ✓ le quattro entità come soggetti distinti secondo una prospettiva atomistica;
- ✓ le quattro entità come un complesso unico benché organizzato in diversi soggetti giuridici, secondo una prospettiva unitaria.

I metodi di valutazione utilizzati sono stati:

- ✓ il metodo basato sui flussi di cassa attualizzati (Discounted Cash Flow -DCF);
- ✓ il metodo dei multipli di mercato come metodo di controllo.

I business plan esaminati sono quelli predisposti e forniti da M&G Finanziaria affiancata da Mediobanca in qualità di advisor finanziario ai fini del processo di sollecitazione delle offerte di acquisto, riguardanti il “perimetro BIO” nel quinquennio 2018-2022.

Il primo business plan è stato predisposto nell’ottobre 2017, il secondo è l’aggiornamento al febbraio 2018.

Il business plan 2018, in prospettiva integrata, è stato sviluppato su tre scenari:

1. prevede 21 impianti venduti e *revenues* pari a 171 milioni di euro;
2. prevede 29 impianti venduti e *revenues* pari a 249 milioni di euro;
3. prevede 34 impianti venduti e *revenues* pari a 308 milioni di euro.

Il business plan 2018 in prospettiva ottimistica è stato sviluppato – previa previsione di un investimento di Euro 40 milioni per un importo pilota – con tre scenari:

1. prevede 16 impianti venduti e *revenues* pari a 148 milioni di euro;
2. prevede 20 impianti venduti e *revenues* pari a 180 milioni di euro;
3. prevede 22 impianti venduti e *revenues* pari a 215 milioni di euro.

Lo scenario utilizzato dagli esperti è quello più prudentiale.

Il tasso di attuazione utilizzato per scontare i flussi è pari al 9,58%.

Il terminal value è stato stimato per le aziende Biochemtex S.p.A. (BCT), Beta Renewables S.p.A (BRN), Italian Bio Products S.r.l. (IBP), mentre per IBP Energia S.r.l. (IBPE) si è tenuto conto dei canoni di locazione associati al contratto d’affitto del ramo d’azienda.

Le tabelle riassuntive di valore son le seguenti:

In prospettiva atomistica:

	BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
EBITDA	7,5	11,2	6,3	7,1	32,1
Flussi a piano	(5,9)	11,1	(11,3)	18,9	12,7
Terminal Value	23,6	15,0	(5,9)	16,3	49,0
Enterprise Value (EV)	17,7	26,1	(17,2)	35,1	61,7
EV/EBITDA	2,4 x	2,3 x	-2,7 x	4,9 x	1,9 x
Cash & CE (C&CE)	9,7	0,1	13,4	-	23,3
EV + C&CE	27,4	26,2	(3,8)	35,1	85,0

In prospettiva integrata:

	BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
EBITDA	12,1	17,0	16,1	7,1	52,4
Flussi a piano	38,4	20,5	2,9	18,9	80,7
Terminal Value	20,6	24,3	48,2	16,3	109,4
Enterprise Value (EV)	59,0	44,7	51,2	35,1	190,1
EV/EBITDA	4,9 x	2,6 x	3,2 x	4,9 x	3,6 x
Cash & CE (C&CE)	9,7	0,1	13,4	-	23,3
EV + C&CE	68,7	44,8	64,6	35,1	213,3

I valutatori hanno poi effettuato un'analisi degli intervalli di valore economico e una “*sensitivity analysis*” confermando i valori sopra riportati.

Attraverso la differenza tra le due serie di valori sopra riportati è stato poi determinato un valore delle sinergie come segue:

	BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
EV in prospettiva stand-alone	17,7	26,1	(17,2)	35,1	61,7
EV in prospettiva integrata	59,0	44,7	51,2	35,1	190,1
Valore delle sinergie	41,4	18,6	68,4	-	128,4

Da ultimo i valutatori sono pervenuti alla ipotesi di ripartizione, su base integrata, sotto riportata.

		BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
Enterprise (Eurom)	Value	59,0	44,7	51,2	35,1	190,1
Peso (%)		31,05%	23,54%	26,92%	18,49%	100%
EV + C&CE (Eurom)		68,7	44,8	64,6	35,1	213,3
Peso (%)		32,22%	21,01%	30,29%	16,47%	100%

Da ultimo i valutatori hanno considerato diverse specificazioni del modello di valutazione che hanno condotto all'identificazione di un intervallo di *enterprise value* e quindi di ripartizione.

Le variabili che hanno definito l'intervallo sono le seguenti:

- ✓ prezzo del bioetanolo inferiore del 20%;
- ✓ utilizzo di una struttura finanziaria integrata di mezzi propri;

✓ impiego del modello di Gordon per la stima del *terminal value*, senza obsolescenza della tecnologia.

I risultati degli intervalli sono i seguenti in termini di ripartizione dell'*enterprise value*:

	BCT	BRN	IBP	IBPE
Bioetanolo -20%	38,72%	29,36%	8,85%	23,06%
Leva assente	32,29%	24,05%	24,52%	19,14%
Leva comparables	31,05%	23,54%	26,92%	18,49%
Gordon Model	36,37%	34,04%	15,59%	14,00%

I sottoscritti attestatori non hanno osservazioni in ordine ai risultati a cui pervengono i valutatori.

4. LA VERIDICITA' DEI DATI AZIENDALI

4.1 PREMESSA SULLA TIPOLOGIA DEI CONTROLLI OPERATI

L'esame della veridicità dei dati aziendali rappresenta il passaggio preliminare e propedeutico rispetto alla verifica sulla fattibilità del piano. Tra le due dimensioni della attestazione sussiste un nesso funzionale rilevante, dato che non può esservi alcun ragionevole giudizio previsionale sui risultati del piano in mancanza della verifica delle risultanze economico-patrimoniali di partenza.

Il tema della attestazione di veridicità dei dati aziendali richiede preliminarmente di affrontare tre questioni.

In primo luogo, pur non sussistendo una norma esplicita che imponga l'accertamento di condizioni di regolarità contabile (intesa come *compliance* rispetto ai criteri legali che presidiano la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e nei rendiconti periodici), è indubbio che, quantomeno per le poste rilevanti che sono alla base del piano (sia esso finalizzato

alla liquidazione od al risanamento), lo svolgimento di un processo di revisione e di verifica analitica di corrispondenza tra le rilevazioni contabili ed i fatti aziendali sottostanti rappresenta la via idonea a formulare una attestazione dotata di fondatezza ed attendibilità.

Va da sé che il compito dell'attestatore non possa essere "dilatato" sino a comprendere l'obbligo di svolgere una vera e propria "certificazione" di correttezza e regolarità "assoluta" della contabilità dell'impresa debitrice (essendo a ciò istituzionalmente e per espresse disposizioni di legge deputati i professionisti a vario titolo presenti nel "sistema" dei controlli aziendali). In questo senso, va sempre ricordato che il parametro-base che indirizza e delimita il giudizio professionale sulla veridicità dei dati aziendali può essere ricercato nella coerenza e sostenibilità dei valori rappresentati nella situazione economico patrimoniale di partenza rispetto alle indicazioni programmatiche delineate nel piano (di risanamento o liquidatorio).

In secondo luogo, va ricordato che la nozione di dati aziendali (ai quali si riferisce l'attestazione del professionista) non può essere interpretata con esclusivo riferimento ai dati contabili.

E' il caso tipico dei piani concordatari per liquidazione nei quali, muovendo dalle situazioni contabili di partenza vengono prospettate alcune rettifiche nell'ottica di rappresentare l'effettiva realizzabilità delle attività e l'effettivo ammontare delle passività sociali, tenendo conto altresì di eventuali rischi futuri ed oneri incrementali.

In queste situazioni, l'attestazione non è riferita ai dati contabili in senso stretto ma piuttosto ai dati aziendali (di provenienza contabile) che accolgono le rettifiche e stime extra-contabili finalizzate ad offrire la rappresentazione aggiornata dell'attivo realizzabile da destinare al soddisfacimento dei creditori.

Nel quadro delineato, considerato che il finalismo del piano in esame è di natura liquidatoria, il parametro di riferimento cui ancorare il giudizio di "veridicità" è costituito dai valori di presunto

realizzo per le attività e di estinzione per le passività (i criteri di valutazione da adottare in fase di liquidazione sono previsti dal principio contabile OIC n. 5).

Hanno quindi assunto particolare rilievo le verifiche volte ad accertare sia l'effettiva esistenza di ciascuna posta rappresentata nel piano, sia l'attendibilità e la sostenibilità dei valori di realizzo attribuiti ai valori delle singole attività.

In questo quadro, nella esecuzione dei propri controlli, gli scriventi hanno utilizzato, nei termini di cui si dirà in sede di analisi delle singole poste, i principi di revisione approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e degli I.S.A. – International Standards on Auditing – Principi di Revisione Internazionali emessi dall'Ifac.

L'esigenza di applicare le tecniche di revisione contabile (anche in termini di organizzazione del lavoro, formalizzazione documentale dei diversi gradi del processo di revisione ed ottenimento di opportune attestazioni da parte della Direzione dell'impresa), è stata graduata ed adeguata rispetto alla situazione concreta.

Occorre tenere in debita considerazione che la società ricorrente, così come anche previsto dai principi di attestazione, al fine di favorire un migliore processo di analisi e verifica dei dati e delle informazioni a supporto della redazione del piano concordatario, in data 16 marzo 2018 ha conferito alla Società Deloitte Financial Advisory S.r.l. in particolare alla Divisione forensic nella persona del partner incaricato dott.ssa Oriana Roncarolo, un incarico avente ad oggetto il supporto professionale per l'effettuazione di attività tecnica di natura perlopiù, ricostruttiva, documentale e contabile, funzionali esclusivamente agli adempimenti della procedura concorsuale per le società del c.d. "Polo Bio ". Nello specifico Deloitte, definito il perimetro di approfondimento delle attività demandate da parte della Società e dei suoi advisor, si è occupata:

- dell'identificazione e descrizione delle principali operazioni intercompany di varia natura avvenute nell'arco temporale 2013/2017, con relativa descrizione degli effetti economici e finanziari così come segnalati e ricostruiti dalla Società;
- dell'identificazione e ricostruzione fattuale delle operazioni di natura finanziaria poste in essere dalle società da e verso altre entità del Gruppo, così come segnalate e ricostruite dalla Società medesima;
- della ricostruzione fattuale (e documentale) di natura tecnico-contabile dell'operazione di realizzazione dell'impianto pilota per la produzione di bioetanolo e dell'annessa centrale di cogenerazione sito in Crescentino (VC), con (i) descrizione delle risorse finanziarie utilizzate a sostegno dell'investimento con (ii) riferimento agli effetti economici e patrimoniali derivanti da tale operazione. Nell'ambito di tale operazione è stata inoltre svolta un'attività di mappatura delle clausole contrattuali dalle quali potrebbero derivare eventuali rischi in capo alla società in termini di eventuali esborsi finanziari;
- del riepilogo e mappatura, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla Ricorrente e dagli advisor, dei contratti attivi e passivi di natura per lo più commerciale sottoscritti dalla Ricorrente tutt'ora in corso di esecuzione, con indicazione delle principali clausole e condizioni economiche;
- del supporto alla Società e agli advisor verifica delle risposte pervenute a seguito delle lettere di circolarizzazione inviate dalla Società ai fini di accertare i saldi creditori e debitori risultanti al 15 ottobre 2017.

Si precisa che l'incarico di Deloitte non costituisce 1) una revisione contabile completa o limitata ai bilanci della società; 2) un esame di dati finanziari previsionali; 3) una valutazione della società o di specifici elementi dell'attivo e del passivo; 4) un esame del sistema di controllo interno.

Al termine delle attività svolte Deloitte ha redatto e consegnato alla società ricorrente più “*deliverables*” con le risultanze emerse.

I sottoscritti hanno ricevuto dal management della Società le risultanze del lavoro svolto da Deloitte con riguardo alla società Biochemtex S.p.A., ne hanno preso visione ed hanno verificato a campione la documentazione e gli esiti del lavoro svolto. Nello specifico, per quanto riguarda le circolarizzazioni, gli scriventi hanno analizzato gli importi delle conferme saldi ove significativi, le ragioni di eventuali *adjustments* o riconciliazioni, le procedure alternative con l'analisi della documentazione a supporto dell'esistenza quali contratti, fatture ed incassi successivi al 15 ottobre 2015; per quanto riguarda la mappatura e l'analisi dei contratti attivi e passivi, gli scriventi hanno preso visione dei contratti più significativi rientranti e non rientranti nel perimetro dell'offerta Versalis e verificato la ragionevolezza delle analisi operate sia da Deloitte che dai legali della Società, anche in relazione ad eventuali passività potenziali legate a penalità scaturenti dalle clausole contrattuali o dalla risoluzione anticipata degli stessi.

Con riferimento alle verifiche sulle singole poste patrimoniali, gli scriventi hanno provveduto al riscontro dei saldi con la documentazione fornita dalla Società, nonché con la documentazione di provenienza esterna, trovando corretta e sostanziale rappresentazione nei dati contabili esaminati. Tenuto conto di quanto sopra anticipato, ed alla luce delle considerazioni specificamente svolte per ciascuna voce della situazione patrimoniale presentata, gli scriventi ritengono che l'insieme degli accertamenti compiuti e dei riscontri ottenuti rappresentino, nel loro complesso, quanto la diligenza professionale potesse ragionevolmente richiedere per i fini richiesti, ovvero per la

valutazione circa la veridicità dei dati aziendali. In termini generali, le procedure di verifica effettuate hanno inteso appurare, su base campionaria:

- l'esistenza delle poste contabili;
- la corretta classificazione delle singole poste;
- la recuperabilità delle poste attive;
- l'esistenza e la completezza delle poste passive.

Si tenga conto che, per alcune voci, è possibile che le procedure e la rispettiva estensione (dimensione del campione e materialità) inizialmente definite, siano state adeguate in relazione a:

- rilevanza e complessità della voce nel bilancio;
- procedure contabili sottostanti da cui si origina la voce;
- composizione della voce in termini di numerosità delle transazioni;
- grado di soggettività nella formazione della voce di bilancio.

Si evidenzia che nel corso dell'intervallo di tempo compreso tra la data di riferimento adottata per la predisposizione della proposta concordataria e la data di effettivo deposito del ricorso ex art. 161, 6° comma, L.F., non risultano scostamenti nelle partite attive o passive tali da determinare significative variazioni nella valorizzazione concordataria dei medesimi valori.

Si è preso visione inoltre delle relazioni finanziarie mensili previste dal decreto emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, 6° comma, L.F., che ha concesso un maggior termine per il deposito della proposta definitiva, del piano di concordato e relativi allegati.

4.2 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 15 OTTOBRE 2017

La situazione patrimoniale al 15 ottobre 2017 è stata redatta dalla Società al fine di fornire dati patrimoniali aggiornati per la predisposizione della domanda di concordato. La versione definitiva è stata messa a disposizione degli scriventi in data 20 aprile 2018.

La tabella seguente riporta i saldi della situazione patrimoniale.

Situazione Patrimoniale al 15 ottobre 2017			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	6.144.529	Patrimonio netto	(95.280.194)
Immobilizzazioni Materiali	4.012.043		
Immobilizzazioni Finanziarie	59.750	Fondi per rischi e oneri	20.217.388
Attivo immobilizzato	10.216.322	TFR	723.170
Crediti verso clienti	11.655.182	Debiti bancari	115.705.258
Crediti infragruppo	75.428.159	Debiti verso fornitori	9.887.079
Crediti tributari e previdenziali	1.013.293	Debiti Infragruppo	29.227.025
Imposte anticipate	1.678.294	Debiti tributari e previdenziali	1.102.014
Altri crediti	251	Debiti verso dipendenti	444.959
Disponibilità liquide	1.125.466	Debiti diversi	15.138.153
Attivo circolante	90.900.645	Totale debiti	171.504.489
Ratei e risconti	132.952	Imposte differite	4.072.942
		Ratei e risconti	12.124
Totale ATTIVO	101.249.919	Totale PASSIVO	101.249.919

Ai fini concordatari i redattori del piano hanno ritenuto opportuno, e tale scelta appare condivisibile, apportare alla situazione sopra esposta le ulteriori rettifiche necessarie al fine di esporre l'attivo patrimoniale al suo presumibile valore di realizzo e di esporre il valore del fondo rischi ed oneri legati al piano concordatario della Società. Oltre alle rettifiche effettuate in ottica concordataria non sono emerse evidenze atte ad inficiare le risultanze della situazione contabile.

4.3 STATO ANALITICO ED ESTIMATIVO DELLE ATTIVITA' E INDIVIDUAZIONE DELLE PASSIVITA'

Di seguito si procede con l'analisi delle singole voci componenti l'attivo e il passivo concordatario partendo dai valori della situazione contabile al 15.10.17, esaminando le rettifiche concordatarie e i valori rettificati dalla Società in ottica concordataria.

Considerato che la Biochemtex svolge attività di *engineering & procurement* anche a favore di soggetti terzi, oltre ad essere la società del Gruppo Ghisolfi che svolge l'attività di ricerca e sviluppo (individuata anche con l'acronimo anglofono "R&D"), una parte significativa dei valori dell'attivo di Biochemtex è oggetto del perimetro c.d." Bio" dell'offerta vincolante di Versalis S.p.A. (società del gruppo Eni, nel seguito indicata anche come "Versalis") datata 2 febbraio 2018, integrata in data 14 febbraio 2018 e perfezionata in data 21 febbraio 2018.

Sulla base di tale offerta avanzata da Versalis S.p.A., come gli scriventi hanno ampiamente descritto nel paragrafo 3.2 della presente relazione, l'offerente Versalis si offre di acquistare come parte di un'unica e inscindibile operazione le aziende del polo Bio, condotte da Biochemtex, IBP, IBP Energia e Beta Renewables. In particolare, fanno parte dell'offerta, ai sensi del punto 1.2 della stessa, tutti i singoli beni, diritti e rapporti inerenti e/o funzionali alle attività Bio e/o alle tecnologie Bio quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- diritti di proprietà intellettuale quali brevetti (allegato A dell'offerta), marchi (allegato B dell'offerta);
- contratti e rapporti inerenti e funzionali al ramo Bio (allegato C);
- centrale elettrica e relativo contratto di leasing con Unicredit leasing sottoscritto in data 25 ottobre 2013;

- contratti di lavoro subordinato e i relativi debiti strettamente afferenti il trattamento di fine rapporto e gli oneri connessi a eventuali ferie e permessi maturati e non goduti;
- beni immobili con particolare riferimento alla piena proprietà dell'impianto di produzione di bioetanolo sito nell'area industriale di Crescentino, della piena proprietà superficaria per anni 50 dal 2 agosto 2012 della cabina di decompressione gas metano sita in Crescentino;
- le autorizzazioni, permessi, licenze, concessioni inerenti e/o funzionali alle aziende Bio con particolare riferimento alla convezione stipulata tra IBP e Gestore Servizi Energetici S.p.A. il 12 maggio 2016;
- i finanziamenti agevolati ovvero la documentazione i progetti e loro rinnovi (incluso il progetto NER300);
- il contratto di affitto tra IBP e IBP Energia;
- gli altri beni ovvero beni, cespiti ivi incluse immobilizzazioni materiali, immateriali, attrezzature, impianti e altri beni che siano inerenti e funzionali alle aziende Bio.

Giova altresì segnalare che ai fini della valorizzazione concordataria degli asset, i criteri di ripartizione del corrispettivo globale offerto da Versalis al servizio di Biochemtex, sono stati individuati dall'*advisor* finanziario Mediobanca alla luce della relazione peritale redatta dal prof. Cattaneo in data 21 febbraio 2018, perizia di cui gli scriventi hanno preso visione.

I criteri individuati nella ripartizione del corrispettivo globale, ossia facendo riferimento al peso percentuale attribuito alle singole società del perimetro Bio, sono riassunti nella seguente tabella:

Offerta			€ k
Prezzo Base ⁽¹⁾	Corrispettivo cash per l'acquisto		75.000
Aggiustamento Prezzo Base Leasing ⁽²⁾	Differenza tra € 18,6m ca. ed il totale debito a scadere (capitale e interessi) pari ad € 18,0m		566
Aggiustamento Prezzo Base Magazzino ⁽³⁾	Eventuale utilizzo del magazzino non nell'ambito delle attività ordinarie delle società		-
Offerta Cash			75.566
Accollo leasing IBP Energia ⁽⁴⁾	Totale debito a scadere (capitale e interessi), pari a € 18,034 ca., attualizzato al tasso risk-free ⁽⁵⁾		18.008
Offerta Cash + Accollo			93.574

Allocazione offerta	Enterprise Value Parere Valutativo ⁽⁶⁾	Allocazione teorica Offerta ⁽⁷⁾	Adj. allocazione per accollo ⁽⁸⁾	Allocazione Offerta			
	%	€ k	€ k	Totale		di cui	
				€ k	%	Cash	Accollo
Biochemtex	31,05%	29.055	(269)	28.786	30,76%	28.786	-
Beta Renewables	23,54%	22.027	(204)	21.823	23,32%	21.823	-
IBP	26,92%	25.190	(233)	24.957	26,67%	24.957	-
IBP Energia	18,49%	17.302	706	18.008	19,24%	-	18.008
Totale offerta cash + accollo	100,00%	93.574	-	93.574	100,00%	75.566	18.008

Di seguito riportiamo tabella che riepiloga gli *asset* che rientrano nel perimetro dell'offerta Versalis:

Biochemtex S.p.A.

Attivo concordatario - Oggetto dell'Offerta Versalis		Valore di realizzo
Descrizione	Valore contabile al 15.10.2017	Offerta Versalis
<u>ATTIVO FISSO</u>		
Immobilizzazioni Materiali		
- Migliorie sui beni di terzi	1.291.181	28.785.813
- Impianti e macchinari generici	53.708	
- Impianti e macchinari specifici	523.329	
- Impianti in comodato gratuito a IBP	-	
- Attrezzature industriali	482.586	
- Mobili e arredi ufficio	24.670	
- Macchine elettroniche	14.561	
- Automezzi	-	
- Imm. in corso	14.364	
Totale imm. Materiali	2.404.400	
<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
- Anticipi a dipendenti	251	28.785.813
- Credito 2GBioethanol Tunisie	8.280.000	
- Fondo 2GBioethanol Tunisie	(8.280.000)	
TOTALE ATTIVO OGGETTO DI OFFERTA VERSALIS	2.404.651	28.785.813

Dalla tabella sopra riportata si evince che il valore dell'attivo concordatario afferente agli *asset* che vengono trasferiti in virtù dell'offerta di Versalis è pari ad Euro 28.785.813. Tali valori, in essere

alla data di perfezionamento della cessione, indicata nel 31 luglio 2018, rientrano nel perimetro del ramo oggetto dell'offerta di acquisizione presentata da Versalis.

In aggiunta a quanto offerto da Versalis, il valore dell'attivo realizzabile comprende inoltre Euro 21.447.126 rinvenienti dalla realizzazione degli ulteriori attivi patrimoniali non rientranti nel perimetro dell'offerta Versalis, attivi in parte già in essere al 15 ottobre e in parte formati nella fase preconcordataria, al netto dei fabbisogni finanziari calcolati fino all'estinzione della Società, così come meglio descritti nel paragrafo 5 sulla fattibilità del piano concordatario.

Attivo concordatario	Importi
Incasso quota parte corrispettivo Offerta Versalis	28.785.813
Incasso riparto Beta	13.586.136
Incasso riparto IBPE	4.016
Cessione immobile Modugno	1.024.600
Deposito cauzionale immobile Rivalta	33.250
Altri depositi cauzionali	8.500
Incasso crediti commerciali	5.454.789
Crediti fiscali	136.903
Disponibilità liquide e altro attivo da realizzare	1.228.933
Totale Attivo da realizzare	50.262.939

La ricorrente segnala inoltre che nel piano prudenzialmente non sono stati considerati gli effetti dei benefici eventuali derivanti dal rilascio totale o parziale dei fondi rischi concordatari che verranno destinati ad incremento delle percentuali di soddisfacimento dei creditori chirografari.

Ciò premesso gli scriventi procedono all'esame delle singole poste dell'attivo e del passivo.

Di seguito si procede con l'analisi delle singole voci componenti l'attivo e il passivo concordatario partendo dai valori della situazione contabile al 15.10.17, esaminando le rettifiche concordatarie e i valori rettificati dalla Società in ottica concordataria.

ATTIVO CONCORDATARIO**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La voce è riferibile a costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti Moghi e Profer, ai diritti di brevetti industriali licenze e alle immobilizzazioni in corso.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa della voce in esame.

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2120020	Costi di Ricerca e Sviluppo	19.871.190	-	19.871.190	(19.871.190)	-
2121020	Fondo Amm Costi di Ricerca e Sviluppo	(16.880.153)	-	(16.880.153)	16.880.153	-
2120072	Immobilizzazioni Immateriali in Corso	3.153.076	-	3.153.076	(3.153.076)	-
2120140	Software	243.705	-	243.705	(243.705)	-
2121140	Fondo Amm software	(243.289)	-	(243.289)	243.289	-
2120150	Licenze	7.400.000	-	7.400.000	(7.400.000)	-
2121150	Fondo Amm Licenze	(7.400.000)	-	(7.400.000)	7.400.000	-
2120190	Know-how	1.052.823	-	1.052.823	(1.052.823)	-
2121190	Fondo Amm Know-how	(1.052.823)	-	(1.052.823)	1.052.823	-
Totale Imm. Immateriali		6.144.529	0	6.144.529	(6.144.529)	0

- **Costi di ricerca e sviluppo**

La voce in esame nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 riporta un valore netto pari ad Euro 2.991.037 (valore lordo Euro 19.871.190 al netto del fondo ammortamento di Euro 16.880.153) ed è costituita dai costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti Moghi e Profer.

Più precisamente, alla data del 15 ottobre risultano iscritti Euro 6.008.173,01 per il progetto Moghi fase 1 ed Euro 13.863.016,60 per il progetto Profer.

➤ **Progetto Moghi**

Il progetto Moghi è nato per la realizzazione di un'unità produttiva rappresentata da un impianto dimostrativo su scala industriale per la produzione di 1000 ton/annue di bioetanolo utilizzando la lignina e per la realizzazione dell'attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'ottimizzazione della tecnologia di conversione della lignina in idrocarburi aromatici (cosiddetti "BTX").

Si apprende dalla nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (pag. 38) che la prima fase dello sviluppo del progetto Moghi, iniziata nel 2013, è terminata nel corso dell'anno 2014 attraverso le attività eseguite nel centro ricerche di Rivalta Scrivia (Tortona) e Sharon Center (USA). L'obiettivo di tale attività è consistito nello sviluppo della tecnologia per la trasformazione della lignina, derivante dal processo PROESA, in idrocarburi aromatici (BTX).

La seconda fase del progetto è consistita nella ottimizzazione delle tecnologie per la trasformazione della lignina in idrocarburi aromatici, nella progettazione dell'impianto dimostrativo ed infine nella ottimizzazione del processo stesso.

Si precisa che inizialmente il progetto Moghi doveva essere sviluppato presso l'immobile di proprietà della Biochemtex sito a Modugno (BA), tuttavia, il comune di Modugno non ha mai rilasciato i permessi necessari allo sviluppo delle attività industriali.

La Società, pertanto, ha deciso di sviluppare il progetto in Piemonte e in data 27 giugno 2016 ha provveduto alla restituzione alla regione Puglia del contributo a fondo perduto precedentemente incassato per Euro 6.622.957, oltre interessi per Euro 174.738.

Nel 2016 ha avviato le richieste di autorizzazione edilizia per la costruzione dell'impianto nell'area del parco scientifico e tecnologico di Rivalta Scrivia.

➤ **Progetto Profer**

Il progetto Profer è un progetto conclusosi nel 2013, relativo alla ingegnerizzazione della tecnologia PROESA, avente l'obiettivo di sviluppare un microrganismo, alle condizioni ottimali di processo, per lo step di fermentazione. Il risultato raggiunto è stato l'integrazione degli step di fermentazione nella tecnologia di fermentazione del bioetanolo da fonti lignee cellulose (biomassa), etanolo di seconda generazione competitivo con i combustibili fossili. Il progetto è stato interamente sviluppato presso il Centro di ricerca di Rivalta Scrivia e i costi capitalizzati si riferiscono principalmente a costi del personale, materiali e costi della struttura. A conferma dell'esistenza del progetto di sviluppo, in data 12 ottobre 2009, la Biochemtex, già Chemtex Italia Srl, ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Piemonte, con D.D. n. 137 del 22.10.2010.

Pertanto, in data 15 novembre 2010, Biochemtex e la regione Piemonte hanno stipulato il contratto di finanziamento del progetto di ricerca Profer (Rep. n. 15707), ove la Regione si è impegnata a rendere disponibile l'agevolazione concessa con la determinazione n. 137 del 22.10.2010 fino ad un ammontare massimo di Euro 3.000.000. Si precisa che l'agevolazione viene erogata nelle seguenti misure:

- il 30% pari a complessivi Euro 900.000 a titolo di anticipazione a seguito della firma del contratto, accreditata sul conto CreVal n. 965, in data 27 dicembre 2011;
- il 40% pari ad Euro 1.200.000 previa verifica dello stato di avanzamento lavori che dimostri l'avvenuta esecuzione di almeno il 70% del progetto, accreditata, al netto della ritenuta di acconto del 4%, sul conto Unicredit n. 857, in data 22 dicembre 2015;
- il restante 30% pari ad Euro 900.000 dopo l'ultimazione del progetto e previa verifica della coerenza dei risultati raggiunti rispetto agli impegni assunti, accreditata, al netto della ritenuta di acconto del 4%, sul conto Unicredit n. 857, in data 22 dicembre 2015.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei mastri contabili e, a campione, delle fatture relative a costi capitalizzati per i due progetti. I costi sono principalmente riferibili a spese del personale tecnico responsabile dello sviluppo del progetto. Il personale dedicato era riferibile alla società correlata Chemtex International, che ha provveduto a ribaltare i costi alla ricorrente, in qualità di capo referente dei progetti e intestataria dei contributi e dei finanziamenti. I servizi prestati dalla correlata erano regolati da un contratto stipulato in data 11 dicembre 2012 che prevedeva inizialmente la cessione da parte di Chemtex International di tutti i diritti, titoli e interessi nella tecnologia di ingegnerizzazione PROESA, per un importo di USD 3 milioni ed il successivo addebito dei costi per fornitura di servizi di ricerca e sviluppo effettuati da parte degli ingegneri e del personale della Chemtex International. Gli scriventi hanno preso visione del presente contratto.

Con riferimento al progetto Profer, gli scriventi hanno preso visione del contratto di finanziamento stipulato in data 15.10.2010, delle comunicazioni della Regione Piemonte del 30.04.2014 e 19.05.2015, in merito ai controlli effettuati circa l'avanzamento del progetto e delle contabili di accredito delle agevolazioni.

Con riferimento al progetto Moghi sviluppato poi a Rivalta e non, come inizialmente previsto, a Modugno, gli scriventi hanno preso visione del decreto di concessione del contributo della Regione Puglia e della contabile bancaria di restituzione del contributo a fondo perduto.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario, si segnala che le poste sono state interamente rettifiche e valutate pari a zero in termini di realizzo. Le stesse non rientrano nell'allegato E dell'offerta Versalis e pertanto non sono incluse nel perimetro della stessa.

- **Concessioni licenze Marchi e Diritti simili**

La voce in esame che al 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 7.400.000, completamente ammortizzata, è riferibile ai costi sostenuti per l'acquisizione della licenza d'uso esclusivo e mondiale di brevetti industriali e il *know how*, incluse tutte le tecnologie, conoscenze e competenze sviluppate e acquisite dal ramo ricerche, ogni altro processo o modalità tecnica di produzione e lavorazione utilizzati nel laboratorio di ricerche di Rivalta Scrivia.

Più precisamente, la posta di bilancio è stata rilevata a seguito di acquisizione del ramo di azienda costituito dall'insieme dei beni e dei rapporti organizzati per lo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo nel campo della resina PET, dei derivati acetici e delle materie plastiche, svolta presso il Centro di Rivalta Scrivia (AL), dei beni materiali, impianti e macchinari utilizzati per l'attività di ricerca, dal contratto di licenza per lo sfruttamento della tecnologia di rigradazione in fase solida, denominato K&E.

Il contratto di cessione d'azienda è stato stipulato in data 5 novembre 2007 (contratto n. 25649, serie 1T, Notaio Pantè) tra la società cedente Cobarr S.p.A e la società acquirente Biochemtex, già Chemtex Italia Srl, di cui gli scriventi ne hanno preso visione.

Il prezzo della cessione del ramo è stato stimato pari ad Euro 1.500.000, pari alla differenza tra il valore delle attività e delle passività trasferite, ossia Avviamento per Euro 500.000, beni mobili, attrezzature, arredi per Euro 2.000.000, contratto di licenze e costi di *know how* per Euro 6.757.654, debiti verso M&G Finanziaria pari a Euro 7.500.000 e debito TFR per Euro 257.653.

Il contratto di licenza oggetto di cessione nel ramo d'azienda è descritto nella presente posta contabile, era stato originariamente stipulato in data 12 gennaio 2006, tra l'utilizzatrice Cobarr S.p.A. e la concedente K&E Srl avente ad oggetto la licenza d'uso dei brevetti per utilizzare la tecnologia della polimerizzazione in fase solida del PET in tutti i possibili campi d'uso diversi dal

“*bottle Grade*” e dal “*Packaging*”. In seguito alla cessione di ramo d’azienda, la Chemtex è subentrata nel contratto di licenza in qualità di utilizzatrice al posto della Cobarr S.p.A. Al punto 3.3 del contratto originario stipulato tra la K&E e la Cobarr era previsto quanto segue “ *scaduto il trentesimo giorno utile per esercitare il diritto al recesso di cui all’art. 7 seguente e a condizione che nessuna delle parti abbia esercitato tempestivamente tale diritto, K&E avrà diritto di ricevere da Cobarr, come corrispettivo della licenza, in alternativa alle somme di cui all’art 3.1 che precede, una somma forfettaria, totale ed onnicomprensiva, di Euro 1.000.000,00 (Euro 1 milione) più iva, indipendentemente dal numero e dalla capacità degli impianti venduti da Cobarr.*”

In esecuzione della clausola contrattuale sopra descritta, in data primo marzo 2008, la K&E Srl, preso atto dell’avvenuta cessione del contratto alla ricorrente e del mancato esercizio del diritto di recesso da parte di Cobarr, ha richiesto la *fee* di licenza pari a complessivi Euro 1.000.000 emettendo la fattura n.3/2008 nei confronti della Chemtex Italia. L’importo di 1.000.000 è stato capitalizzato e iscritto nella presente voce contabile Licenze a maggiorazione del valore di Euro 6.400.000 rilevato a seguito dell’acquisizione di ramo d’azienda.

Attività svolta

Ai fini dell’analisi della veridicità dei dati, gli scriventi hanno preso visione dell’atto di cessione del ramo d’azienda (rep. 25649), del contratto stipulato tra la Cobarr e la K&E in data 12.1.2006, della comunicazione della K&E del 1.3.2008 e della fattura emessa della K&E nella medesima data.

Valorizzazione concordataria

Si precisa che la voce in esame risulta completamente ammortizzata alla data del 15 ottobre 2017 e non è ricompresa nel perimetro aziendale oggetto dell’offerta vincolante di acquisto formulata

da Versalis, pertanto, in ottica concordataria è stata valorizzata zero, in considerazione della mancata possibilità di recupero di tale valore.

- **Immobilizzazioni Immateriali in corso**

La voce in esame al 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 3.153.076 ed è relativa a costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti Cometha, Moghi, Bioreflay.

Dall'analisi del mastro contabile si evince che i costi sono stati sostenuti in riferimento ai vari progetti nella seguente misura:

- Progetto Cometha Euro 1.490.616;
- Progetto Moghi Euro 596.973;
- Progetto Biorefly Euro 1.065.487.

I costi sono prevalentemente riferiti al costo del personale impiegato nella ricerca e sviluppo.

➤ **Progetto Cometha**

Il progetto Cometha rientra nel programma “SEVENTH FRAMEWORK PROGRAMME” e riguarda la costruzione di un impianto industriale su scala dimostrativa con la capacità produttiva di 80.000 ton/annue per la produzione di bioetanolo da biomasse lignocellulosiche. Lo stesso progetto, di durata 60 mesi, coinvolge più partner, di cui Biochemtex è il coordinatore ed è finanziato, per un importo massimo di Euro 17.900.000, dalla Commissione Europea, in virtù del sottoscritto Grant Agreement n. ENER/FP7/322406 in data 18 dicembre 2013 avente ad oggetto il pre – finanziamento del progetto. Di seguito il riepilogo delle somme incassate da Biochemtex a finanziamento dello sviluppo del Progetto:

- In data 24 gennaio 2014 Biochemtex ha incassato 5.370.000 sul conto corrente Credito Valtellinese N 965 e in qualità di coordinatore del progetto, ha riassegnato ai partners Euro 474.641.

- In data 11 novembre 2015 Biochemtex ha incassato 809.716 sul conto corrente Credito Valtellinese N 965 e, in qualità di coordinatore del progetto, ha riassegnato ai partners Euro 442.615.
- In data 29 giugno 2017 Biochemtex ha incassato 681.767 sul conto corrente Credito Valtellinese N 965 e, in qualità di coordinatore del progetto, ha riassegnato ai partners Euro 325.674.

Si segnala per completezza che a seguito del deposito della domanda di concordato preventivo è maturato un contributo, ad oggi non incassato, di Euro 69.208,18 che verrà decurtato dal debito per prefinanziamento.

Gli scriventi segnalano che la società ha comunicato alla Comunità Europea l'avvenuto deposito del concordato preventivo e che la stessa vi ha dato riscontro in data 19 dicembre 2017 precisando che *“il pre-finanziamento è ricevuto dal Coordinatore in conformità con il secondo paragrafo dell'Art. II.2 “Organizzazione del Consorzio e ruolo del Coordinatore”. Il Coordinatore è responsabile della gestione del contributo finanziario per quanto riguarda la sua ripartizione tra beneficiari e attività.....l'art II.19 del Graant Agreement prevede che il pre-finanziamento rimanga di proprietà della Commissione fino al pagamento finale.....A causa del ricorso presentato presso il tribunale di Alessandria, la commissione sta valutando tutte le opzioni, compresa la cessazione della partecipazione di Biochemtex nei progetti qualora il concordato preventivo evolvesse in una procedura di fallimento. In quest'ultimo caso e anche qualora Biochemtex non fosse più in grado di adempiere gli obblighi previsti dal Graant Agreement, la Commissione Europea avrà il diritto di recuperare il suo Pre-finanziamento...”*. Si precisa che la suddetta lettera fa riferimento sia al progetto Cometha sia al progetto Bioreflay.

A seguito del rischio di restituzione dei contributi sopra elencati lo Studio legale GOP ha elaborato un parere scritto con mail datata 10 aprile 2018, di cui gli scriventi hanno preso visione e che verrà riportato nella sezione “attività svolta” di seguito.

➤ **Progetto Moghi**

Per quanto riguarda il progetto Moghi, già descritto nel precedente paragrafo costi di ricerca e sviluppo, si segnala che nella voce in esame sono iscritti i costi riferita alla **fase due** del progetto, allo stato attuale non ancora conclusa. Come premesso, la società ha restituito il contributo a fondo perduto ricevuto dalla regione Puglia alla luce dell'impossibilità di realizzare l'impianto pilota nel comune di Modugno. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo costi di ricerca e sviluppo. I costi capitalizzati in questa posta contabile si riferiscono sempre a spese del personale sostenute per lo sviluppo del progetto in corso.

➤ **Progetto Biorefly**

Il progetto Biorefly rientra nel programma “SEVENTH FRAMEWORK PROGRAMME” ed ha lo scopo di sviluppare e costruire il primo impianto pre-commerciale per la produzione di Jet Fuels da lignina da utilizzare come biocarburante per il trasporto aereo. Lo stesso prevede il coinvolgimento di più partners di cui la ricorrente è il coordinatore e una durata di 60 mesi.

In data 04 dicembre 2014 Biochemtex e la Commissione Europea hanno sottoscritto il Grant Agreement n. ENER/FP7/612747 che prevede il finanziamento dello stesso progetto Biorefly, per un importo massimo di Euro 13.767.937. Di seguito si riportano gli incassi ricevuti a finanziamento del progetto da parte della Comunità Europea:

- In data 17 dicembre 2014 ha incassato sul conto Credito Valtellinese 965 Euro 4.818.778 e in qualità di coordinatore del progetto ha distribuito ai restanti partner del progetto Euro 1.204.832;

- In data 25 novembre 2016 ha incassato sul conto Credito Valtellinese N 965 Euro 1.066.343, in qualità di coordinatore del progetto ha distribuito ai restanti partner del progetto Euro 531.544.

Successivamente al deposito della domanda di concordato preventivo, è maturato un ulteriore contributo, allo stato attuale ancora non incassato, pari ad Euro 372.523,27 che verrà decurtato dall'importo ricevuto a titolo di prefinanziamento.

Si ricorda che in data 19 dicembre 2017 la comunità Europea ha precisato che il prefinanziamento rimane di sua proprietà fino al pagamento della rata finale e che in caso Biochemtex non fosse in grado di adempiere gli obblighi previsti dal Grant Agreement la Commissione avrà il diritto di recuperare il prefinanziamento erogato. A seguito del rischio insito nelle previsioni contrattuali, lo Studio GOP ha elaborato un parere scritto con mail datata 10 aprile 2018, di cui gli scriventi hanno preso visione e che verrà riportato nella sezione “attività svolta” di seguito.

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati, gli scriventi hanno preso visione dei mastri contabili, della documentazione a campione attestante la capitalizzazione dei costi, principalmente riferibili a costo del personale. Inoltre, con riferimento ai progetti Cometha e Biorefly, gli scriventi hanno preso visione dei Grant Agreement sottoscritti da Biochemtex con la Comunità Europea, delle contabili di accredito dei pre-finanziamento e dei contributi a fondo perduto, della lettera ricevuta dalla Commissione Europea a seguito di comunicazione dell'entrata in procedura concorsuale da parte della ricorrente.

Con riferimento al progetto Moghi, gli scriventi hanno esaminato il decreto di concessione del contributo ed hanno preso visione della contabile bancaria della restituzione del contributo.

Gli scriventi hanno preso visione del parere rilasciato in data 10 aprile 2018 dallo Studio Legale GOP, il quale ha analizzato se i contratti rientrassero nel perimetro dell'Offerta Versalis e se sussistano eventuali passività potenziali scaturenti dagli stessi. Lo studio GOP precisa:

- *“che, in particolare, i progetti di cui si tratta sono tutti relativi e/o funzionali ad attività o tecnologie “Bio”;*
- *che, relativamente ai progetti in corso, ad oggi le società hanno incassato solamente contributi a fondo perduto a titolo di pre-finanziamento;*
- *che tali pre-finanziamenti vengono riportati nella contabilità aziendale tra le passività, che vengono via via ridotte in funzione dell'avanzamento lavori dietro emissione di SAL, soggetti ad approvazione delle autorità competenti, riportati tra le attività aziendali;*
- *che solo in caso di mancato completamento del progetto i pre-finanziamenti dovrebbero essere restituiti;*
- *che i pre-finanziamenti ricevuti sono stati utilizzati per lo sviluppo dei progetti relativi alle attività/ tecnologie Bio.”*

Il meccanismo descritto da parte delle Società ci pare conforme e coerente con le General Conditions del FP7 Grant Agreement (Annex II), le quali:

- *al paragrafo II.19, prevedono che il “pre-financing remains the property of the Unione until the final payment” (intendendo per “final payment” il pagamento dell'ultima tranche di contributi da parte della Commissione, cfr. par. II.6), con ciò stabilendo che al termine del progetto, il prefinanziamento debba ragionevolmente intendersi definitivamente acquisito in capo al beneficiario;*
- *non prevedono una disciplina di rimborso fisiologico del prefinanziamento;*
- *prevedono un unico meccanismo di rimborso al par. II.21, relativo alle restituzioni dovute in caso di eventi patologici del rapporto tra i quali, in particolare e per quanto più ci riguarda, per il caso di mancato completamento del progetto finanziato. In tale ipotesi, peraltro, va sottolineato che i contratti prevedono, contestualmente all'erogazione dei Pre-finanziamenti, che l'Organo erogante trattenga un importo pari al 5% delle somme concesse,*

quale Fondo a garanzia del mancato rimborso del Pre-finanziamento ove, al verificarsi di uno dei predetti eventi patologici, la Società non provveda alla restituzione del Pre-finanziamento erogato, entro 30 giorni dall'eventuale richiesta in tal senso formulata dalla UE.

Venendo al caso di specie e alla valutazione del rischio che la Comunità Europea possa chiedere il rimborso di detti finanziamenti, rileviamo che:

- *l'Offerta Versalis prevede espressamente che "fanno parte delle Aziende Bio e sono pertanto oggetto della presente Offerta e saranno trasferiti a all'Offerente, tutti i singoli beni, diritti e rapporti inerenti e/o funzionali alle Attività Bio e/o alle Tecnologie Bio (complessivamente i "Beni e Rapporti Trasferiti", ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo (vii) Finanziamenti agevolati: la documentazione, i progetti (incluso lo stato di avanzamento sino alla Data di Esecuzione) ... i rapporti, i contratti, le convenzioni e ogni altro elemento relativo e/o necessari al mantenimento dei finanziamenti agevolati, sovvenzioni, grant, finanziamenti alla ricerca e sviluppo e altra agevolazione o sovvenzione ... restando espressamente esclusi i debiti e gli obblighi, anche di rimborso o relativi a inadempimenti, penali, maturati sino alla Data di Esecuzione o comunque conseguenti a eventuali azioni o omissioni compiute dalla Società fino alla Data di Esecuzione" (cfr. art. 1.2. – (vii) 1 dell'“Offerta Versalis”);*
- *i Pre-finanziamenti concessi, come confermato dalla Società, hanno tutti ad oggetto lo sviluppo del Bioetanolo e pertanto, a nostro avviso, dovrebbero rientrare nel perimetro dell'Offerta Versalis;*
- *sulla base della ricostruzione contrattuale sopra rappresentata, allo stato (e ragionevolmente anche alla “Data di Esecuzione”, come indicata nell'Offerta Versalis) non sussistono in capo alle Società verso la UE né “debiti né obblighi di rimborso”, né penali conseguenti ad azioni o omissioni delle Società medesime.*

Sulla base di tali assunti e visto il tenore letterale dell'Offerta formulata, riteniamo che i Progetti (e i relativi oneri potenziali) rientrino nell'Offerta Versalis, anche alla luce del fatto che quest'ultima ne ha potuto prendere visione

nel corso della due diligence. Inoltre, riteniamo plausibile considerare l'eventuale restituzione del prefinanziamento erogato dalla Commissione Europea, tutt'al più, quale passività potenziale che, afferendo al "Perimetro Bio", dovrà essere gestita da Versalis. Questa infatti, acquisendo i Progetti, avrà anche l'onere di portarli a compimento o, in caso decidesse di non farlo, dovrà sostenerne gli eventuali costi. Non è infatti ipotizzabile il caso in cui le conseguenze rivenienti dal portare o meno avanti i Progetti – che, dopo la loro cessione a Versalis, dipenderanno da scelte imprenditoriali fatte da quest'ultima – posano ricadere sulle Società del Gruppo M&G che, come dalle stesse dichiarato, hanno sino ad oggi dato corso ai progetti e utilizzato i pre-finanziamenti per lo sviluppo delle attività e delle tecnologie Bio."

Sulla base del parere dello studio legale Gianni Origoni appare dunque ragionevole che eventuali passività scaturenti dalla richiesta di restituzione dei contributi siano gestite da Versalis che subentrerà nei progetti a fronte dei quali i contributi sono stati erogati.

Valorizzazione concordataria

Si precisa che in ottica concordataria le "immobilizzazioni immateriali in corso" sono state valorizzate a zero in quanto tali costi sono stati ritenuti non recuperabili e non sono stati ricompresi nell'ambito della valorizzazione dell'offerta Versalis, nonostante i progetti siano oggetto del perimetro e vengano a quest'ultima trasferiti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce in esame è costituita da terreni e fabbricati, immobili civili, impianti e macchinari, attrezzature industriali, altri beni e immobilizzazioni in corso e nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 ammonta ad un valore netto pari ad Euro 4.012.043 (valore lordo Euro 55.662.647 fondo ammortamento Euro 51.650.603).

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2110010	Terreni - Immob Modugno	74.551		74.551		
2110020	Fabbricati industriali - Immob Modugno	1.481.962		1.481.962	(583.043)	1.024.600
2110110	Immobili Civili - Immob Modugno	51.130		51.130		
2120180	Costi Pluriennali su Beni di Terzi	4.469.929	4.469.929			
2121180	Fondo Amm Costi Pluriennali su Beni di Terzi	(3.178.748)	(3.178.748)			
2110040	Impianti e Macchinari generici	103.500	103.500			
2111040	Fondo Amm Impianti e Macchinari generici	(49.792)	(49.792)			
2110050	Impianti e Macchinari specifici	42.928.937	42.928.937			
2111050	Fondo Amm Impianti e Macchinari specifici	(42.405.608)	(42.405.608)			
2110060	Attrezzature Industriali	5.547.504	5.547.504			
2111060	Fondo Amm Attrezzature Industriali	(5.064.918)	(5.064.918)			
2110070	Mobili ed Arredamento per l'Ufficio	290.350	290.350			
2111070	Fondo Amto Mobili ed Arredamento	(265.680)	(265.680)			
2110080	Computers, Macchine elettriche ed elettroniche	643.505	643.505			
2111080	Fondo Amto PC, Macchine Elettriche ed Elettroniche	(628.943)	(628.943)			
2110100	Automezzi	56.915	56.915			
2111100	Fondo Amm Automezzi	(56.915)	(56.915)			
2110400	Immobilizzazioni Materiali in Corso	14.364	14.364			
Totale Imm. Materiali		4.012.043	2.404.400	1.607.643	(583.043)	1.024.600

- **Terreni e fabbricati**

La voce in esame al 15 ottobre 2017 pari a complessivi Euro 1.607.643, risulta costituita da terreni per un valore di Euro 74.551, fabbricati per un valore lordo di Euro 1.481.962, immobili civili per un valore lordo di Euro 51.130, e si riferisce ad un immobile sito nel comune di Modugno acquistato in data 14 giugno 2013 dalla Catservice Sud Srl ad un corrispettivo di Euro 1.500.000 (atto Notaio Ferdinando Fiandaca, Rep. 113909 raccolta 6125).

La proprietà è composta da un fabbricato industriale costituito da un capannone di circa 1870 mq collegato alla zona servizi e uffici e articolato su tre piani, da piccoli corpi di fabbrica per impianti tecnici, da piccoli depositi e dall'area scoperta.

Si segnala che sull'immobile risulta iscritta ipoteca volontaria (concessione a garanzia di mutuo fondiario) per Euro 1.500.000 (capitale Euro 750.000) a favore di banca Carime S.p.A. per la durata di 10 anni e sei mesi (atto del 14 giugno 2013, rep 113910, rac. 6126 trascritto il 20 giugno 2013 ai numeri 2896/21768, Notaio Ferdinando Fiandaca).

Gli scriventi hanno preso visione della perizia redatta dall'architetto Bolamperti in data 15 febbraio 2018, nella quale viene indicato un valore di mercato per detto immobile di Euro 1.050.000.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dell'atto di acquisto dell'immobile di Modugno, dei mastri contabili e della perizia di stima redatta dall'architetto Bolamperti datata febbraio 2018. La perizia riporta le seguenti informazioni più rilevanti:

- l'oggetto della valutazione: *“Le unità immobiliari ed i terreni oggetto di relazione sono siti in Modugno, in Via Fabrizio De André n.18, nell'area industriale della città, di piena proprietà e ad uso produttivo, con uffici e residenza custode, nonché area scoperta con residue potenzialità edificatorie. Il compendio è composto da un'area completamente recintata, al cui interno si trovano i corpi di fabbrica. In Comune di Modugno (BA), in Via Fabrizio De André”;*
- modalità di stima dell'immobile: *“Dopo aver svolto opportune indagini ed aver consultato i più aggiornati prezziari, banche dati, mercuriali e pubblicazioni, è stato possibile determinare il valore unitario per metro quadrato degli immobili in oggetto, anche per comparazione con quello di immobili simili -oggi sul mercato o già compravenduti-, per il periodo corrente, considerata la posizione e le caratteristiche delle zone limitrofe; tale prezzo unitario è stato determinato alla luce di quanto appurato in sede di sopralluogo, vista la vetustà, il livello delle finiture, lo stato di manutenzione e le caratteristiche del mercato immobiliare di riferimento; (...) “La valutazione espressa cerca di ponderare adeguatamente il momento congiunturale, le residue oggettive difficoltà del mercato immobiliare, e le condizioni dell'immobile. La stima viene condotta sulla base delle superfici commerciabili. Al fine di giungere alla determinazione del valore unitario sono stati consultati e verificati: i valori Osservatorio Mercato Immobiliare, le banche dati disponibili per i valori immobiliari ed i volumi degli scambi, le transazioni*

reali e relativi valori unitari, i prezzi degli immobili presenti nelle aste immobiliari, i prezzi degli immobili sul mercato. Sono state inoltre condotte indagini circa il mercato immobiliare di riferimento. Per determinare i più appropriati valori unitari della proprietà oggetto di valutazione tutte le informazioni raccolte sono state infine elaborate, confrontate e adeguate alla reale consistenza, posizione, stato d'uso e manutenzione, appetibilità nonché potenzialità del cespite. Visto tutto quanto esposto, richiamato il mercato immobiliare e il valore di beni comparabili, e viste le caratteristiche peculiari dell'unità oggetto di relazione, è stato possibile determinare il valore venale della proprietà immobiliare.” (...) – stima finale: “Alla luce di quanto esposto si ritiene equo per la proprietà in oggetto un valore di mercato complessivo di 1.050.000,00 Euro (unmilione cinquantamila/00Euro).”

Con integrazione del 20 aprile 2018 il perito ha precisato i seguenti punti:

- Tipo di attività svolta all'interno dell'immobile: *“Dalle informazioni raccolte, e dai documenti acquisiti e consultati, è risultato che l'immobile, fino all'acquisto avvenuto nell'anno 2013 da parte di Chemtex (poi divenuta Biochemtex) era di proprietà della società Cartservice Sud. Tale società -è stato riferito- nell'immobile in oggetto effettuava la produzione di sacchetti di carta”.*
- Eventuale rischio ambientale ed oneri di smaltimento (legati alle produzioni): *“visto quanto esposto al punto 1, e premettendo che durante i sopralluoghi è stata svolta una ispezione solo visiva del sito, anche dalle informazioni assunte l'attività svolta da Cartservice Sud non era una attività che comportava lavorazioni rischiose dal punto vista ambientale; dopodichè - dopo la cessione da Cartservice Sud- nessuna attività è più stata svolta.*
- Eventuali costi di manutenzione ordinaria e straordinaria da sopportare fino alla data ipotizzata di vendita (2024): *“Alle date dei sopralluoghi il fabbricato era in discrete condizioni. All'analisi visiva non sono stati osservati particolari problemi. Il clima asciutto e l'assenza di precipitazioni non hanno permesso di verificare la tenuta della copertura e dei serramenti agli agenti*

atmosferici, ma non erano comunque visibili particolari segni di infiltrazioni. Peraltro la presenza di un custode che -è stato riferito- si occupa anche della manutenzione più ordinaria, è di evidente supporto alla corretta conservazione del bene. Allo stato attuale è quindi difficile ipotizzare eventuali opere necessarie. Potrebbe essere prudente considerare una cifra forfettaria di 30.000,00 Euro per eventuali opere e ripristini, oggi però non determinabili.

Per quanto riguarda il valore di realizzo dell'immobile gli scriventi rinviando alle loro considerazioni in tema di *sensitivity* effettuate nel paragrafo riguardante la fattibilità del piano della ricorrente.

Gli scriventi hanno preso visione, altresì, del contratto di mutuo con Banca Carime, per la descrizione nel suo dettaglio si rimanda alla voce debiti verso le banche.

Valorizzazione concordataria

Ai fini della valorizzazione concordataria, si segnala che le voci non sono ricomprese nel perimetro dell'offerta formulata da Versalis, pertanto la Società ha stimato un realizzo pari ad Euro 1.024.600, ottenuto dal valore della perizia al netto degli oneri necessari per la regolarizzazione ai fini amministrativi. Non si evincono dalla perizia altri oneri di manutenzione / bonifica a carico della Società.

- **Costi pluriennali su beni di terzi**

La voce costi pluriennali su beni di terzi, pari a complessivi Euro 1.291.181 (Valore lordo Euro 4.469.929 e fondo pari ad Euro 3.178.748), si riferisce a costi sostenuti per l'allestimento del centro di ricerche Rivalta Scrivia.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei mastrini contabili, e copia di alcune fatture chieste a campione, per analizzare la natura dei costi capitalizzati, se ne riportano alcune:

- Ft. n. 517 del 30 giugno 2008, fornitore Famar Srl emessa *“per opere edili strutturali pareti-porte in cristallo finiture arredi per nuova bussola di ingresso presso ns. sede pst Rivalta a corpo”* Euro 169.800;
- Ft. n. 24 del 30 maggio 2008, fornitore Egad Società Cooperativa, *“per lavori di installazione impianto elettrico, rete dati e impianti speciali presso vostri nuovi laboratori e aree esterne siti in Rivalta Scrivia”* per Euro 70.200;
- Ft. n. 31496 del 31 marzo 2008 e Ft. n. 44610 del 30 aprile 2008, fornitore Rivoira S.p.A., rispettivamente per *“per acconto impianto nuovi laboratori”* per Euro 60.000; *“per saldo impianto nuovo laboratori”* per Euro 62.340.
- Ft. n. 86 del 27 febbraio 2009, Famar Srl, *“realizzazione e posa in opera comprese opere murarie e modifica recinzione di struttura per edicola contatore Gas in acciaio Inox AISI310 con due ante apribili e chiusura semplice con chiave esagonale. Progetto PROESA”* per Euro 2.760;

Valorizzazione concordataria

Ai fini della valorizzazione concordataria, si segnala che le voci sono ricomprese nel perimetro dell'offerta formulata da Versalis, pertanto la voce rientra nella valorizzazione complessiva del ramo, pari ad Euro 28.785.813. Si rimanda per tale argomento al paragrafo in premessa dell'attivo concordatario ed al capitolo 3, che meglio descrivono le condizioni contrattuali dell'offerta da parte del potenziale acquirente.

- **Impianti e macchinari**

Alla data del 15 ottobre 2017 nella situazione contabile risultano iscritti impianti e macchinari per complessivi Euro 577.038. La voce è principalmente riferibile a:

- impianti e macchinari specifici per Euro 523.329 (valore lordo Euro 42.928.937, fondo ammortamento Euro 42.405.608);

- impianti e macchinari generici per Euro 53.708 (valore lordo Euro 103.500, fondo ammortamento Euro 49.792).

Gli scriventi segnalano che in data 28 dicembre 2007 la Biochemtex, in qualità di conduttrice, ed il Consorzio per la promozione della cultura plastica (Proplast), in qualità di affittuaria, hanno sottoscritto un contratto di affitto di ramo di azienda (atto Notaio Pantè, Rep. 32559) avente ad oggetto l'affitto di un ramo costituito dal complesso di beni materiali ed immateriali, rapporti organizzati per lo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo, in particolare il *Know-How* relativo alla conoscenza dei processi di trasformazione e caratterizzazione delle materie plastiche, sito presso l'unità locale di Rivalta Scrivia (AL). Nel complesso di beni è ricompresa parte degli impianti generici, parte degli impianti specifici, mobili, arredi e attrezzature, e rapporti di lavoro subordinato relativo a 6 dipendenti come meglio identificati nell'atto di affitto nell'allegato C, ad un corrispettivo di Euro 120.000 annui. Il contratto da durata triennale, rinnovabile. Nel corso degli anni il canone di affitto è stato adattato e ridotto sulla base dell'usura e della successiva dismissione di parte dei cespiti. L'ultima modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 3, risale al 19 dicembre 2016, ove il canone è pari ad Euro 15.000 annui.

Inoltre, si segnala che nel corso degli anni, dal 2008 al 2013, parte degli impianti affittati sono stati dismessi, per un importo complessivo pari ad Euro 524.190, di cui gli scriventi hanno visionato a campione le seguenti Fatture: Ft. n. 12/11 del 21 febbraio 2011 emessa a Husky Injection Molding System S.A. per Euro 30.000, Ft. n. 13/11 del 21 febbraio 2011 emessa alla Husky Italia Srl per Euro 30.000, la Ft. n. 156/11 del 28 dicembre 2011 emessa alla IN.TE.CO Srl per Euro 60,50, la Ft. n. 46/08 del 27 marzo 2008, emessa alla M&G Polymers Usa LLC per Euro 151.500, Ft. n. 11/08 del 29 gennaio 2008 emessa alla Iran Food Industries Co. per Euro 32.500, la Ft. n. 114/08 del 23 settembre 2008 emessa alla Acetati S.p.A. per Euro 1.200.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del riepilogo dei cespiti, dei mastri contabili, del contratto di affitto del ramo, della lettera di modifica del canone annuo, e delle fatture di vendita dei beni.

Valorizzazione concordataria

Ai fini della valorizzazione concordataria, si segnala che le voci sono ricomprese nel perimetro dell'offerta formulata da Versalis, pertanto la voce rientra nella valorizzazione complessiva del ramo, pari ad Euro 28.785.813. Si rimanda per tale argomento al paragrafo in premessa dell'attivo concordatario ed al capitolo 3, che meglio descrivono le condizioni contrattuali dell'offerta da parte del potenziale acquirente.

- **Attrezzature industriali**

Alla data del 15 ottobre 2017 nella situazione contabile risultano iscritte attrezzature per complessivi Euro 482.586 (di cui valore lordo pari ad Euro 5.547.504 e fondo per Euro 5.064.918)

Gli scriventi segnalano che parte delle attrezzature sono ricomprese nel contratto di affitto del ramo di azienda (atto Notaio Pantè, Rep. 32559), già descritto nel precedente paragrafo.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del riepilogo dei cespiti, dei mastri contabili, del contratto di affitto del ramo, della lettera di modifica del canone annuo.

Valorizzazione concordataria

Ai fini della valorizzazione concordataria, si segnala che le voci sono ricomprese nel perimetro dell'offerta formulata da Versalis, pertanto la voce rientra nella valorizzazione complessiva del ramo, pari ad Euro 28.785.813. Si rimanda per tale argomento al paragrafo in premessa dell'attivo

concordatario ed al capitolo 3, che meglio descrivono le condizioni contrattuali dell'offerta da parte del potenziale acquirente.

- **Altri beni**

Alla data del 15 ottobre 2017 nella situazione contabile risultano iscritti altri beni per complessivi Euro 39.232 (di cui valore lordo Euro 990.770 e fondo ammortamento Euro 951.539) rappresentati da

- mobili e arredi per netti 24.670 (di cui valore lordo pari ad Euro 290.350 e ammortamento 265.680)
- computer e macchine elettroniche per Euro 14.561 (di cui valore lordo pari ad Euro 643.505 e ammortamento pari ad Euro 628.943)
- automezzi completamente ammortizzati (di cui valore lordo pari ad Euro 56.915 e ammortamento pari ad Euro 56.915).

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del riepilogo dei cespiti e dei mastri contabili.

Valorizzazione concordataria

Ai fini della valorizzazione concordataria, si segnala che le voci sono ricomprese nel perimetro dell'offerta formulata da Versalis, pertanto la voce rientra nella valorizzazione complessiva del ramo, pari ad Euro 28.785.813. Si rimanda per tale argomento al paragrafo in premessa dell'attivo concordatario ed al capitolo 3, che meglio descrivono le condizioni contrattuali dell'offerta da parte del potenziale acquirente.

- **Immobilizzazioni materiali in corso**

Alla data del 15 ottobre 2017 nella situazione contabile risultano iscritte immobilizzazioni materiali in corso per complessivi Euro 14.364 rappresentate da costi sostenuti per la costruzione

dell'impianto sito a Modugno, mai stato ultimato per mancanza di autorizzazioni del comune, ed il costo capitalizzato è riferito alle seguenti fatture:

- Ft. n. 55/2013 della Special Tanks per Euro 96.800 al netto della nota di credito n. 45/14 per Euro 81.800, relativa ad apparecchi per l'impianto pilota sito in Puglia- Modugno.
- Ft. n. 620 2014 della Ideal Cart per Euro 199,91 relativo ad un convertitore della potenza di 3000 W.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del riepilogo dei cespiti, dei mastri contabili e delle fatture su descritte.

Valorizzazione concordataria

Ai fini della valorizzazione concordataria, si segnala che le voci sono impropriamente ricomprese nel perimetro dell'offerta formulata da Versalis, pertanto la voce rientra nella valorizzazione complessiva del ramo, pari ad Euro 28.785.813. In realtà le stesse meglio sarebbero classificabili sul valore del sito immobiliare di Modugno. L'importo è ritenuto comunque dagli scriventi non significativo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 è così dettagliata:

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2139010	Partecipazioni in Società Controllate	10.000	-	10.000	(10.000)	-
2160010	Depositi cauzionali presso Terzi	49.750	-	49.750	(8.000)	41.750
Totale Imm. Finanziarie		59.750		59.750	(18.000)	41.750

Partecipazioni in società controllate

Il valore contabile alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 10.000 ed è rappresentata dalla partecipazione nella società C5-6 Srl.

Nella presente posta contabile non appaiono le partecipazioni nelle società IBP Srl, IBP Energia Srl, Beta Renewables S.p.A che risultano essere state totalmente svalutate in data anteriore al deposito della domanda di concordato preventivo ai sensi dell'art 161, comma 6, L.F.

Con riferimento alla rilevazione iniziale delle partecipazioni, gli scriventi segnalano quanto segue.

In data 16 giugno 2015 è stata redatta dalla società Deloitte una relazione di stima del valore del capitale economico del Gruppo Bio rappresentato da IBP, IBP Energia e Biochemtex Agro, con data di riferimento della valutazione al 31 dicembre 2014.

La valutazione del Gruppo Bio è stata svolta sulla base delle proiezioni economico-finanziarie 2015-2025 predisposte dalla società utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow* (di seguito anche indicato come DCF), considerando *“le società come un gruppo unico la cui gestione operativa è totalmente integrata ed è pianifica all'unisono”* (cfr. Paragrafo 1.2 perizia Deloitte).

L'*equity value* del Gruppo Bio in base al metodo DCF è stato stimato in detta perizia estimativa in Euro 80,9 Milioni.

Si segnala che l'analisi di sensitività sviluppata da Deloitte ha portato all'individuazione di un intervallo di *equity value* compreso fra 77 Euro/Milioni e 85 Euro/Milioni.

Sulla base della valutazione peritale, in data 30 giugno 2015, la M&G Finanziaria ha ceduto alla Biochemtex le partecipazioni in IBP, IBPE, Biochemtex Agro, ad un corrispettivo totale di Euro 84,753 mln (atto Notaio Pantè, Rep. 17923 raccolta 9490), così imputato alle singole società:

- IBP Euro 63.970.608;
- IBPE Euro 19.208.532;

- Biochemtex Agro Euro 1.573.860.

Il pagamento è stato effettuato mediante parziale compensazione del debito infragruppo di *Cash pooling*. Si precisa altresì che la partecipazione nella Italian Bio Products (IBP) è stata interessata dalle seguenti operazioni, che hanno portato ad un incremento del valore della partecipazione:

- In data 31 dicembre 2015 Biochemtex Agro è stata fusa nella IBP;
- In data 31 dicembre 2015 Biochemtex ha deliberato un versamento in conto copertura perdite per l'ammontare di Euro 20.000.000;
- In data 14 dicembre 2016 Biochemtex ha effettuato un versamento per Euro 6.500.000;
- In data 21 dicembre 2016 Biochemtex ha deliberato un versamento in conto copertura perdite per l'ammontare di Euro 20.000.000;
- In data 19 luglio 2017 Biochemtex ha effettuato un versamento di Euro 6.000.000;
- In data 6 settembre 2017 Biochemtex, titolare di un credito complessivo di 10.000.000 verso IBP Srl, ha rinunciato a detto credito permettendone così la capitalizzazione in IBP Srl

Alla luce delle operazioni su descritte, il valore della partecipazione in IBP Srl è passato da Euro 63.970.608 ad Euro 128.044.468, successivamente azzerate in data precedente al deposito del ricorso per concordato.

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati gli scriventi hanno preso visione delle schede contabili, della perizia redatta da Deloitte in data 16 giugno 2015 ed hanno chiesto alla Società copia del Bilancio della partecipata C5-6.

Valorizzazione concordataria

Si precisa che la partecipazione in C5-6 non è ricompresa nel perimetro aziendale oggetto dell'offerta vincolante di acquisto formulata da Versalis ed è stata prudenzialmente svalutata in ottica concordataria.

- **Crediti per depositi cauzionali**

Alla data del 15 ottobre 2017 tale posta ammonta ad Euro 49.750 così costituita:

Depositi cauzionali verso terzi	Importo
- Parco scientifico e Tecnologico (Centro/Rivalta)	32.250
- Parco scientifico e Tecnologico (Centro/Rivalta)	1.000
- IPSI (Sede di Caserta)	1.000
- Italia Affitti (Affitto appartamento foresteria a TO uso Amministrat.)	7.500
- Locabox	8.000
Totale	49.750

I depositi cauzionali inerenti al centro di Rivalta Scrivia ammontano a Euro 33.250 e se ne prevede la restituzione a seguito del subentro di Versalis nel contratto di affitto stipulato con PST (Parco Scientifico Tecnologico).

I depositi cauzionali inerenti a IPSI, di Euro 1.000, si riferiscono ad importo versato a titolo di cauzione nell'ambito del contratto di locazione dell'immobile ad uso ufficio sito in San Marco Evangelista (Caserta). La Società ha disposto la chiusura della sede e prevede il recupero della somma.

I depositi inerenti ad Italia Affitti, dell'importo di Euro 7.500, si riferiscono ad un contratto per la locazione dell'immobile sito in Torino, corso Einaudi 20, uso foresteria. Il contratto è stato risolto e si prevede il recupero della somma.

Il deposito cauzionale relativo a Locabox si riferisce al noleggio di strutture prefabbricate ad uso industriale, effettuato nel mese di agosto 2012. In data 22 gennaio 2018 Locabox ha restituito la cauzione per Euro 8.000, sul conto Banco Desio n. 253.

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati gli scriventi hanno preso visione delle schede contabili, delle contabili bancarie di pagamento delle cauzioni, della contabile bancaria di restituzione della cauzione Locabox.

Valorizzazione concordataria

Si precisa che la posta in esame per quando riguarda i depositi Ipsi, Italia Affitti, e Locabox, non è ricompresa nel perimetro aziendale oggetto dell'offerta vincolante di acquisto formulata da Versalis ed è stata stimato un valore di realizzo pari ad Euro 8.500. I depositi versati al Parco Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, saranno invece parte del perimetro aziendale oggetto dell'offerta vincolante di acquisto formulata da Versalis, e pertanto valorizzati nel prezzo complessivo.

CREDITI VERSO CLIENTI

La posta in esame nella situazione contabile al 15.10.2017 ammonta ad Euro 19.935.182 e risulta così suddivisa:

Conto	Clienti terzi	Importo
105767	2G Bioetanolo Tunisie	8.280.000
104578	Bioflex	3.588.213
105764	China Construction Equipment	609.653
105217	Energochemica	4.798.372
105521	Entsorga West Virginia	1.735.648
105760	Re-Cord	2.715
105648	Xinfengming	920.581
Totale		19.935.183

Dalla nota integrativa della società relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 alle pagine 20-21, si evince il metodo di contabilizzazione delle relative commesse, così come segue:

“Quando il risultato di una commessa a lungo e breve termine può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi di commessa riferibili alla commessa devono essere rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato in base alla proporzione fra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa, ad eccezione dei casi in cui tale metodo non sia rappresentativo dello stato di avanzamento. Le variazioni al contratto, le richieste danni e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui gli importi possano essere misurati attendibilmente e che il relativo rimborso sia considerato probabile.

Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del cost-to-cost.

Ad ogni data di riferimento, per tutte le commesse in corso per le quali i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono la fatturazione ad avanzamento lavori, la Società espone come valore dell'attivo l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e lo classifica nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Lavori in corso su ordinazione".

Similmente, ad ogni data di riferimento, per tutte le commesse in corso per le quali la fatturazione ad avanzamento lavori eccede i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), la Società espone come valore del

passivo l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa e Io classifica nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati e i costi di commessa sono rilevati come costi nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa viene immediatamente rilevata come costo."

Gli scriventi segnalano che in data 16 marzo 2018 la società Ricorrente ha conferito alla Società Deloitte Financial Advisory s.r.l. incarico avente ad oggetto il supporto professionale per l'effettuazione di attività tecniche, per lo più, di natura ricostruttiva documentale e contabile, funzionali esclusivamente agli adempimenti della procedura concorsuale. Nello specifico Deloitte si è occupata, tra le altre attività:

- del riepilogo e della mappatura, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla ricorrente e dagli *Advisor*, dei contratti attivi e passivi di natura per lo più commerciale sottoscritti dalla Società e tutt'ora in corso di esecuzione, con indicazione delle principali clausole e condizioni economiche;
- del supporto alla Società ed ai suoi advisor nella verifica delle risposte pervenute alle lettere di circolarizzazione inviate dalla Società ai fini accertare i saldi creditori e debitori risultanti dalle scritture contabili con riferimento alla data del 15 ottobre 2017.

I sottoscritti hanno preso visione dei *deliverables* consegnati loro dal management della Società e predisposti da Deloitte ed hanno verificato a campione la documentazione e gli esiti del lavoro svolto. Nello specifico, per quanto riguarda le circolarizzazioni hanno analizzato gli importi delle conferme saldi ove significativi, le ragioni di eventuali *adjustments*; hanno altresì

verificato a campione la documentazione probativa a supporto delle procedure alternative (fatture/incassi/pagamenti successivi). Per quanto riguarda i contratti in essere sia oggetto di perimetro dell'offerta Versalis che non, gli scriventi hanno concordato le principali clausole afferenti passività potenziali che potrebbero insorgere da penali, sulla base della mappatura riportata nei *Deliverables* di Deloitte con i riscontri documentali dei contratti, hanno poi analizzato l'opinione dello studio legale GOP in merito a contenziosi in essere o ad eventuali clausole contrattuali identificate che potrebbero dare adito a contestazioni/ contenziosi.

Come anticipato, la società ha provveduto a circolarizzare i saldi dei crediti verso i clienti al 15 ottobre 2017 e Deloitte ha supportato la Società nella verifica pervenute, degli importi discordanti, analizzato le risposte pervenute oltre che nella riconciliazione degli importi discordanti e nella successiva imputazione contabile delle eventuali rettifiche da parte della Società stessa.

Di seguito la tabella riepilogativa con l'analisi delle risposte alle lettere di circolarizzazione effettuata dalla Società e riportata nei *Deliverables* di Deloitte:

Co.ge	Clienti	Saldo al 15 ottobre 2017	Delta cambi	Risposta	Circularizzazione Esito	ADJ	Saldo post ADJ
105767	2G BIOTECH tunisia	8.280.000,00			Procedura alternativa	-	8.280.000,00
104578	BIOFLEX	3.588.213,11			Procedura alternativa	-	3.588.213,11
105764	Gina Constraction Equipment	630.749,01	(21.096,17)		Procedura alternativa	-	609.652,84
105217	ENERGOCHIMICA	4.889.930,53		√	Riconciliato	- 91.558,50	4.798.372,03
105521	ENTSORGA West Virginia	1.843.324,00	(107.675,95)		Procedura alternativa	-	1.735.648,05
105760	RE-Cord	2.715,40			Procedura alternativa	-	2.715,40
105648	XINFENMING	769.074,90	(23,25)		Procedura alternativa	151.529,27	920.580,92
2230010	Crediti verso clienti terzi	20.004.006,95	(128.795,37)			59.970,77	19.935.182,35

Ai fini della verifica dell'attendibilità dei dati, si propone di seguito una breve descrizione delle voci che compongono la posta in esame.

2G Bioetanolo Tunisie

Il credito risultante dalla situazione contabile al 15 ottobre è pari ad Euro 8.280.000.

In data 13 giugno 2017, Biochemtex e 2G Bioethanol Tunisie hanno sottoscritto due contratti, uno volto alla fornitura di *Basic Engineering Package*, l'altro volto alla fornitura del *Critical Equipment*. Per ciò che riguarda il primo contratto era previsto un corrispettivo di Euro 2.000.000, di cui Euro 500.000 da pagarsi a titolo di down payment e la rimanente parte da pagarsi in sei rate mensili. Per quanto riguarda il secondo contratto era previsto un corrispettivo di Euro 38.900.000 di cui 7.780.000 a titolo di down payment, Euro 19.450.000 da pagarsi dopo 5 mesi dalla sottoscrizione del contratto ed Euro 11.670.000 da pagarsi alla consegna del servizio.

Il credito iscritto nella situazione contabile al 15 ottobre pari ad Euro 8.280.000 è rappresentato dai due *down payments* ed è scaturito dalle fatture n. 1117060073 del 22 giugno 2017 e fattura n. 1117060074 del 22 giugno 2017, rimaste impagate. Tale posta è stata totalmente compensata da un eguale posta iscritta nei debiti nel conto 2320080 "billed in Excess" dato che la commessa non è iniziata.

In data 10 luglio 2017, la 2G Bioethanol, tramite lettera indirizzata alla Biochemtex, ha chiesto di poter unificare i precedenti contratti su descritti, in un unico contratto che prevedesse la fornitura di tutti i servizi inclusi nei precedenti contratti, al fine di agevolare la loro attività amministrativa e fiscale.

Alla luce di quanto esposto, in data 13 settembre 2017, Biochemtex e 2G Bioethanol Tunisie hanno sottoscritto un nuovo ed unico contratto, che prevede:

- La concessione da parte di Biochemtex a Bioethanol Tunisie di un diritto non trasferibile di utilizzo e sfruttamento mediante licenza del "Process Design Package" (PDP), delle informazioni tecniche e del know how relativi alla tecnologia "BETA Renewables 2G EtOH" per l'esclusiva progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di efficienza

di un impianto presso El-Hamma, Gabes (Tunisia) per la produzione di etanolo da biomasse;

- La Fornitura da parte di Biochemtex della componente meccanica ("Critical Equipment") necessaria per la costruzione e il funzionamento dell'impianto medesimo.

In forza di tale contratto Biochemtex garantisce a Bioetanol Tunisie l'opzione ("Option right") di acquistare, entro n.18 mesi dalla data di stipula del contratto, l'ulteriore componente meccanica aggiuntiva c.d. "Additional Critical Equipment" necessaria per l'ampliamento della capacità produttiva dell'impianto in Tunisia.

Il contratto prevede un corrispettivo pari a Euro 34.000.000 di cui:

- a) Euro 2.500.000 quale "down payment" da corrispondere alla stipula del contratto (c.d. "Effective Date") e alla relativa fatturazione;
- b) Euro 7.500.000 quale "down payment" da corrispondere entro 30 giorni dalla c.d. "Effective Date", a seguito di emissione delle specifiche relative alla principale componente meccanica c.d. "Critical Equipment" e della relativa fatturazione;
- c) Euro 5.000.000 da corrispondere alla consegna del Process Design Package e alla relativa fatturazione;
- d) Euro 12.000.000 da corrispondere decorsi 5 mesi dalla c.d. "Effective Date", al momento dell'acquisto della componente meccanica e della relativa fatturazione;
- e) Euro 2.500.000 da corrispondere alla consegna delle istruzioni di processo (Process Instructions) e della documentazione inerente gli enzimi;
- f) Euro 2.500.000 da corrispondere "pro-rata" in relazione alle consegne della componente meccanica e a seguito di ricezione della relativa fattura, lista di imballaggio e della c.d. "clean on board bill of landing";

g) Euro 2.000.000 da corrispondere decorsi 15 mesi dalla c.d. "Effective Date" contro relativa fatturazione.

Il corrispettivo stabilito per il c.d. "Additional Critical Equipment" è pari a Euro 14.800.000 da corrispondersi similmente a quanto sopra riportato. Non sussistono garanzie rilasciate a fronte di tale commessa.

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati gli scriventi hanno preso visione delle schede contabili, della copia dei contratti e della lettera di richiesta per unificare i contratti in essere. Hanno preso inoltre visione delle attività fattuali di ricostruzione e verifica riportate nei *Deliverables* di Deloitte circa le circolarizzazioni e circa la mappatura dei contratti consegnatoci dal management della società nonché dei commenti dello studio legale GOP circa eventuali passività potenziali insorgenti per pretese risarcitorie. In particolare, lo studio legale con sua missiva del 20 aprile 2018 inviata agli scriventi ha precisato che “sulla base della disciplina contrattuale – art. 12.4 – Biochemtex può liberamente trasferire il contratto a un terzo, ma sarà in ogni caso responsabile per le obbligazioni sorte in data antecedente al trasferimento. Il contratto prevede l'efficacia dopo il pagamento del *down payment* e la possibilità di terminare l'accordo se il pagamento non avviene entro 30 giorni dalla firma (13 giugno 2017); poiché il versamento non è mai stato effettuato dal cliente il contratto potrebbe sciogliersi in qualsiasi momento senza applicazioni di penali. Da colloqui con il management della società è emerso che la stessa da informazioni informali con il cliente ha appreso che lo stesso attende di trattare con la nuova proprietà. I legali ritengono che sulla base di quanto comunicato dalla società non essendo sorte contestazioni allo stato non sembrano sussistere rischi di future pretese risarcitorie.

Valorizzazione concordataria

Si precisa che la commessa 2G Bioethanol è ricompresa nel perimetro aziendale oggetto dell'offerta vincolante di acquisto formulata da Versalis, pertanto non è stata oggetto di rettifiche o svalutazioni da parte della società. Tuttavia, la posta viene compensata con il corrispondente debito iscritto in bilancio nel conto 2320080 "Billed in excess" pari ad Euro 8.280.000, in quanto la commessa non è stata avviata.

Bioflex Agroindustrial Ltda

Il credito nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 è pari ad Euro 3.588.213.

In data 15 maggio del 2012, Bioflex Agroindustrial LTDA e Biochemtex S.p.A (già Chemtex Italia S.p.A.), hanno firmato due accordi. Il primo riferito a "Engeneering e Technical services" che prevedeva un corrispettivo di Euro 1.500.000 per l'attività di Basic Engeneering e di Euro 468.000 per l'attività di Technical services. Il secondo riferito alla costruzione di un impianto di bioetanolo in Brasile, dove il corrispettivo totale previsto era di Euro 34.250.000. La società come anche Gral Bio è riferibile al signor Bernardo Gradin.

Il credito iscritto nella situazione contabile al 15 ottobre pari ad Euro 3.588.213 scaturisce dalle fatture 1116060029-30-31-32-33 del 27 aprile 2016, di cui la fattura n 1116060030 pari ad Euro 2.499.780 si riferisce alla penale calcolata ai sensi dell'art. 4.3 prevista nel contratto di Basic Engeneering. Si precisa che nel conto "Billed in excess" è presente un saldo pari ad Euro 364.260. Gli scriventi hanno appreso dall'ing. Bolcheni amministratore di Biochemtex che le forniture sono state interamente consegnate e che la posizione è anch'essa legata al contenzioso GRAL BIO ovvero un arbitrato a Londra promosso sia da Gral Bio che da Bio Flex nei confronti di Biochemtex e di Beta per la pretesa rappresentazione ingannevole, il preteso inadempimento contrattuale; tuttavia eventuali pretese risarcitorie come anche confermato dallo

studio legale GOP sono oggetto dell'accordo transattivo la cui bozza soggetta ad autorizzazione degli organi della procedura è stata trasmessa con mail del 20 aprile e presa in visione dai sottoscritti attestatori. La bozza prevede un *Master settlement agreement* unitamente ai relativi undici allegati da sottoscrivere da Beta, Biochemtex, M & G Finanziaria Gran Bio, Bioflex e Gran Bio Investimenos S.A., un *Licence agreement con relativo allegato 1* da sottoscrivere da Beta R. e Gran Bio LLC, una proposta e accettazione del settlement con le assicurazioni. Attualmente è in corso la procedura di raccolta delle sottoscrizioni dei testi e la traduzione dei testi degli accordi. In via generale il Master settlement agreement sarà efficace previa ammissione di Beta e Biochemtex alle procedure di concordato preventivo, previa autorizzazione delle società Beta e Biochemtex ai sensi dell'art. 167 della L.F. alla sottoscrizione del Master settlement agreement. Entro 7 giorni dall'efficacia del Master Settlement agreement e dell'Accordo transattivo Quadro, primarie compagnie assicurative pagheranno direttamente a Gran Bio e/o a Bioflex un importo forfettario di 25.000.000 di dollari che le parti concordano costituire pieno e definitivo pagamento, comprensivo di ogni interesse, costo, tasse e simili a Gran Bio e/o Bioflex in conformità ai termini e alle condizioni previste dagli articoli 2.1 e 3 dell'Accordo Transattivo Quadro.

In particolare l'art. 2.1 prevede quanto segue: *“L'entrata in vigore del presente Accordo Transattivo è subordinata e condizionata all'avveramento delle condizioni sospensive previste al successivo Articolo 8.1. Entro sette (7) giorni dall'entrata in vigore del presente Accordo Transattivo, i Primi Assicuratori pagheranno la somma forfettaria complessiva di US\$ 25.000.000 (venticinque milioni di Dollari U.S.A.) (che le Parti convengono essere la somma transattiva definitiva e totale comprensiva di tutti gli interessi, i costi, le imposte e importi analoghi) e, in particolare, US\$ 6.000.000,00 a GranBio e US\$ 19.000.000,00 a Bioflex, in base ai termini e alle condizioni di cui al successivo Articolo 3 dell'Accordo Transattivo (“Pagamento”).”*

Detto pagamento non implica in qualsivoglia modo il riconoscimento che le contestazioni effettuate nei confronti degli assicurati di cui alle premesse siano fondate e che le contestazioni degli assicurati per l'indennizzo siano ricomprese o comunque coperte dalle polizze.

Il *licence agreement* stipulato fra Beta e GRAN Bio LLC prevede che subordinatamente all'efficacia del *Settlement agreement* sopra descritto Beta garantisce a Gran Bio due licenze non esclusive, non cedibili, non trasferibili, gratuite ed esenti da royalties per l'uso dei brevetti ai soli scopi di design, costruzione, mantenimento di due impianti in Brasile per la produzione massima di 65 Kt/y di etanolo cellulosico in ogni impianto e di usare, vendere offrire in vendita esportare e distribuire tale etanolo cellulosico dovunque nel mondo.

L'accordo inoltre prevede che sia sottoscritto tra le parti un addendum con il quale si precisa che il termine per l'avveramento delle condizioni è stabilito in giorni 60 dalla sottoscrizione, estendibili fino al 30 settembre 2018, nel caso in cui il ritardo dipenda da esigenze delle procedure di Concordato Preventivo di Beta Renewables e di Biochemtex.

L'addendum inoltre da atto che nel caso le condizioni sospensive non abbiano ad avverarsi entro il suddetto termine ultimo, il Settlement Agreement non avrà alcuna efficacia tra le parti.

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati gli scriventi hanno preso visione delle schede contabili, delle ricostruzioni effettuate dalla Società e riportate nei *Deliverables* di Deloitte circa le circolarizzazioni e circa la mappatura dei contratti consegnatoci dal management della società nonché dei commenti dello studio legale GOP circa eventuali passività potenziali insorgenti da pretese risarcitorie, della bozza dell'accordo transattivo appena sopra descritta.

Valorizzazione concordataria

Si precisa che il credito è relativo a commessa non ricompresa nel perimetro aziendale oggetto dell'offerta vincolante di acquisto formulata da Versalis, e che, essendo legato alla posizione GRAN BIO e al contenzioso in corso, è stato prudenzialmente svalutato.

China Construction Equipment & Engineering Co. Ltd

Il credito nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 è pari ad Euro 630.749.

In data 10 aprile 2017, la Biochemtex con il cliente China Construction, ha stipulato un contratto di fornitura di “*Critical equipment*”, per il progetto di costruzione di un impianto per la produzione di bioetanolo (sviluppato dalla società americana Carolina Cellulosic Biofuels LLC) a Sampson County in North Carolina - USA tramite l'utilizzo della tecnologia "PROESA" di proprietà di Beta.

Il corrispettivo pattuito pari a USD 18.000.000 di cui:

a) 4% pari a USD 720.000 quale *advance payment* da corrispondere entro 15 giorni dal ricevimento della seguente documentazione:

- cinque copie firmate della fattura proforma emessa da Biochemtex a copertura dell'anticipo;
- una garanzia bancaria incondizionata o *stand-by letter* emessa da un primario istituto di credito che garantisca il rimborso dell'anticipo da parte di Biochemtex in caso di cancellazione del contratto;
- cinque copie della “*commercial invoice*”;

b) 96% pari a USD 17.280.000 entro 15 giorni dal ricevimento della seguente documentazione:

- *bill of lading*;
- polizza assicurativa relativa al trasporto beni a copertura del 110% del valore del *critical equipment*;

- cinque copie della *packing list*;
- cinque copie della “*commercial invoice*”;
- una copia del certificato di origine.

Sulla base di tale contratto la società ha emesso fattura n 1117060088 in data 14 luglio 2017 per totali \$720.000 equivalenti a 630.749 Euro. Da quanto ricostruito dalla Società e riportato nei *Deliverables* di Deloitte risulta un *adjustment* per rilevazione differenza cambi pari ad Euro 21.096, pertanto l'importo del credito rettificato risulta pari ad Euro 609.652. Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 la posta contabile risulta completamente rettificata dalla voce contabile iscritta come debito nel conto 2320080 “Billed in excess” per Euro 630.749. Gli scriventi hanno appreso dall'ing. Bolcheni che la commessa non è oggetto del perimetro dell'offerta Versalis, e dalla risposta di Banca Intesa si evince la presenza di una garanzia prestata a favore di Biochemtex per China Costruction scadente al 15 maggio 2018 per 610.000 Euro. Dalle informazioni ottenute dall'ing. Bolcheni abbiamo appreso che la garanzia si attiva solo al momento del pagamento del *down payment* da parte del cliente che allo stato non è avvenuto.

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati gli scriventi hanno preso visione delle schede contabili, delle ricostruzioni effettuate dalla Società e riportate nei *Deliverables* di Deloitte circa le circolarizzazioni e circa la mappatura dei contratti consegnatoci dal management della società nonché dei commenti dello studio legale GOP circa eventuali passività potenziali insorgenti da pretese risarcitorie. Lo studio legale GOP ha precisato nella sua del 20 aprile 2018 che per quanto riguarda tale commessa sulla base dell'art. 7.1 il contratto può essere sciolto anticipatamente per mutuo consenso tra le parti senza alcuna penale in caso di scioglimento anticipato; lo studio legale conclude che sulla base di quanto comunicato dalla società il contratto non è mai divenuto

efficace in quanto il *down payment* non è mai stato versato e dunque non sembrano sussistere rischi di future pretese risarcitorie di controparte neppure con riguardo all'eventuale scioglimento anticipato.

Valorizzazione concordataria

Il valore del credito è compensato dal saldo a debito contabilizzato nel conto "Billed in excess" per Euro 630.749. Gli scriventi rilevano una differenza non significativa tra il saldo attivo e il saldo passivo dovuta ai delta cambi che non ha aggiornato la voce "Billed in excess".

Energochemica Trading

Il credito nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 è pari ad Euro 4.798.372

In data 24 settembre 2014, Biochemtex e Energochemica Trading A.S. hanno sottoscritto due contratti.

Il primo contratto è relativo alla fornitura di:

a) licenza relativa alla c.d. "*First Unit*" comprensiva di:

- "*Process Design Package*" (PDP) e manuale operativo (della tecnologia "PROESA");
- servizi di training (relativi al processo);
- supporto tecnico (relativi al processo) da effettuarsi presso la Unit durante le fasi di "*Start-up*" e "*Performance Test*", il tutto in linea con il "*Time Schedule*" previsto;

b) "*Engineering, Procurement & Services*" relativi alla c.d. "*First Unit*" comprensivi di:

- "*Basic Engineering Package*" (BEP);
- "*Critical Equipment*" (CE);
- supervisione tecnica, da effettuarsi all'interno del sito, durante le fasi di "*erection*", "*commissioning*", "*Start-up*" e "*Performance Test*" della Unit;

- assistenza tecnica nell'ambito della gestione del processo di ingegneria, "**Start-up**" e test di funzionamento della lignina (combustibile).

Il contratto, pertanto, prevede la concessione a Energochemica:

- a) del diritto di utilizzo, a partire dalla "*Commencement date*", della "*PROESA Process Technology*" per la progettazione, il realizzo e il mantenimento di un impianto di etanolo della capacità produttiva annua di 55.000 tonnellate (c.d. "*First Unit*") a Strazske (Repubblica Slovacca), nonchè per la produzione di Etanolo (a partire dalle biomasse) (art. 4.1);
- b) per un periodo di 36 mesi dalla "*Commencement Date*" l'opzione di utilizzare la suddetta tecnologia anche per il realizzo di un impianto di etanolo della capacità produttiva annua di 55.000 tonnellate (c.d. "*Second Unit*") nella zona territoriale c.d. "*V4*" (Repubblica Slovacca, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria), nonchè per la produzione di etanolo a partire dalle biomasse (art. 4.2);
- c) della possibilità, per un periodo di dieci anni dalla data di concessione della licenza di cui al punto precedente (c.d. "*Second Unit*"), di utilizzare la suddetta tecnologia anche per il realizzo di una terza e più unità produttive (c.d. "*Third Unit and all other installations*") nella zona territoriale c.d. "*V4*" (Repubblica Slovacca, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria) (art. 4.3).

Il corrispettivo previsto ammonta ad Euro 2.700.000 a titolo di *license fee* ed Euro 21.000.000 per il *Basic Engineering Package* e il *Critical Equipment*.

Il pagamento di tali servizi è da effettuarsi come segue:

- a) 10% del corrispettivo, Euro 2.100.000, quale *down payment* entro 45 giorni dall'"*Effective date*" a fronte del ricevimento della relativa fattura e di una garanzia bancaria ("*Performance Bond*") di pari ammontare aperta da Biochemtex e valida fino al completamento del "*Performance Test*" ma non

oltre 14 mesi dalla data prevista di effettuazione dello stesso (come stabilito nel "Time Schedule");

b) 90% del corrispettivo, Euro 18.900.000, garantito da una lettera di credito irrevocabile del medesimo importo (da aprirsi a spese di Energochemica entro 45 giorni dall'*effective date*) che verrà via via decurtata a seguito del pagamento di ogni "*instalment*".

Si precisa che il suddetto contratto è stato successivamente modificato tramite 5 *Amendments* i cui dettagli che non modificano significativamente le previsioni contrattuali precedenti, sono stati identificati dall'attività di mappatura di Deloitte risultante dai *Deliverables* consegnati agli scriventi dal management della società.

Il secondo contratto prevede:

a) preparazione e consegna ad Energochemica del "*Basic Engineering Design Package*" (BEDP), "*Detailed Engineering Design Package*" (DEDP) e della "*As Built documentation*";

b) fornitura ad Energochemica dei "*Project Management Services*".

Tali attività rientrano nell'ambito del progetto, sviluppato da Energochemica, per la costruzione di un impianto di Bioetanolo a Strazske (Repubblica Slovacca).

Il corrispettivo previsto è pari a Euro 5.500.000 di cui:

a) Euro 3.000.000 (oltre IVA se applicabile) per la fornitura del *Basic Engineering Design Package* (BEDP), del *Detailed Engineering Design Package* (DEDP) e della "*As Built documentation*"

b) Euro 2.500.000 (oltre IVA se applicabile) per i servizi di *project management*.

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 il credito iscritto per Euro 4.798.372 e successivamente è stato incassato per Euro 733.143; residua un credito di Euro 4.065.229.

Gli scriventi, dai chiarimenti forniti dall'Ing. Bolcheni, apprendono che, sulla base dei contratti su descritti ed esaminati, sono state completamente consegnati/eseguiti la licenza, l'ingegneria di

base e le apparecchiature tecniche, mentre non è stata fornita l'attività di assistenza all'avviamento e al montaggio dell'impianto, in quanto il cantiere non è mai stato aperto, per problemi non imputabili alla Biochemtex. Nel contratto era previsto che, al termine della costruzione e montaggio (a cura del cliente), fosse eseguito il *test run* per la liberazione delle garanzie.

Il *test run* doveva avvenire 32 mesi dopo l'entrata in vigore del contratto (14 novembre 2014).

L'ing Bolcheni ha altresì precisato che, ai sensi dell'articolo 12.11 del contratto così come anche verificato dagli scriventi, se il *test run* non avviene entro 44 mesi dalla "*Commencement Data*" (14/07/2018) decadono tutte le obbligazioni e relative garanzie di performance con accettazione della fine lavori.

Si precisa infine che a fronte di tale commessa, come si evince dalla risposta della banca alla circolarizzazione effettuata dalla Società con il supporto di Deloitte, sono state emesse dalla Intesa Sanpaolo due garanzie:

- In data 12 dicembre 2016 con scadenza 18 giugno 2019 pari ad Euro 800.000;
- In data 14 novembre 2014 con scadenza 13 settembre 2018 pari ad Euro 2.100.000.

Il contratto è oggetto di trasferimento a Versalis e il credito residuo verrà incassato da Biochemtex in parte nel 2018 e in parte al completamento della commessa che è previsto dall'ing. Bolcheni nel 2020.

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati gli scriventi hanno preso visione delle schede contabili, della copia del contratto e della contabile bancaria di incasso di 733.143 Euro. Il cliente ha risposto alla lettera di circolarizzazione con un saldo pari ad Euro 1,2 milioni. Gli scriventi hanno chiesto chiarimenti in merito alla società ed il dott. Straccamore ha precisato che Biochemtex ha emesso le fatture equivalenti agli importi totali del credito maturato rispetto alle condizioni

previste dal contratto. Il cliente conferma invece solo il credito scaduto. Lo studio legale GOP nella sua missiva agli scriventi del 20 aprile 2018 precisa che sulla base del contratto principale con Energochemica (rif. 3.1.1.12/2 a) Biochemtex può liberamente trasferire il contratto a un terzo, il piano prevede prudenzialmente nei fondi rischi un importo pari al 20% di Euro 2,9 milioni per la copertura della potenziale escussione delle lettere di credito in essere; lo studio legale conclude che sulla base di quanto comunicato dalla società non essendo sorte contestazioni di alcun tipo da controparte allo stato non sembrano sussistere rischi di future pretese risarcitorie. Per quanto riguarda le cinque modifiche successive al contratto principale GOP conferma che sulla base di quanto comunicato dalla società tutte le apparecchiature sono state consegnate collaudate e fatturate e si conferma pertanto quanto espresso per il contratto principale. Per quanto riguarda il contratto di progettazione assistenza alla costruzione della centrale termoelettrica annessa all'impianto di etanolo in Slovacchia (rif. 3.1.1.43/3) lo studio GOP, sulla base delle informazioni ricevute dalla Società, conferma che il progetto è chiuso e che nessuna contestazione è stata sollevata da controparte.

Valorizzazione concordataria

Si precisa che la commessa Energochemica è ricompresa nel perimetro aziendale oggetto dell'offerta vincolante di acquisto formulata da Versalis. Sulla base del lavoro svolto possiamo concludere positivamente circa l'esistenza del credito e circa la sua esigibilità, in parte già nel 2018, ed in parte, in ottica prudenziale, al termine previsto per il completamento della commessa (fine 2020). Come sopra segnalato prudenzialmente la ricorrente ha stanziato un fondo rischi pari ad Euro 580.000 (20% di Euro 2,9 milioni lettere di credito rilasciate da Banca Intesa).

Entsorga West Virginia

Il credito alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 1.735.648, con riferimento alla nascita del credito si segnala quanto segue.

In data 9 marzo 2016 le società Chemtex International Inc. e Entsorga West Virginia LLC (di seguito anche "EWV") sottoscrivevano un accordo (*Agreement For Supply of Solid Waste Conversion and Treatment Facilities*) in base al quale Chemtex International Inc. si impegnava a fornire ad EWV la gestione del progetto, componenti ingegneristiche e servizi di costruzione per l'impianto che utilizza la c.d. "Entsorga Technology" (di seguito anche "EPC Agreement"). Tale tecnologia è stata sviluppata ed è di proprietà di Entsorgafin S.p.A., capogruppo di Entsorga Italia S.p.A.

Contestualmente il 9 marzo 2016 Chemtex International Inc. e Lemartec Corporation sottoscrivevano un c.d. "*Design-Build Lump Sum Turnkey Basis Contract*" per la fornitura di servizi di costruzione montaggio ed installazione relativi all'impianto di conversione dei rifiuti sito in West Virginia (USA) (c.d. "*Construction Sub-contract*"). In data 1 aprile 2016 Chemtex International Inc. trasferiva tale contratto a Biochemtex che ne assumeva i relativi obblighi e diritti.

Il 17 marzo 2016 Chemtex International Inc. trasferiva a Biochemtex l'*EPC Agreement* e Biochemtex subentrava, in qualità di *Contractor*, ai diritti e agli obblighi in capo a Chemtex International Inc.; in virtù del predetto accordo Entsorga Italia S.p.A. si impegna a fornire e a vendere a Biochemtex assistenza tecnico-ingegneristica per la costruzione e installazione dell'impianto sottostante l'*EPC Agreement*.

Alla luce di quanto descritto il rapporto in essere è così sintetizzabile: Lemartec è il fornitore di Biochemtex per la costruzione degli impianti Entsorga Italia forniva a Biochemtex assistenza tecnico-ingegneristica. A sua volta Biochemtex riforniva i suddetti impianti a Entsorga West Virginia. Pertanto, nella situazione al 15 ottobre 2017 risultano iscritti debiti verso Entsorga Italia

per 1 milione circa, debiti verso la Lemartec per Euro 700.000 circa e il credito verso ESW per Euro 1,7 milioni circa.

Da informazioni ricevute dal ing. Bolcheni il contratto con Entsorga West Virginia non è più attivo in quanto interrotto a maggio 2017. Si segnala che in data 17 maggio 2016 quando Biochemtex è subentrata nel contratto attivo stipulato da Chemtex International e ESW, Biochemtex ha rilasciato una garanzia, cosiddetta a prima vista dell'importo di dollari 4.516 mila con Unicredit in relazione al *Down Payment* ricevuto dal cliente. Nel mese di luglio 2017 ESW richiedeva l'escussione di tale garanzia e Unicredit addebitava l'importo di 4.018 mila Euro sul cc n 40857.

Si segnala che nella relazione periodica n. 3 del 11 dicembre 2017, al punto 6.2.2, la Società segnala che *“è stata esaminata la possibilità e/o opportunità per Biochemtex di promuovere, in conformità a quanto suggerito dallo Studio Venable di NY, tre diversi procedimenti arbitrari (di cui due a NY ed uno a Miami, prevedibilmente riunibili in un unico procedimento arbitrale a NY) nei confronti di Entsorga West Virginia, Lemartec e Entsorga Italia per la violazione di contratti attinenti ad un progetto di costruzione a Martinsburg, West Virginia e per la “tortious interference” dei menzionati soggetti.*

In particolare, secondo il legale americano Biochemtex avrebbe, tra le altre, la possibilità di esperire un procedimento per un valore di circa USD 2 mio a fronte dell'escussione fraudolenta di una garanzia a prima richiesta rilasciata nell'interesse di Biochemtex per un importo superiore a quello previsto dalla clausola limitativa di responsabilità di cui ai contratti sottoscritti inter partes.

Ad oggi è tutt'ora in corso un'attenta analisi delle circostanze su cui si dovrebbe fondare un simile contenzioso, ivi inclusa una valutazione del rischio di eventuali domande riconvenzionali delle controparti, nonché dei prevedibili costi e della durata dei procedimenti in parola e la loro compatibilità (o meno) con la procedura di concordato in bianco.”

Gli scriventi, con riferimento a detta vicenda, in data 7 marzo 2018 hanno chiesto aggiornamenti alla Società ed ai legali dello studio GOP i quali in pari data, a mezzo email, segnalano:

“La questione era seguita dall’Avv. Sternberg dello Studio Venable la cui intenzione, prima dell’apertura della procedura di concordato in bianco a carico di Biochemtex S.p.A. (“Biochemtex”), era quella di promuovere ex novo tre nuovi procedimenti arbitrali (di cui due a NY e uno a Miami, con l’intento di ottenerne la riunione in un unico procedimento arbitrale a NY) nei confronti di Entsorga West Virginia, Lemartec e Entsorga Italia (le “Controparti”) per “credible claims” (“domande credibili”) per violazione dei contratti attinenti al progetto di costruzione a Martinsburg, West Virginia (il “Progetto”) e per “tortious interference” delle Controparti. In allegato Le trasmetto il memo redatto in data 26 luglio 2017 e indirizzato ai precedenti legali della Società, nonché a un (se non erro) precedente esponente con cui tuttavia non abbiamo mai conferito.

In sostanza e in breve, secondo il parere dell’Avv. Sternberg, l’instaurazione dei menzionati contenziosi avrebbe consentito a Biochemtex di aprire un tavolo delle trattative con le Controparti oppure, in assenza di una soluzione transattiva, di ottenere la possibile restituzione di quelle somme che, secondo Sternberg, sarebbero state illegittimamente escusse dalle Controparti a fronte di una Lettera di Credito rilasciata da Biochemtex (per USD 2 mio). Tuttavia, secondo lo stesso Avv. Sternberg, le domande di Biochemtex sarebbero “credibili” con la seguente precisazione: “When we say these contractual and tort claims are credible, we mean to say that these claims are strong enough to justify the pursuit of arbitration, but we are not saying that BCX is, or is not, likely to prevail on these claims. Each of the Counter-parties also has credible breach of contract claims against BCX, as well as potential defenses to BCX’s claims. As a result, while we think there are important strategic reasons for commencing arbitrations against the Counter-parties, we can provide no assurance that the consolidated proceeding will be successful”.

Verso fine ottobre 2017 l’Avv. Sternberg ha risolto il proprio mandato di fiducia con la Società e ciò in quanto lo studio legale di cui fa parte era intenzionato ad ottenere un altro mandato quale legale del comitato dei creditori del

Chapter 11 che sarebbe stato in conflitto con quello con Biochemtex. Quando poi il suo Studio non ha ottenuto l'incarico quale legale del comitato dei creditori del Chapter 11, l'Avv. Venable si è di nuovo reso disponibile a promuovere i menzionati procedimenti nei confronti delle Controparti.

Insieme agli amministratori della Società abbiamo ritenuto che non sussistano i presupposti per richiedere al Tribunale l'autorizzazione ad esperire i menzionati tre nuovi procedimenti arbitrali e ciò in quanto:

- *i prevedibili costi e la durata di tre procedimenti arbitrali negli USA (anche se non ancora indicati dall'Avv. Sternberg) apparivano ampiamente incompatibili con la procedura di concordato in bianco di Biochemtex;*
- *lo stesso legale americano lasciava intendere chiaramente che l'instaurazione dei procedimenti in parola seguiva più una strategia stragiudiziale mentre l'Avv. Sternberg non dava alcuna assicurazione sul loro esito positivo. Anzi, le Controparti avrebbero potuto svolgere domande riconvenzionali nei confronti di Biochemtex.”.*

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione delle schede contabili, degli esiti del lavoro svolto dalla Società con il supporto di Deloitte sulle circolarizzazioni e sulle procedure alternative sia per quanto riguarda il cliente che i fornitori correlati Lemartec ed Ensorga Italia riportate nei *Deliverables* di Deloitte che ci sono stati consegnati e commentati dal management della Società ed hanno altresì ricevuto informazioni dallo studio legale GOP circa l'opportunità di esperire azioni risarcitorie.

Valorizzazione concordataria

Alla luce di quanto segnalato dalla Società e dallo studio legale, nel piano concordatario la Società ha prudenzialmente svalutato il credito in esame, in quanto di dubbia esigibilità, non compensando le poste creditorie e debitorie in quanto riferibili a soggetti giuridici differenti ancorché riconducibili al medesimo soggetto. Per quanto riguarda la posizione verso il fornitore

Entsorga Italia dalla circolarizzazione è emerso che il fornitore ha avanzato una pretesa creditoria di complessivi USD 4.712 mila, di cui solo USD 1.288 mila in riconciliazione con il debito iscritto in contabilità e idoneamente supportato a livello documentale.

Per quanto riguarda i restanti USD 3.424 mila, Entsorga non presenta alcuna documentazione sottostante la pretesa creditoria, limitandosi solo a scrivere che la stessa deriverebbe da merce dalla stessa ordinata, acquistata e pagata e non ritirate ovvero ricevute da Biochemtex in violazione delle disposizioni contrattuali.

Lo studio legale GOP sulla base di quanto comunicato dalla Società per quanto riguarda Entsorga West Virginia (nel seguito anche EWV) afferma che non sembra possano ravvisarsi passività, atteso che EWV ha - in modo pretestuoso - escusso la garanzia per corretta esecuzione lavori e, ad oggi, il credito residuo potrà essere recuperato solo con idonee azioni; quanto al rapporto con Entsorga Italia il debito, benché contestato da Biochemtex, è stato incluso al chirografo nel piano concordatario per Euro 1.090.000. Il contratto con Entsorga West Virginia fu stipulato il 9 marzo 2016 da Chemtex International Inc. la quale poi ha ceduto il contratto a Biochemtex; per effetto di ciò Biochemtex è subentrata al contratto sia per quanto riguarda diritti e che doveri e comunque Chemtex International resta solidalmente responsabile con Biochemtex ai sensi dell'art. 3 del contratto medesimo.

Record

Il credito alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 2.715,40 ed è stato incassato in data 25 ottobre 2017 sul conto Banco Desio n. 253.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione della fattura relativa al credito e della contabile di incasso.

NewFengming, Xinfengming, Tongxiang Zhongxin

Il credito alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 920.581 ed è stato interamente incassato nel mese di novembre 2017. Successivamente è maturato ulteriore credito per Euro 1.197.368 portato dalle fatture n. 118 del 20 ottobre 2017 di USD 53.900 e n. 119 del 20 ottobre 2017 di USD 1.361.150.

La società ha sottoscritto tre contratti per la fornitura di apparecchiature per 3 linee di produzione PET in forza dei quali Biochemtex ha coordinato l'organizzazione del progetto e subappaltato a Chemtex International l'acquisto e l'invio delle apparecchiature prodotte essenzialmente in USA.

Di seguito si riporta la descrizione dei suddetti contratti:

1. Contratto stipulato con NewFengming Group Huzhou Zhongshi Technology Co. Ltd in data 28 ottobre 2016 per la fornitura del *Critical equipment*, per la costruzione di una linea di produzione di polimeri di poliestere (CP11) a Huzhou in Cina.

Il corrispettivo previsto ammonta a USD 5.300.000 da corrispondersi nel modo seguente:

- a. 30% dell'importo contrattuale, pari a USD 1.590.000, a titolo di *down-payment* entro sette giorni dal ricevimento dei seguenti documenti:
 - copia della *standby letter* emessa dall'istituto bancario di Biochemtex;
 - cinque copie firmate della fattura pro-forma emessa da Biochemtex che copre l'intero valore contrattuale;
 - cinque copie della fattura commerciale;
 - due copie firmate del "*sight draft*";
- b. saldo pari al 70% dell'importo contrattuale, USD 3.710.000, a vista al ricevimento dei seguenti documenti:

- *bill of lading*;
- certificati di qualità emessi da Biochemtex relativi alla fornitura di "Critical equipment";
- cinque copie della *packing list*;
- cinque firmate copie della fattura;
- due copie firmate del "*sight draft*";
- certificato originale indicante il codice IPPC per i "*wooden packing materials*" ovvero una dichiarazione di "*non-wood packing for non-wood packing materials*" se applicabile.

Dopo la consegna dell'ultima spedizione di materiali, Biochemtex deve attivare una *standby letter* di credito a favore del cliente pari al 5% del totale contrattuale a titolo di garanzia per il "Performance Test" relativo al "*Contract equipment*" fornito da Biochemtex.

Inoltre, entro una settimana dalla firma del certificato di accettazione, Biochemtex deve aprire anche una *standby letter* di credito a favore del cliente che copra il 5% del totale contrattuale per il periodo di garanzia meccanica del *contract equipment*.

Entro due mesi dal pagamento dell'anticipo contrattuale, il cliente deve aprire una lettera irrevocabile di credito pagabile a vista di importo pari al 70% del totale contrattuale emessa da Bank of China o altra banca accettata da Biochemtex. Tale lettera diviene efficace a seguito dell'emissione e rimane valida per 11 mesi dopo la data di esecuzione del contratto (come specificato dall'art. 13). Se tale lettera non viene aperta in tempo e oltre 3 mesi dalla "Effective Date", Biochemtex ha il diritto di recedere parzialmente o totalmente dal contratto e trattenere l'anticipo (down-payment).

La garanzia meccanica del "Contract Equipment" fornita da Biochemtex ha validità per 12 mesi dalla data di start-up ovvero per 27 mesi dalla data di effective date (se inferiore).

Il periodo di garanzia previsto per il "Contract Equipment" riparato ovvero sostituito durante il periodo di garanzia meccanica ha validità 12 mesi dalla data di rimessa in operatività o nuovo utilizzo.

La passività massima prevista in capo a Biochemtex relativamente al contratto non può eccedere il 5% dell'importo contrattuale (così come specificato all'articolo 2).

2. Contratto stipulato con Xinfengming Group Huzhou Zhongshi Technology Co. Ltd, il 10 gennaio 2017, relativamente alla fornitura del *Critical equipment*, necessario per la costruzione di una linea di produzione di polimeri di poliestere (CP 12) a Huzhou in Cina. L'Efficacia scaturisce dall'incasso del *down-payment* da parte di Biochemtex.

La data in cui Biochemtex informa Xinfengming tramite fax del ricevimento dell'anticipo contrattuale viene definita quale "*Effective date*". Tale data deve essere accettata da Xinfengming.

Biochemtex è tenuta a completare la fornitura del "*Contract Equipment*" entro 12 mesi dall'"*Effective date*" purchè Xinfengming abbia aperto la lettera di credito indicata nell'Art. 3.

Il contratto termina automaticamente alla fine del settimo anno dall'"*Effective date*".

Il corrispettivo previsto è di USD 5.300.000 da corrispondersi nel modo seguente:

- a. 30% dell'importo contrattuale, pari a USD 1.590.000, a titolo di *down-payment*, entro la fine di febbraio 2017 e comunque entro sette giorni dal ricevimento dei seguenti documenti:
 - copia della *standby letter* emessa dall'istituto bancario di Biochemtex;
 - cinque copie firmate della fattura pro-forma emessa da Biochemtex che copre l'intero valore contrattuale;
 - cinque copie della fattura commerciale;

- due copie firmate del "*sight draft*";
- b. saldo pari al 70% dell'importo contrattuale, USD 3.710.000, a vista al ricevimento dei seguenti documenti:
 - bill of lading;
 - certificati di qualità emessi da Biochemtex relativi alla fornitura di *critical equipment*;
 - cinque copie della *packing list*;
 - cinque copie della fattura;
 - due copie firmate del "*sight draft*";
 - certificato originale indicante il codice IPPC per i "*wooden packing materials*" ovvero una dichiarazione di "*non-wood packing for non-wood packing materials*" se applicabile.

Dopo la consegna dell'ultima spedizione di materiali, Biochemtex deve attivare una *standby letter* di credito a favore del cliente pari al 5% del totale contrattuale a titolo di garanzia per il *Performance Test* relativo al *Contract equipment* fornito da Biochemtex.

Inoltre, entro una settimana dalla firma del certificato di accettazione, Biochemtex deve aprire anche una *standby letter* di credito a favore del cliente che copra il 5% del totale contrattuale per il periodo di garanzia meccanica del *contract equipment*.

Entro 1 mese dal pagamento dell'anticipo contrattuale, il cliente deve aprire una lettera irrevocabile di credito pagabile a vista di importo pari al 70% del totale contrattuale emessa da Bank of China o altra banca accettata da Biochemtex. Tale lettera diviene efficace a seguito dell'emissione e rimane valida per 12 mesi dopo la data di esecuzione del contratto (come specificato dall'art. 13). Se tale lettera non viene aperta in tempo e oltre 2 mesi dalla data di esecuzione del contratto, Biochemtex ha il diritto di recedere parzialmente o totalmente dal contratto e trattenere l'anticipo.

La garanzia del *Contract Equipment* fornita da Biochemtex ha validità per 12 mesi dalla data di start-up ovvero per 28 mesi dalla data di *Effective date* (se inferiore).

Il periodo di garanzia previsto per il *Contract Equipment* riparato ovvero sostituito durante il periodo di garanzia meccanica ha validità 12 mesi dalla data di rimessa in operatività o nuovo utilizzo.

La passività massima prevista in capo a Biochemtex relativamente al contratto non può eccedere il 5% dell'importo contrattuale (così come specificato all'articolo 2).

3. Contratto stipulato con Tongxiang Zhongxin Chemical Fiber Co. Ltd in data 28 ottobre 2016 per la fornitura del *Critical equipment*, al fine di creare una linea di produzione di polimeri di poliestere (CP13) presso Tongxiang, Provincia di Zhejiang (Cina).

Il contratto assume efficacia dall'incasso del down-payment da parte di Biochemtex, e in particolare dalla data in cui Biochemtex informa Tongxiang Zhongxin Chemical Fiber Co. Ltd tramite fax del ricevimento dell'anticipo contrattuale viene definita "*Effective Date*".

Tale data deve essere accettata da Tongxiang.

Biochemtex è tenuta a completare la fornitura del "*Contract Equipment*" entro 14 mesi dall' *Effective date* purchè Tongxiang abbia aperto la lettera di credito indicata nell'Art. 3.

Il contratto termina automaticamente alla fine del settimo anno dall' *Effective date*.

Il corrispettivo previsto è di USD 5.300.000 da corrispondersi nel modo seguente:

- a. 30% dell'importo contrattuale, pari a USD 1.590.000, a titolo di *down-payment*, entro sette giorni dal ricevimento dei seguenti documenti:
 - copia della *standby letter* emessa dall'istituto bancario di Biochemtex;
 - cinque copie firmate della fattura pro-forma emessa da Biochemtex che copre l'intero valore contrattuale;

- cinque copie della fattura commerciale;
- due copie firmate del *sight draft*;
- b. saldo pari al 70% dell'importo contrattuale, USD 3.710.000, a vista al ricevimento dei seguenti documenti:
 - *bill of lading*;
 - certificati di qualità emessi da Biochemtex relativi alla fornitura di critical equipment;
 - cinque copie della *packing list*;
 - cinque copie della fattura;
 - due copie firmate del *sight draft*;
 - certificato originale indicante il codice IPPC per i "*wooden packing materials*" ovvero una dichiarazione di "*non-wood packing for non-wood packing materials*" se applicabile.

Dopo la consegna dell'ultima spedizione di materiali, Biochemtex deve attivare una *standby letter* di credito a favore del cliente pari al 5% del totale contrattuale a titolo di garanzia per il Performance Test relativo al *Contract equipment* fornito da Biochemtex.

Inoltre, entro una settimana dalla firma del certificato di accettazione, Biochemtex deve aprire anche una *standby letter* di credito a favore del cliente che copra il 5% del totale contrattuale per il periodo di garanzia meccanica del *contract equipment*.

Entro 4 mesi dal pagamento dell'anticipo contrattuale, il cliente deve aprire una lettera irrevocabile di credito pagabile a vista di importo pari al 70% del totale contrattuale emessa da Bank of China o altra banca accettata da Biochemtex. Tale lettera diviene efficace a seguito dell'emissione e rimane valida per 14 mesi dopo la data di esecuzione del contratto (come specificato dall'art. 13). Se tale lettera non viene aperta in tempo e oltre 5 mesi dalla data di

esecuzione del contratto, Biochemtex ha il diritto di recedere parzialmente o totalmente dal contratto e trattenere l'anticipo.

La garanzia meccanica del *Contract Equipment* fornita da Biochemtex ha validità per 12 mesi dalla data di start-up ovvero per 30 mesi dalla data di "*Effective date*" (se inferiore).

Il periodo di garanzia previsto per il "*Contract Equipment*" riparato ovvero sostituito durante il periodo di garanzia meccanica ha validità 12 mesi dalla data di rimessa in operatività o nuovo utilizzo.

Alla luce dell'entrata in Chapter 11 da parte di Chemtex International e del deposito della domanda di concordato preventivo da parte di Biochemtex, le attività si sono arrestate ed il cliente ha chiesto la restituzione di due *down payment*, relativi ai progetti non avviati e/o conclusi, ha chiesto inoltre l'escussione della garanzia alla banca Unicredit che tuttavia non l'ha concessa. La passività massima prevista in capo a Biochemtex relativamente al contratto non può eccedere il 5% dell'importo contrattuale (così come specificato all'articolo 2). La penale potenziale del 5% è stata contabilizzata fra i debiti diversi nel conto "*Billed in excess*" il cui importo di USD 1.855.000 include USD 1.590.000 a titolo di *down payments* e USD 265.000 a titolo di penale per un controvalore complessivo di Euro 1.684.642. In caso di richiesta di passività Biochemtex può rivalersi su Chemtex International.

Gli scriventi segnalano che relativamente alla commessa in oggetto sono presenti tre garanzie prestate da Unicredit per complessivi Euro 4.044.000 di cui due scadute al 30 novembre 2017 e una al 28 febbraio 2018: con riferimento a tali garanzie, in quanto scadute, non sono appostati ulteriori fondi oltre a quanto sopra indicato. Lo studio legale GOP con sua missiva del 20 aprile indirizzata agli scriventi precisa, per quanto riguarda il primo contratto, che sulla base della disciplina contrattuale (art. 13.6) non è prevista la possibilità di uno scioglimento anticipato del

rapporto ed è stabilito che il contratto terminerà decorsi 7 anni dalla “*Effective Date*” (data in cui l’acquirente comunica di aver ricevuto l’acconto). L’art. 8.2. stabilisce altresì che Biochemtex presta una garanzia di 12/28 mesi per le apparecchiature fornite. Sulla base di quanto comunicato dalla Società, il contratto è pressoché completato (75% macchine consegnate). Biochemtex ha interrotto la fornitura di macchinari e la controparte contrattuale, che deve ancora completare alcuni pagamenti per i beni ricevuti, ha cercato infruttuosamente di escutere le garanzie bancarie prestate da Biochemtex per la restituzione dei *down payments*. Sempre secondo lo studio legale GOP “*residua solo il credito della Società per la parte di commessa già realizzata. Credito che potrà essere recuperato con le più idonee azioni da parte del liquidatore giudiziale*”.

Per quanto riguarda il secondo contratto lo studio legale GOP precisa che sulla base della disciplina contrattuale (art. 13.6) non è prevista la possibilità di uno scioglimento anticipato del rapporto ed è stabilito che il contratto terminerà decorsi 7 anni dalla “*Effective Date*” (data in cui l’acquirente comunica di aver ricevuto l’acconto). L’art. 8.2. stabilisce altresì che Biochemtex presta una garanzia di 12/28 mesi per le apparecchiature fornite. Sempre secondo GOP sulla base di quanto comunicato dalla Società, il contratto è in parte iniziato. Biochemtex ha interrotto la fornitura di macchinari e la controparte contrattuale, che deve ancora completare alcuni pagamenti per i beni ricevuti, ha cercato infruttuosamente di escutere le garanzie bancarie prestate da Biochemtex per la restituzione dei *down payments* come anche gli scriventi hanno appreso dall’ing. Bolcheni.

Per quanto riguarda il terzo contratto, lo studio legale GOP, ribadisce che sulla base della disciplina contrattuale di cui all’art 13. 6 non è prevista la possibilità di uno scioglimento anticipato del rapporto ed è stabilito che il contratto terminerà decorsi 7 anni dalla “*Effective Date*” (data in cui l’acquirente comunica di aver ricevuto l’acconto). L’art. 8.2. stabilisce altresì che

Biochemtex presta una garanzia sui macchinari di 12/30 mesi per le apparecchiature fornite, ma non può essere ritenuta responsabile per le somme eccedenti gli USD 265.000. Sulla base di quanto comunicato dalla Società, allo stato attuale Tongxiang Zhongxin Chemical Fiber co. ("TZC") ha pagato il *down payment*, ma subito dopo Biochemtex è entrata in concordato e non ha proceduto all'invio di alcun macchinario. TZC ha anche tentato di escutere la garanzia di Biochemtex che copriva il *down payment*, ma la banca non ha dato seguito a tale richiesta poiché il cliente non ha presentato una relazione tecnica comprovante l'inadempimento di Biochemtex. Ad oggi tale garanzia è scaduta.

Sempre sulla base di quanto comunicato dalla Società, non avendo questa consegnato alcun macchinario, non ha alcuna obbligazione di garanzia. Peraltro, la clausola di cui all'art. 18.6 del Contratto sembra escludere il diritto di TZC a chiedere il risarcimento di perdite o danni diretti o indiretti. Sulla base di quanto sopra, l'unico rischio parrebbe essere riconducibile all'eventuale escussione della *letter of credit* a garanzia del *down payment* che tuttavia è scaduta.

Sulla base della disciplina contrattuale (art.13.6) è prevista la possibilità di uno scioglimento anticipato del rapporto se vi è accordo delle parti (o negli altri casi previsti dal contratto, si v. ad es. art. 3.5. che tuttavia sono legati a inadempimenti specifici e non rilevano nel caso di specie).

Non è indicata alcuna penale o alcun corrispettivo in caso di scioglimento anticipato.

Sulla base di quanto comunicato dalla Società, non ci dovrebbero essere rischi di contestazione alcuna, pertanto allo stato, non sembrano sussistere rischi di future pretese risarcitorie in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Si rileva peraltro che, con riguardo al credito vantato dalla Società nei confronti della committente, lo stesso credito – in via prudenziale – è stato interamente svalutato.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei contratti e delle fatture a supporto dell'esistenza del credito, delle contabili bancarie di incasso.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario la società prudenzialmente ha svalutato il credito sorto successivamente alla data del 15 ottobre 2017 tenuto conto della richiesta effettuata in merito alla restituzione del *down payment*. Il debito espresso nella voce *Billed in excess* rappresenta la passività che potrebbe insorgere pari al 5% del valore dei macchinari forniti tenuto conto che le garanzie sono scadute e che la commessa non è inclusa nel perimetro dell'offerta di Versalis.

Plastipak Italia

Gli scriventi segnalano che la società in data 7 dicembre 2017 ha sottoscritto un contratto in forza del quale Biochemtex ha effettuato uno studio di fattibilità per l'incremento di capacità degli impianti SST e Melt del cliente Plastipak, ad un corrispettivo totale di Euro 117.120 IVA inclusa.

In data 30 marzo è stata emessa fattura di acconto per complessivi Euro 58.560 scadente il 30 aprile 2018.

Si segnala altresì che in data 9 aprile del 2018 la società ha sottoscritto un ulteriore contratto per la realizzazione di servizi di ingegneria di base e di dettaglio per le modifiche da realizzare presso l'impianto CP & SSP dello stabilimento sito in Verbania per complessivi Euro 500.200 IVA inclusa.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei contratti e delle fatture emesse.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario la società ha stimato un valore di realizzo di Euro 58.560 incassabili al 30 aprile 2018 secondo il piano di cassa esaminato dagli scriventi.

CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

I crediti verso le società del gruppo nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 ammontano ad Euro 75.428.159 di cui:

- crediti di natura commerciale pari ad Euro 36.975.565;
- crediti di natura finanziaria pari ad Euro 4.147.964;
- crediti diversi pari ad Euro 762.439;
- crediti per *cash pooling* pari ad Euro 33.542.191.

SOCIETA'	COMMERCIALI			ALTRI			FINANZIARI			CASH POOLING				TOTALE
	2239010	2239012 (stanziamento)	2239015 (delta cambi)	2249170 (consolidato)	2249012 (stanziamento)	2169020	2229012	2239010	2229020 (interessi)	2229800	2229012	2229840	2229820 (interessi)	
- M&G Usa Corporation	940	-	94											847
- M&G Polimers Usa	116.667		133											116.800
- M&G Finanziaria	1.645.676	-	709											1.644.967
- M&G Finanziaria													150.613	150.613
- M&G Finanziaria										22.746.623		10.279.726		33.026.350
- Mossi & Ghisolfi Spa				365.266										365.266
- IBP	7.776.329				9.093									7.785.422
- IBP													171.762	171.762
- IBP												188.296		188.296
- Beta	26.884.952													26.884.952
- Beta	7.887													7.887
- Beta					217.770	163.327								381.097
- Beta							2.875.000		129.950					3.004.950
- M&G polimeri					3.649									3.649
- M&G Resin USA	6.477													6.477
- Carolina Cellulosic Biofuels	551.116	-	43.072											508.044
- C5 - 6 Italy Srl					3.334		33.055							36.389
- C5 - 6 Italy Srl								459						459
- C5 - 6 Italy Srl							1.109.500							1.109.500
- Mossi & Ghisolfi Logistic	29.261													29.261
- IBP Energia										1.800				1.800
- IBP Energia													3.371	3.371
Totale	37.019.306	-	- 43.741	365.266	233.846	163.327	4.017.555	129.950		22.748.423		10.468.022	325.746	75.428.159

- **Crediti commerciali verso il gruppo**

Al 15 ottobre 2017 la posta in esame ammonta ad Euro 36.975.565 di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Compensazioni	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2239010	BETA RENEWABLES	26.892.840		26.892.840		(14.826.023)	12.066.817
2239010-2239015	CAROLINA CELLULOSIC BIOFUELS LLC	508.044		508.044		(508.044)	-
2239010	ITALIAN BIOPRODUCT	7.776.329		7.776.329	(77.124)	(7.699.205)	-
2239010-2239015	M&G FINANZIARIA	1.644.967		1.644.967	(1.395.978)	(248.989)	-
2239010	M&G LOGIST	29.261		29.261		(29.261)	-
2239010-2239015	M&G POLYMERS USA, LLC	116.800		116.800		(116.800)	-
2239010	M&G RESINS	6.477		6.477		12.691	12.691
2239010-2239015	M&g USA CO	847		847		(847)	-
Totale crediti Commerciali di Gruppo		36.975.565	-	36.975.565	(1.473.102)	(23.416.478)	12.079.508

Credito verso Beta renewables

Alla data del 15 ottobre 2017 il credito verso Beta Renewables ammonta ad Euro 26.892.840, di cui 8.211 per interessi, riferiti al ribaltamento di costi per servizi di ricerca e sviluppo. Gli scriventi riportano di seguito il riepilogo dei servizi fatturati e degli incassi ricevuti da Beta Renewables:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	15-ott-17	totale
opening balance	0	1.389.788	1.539.015	9.097.765	16.448.629	20.727.635	22.755.462	
R&D services	1.389.788	7.831.893	8.062.405	7.411.864	9.776.835	9.760.000	4.829.167	49.061.952
Process Design pack services					2.000.800	300.000		2300800
Totale servizi fatturati	1.389.788	7.831.893	8062405	7411864	11.777.635	10.060.000	4829167	51.362.752
pagamenti		-7.682.667	-503.654	-61.000	-7.498.629	-712.173		-16458123
compensazioni						-7.320.000	-700.000	-8.020.000
totale pagam/ compen.		-7.682.667	-503654	-61000	-7498629	-8.032.173	-700000	-24478123
closing balance	1.389.788	1.539.014	9.097.766	16.448.629	20.727.635	22.755.462	26.884.629	26.884.629

Nel mese di novembre 2011, in accordo con quanto stabilito nell' "Investment Agreement" del 26 ottobre 2011, Biochemtex ha sottoscritto un accordo quinquennale con Beta Renewables (R&D Services Agreement), di cui gli scriventi hanno preso visione, per la fornitura di servizi di ricerca e sviluppo nell'ambito dello sviluppo della tecnologia PROESA.

Il contratto prevedeva un impegno minimo di 35 risorse equivalenti dedicate allo sviluppo della tecnologia.

Dall'esame delle schede contabili si evince che nel lasso temporale 2011 – 2017, Biochemtex ha reso servizi nei confronti di Beta Renewables per complessivi Euro 51,3 milioni (iva inclusa) di cui Euro 49 milioni per attività di ricerca e sviluppo ed Euro 2,3 milioni per attività connessa al

“*process design package*”, a fronte dei quali Beta ha sostenuto pagamenti per complessivi Euro 16,4 milioni e compensazioni per Euro 8 milioni circa (di cui 7,3 milioni del 22 settembre 2016 per credito IRES verso M&G S.p.A. e 700.000 Euro del 28 aprile 2017 per credito IVA di gruppo verso M&G Finanziaria). Per effetto delle operazioni sopra descritte, alla data del 15.10.2017, il credito residuo verso Beta Renewables è pari ad Euro 26,8 milioni.

Attività svolta

Gli scriventi, come già per Beta, hanno esaminato il contratto di R&D in essere dal 2011 tra le due società del gruppo e hanno esaminato le risultanze della ricostruzione documentale e fattuale delle principali operazioni intercompany di natura commerciale e finanziaria effettuate dalla Società e riportate nei *Deliverables* di Deloitte, documenti poi oggetto di analisi e discussione con il management della Società.

Gli scriventi hanno altresì esaminato gli esiti delle attività di circolarizzazioni e delle procedure alternative svolte dalla Società con il supporto di Deloitte e riepilogate nei *Deliverables* consegnatici dal management della Società.

Valorizzazione concordataria

I crediti verso Beta sono stati considerati recuperabili per il 44,87% e dunque il valore di realizzo è considerato pari ad Euro 12.066.817 coerentemente con le previsioni di pagamento previste nel piano concordatario di Beta anch'esso oggetto di nostra attestazione.

Credito verso Carolina Cellulosic Biofuels

Il credito per Euro 508.044 (USD 600.000) è portato dalla fattura n. 1115060084 del 31 dicembre 2015 emessa per servizi, in accordo con il *Technical Service Agreement* sottoscritto in data 08 gennaio 2015 di cui abbiamo preso visione.

Valorizzazione concordataria

Il credito è stato prudenzialmente svalutato non essendo possibile allo stato stimare il presumibile valore di realizzo

Credito verso Italian Bio Product

Il credito per Euro 7.776.329 si riferisce prevalentemente a:

- Attività di ricerca e sviluppo resa a IBP Srl;
- Vendita impianto *Soaking*.

Per ciò che riguarda l'attività di ricerca e sviluppo, si segnala che l'importo è riferito al contratto stipulato in data 4 gennaio 2016, in forza del quale la Biochemtex ha svolto attività di consulenza in materia di ricerca e progettazione nell'ambito del progetto Setha. Il contratto prevedeva un corrispettivo di Euro 3.500.000 oltre IVA come già analizzato e descritto dagli scriventi nella loro relazione ai sensi dell'art. 161 comma 3 L.F. di IBP del 22 febbraio 2018.

Con riferimento alla cessione dell'impianto di *Soaking*, si segnala che l'importo iscritto in bilancio si riferisce al contratto stipulato in data 30 novembre 2016 con il quale IBP ha acquistato da Biochemtex l'impianto "*Sistema di Macinatura & Soaking*" realizzato per la pulizia, macinatura, lavaggio e stoccaggio della paglia utilizzata per alimentare l'impianto.

Il prezzo pattuito per la vendita ammonta ad Euro 6.742.000 oltre IVA (stima non periziata). Gli scriventi segnalano che il prezzo originario di Euro 8.225.240 (compreso IVA) si è ridotto ad Euro 4.725.240 per effetto della rinuncia di Biochemtex al proprio credito verso IBP a fronte dell'aumento del capitale sociale della stessa.

Valorizzazione concordataria

Il credito verso IBP è stato compensato con un debito di Euro 77.124 qualificato come postergato nel piano concordatario della stessa e pertanto è stato prudenzialmente completamente svalutato.

Credito verso M&G Finanziaria

Il credito per Euro 1.644.967 si riferisce per Euro 1.586.000 a canoni di affitto del ramo di azienda riferiti al contratto stipulato in data 06 febbraio 2013 in forza del quale Biochemtex Italia (già Chemtex Italia) ha concesso in affitto a M&G Finanziaria il ramo di azienda costituito da un insieme di beni e rapporti organizzati per lo svolgimento dell'attività di progettazione, fabbricazione, installazione e manutenzione di impianti, macchinari e attrezzature per i settori chimico, meccanico e delle materie plastiche ad un corrispettivo annuo di Euro 2.400.000 oltre IVA (art. 3 del contratto)da corrispondere con canoni trimestrali posticipati di Euro 600.000. Il contratto ha durata annuale a decorrere dal 31 gennaio 2013 tacitamente rinnovabile ad ogni scadenza a meno di disdetta 3 mesi prima della scadenza. E' stato poi previsto un ulteriore importo a credito di Euro 1.586.000 che matura nel periodo compreso tra il 15 ottobre 2017 ed il 30 aprile 2018, data prevista di risoluzione del contratto.

Gli scriventi segnalano che ai sensi dell'art. 9 del presente contratto, i rapporti di lavoro continuano con l'Affittuaria, ai sensi dell'art. 2112 cc.; i dipendenti conservano tutti i diritti che ne derivano, ferma restando la responsabilità solidale delle parti nei confronti dei lavoratori dipendenti. Pertanto, in caso di default della società M&G Finanziaria, permane la responsabilità solidale di Biochemtex per i debiti da rapporto di lavoro che dovessero essere maturati a favore degli 8 dipendenti (Allegato A del contratto del 6 febbraio 2018) i cui contratti sono oggetto del ramo concesso in locazione.

Allo stato gli scriventi, non avendo ancora visibilità del piano di composizione della crisi della M&G finanziaria, non sono in grado di valutare eventuali passività potenziali derivante dal regresso per responsabilità solidale di eventuali debiti maturati in M&G Finanziaria a favore dei dipendenti. Lo studio legale GOP, con missiva inviata agli scriventi in data 20 aprile 2018, afferma che sulla base della disciplina contrattuale ciascuna parte può recedere dal contratto con un preavviso di 3 mesi a mezzo di raccomandata A/R; lo stesso studio GOP afferma altresì che, sulla base di quanto comunicato dalla Società, controparte non ha sollevato contestazioni nei confronti di Chemtex e, allo stato pertanto, non sembrano sussistere rischi di future pretese risarcitorie in casi di scioglimento anticipato.

In riferimento alla rimanente parte del credito relativa ad Euro 59.676 essa riguarda ribaltamento di costi dei dipendenti per rimborsi spese sostenuti con carta di credito della società Biochemtex.

Valorizzazione concordataria

Il credito verso M&G Finanziaria è stato compensato ai sensi dell'art. 56 della L.F. con un debito di Euro 1.395.978 e completamente svalutato per la residua parte in quanto non è possibile prevedere allo stato una percentuale di soddisfacimento nell'ambito delle procedure di composizione della crisi di M&G Finanziaria.

Credito verso M&G Logistic

Il credito per Euro 29.261,30 è portato dalle fatture n. 1116060080 del 30 settembre 2016 per Euro 27.284,87 e n. 1116060144 del 30 dicembre 2016 e si riferisce a costi di riaddebito del personale. Quanto alla valorizzazione del credito non è possibile allo stato prevederne il ragionevole valore di realizzo.

Credito verso M&G Polymer USA

Il credito per Euro 116.800 si riferisce prevalentemente alle seguenti fatture emesse per riaddebito costi del personale:

- Ft. n. 1117060089 del 31.07.2017 USD 8.500;
- Ft. n. 1117060099 del 15.09.2017 per USD 17.000;
- Ft. n. 1117060105 del 29.09.2017 per Euro 21.586,82;
- Ft. n. 1117060104 del 29.09.2017 per Euro 60.142,53.

Attività svolta

Abbiamo preso visione delle fatture sopra elencate. Si segnala che come si evince dalle ricostruzioni effettuate dalla Società con riguardo alle operazioni intecompamy riportate nei *Deliverables* di Deloitte, consegnatoci dalla Società la parte correlata in oggetto è stata destinataria nel 2013 del trasferimento da parte di BIOCHEMTEX del *Pet Licence Agreement* ad un prezzo di Euro 105.160 mila sulla base di perizia valutativa del dott. C. Becker. Sulla base delle previsioni contrattuali la società rimaneva solidalmente obbligata con M&G POLYMERS USA per tutte le obbligazioni conseguenti al “Pet License Agreement”

Valorizzazione concordataria

La società è sottoposta alla procedura Chapter 11 e pertanto prudenzialmente il credito è stato svalutato.

Credito verso M&G Resins

Il credito per Euro 6.476,8 è riferito allo stanziamento per la quota di competenza al 15 ottobre, delle fatture emesse in data 31.10.2017, n 1117060123 e n 1117060124, riferite al riaddebito di costi del dipendente De Vita per trasferte effettuate in Texas (Corpus Christi).

Credito verso M&G USA

Il credito pari ad Euro 847 è portato dalla fattura n 1116060114 del 30 novembre 2016 USD 1000 emessa in riferimento alla cessione del 100% della quota del “*Membership Interest of M&G waters USA*”.

Con riferimento al credito verso M&G Resin si segnala che la società ha stimato di realizzare solo la quota parte di credito maturata in data successiva all’entrata della stessa in Chapter11, così per complessivi Euro 12.691.

I crediti verso M&G USA e M&G Polymers, sono stati interamente svalutati tenuto conto dell’entrata delle stesse nella procedura del Chapter11.

Infine, i crediti verso Carolina Cellulosic Biofuels e M&G Logistics sono stati svalutati in quanto allo stato non è possibile prevederne con ragionevole certezza l’incasso.

• **Altri Crediti verso il Gruppo**

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Compensazioni	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2249012-2169020	BETA RENEWABLES	381.097		381.097		(210.099)	170.998
2249012	C5-6 ITALY	3.334		3.334	(3.334)		-
2249012	ITALIAN BIOPRODUCT	9.093		9.093		(9.093)	-
2249170	M&G SPA	365.266		365.266		(365.266)	-
2249012	M&G POLIMERI	3.649		3.649		(3.649)	-
Totale Altri Crediti Infragruppo		762.439	-	762.439	(3.334)	(588.107)	170.998

Credito verso Beta Renewables

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 risulta iscritto un credito per imposte anticipate per Euro 381.097, trasferite in sede del conferimento Ramo PROESA. Il conferimento è stato effettuato in data 07 ottobre 2011 ed è relativo al ramo di azienda inerente la tecnologia PROESA da parte di Biochemtex (già Chemtex Italia S.p.A.) in Beta Renewables (già M&G Holding Italia S.p.A.).

Credito verso C5-6

Il credito risulta iscritto per Euro 3.33,73 ed è riferito per Euro 2.626,99 per assunzione del personale ed Euro 706,74 per stanziamento interessi.

Credito verso IBP Srl

Il credito risulta iscritto per Euro 9.093,02 ed è riferito al TFR maturato con riferimento al dipendente Scremin Simonetta assunta dalla IBP Srl nel dicembre del 2016.

Credito verso M&G S.p.A.

Il credito ammonta ad Euro 365.266 e si riferisce alla quota residua del credito per IRES trasferito alla controllante negli anni antecedenti al 2013, in relazione ai quali gli scriventi hanno preso visione delle dichiarazioni. Gli scriventi segnalano che le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale. Il consolidato fiscale nazionale è un regime di tassazione fiscale opzionale che permette alle società consolidanti, indipendentemente dall'obbligo civilistico di redigere il bilancio consolidato, di calcolare l'IRES in modo unitario con riferimento alle società aderenti al consolidato. Il consolidato si realizza determinando in capo alla società controllante (M&G S.p.A.) un'unica base imponibile per l'intero gruppo di imprese, in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società che vi partecipa.

Il modello di consolidamento adottato prevede la determinazione di una base imponibile unica per le società che partecipano alla tassazione di gruppo.

Nel consolidato nazionale la somma algebrica delle basi imponibili riguarda l'intero reddito delle società consolidate, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione in esse detenuta dal soggetto consolidante, e consente di compensare immediatamente ed integralmente i redditi e le perdite prodotti nell'ambito del gruppo.

Credito verso M&G Polimeri

Il credito iscritto risulta pari ad Euro 3.649,39 ed è riferito a credito per contributi sulle ferie del dipendente Carli.

Attività svolta

In riferimento al credito verso M&G S.p.A., gli scriventi hanno analizzato copia dei mastri contabili, hanno preso visione del contratto di consolidato fiscale stipulato con M&G S.p.A., delle relative schede contabili, nonché copia delle dichiarazioni fiscali degli ultimi 5 anni e copia delle contabili bancarie relative ai rimborsi effettuati dalla M&G S.p.A.

In riferimento al credito verso Beta Renewables gli scriventi hanno dell'atto di conferimento del 07 ottobre 2011.

In generale per tutti i crediti è stata presa visione di tutti i mastri contabili.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario, il credito verso C5/6 è stato interamente compensato con il debito.

In riferimento al credito verso Beta è stato stimato un realizzo nella misura del 44,87% (come previsto nel piano di Beta), così per complessivi Euro 170.998.

Il credito verso IBP è stato svalutato tenuto conto che tale posta nel piano depositato da IBP è stato classificato come postergato.

I crediti verso M&G S.p.A. e verso M&G Polimeri sono stati interamente svalutati tenuto conto che allo stato attuale non è possibile prevedere le percentuali di soddisfacimento dei creditori chirografari che verranno indicate nei piani ancora in fase di elaborazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, nonché delle analisi svolte, gli scriventi ritengono di confermare le stime di realizzo indicate dalla Società nel piano concordatario.

- **Crediti finanziari verso il Gruppo**

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Compensazioni	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2229012-2229020	BETA RENEWABLES	3.004.950		3.004.950		(1.656.629)	1.348.321
2239010-2239012	C5-6 ITALY	33.514		33.514	(33.514)	-	-
2229012	C5-6 ITALY	1.109.500		1.109.500		(909.500)	200.000
Totale crediti finanziari Infragruppo		4.147.964	-	4.147.964	(33.514)	(2.566.129)	1.548.321

Crediti verso Beta Renewables

Il credito ammonta ad Euro 3.004.950 di cui Euro 2.875.000 in linea capitale, ed Euro 129.950 a titolo di interessi ed è relativo ai finanziamenti fruttiferi concessi dalla Biochemtex alla Beta.

In data 25 agosto 2016, la Biochemtex ha concesso un primo finanziamento di Euro 50.000, prevedendo un tasso di interesse del 7%, successivamente integrato con altri 28 nuovi finanziamenti. Gli scriventi hanno preso visione delle lettere di finanziamento infragruppo concessi dalla data del 25 agosto 2016 alla data del 25 agosto 2017, e della scheda contabile della società controllante. Si precisa che tutti gli apporti di finanziamento sono regolati da lettere infragruppo.

Crediti verso C5-6 Italy

Alla data del 15 ottobre 2017 nella situazione contabile della società risulta iscritto un credito per Euro 1.109.500 riferito alla quota capitale e per Euro 36.848 relativo ad interessi per un totale di Euro 1.146.348. Il credito è relativo ai finanziamenti concessi alla società per sviluppare un progetto di R &S per processo enzimatico della tecnologia PROESA a fronte del quale C5-6 ha ricevuto un finanziamento agevolato dalla Regione Piemonte il cui residuo incasso è previsto in Euro 200.000.

Attività svolta

In riferimento al credito verso Beta Renewables gli scriventi hanno preso visione di copia delle lettere di concessione di finanziamento.

In riferimento al credito verso C5-6 Italy gli scriventi hanno concordato i saldi intercompany e preso visione della contabile di addebito del 2 febbraio 2017 per 60.000 ultima tranche del finanziamento. Hanno poi preso visione del bilancio di verifica della società al 31 dicembre 2017 e del decreto di concessione del finanziamento agevolato della regione Piemonte.

Valorizzazione concordataria

Con riferimento al credito verso Beta è stato un realizzo nella misura del 44,87% in linea con le previsioni di pagamento previste nel piano concordatario di Beta, così per complessivi Euro 1.348.321.

Con riferimento al credito verso C5-6 la posta è stata compensata per Euro 36.389, svalutata per 909.959 tenuto conto delle disponibilità finanziarie della società dopo l'incasso della residua parte di finanziamento agevolato per 200.000 Euro.

• **Crediti *Cash pooling***

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Compensazioni	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2229800-2229840-2292820	M&G FINANZIARIA	33.176.963		33.176.963		(33.176.963)	-
2229820	IBP ENERGIA	3.371		3.371		(753)	2.618
2239010	IBP ENERGIA	1.800		1.800		(402)	1.398
2229840	IBP	360.058		360.058		(360.058)	-
Totale crediti Cash Pooling		33.542.191	-	33.542.191	-	(33.538.175)	4.016

Crediti verso M&G Finanziaria

Dai colloqui e dalle ricostruzioni effettuate dal management della Società e riportate nei *Deliverables* di Deloitte con riferimento alla comprensione delle modalità di gestione della società alla procedura di tesoreria accentrata – *cash pooling* – i cui esiti ci sono stati illustrati dal management stesso in particolare dal dott. Toselli CFO del gruppo, gli scriventi hanno appreso che a

decorrere dal 2011 Biochemtex partecipa al sistema di *cash pooling* in forza del quale viene attribuita in capo ad un solo soggetto giuridico la gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo, con l'obiettivo di ottenere una gestione accentrata della tesoreria aziendale.

Il Gruppo Mossi & Ghisolfi deteneva i seguenti n. 3 rapporti di *cash pooling* a cui Biochemtex partecipava (e tuttora partecipa):

- “*cash pooling* BIO” (attivato in data 10 aprile 2012), di cui Biochemtex è la *Pooler* delle Società costituenti il c.d. “Polo Bio”, ossia IBP Energia, IBP (fino a dicembre 2016) e Biochemtex Agro (fino all'11 dicembre 2015);

- “*cash pooling* Intesa” (attivato in data 1° agosto 2011), di cui M&G Finanziaria è la *Pooler* e al quale partecipano (oltre a Biochemtex) le società di diritto italiano Acetati, M&G Polimeri, Italtel, Cobarr e M&G;

- “*cash pooling* Unicredit” (attivato in data 1° settembre 2011), con *Pooler* la M&G Finanziaria e al quale partecipano (oltre a Biochemtex) le società Acetati, M&G Polimeri, Italtel, Cobarr, M&G, M&G Capital (Lussemburgo) e M&G Capital Investment (Lussemburgo).

Nell'ambito di tali rapporti le società identificate come *pooler*, ricevono sul c.d. *Concentration Account* dalla banca che gestisce il servizio [ndr. Unicredit o Intesa] - in automatico e su base giornaliera - i saldi giornalieri sia positivi che negativi (da contratto è previsto il limite di Euro 50 mila per trasferimenti saldi negativi) presenti sui conti delle singole società partecipanti (c.d. “ZB Account”).

I tassi di interesse applicati alle posizioni attive e passive sono conformi a quelli di mercato.

Dal punto di vista contabile, il «*Pooler*» e ciascuna società partecipante sono tenuti a registrare in un conto dedicato (“*Cash pooling Account*”) tutti i trasferimenti avvenuti nel corso della singola giornata; il *Pooler* su base trimestrale (31 marzo; 30 giugno; 30 settembre; 31 dicembre) provvede

ad inviare a ciascuna società partecipante una dichiarazione di sintesi (c.d. “*Quarterly Pooling Report*”) in cui vengono riepilogate tutte le operazioni registrate nel periodo di riferimento nei confronti della singola partecipante (a ciascuna per quanto di propria competenza). Il “*Quarterly Pooling Report*” deve poi essere confermato (o meno) da ciascuna società partecipante entro cinquantacinque giorni dall’avvenuta ricezione dello stesso, senza poter richiedere la disponibilità degli eventuali saldi positivi prima della data di chiusura del singolo conto corrente di *cash pooling* (31 dicembre).

Nella tabella seguente si riportano le condizioni economiche dei rapporti di *cash pooling* sopra descritti:

Tipologia	Condizioni Economiche
Tasso d'interesse su saldi creditori dei partecipanti trasferiti al Pooler	Media mensile dell'EURIBOR 3 mesi + spread (1,325%)
Tasso d'interesse su saldi creditori del Pooler nei confronti dei partecipanti	Media mensile dell'EURIBOR 3 mesi + spread (1,20%)
Margine di intermediazione a favore del Pooler	0,125%
Fee Annuale per ogni partecipante	1.800 Euro

Nella posta in esame risultano iscritti crediti verso M&G Finanziaria per *cash pooling* sulla Banca Intesa per Euro 22.746.623, crediti per *cash pooling* sulla banca Unicredit per Euro 10.468.022, ed interessi per Euro 150.513.

Crediti verso IBP Energia

Il credito, maturato per effetto dei rapporti di *cash pooling* sopra descritti, ammonta ad Euro 5.171 e si riferisce agli interessi maturati sui rapporti di *cash pooling* nel 2016-2017.

I crediti sono portati dalle seguenti fatture:

- Ft. n. 1116060127 del 15.12.2016 per Euro 1.800;
- Ft. n. 1116060149 del 31.12.2016 per Euro 628,74;

- Ft. n. 1117060047 del 14.04.2017 per 2.741,98.

Crediti verso IBP

Il credito iscritto pari ad Euro 360.058, è maturato per effetto dei rapporti di *cash pooling* sopra descritti. Il credito si riferisce per Euro 188.296 al credito in linea capitale e per Euro 171.762 a titolo di interessi.

Attività svolta

Con riferimento ai crediti per *cash pooling* gli scriventi hanno preso visione di tutti i contratti sottoscritti dal Gruppo per il *cash pooling* e dei mastrini contabili. Dall'esame delle schede contabili si evince che Biochemtex ha sempre mantenuto nel corso del periodo 2013 – 15 ottobre 2017 un credito verso la M&G Finanziaria che è passato da Euro 97.151 mila del 31 dicembre 2013 da Euro 33.026 mila del 15 ottobre 2017.

Valorizzazione concordataria

In riferimento al credito verso M&G Finanziaria, si segnala che la posta è stata svalutata tenuto conto che allo stato attuale non è possibile prevedere la percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari che verrà prevista nel piano concordatario della stessa ancora in fase di predisposizione.

In riferimento al credito verso IBP Srl si segnala che è stato rettificato tenuto conto che nel piano concordatario di IBP la posta è stata postergata.

Con riferimento al credito verso IBP Energia si segnala che la società ha previsto un realizzo pari al 77,66% (in linea con la percentuale di pagamento prevista nel piano di IBP Energia) e così per complessivi Euro 4.016.

La società ha provveduto a circolarizzare i saldi intercompany al 15 ottobre 2017 ed ha analizzato con il supporto di Deloitte le risposte pervenute, riconciliando gli importi discordanti con la

società con successiva imputazione contabile delle eventuali rettifiche, ed effettuando le procedure alternative per i soggetti che non hanno risposto alle lettere.

Gli scriventi hanno preso visione dei *deliverables* predisposti da Deloitte ed hanno verificato a campione la documentazione e gli esiti del lavoro svolto. Nello specifico, per quanto riguarda le circolarizzazioni hanno analizzato gli importi delle conferme saldi ove significativi e le ragioni delle eventuali *adjustments* per quanto riguarda i soggetti che non hanno risposto alle circolarizzazioni gli scriventi hanno verificato a campione la documentazione probativa a supporto delle procedure alternativa (Fatture, incassi e pagamenti successivi).

Di seguito la tabella riepilogativa con l'analisi delle lettere di circolarizzazione effettuata dalla Società e riportate nei *Deliverables* di Deloitte:

Co.ge	Clienti I/C	Saldo al 15 ottobre 2017	Differenza Cambi	Circolarizzazione		ADJ	Saldo post ADJ
				Risposta	Esito		
200118	BETA RENEWABLES	26.892.839,93		✓	In accordo	-	26.892.839,93
200219	C5-6 ITALY	33.055,04		✓	In accordo	-	33.055,04
200218	CAROLINA CELLULOSIC BIOFUELS LLC	551.116,01	(43.071,98)		Proc. Alternativa	-	508.044,03
200077	CHEMTEx INTERNATIONAL (Shangai)	6.040,00			Proc. Alternativa	(6.040,00)	-
200248	IBP ENERGIA	1.800,00		✓	Riconciliato	-	1.800,00
200078	ITALIAN BIO PRODUCT	7.776.328,96		✓	In accordo	-	7.776.328,96
200065	M&G FINANZIARIA	1.645.675,70	(708,77)	✓	In accordo	-	1.644.966,93
200244	M&G LOGIST	29.261,30			Proc. Alternativa	-	29.261,30
200007	M&G POLYMERS USA, LLC	116.666,75	133,16		Proc. Alternativa	-	116.799,91
200166	M&G RESINS	6.476,80			Proc. Alternativa	-	6.476,80
200004	M&g USA CO	940,29	(93,55)		Proc. Alternativa	-	846,74
200219	C5-6 ITALY	459,27		✓	In accordo	-	459,27
200065	M&G FINANZIARIA	150.613,14		✓	In accordo	-	150.613,14
200248	IBP ENERGIA	3.370,72		✓	In accordo	-	3.370,72
200078	ITALIAN BIOPRODUCT	171.761,98		✓	In accordo	-	171.761,98
n.d	M&G Polimeri Italia S.p.A.	3.649,39			non circolarizzato	-	3.649,39
200219	C5-6 ITALY	3.333,73		✓	In accordo	-	3.333,73
200078	ITALIAN BIOPRODUCT	9.093,02		✓	In accordo	-	9.093,02
200118	BETA RENEWABLES	217.770,00		✓	In accordo	-	217.770,00
200118	BETA RENEWABLES	163.327,00		✓	In accordo	-	163.327,00
200118	BETA RENEWABLES	129.949,74		✓	In accordo	-	129.949,74
200118	BETA RENEWABLES	2.875.000		✓	In accordo	-	2.875.000,00
200219	C5-6 ITALY	1.109.500		✓	In accordo	-	1.109.500,00
200078	ITALIAN BIOPRODUCT	188.295,52		✓	In accordo	-	188.295,52
200065	M&G FINANZIARIA	10.279.726,46		✓	In accordo	-	10.279.726,46
2239010	Crediti infragruppo circolari	52.366.050,75	(43.741,14)			(6.040,00)	52.316.269,61

CREDITI TRIBUTARI

Nella situazione contabile di riferimento, risultano iscritti crediti tributari per Euro 954.097 così suddivisi:

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2240020	VAT in demand	561.466		561.466	(424.564)	136.902
2240030	input VAT	78.376		78.376	(78.376)	-
2240035	Input VAT Pre-petition	170.474		170.474	(170.474)	-
2240240	Irap a Credito	143.742		143.742	(143.742)	-
2240060	Crediti ritenuta in acconto d'imposta	38		38	(38)	-
Totale crediti tributari		954.097	-	810.317	(673.414)	136.902

Credito IVA richiesto a rimborso

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 risultano iscritti crediti IVA sorti per effetto delle transazioni effettuate con il fornitore slovacco Chemstroj. Ai sensi dell'art. 38 del DPR 633/72, in data 8 luglio 2017, la società ha presentato istanza di rimborso per la quota parte di IVA maturata nel 2016, assolta in Slovacchia, pari a complessivi Euro 424.564 (istanza prot. n. IT1600004740320967), e in data 28 febbraio 2018 è stata rimborsata.

In data 29 marzo 2018 la società ha presentato istanza di rimborso ai sensi dell'art. 38 bis 1, DPR 633/72 per la quota parte di IVA assolta in Slovacchia nel periodo del 2017, per complessivi Euro 136.903.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione della richiesta di rimborso IVA presentata all'agenzia delle entrate in data 08 luglio 2017, nonché della contabile bancaria di accredito del 28 febbraio 2018, e dell'istanza di rimborso presentata in data 29 marzo 2018.

Valorizzazione concordatario

Ai fini del piano concordatario la società ha stimato di realizzare Euro 136.903, pari alla somma richiesta a rimborso.

Credito IVA

Per quanto riguarda l'IVA, la Società ha chiarito che il sistema contabile "SAP" non consente di effettuare la chiusura dell'iva inframensile (alla data del 15.10.2017), pertanto nella situazione contabile risultano iscritti:

- il credito IVA per Euro 78.376 relativo a fatture registrate in data antecedente al deposito della domanda di concordato;
- il credito IVA per Euro 170.474 a titolo di stanziamenti IVA delle fatture relative a servizi e prestazioni ricevute ante concordato ma registrate a livello fiscale nel periodo successivo;
- il debito IVA sorto per Euro 48.961 relativo a fatture registrate in data antecedente al deposito della domanda di concordato, ed Euro 79.792 a titolo di stanziamenti IVA delle fatture relative a servizi e forniture effettuati ante concordato ma registrate a livello fiscale nel periodo successivo.

Tenuto conto di quanto premesso, il credito IVA alla data del 15.10.2017, al netto dell'IVA a debito registrata nello stato patrimoniale passivo ammonta ad Euro 120.097.

Attività svolta

Gli scriventi hanno visione delle liquidazioni IVA, dei mastrini contabili.

Valorizzazione concordatario

Ai fini del piano concordatario la società ha prudenzialmente svalutato la posta in esame. Gli scriventi, tenuto conto del maggior debito tributario iscritto in contabilità concordano con la svalutazione operata dalla società.

Credito IRAP

Nella situazione al 15 ottobre 2017 risulta un credito IRAP di Euro 143.742 corrispondente al credito IRAP sorto nella dichiarazione IRAP del periodo di imposta 2016, Prot. 17103116350016964, presentata in data 31 ottobre 2017, dallo studio legale tributario di Ernest Young.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione della dichiarazione IRAP, nonché delle quietanze F24 relative agli acconti IRAP 2016, versati nelle date del 16 giugno e 30 novembre 2016.

Valorizzazione concordatario

Ai fini del piano concordatario la società ha prudenzialmente svalutato la posta in esame. Gli scriventi, tenuto conto del maggior debito tributario iscritto in bilancio confermano la svalutazione operata dalla società.

Credito per ritenuta di acconto

Alla data del 15 ottobre 2017 la situazione contabile presenta un credito per Euro 38 a titolo di ritenute sugli interessi attivi bancari.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei mastrini contabili della società e degli estratti conti bancari.

Valorizzazione concordatario

Ai fini del piano concordatario la società ha prudenzialmente svalutato la posta in esame. Gli scriventi, tenuto conto del maggior debito tributario iscritto in bilancio confermano la svalutazione operata dalla Società.

CREDITI DIVERSI

Alla data del 15.10.2017 nella situazione contabile risultano iscritti crediti diversi per Euro 59.447 così suddivisi:

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2240260	INPS	43.597		43.597	(43.597)	-
2240270	INAIL	15.599		15.599	(15.599)	-
2240150	Anticipi a dipendenti	251	251			
Totale crediti diversi		59.447	251	59.196	(59.196)	-

Di seguito si riporta una breve descrizione delle singole poste che compongono la voce Crediti diversi.

- **Crediti verso INPS**

Alla data del 15 ottobre 2017 risulta un credito Inps per un importo pari a 43.597 relativo alla quota del Fondo di Tesoreria del TFR al 15/10/2017. In particolare, il debito per TFR è iscritto al lordo del Fondo di Tesoreria, e di conseguenza la società ha iscritto il relativo credito verso Inps. Il fondo tesoreria è interamente riferito al dipendente Ferrari Gianluca.

- **Crediti verso INAIL**

Alla data del 15 ottobre 2017 risulta un credito INAIL per un importo pari a 15.599.

- **Anticipi a dipendenti**

Alla data del 15 ottobre 2017 risulta un credito per anticipi a dipendenti per un importo pari ad Euro 251.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione di tabulato del TFR nominativo e dell'autoliquidazione INAIL relativa all'anno 2017.

Valorizzazione Concordataria

Tenuto conto che le voci credito verso INAIL e verso INPS non sono ricomprese nel perimetro dell'offerta formulata da Versalis, la società ha prudenzialmente svalutato le poste contabili. Gli scriventi condividono la scelta adoperata dalla Società.

La voce anticipi a dipendenti è ricompresa nell'offerta Versalis, pertanto non risulta oggetto di rettifiche o svalutazioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 15 ottobre 2017 le disponibilità liquide ammontano ad Euro 1.125.466 e risultano così suddivise:

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2250651	Unicredit (Milano) Valutario USD	744.165		744.165		744.165
2250690	Unicredit (Milano) Ordinario 2	455		455		455
2251800	BNL (Corsico) Ordinario	4.653		4.653		4.653
2252100	Banca Popolare di Milano (Tortona) Ordinario	1.493		1.493		1.493
2253691	Intesa San Paolo (Alessandria) USD2	148		148		148
2254100	Credito Valtellinese (Tortona) Ordinari	7		7		7
2256851	Banca nazionale del lavoro (Milano) USD	2.404		2.404		2.404
2257000	ICBC Europe S.A. - Ordinario EURO	21.847		21.847		21.847
2257001	ICBC Europe S.A. - Ordinario USD	6.097		6.097		6.097
2257600	Banca Carime (Milano) Ordinario EUR	938		938		938
2258000	Cassa Tickets	433		433		433
2258010	Cassa EURO	1.163		1.163		1.163
2258012	Cassa EURO 2	538		538		538
2258014	Cassa EURO 3	397		397		397
2258032	Cassa Dollari USA 2	599		599		599
2258050	Cassa Sterline Inglesi	79		79		79
2258070	Cassa Real Brasiliani	139		139		139
2258120	Cassa Peso Cubano	23		23		23
2260000	Banca IFIS (Mestre) - Ordinario EURO	884		884		884
2260600	Banco Desio (Tortona) - Ordinario EURO	339.005		339.005		339.005
Totale disponibilità liquide		1.125.467	-	1.125.467	-	1.125.467

Per l'analisi dei flussi di cassa si rimanda al capitolo 5 "La Fattibilità del Piano".

Attività svolta

La Società ha provveduto ad inviare le lettere di circolarizzazione agli istituti bancari, e gli scriventi hanno preso visione degli estratti conto bancari, della Centrale rischi e delle riconciliazioni effettuate dalla Società con il supporto di Deloitte. Gli scriventi hanno altresì preso atto degli esiti delle attività svolte da Deloitte circa la verifica delle riconciliazioni bancarie e la verifica delle risposte alle circolarizzazioni consegnateci dalla società Biochemtex.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo:

Co.ge	Banche	'Saldo al 15 ottobre 2017	Risposta	Esito	adj	importo post adj
2250600	Unicredit (Milano) Current Account C/C N.40857	14.292,88		Riconc. con E/C	(14.292,88)	-
2250651	Unicredit (Milano) Bank Account USD C/C N. 4198	744.164,86		Riconc. con E/C	-	744.164,86
2250690	Unicredit (Milano) EUR 2 C/C N. 472	454,67		Riconc. con E/C	-	454,67
2251800	BNL (Corsico) Ordinario C/C N. 212	4.653,07	✓	In accordo	-	4.653,07
2252100	Banca Popolare di Milano (Tortona) Current Account C/C N. 417	1.493,05	✓	In accordo	-	1.493,05
2253691	Intesa San Paolo (Alessandria) USD2 C/C N. 8942	147,74	✓	In accordo	-	147,74
2254100	Credito Valtellinese (Tortona) Current Account C/C. 9965	7,77	✓	Riconciliato	(1,20)	6,57
2254160	Credito Valtellinese (Tortona) Deposit	1,20	✓	Riconciliato	(1,20)	-
2256851	Banca nazionale del lavoro (Milano) USD C/C N. 7820	2.404,12	✓	In accordo	0,00 €	2.404,12
2257000	ICBC Europe S.A. Current Account EUR C/C n. 0062	21.846,94		Riconc. con E/C	-	21.846,94
2257001	ICBC Europe S.A. Current Account USD	6.096,92		Riconc. con E/C	-	6.096,92
2257600	Banca Carime (Modugno) Current Account EUR C/C N. 2429	937,54	✓	Riconc. con E/C	-	937,54
2260000	Banca IFIS (Mestre) Current Account EUR C/C N. 6656	884,20	✓	Riconciliato	-	884,20
2258000	Luncheon Vouchers Cash	433,41			-	433,41
2260600	Banco Desio (Tortona) Current Account EUR C/C N. 53000	339.005,01	✓	Riconciliato	-	339.005,01
Totale		1.136.823,38			(14.295,28)	1.122.528,10

Valorizzazione Concordataria

All'esito delle analisi svolte, alla data del 15 ottobre 2017 gli scriventi segnalano che non sono emerse anomalie. L'importo delle disponibilità liquide sarà disponibile come attivo realizzabile del concordato.

RISCONTI ATTIVI

Al 15 ottobre 2017 nella situazione contabile i risconti attivi ammontano a Euro 132.952 e risultano così suddivisi:

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Totale	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatario
2290040	Risconti attivi Assicurazioni	43.191		43.191		(43.191)	
2290060	Risconti attivi su finanziamenti Bei	89.760		89.760		(89.760)	
Totale ratei e risconti attivi		132.952	-	132.952	-	(132.952)	-

Per quanto riguarda il conto numero 2290060, pari ad Euro 89.760, si segnala che lo stesso è relativo allo stanziamento dei ratei degli interessi sui debiti per finanziamenti verso la banca Bei.

Di seguito si riporta una breve descrizione del conto numero 2290040 relativo alle polizze assicurative:

- **Risconto attivo Polizza Property Damage per Euro 7.262,39**

Nella voce in esame trovano allocazione i risconti attivi relativi alla polizza All Risks (danni fisici improvvisi, danni dovuti alle rotture delle macchine, danni legati al business svolto) n. B0621EIUMG000217A sottoscritta dalle Società IBP Srl, Biochemtex S.p.A., Beta Renewables S.p.A. con l'assicurazione Miller Insurance services LLP in data 02 giugno 2017 per il periodo 31 maggio 2017 – 31 maggio 2019 avente un premio complessivo di \$ 211.665 (Euro 183.646). L'importo in esame coincide pertanto con la quota di competenza del periodo 16 ottobre 2017 – 31 maggio 2019.

- **Risconto attivo Polizza trasporti per Euro 6.761,67**

In data 3 luglio 2017 la Società ha stipulato la polizza n IMA00003120 con l'assicurazione AIG e prevede un premio complessivo di USD 11.288. L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 6.761,67 corrisponde alla quota dei costi assicurativi non di competenza relativi al periodo 16 ottobre 2017-30 giugno 2018.

- **Risconto attivo Polizza RC verso Terzi per Euro 7.640,63**

In data 28 giugno 2017 la Società ha stipulato la polizza n IT0008951LI17A con l'assicurazione XL Insurance Company e prevede un premio annuale complessivo di Euro 12.225. L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 7.640 corrisponde alla quota dei costi assicurativi non di competenza relativi al periodo 16 ottobre 2017-31 maggio 2018.

- **Risconto attivo Polizza RC Professionale per Euro 12.028,31**

In data 30 novembre 2016 la Società ha stipulato la polizza n B0621PMGFI000116 con l'assicurazione Miller e prevede un premio complessivo di dollari 2.640.000 e riguarda tutte le società del gruppo italiane ed estere. Gli scriventi hanno preso visione del bonifico di pagamento del premio relativo alla società Biochemtex pari ad Euro 61.135,58 effettuato in data 27.02.2017. L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 12.028,31 corrisponde alla quota dei costi assicurativi non di competenza relativo al periodo 16 ottobre 2017-31 dicembre 2017.

- **Risconto attivo Polizza dipendenti per Euro 9.498,20**

L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 9.498,20 corrisponde alla quota dei costi assicurativi non di competenza relativi al periodo 16 ottobre 2017-31 maggio 2018, legati alla polizza RC verso terzi n. IT0008951LI17A, stipulata con l'assicurazione XL Insurance Company, sopra descritta.

Attività svolta

Gli scriventi hanno esaminato le polizze assicurative suddette ed hanno verificato i calcoli dei risconti attivi iscritti in contabilità.

Valorizzazione concordataria

Alla luce di quanto sopra premesso e delle analisi svolte, gli scriventi ritengono di confermare la svalutazione ai fini concordatari effettuata dalla società, non potendo recuperare negli esercizi futuri l'ammontare iscritto in bilancio.

PASSIVO CONCORDATARIO

FONDO RISCHI E ONERI

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 i fondi rischi e oneri risultano iscritti per Euro 22.003.741 e sono così composti:

- fondo rischi e oneri per Euro 20.000.000;
- fondo imposte differite per Euro 2.003.741.

- **Fondo rischi**

Alla data di riferimento, i fondi rischi ammontano ad Euro 20.000.000 e si riferiscono agli accordi stipulati negli esercizi 2012, 2015 e 2016 con Novozymes, già descritti nel paragrafo 2.3.5, a cui si rimanda per maggiori dettagli. Una approfondita disamina di tali contratti è contenuta altresì nei *deliverables* di Deloitte di cui gli scriventi hanno preso visione attraverso i colloqui con il management della società.

In particolare, si segnala che a fronte del “*performance test*” previsto nell’ “*amendment*” del “*settlement agreement*” siglato il 23 dicembre 2016, in bilancio è stato rilevato un accantonamento a fondo rischi per Euro 20 milioni quale indennizzo che si dovrebbe corrispondere a Novozymes in caso di mancato superamento del performance test.

- **Fondo imposte differite**

La fiscalità differita viene stanziata quando si verifica una differenza tra reddito civilistico e reddito fiscale tale da determinare una differenza tra le imposte calcolate sull’utile civilistico e quelle determinate su quello fiscale. In generale le differenze possono essere permanenti o temporanee e le differenze temporanee determinano tassazione differita in quanto creano differenza tra le imposte dovute sul risultato civilistico e quelle dovute sul risultato fiscale. Tali

differenze sono destinate ad essere riassorbite nel calcolo del reddito imponibile degli esercizi futuri, da qui la necessità di stanziare la fiscalità differita, la cui contropartita sarà rappresentata da un fondo.

Vengono pertanto rilevate ogni volta che un costo o un ricavo viene ammesso in deduzione ovvero viene tassato in un esercizio diverso da quello in cui viene iscritto nel conto economico (iscrizione civilistica). Per sua natura una differenza temporanea determina la variazione del reddito imponibile di un periodo e la corrispondente variazione di segno opposto nei redditi imponibili dei periodi successivi.

Nella situazione contabile di riferimento il fondo per imposte differite ammonta ad Euro 2.003.741 ed è riferito alla plusvalenza sorta in sede di conferimento del Ramo PROESA. Dal punto di vista civilistico, la minore imposta corrente IRES derivante dalla rateizzazione delle plusvalenze, comporta la rilevazione di imposte differite per le quote di plusvalenza che saranno riprese a tassazione negli esercizi successivi al primo, durante i quali sarà stornata la corrispondente parte del fondo imposte differite precedentemente accantonato. In data 07 ottobre 2011 Biochemtex (già Chemtex Italia S.p.A.) ha conferito alla Beta Renewables (già M&G Holding Italia S.p.A.) il ramo di azienda inerente alla tecnologia PROESA costituito da un insieme di beni materiali e immateriali e di rapporti giuridici, suscettibili di consentire l'esercizio di attività di impresa in maniera autonoma e atto a produrre reddito. Tale ramo era costituito principalmente da costi di ricerca e sviluppo, *Know How*, marchio registrato PROESA, impianto pilota di Rivalta Scrivia per la parte attiva e da debiti verso dipendenti e fornitori per la parte passiva, oltre a una serie di contratti costituiti con parti terze. L'operazione di conferimento ha comportato l'emersione di un differenziale di Euro 49,006 milioni tra il prezzo di acquisizione e il valore del patrimonio netto della conferente. Gli amministratori, al fine di allocare tale plusvalore

originatosi dalla differenza tra il prezzo di acquisto rispetto al valore contabile del ramo, hanno incaricato la società Deloitte, quale esperto indipendente ex art. 2343 ter, comma 2 lett. B) cc per la rilevazione delle attività, passività e passività potenziali del ramo conferito ai rispettivi *fair value*. La perizia stimava un valore del ramo oggetto del conferimento pari ad Euro 63,5 milioni alla data del 31 luglio 2011. La “*Purchase price allocation*” di Deloitte, di cui gli scriventi hanno preso visione, ha allocato ai costi di R&S un valore pari ad 44,208 milioni, agli impianti un valore di 1,800 milioni, ha tenuto conto di una fiscalità differita di Euro 14,447 milioni.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione della perizia redatta nel 2011 dalla Società Deloitte, del calcolo delle imposte differite e delle sue movimentazioni dal 2011 ad oggi.

Valorizzazione concordataria

Alla luce di quanto sopra premesso, e alla luce delle analisi svolte, il fondo imposte differite accoglie le imposte, che per effetto della disciplina fiscale saranno dovute nei successivi esercizi, nonostante civilisticamente siano di competenza dell'esercizio. Anche in questo caso negli esercizi successivi tali imposte saranno stornate al fine di neutralizzare le maggiori imposte dovute rispetto a quelle di competenza. Tale fondo è stato pertanto rettificato.

Per quanto riguarda il fondo rischi pari ad Euro 20.000.000 relativo a Novozymes è stato classificato in via chirografaria postergato come da lettera datata 19 aprile 2018, con il quale i soci di Novozymes (Peder Holk Nielsen e Thomas Viedebaek) comunicano il loro impegno a postergare il proprio credito.

TFR

Alla data del 15 ottobre 2017 il saldo del TFR ammonta ad Euro 723.169,93.

La voce in esame è riferibile al debito effettivo maturato alla data di riferimento per le indennità spettanti al personale dipendente al momento di cessazione del rapporto di lavoro, calcolate in conformità alla legislazione ed al contratto di lavoro e in base alle retribuzioni corrisposte ed all'anzianità di lavoro alla data di riferimento.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del debito per TFR suddivisa per dipendente:

DIPENDENTE	DATA ASSUNZIONE	DATA CESSAZIONE	TFR NETTO	TFR LIQUIDATO	SALDO TFR AL 10/2017	TFR 13A	TFR TOTALE
MARGUTTI PATRIZIA LAURA	01/09/2005		9.102,25	-	9.102,25	153,56	9.255,81
ZANETTE FEDERICO	02/11/2004		8.647,62	-	8.647,62	324,08	8.971,70
RAITERI PAOLA	01/11/2005		26.920,43	-	26.920,43	137,51	27.057,94
BOVERI GIUSEPPINA	01/11/2005		44.684,09	-	44.684,09	547,43	45.231,52
BALDI ANDREA	01/01/2007		18,06	-	18,06	235,36	217,30
SCACHERI PAOLO	06/03/2007	28/02/2017	990,47	990,47	-	-	-
KULICH ISABELLA	18/06/2007		13,71	-	13,71	162,60	148,89
CORBELLANI PAOLO	19/09/2007		20.164,66	-	20.164,66	302,07	20.466,73
BOZZINI LARA	09/07/2001		3.325,34	-	3.325,34	151,91	3.477,25
CASTELLANO DANIELA	08/07/2002		7.298,73	-	7.298,73	147,76	7.446,49
FERRERO SIMONE	01/01/2003		10.086,84	-	10.086,84	319,66	10.406,50
QUIRICO ERIKA CINZIA	01/10/2003		4.047,92	-	4.047,92	146,76	4.194,68
FERRARI GIANLUCA	08/11/2003		56.458,80	-	56.458,80	554,00	57.012,80
CAMINADA GIANLUCA	22/03/2004		6.171,62	-	6.171,62	124,48	6.296,10
STRACCAMORE FRANCESCO	01/01/2008		2.382,17	-	2.382,17	456,19	2.838,36
FRANCHINI ELENA	07/01/2008		1.988,21	-	1.988,21	126,98	2.115,19
TORRE PAOLO	07/01/2008		907,61	-	907,61	246,59	1.154,20
SARCHI PAOLO	04/02/2008		51.559,94	-	51.559,94	325,22	51.885,16
DE FAVERI DANILO	01/04/2008		34.659,82	-	34.659,82	263,68	34.923,50
CHIERCHI FRANCESCO	01/07/2008	11/10/2016	594,94	-	594,94	-	594,94
PESCAROLO STEFANIA	01/01/2009		23,35	-	23,35	241,45	218,10
MULE' MARIELLA	01/11/2009		13.618,24	-	13.618,24	143,44	13.761,68
BARSAI TOMMASO	14/06/2010	03/03/2017	15.127,22	15.127,22	-	-	-
VISCARDI KATIA	01/09/2010		19,89	-	19,89	232,98	213,09
CROCI CLAUDIO GIUSEPPE	13/09/2010	31/12/2016	-	-	-	-	-
PARACHINI MARCO	01/01/2011		45,57	-	45,57	524,78	479,21
STAFIE VASILE	01/02/2011		3.659,19	-	3.659,19	120,04	3.779,23
RIVA DANIELE	11/04/2011		17.291,36	-	17.291,36	192,28	17.483,64
BERNARDI MARCO	02/05/2011		1.280,89	-	1.280,89	180,64	1.461,53
CERETI ALESSANDRA	02/05/2011		12.916,51	-	12.916,51	124,20	13.040,71
PREFUMO CHIARA	18/05/2011	30/09/2016	11.812,90	-	11.812,90	-	11.812,90
GELMI GIUSEPPE	01/06/2011		26.888,04	-	26.888,04	278,37	27.166,41
FICALBI ALESSIA	13/06/2011	31/03/2017	1.058,15	1.058,15	-	-	-
AMBROSIN DIEGO	01/08/2011	31/12/2016	10.068,71	10.068,71	-	-	-
TODARO DANIELA	22/08/2011	30/09/2017	15.302,45	-	15.302,45	167,46	15.469,91
COLLA MICHELE	03/10/2011		10.921,16	-	10.921,16	112,42	11.033,58
GRASSANO GIUSEPPE	04/10/2011		26,91	-	26,91	319,21	292,30
PASSERINI GAIA	10/10/2011	11/10/2016	13.248,95	-	13.248,95	-	13.248,95
LINCE FEDERICA	17/10/2011		2.369,83	-	2.369,83	174,07	2.543,90
BIANCO FRANCESCO	24/10/2011		13.566,27	-	13.566,27	143,44	13.709,71
NICORA ILARIA	01/11/2011		9.952,23	-	9.952,23	101,26	10.053,49
PAGELLA LUCA	01/01/2012	31/10/2016	8.910,75	-	8.910,75	-	8.910,75
PIRTAC VLAD IONUT	01/01/2012		12.533,22	-	12.533,22	117,91	12.651,13
SIMONELLI ALICE	01/01/2012	31/10/2016	3.867,42	-	3.867,42	-	3.867,42
BOGLIANO ALESSANDRA	16/01/2012	30/04/2017	26.026,71	26.026,71	-	-	-
OLIVA DESDEMONA	19/03/2012		28.754,34	-	28.754,34	311,71	29.066,05
MORANDO MAYTEO	01/04/2012		11.847,55	-	11.847,55	129,81	11.977,36
RIVA ALBERTO	01/04/2012	31/12/2016	-	-	-	-	-
TONET RENZI LILIANE	01/04/2012	31/05/2017	-	-	-	-	-
FERRANDO PATRIZIA	01/04/2012	28/02/2017	8.473,41	-	8.473,41	-	8.473,41
CASTELLI CLAUDIA	01/04/2012		12.790,26	-	12.790,26	143,44	12.933,70
RIVAS TORRES BEATRIZ	01/04/2012		12,87	-	12,87	152,45	139,58
CALCANTE MARICA	01/04/2012	31/05/2017	-	-	-	-	-
CARPINO SABRINA	01/05/2012		-	-	-	137,52	137,52
TITO ALINA CARMEN	15/05/2012	31/12/2016	13.910,21	-	13.910,21	-	13.910,21
PALMISANO PIETRO	01/07/2012	14/04/2017	2.317,76	2.317,76	-	-	-
MARCON STEFANO	01/10/2012		19.276,08	-	19.276,08	233,32	19.509,40
BORELLA FABIO	01/10/2012	30/11/2016	-	-	-	-	-
RASETTO VALERIA	04/10/2012	28/02/2017	0,26	0,26	-	-	-
TRIMBOLI ROBERTA	05/11/2012	31/12/2016	-	-	-	-	-
MORINI FEDERICA	03/12/2012		9.026,19	-	9.026,19	110,44	9.136,63
BISSACCO ALBERTO	17/12/2012	30/09/2016	9.008,91	-	9.008,91	-	9.008,91
SABBATINI FABIO	21/01/2013	31/03/2017	1.038,77	1.038,77	-	-	-
SIMONE MARCO	21/01/2013		975,74	-	975,74	163,58	1.139,32
REDAELLI SILVIA	18/03/2013		10.752,26	-	10.752,26	153,37	10.905,63
ABBATESCIANNI GIACOMO	08/04/2013	31/12/2016	6.324,84	6.324,84	-	-	-
PUTIGNANO LUCA	07/05/2013		8.965,00	-	8.965,00	117,91	9.082,91
BRUNO CARLO	05/08/2013		998,97	-	998,97	307,91	1.306,88
TANGORRA ROCCO ROBERTO	16/08/2013		9.122,03	-	9.122,03	141,45	9.263,48
TIMOSSI ELENA	11/11/2013	30/09/2016	7.104,19	-	7.104,19	-	7.104,19
DE VITA ANDREA	02/12/2013		21.343,86	-	21.343,86	364,95	21.708,81
COBROR SANDRO	01/01/2014		47,65	-	47,65	465,67	418,02
TRUNFIO SEBASTIANO	13/10/2014		7,87	-	7,87	111,53	103,66
LAZZERI PAOLO	20/10/2014		10.110,41	-	10.110,41	479,00	10.589,41
GIUSTI ALESSANDRA	24/11/2014		30.260,43	-	30.260,43	684,29	30.944,72
LENTI ROBERTO	22/12/2014		15.438,01	-	15.438,01	346,62	15.784,63
VACCARELLA DARIO PAOLO	07/01/2015		8,16	-	8,16	97,39	89,23
PORTA TOMMASO	09/12/2009		4.890,75	-	4.890,75	161,33	5.052,08
MORLIN SILVIA	07/06/2016	31/12/2016	1.156,33	1.156,33	-	-	-
SCREMIN SIMONETTA	16/09/2016	21/09/2017	10.187,10	-	10.187,10	113,02	10.300,12
TURNI DANIELE	20/12/2016		15,89	-	15,89	130,46	114,57
CARLI NADIA	18/04/2017		14,41	-	14,41	94,65	80,24
SCORZA SONIA	01/07/2017		7,20	-	7,20	23,96	16,76
PIETROZOTTO SARA	01/10/2017		10,30	-	10,30	-	(10,30)
RACCAGNI ELISA	01/10/2017		9,90	-	9,90	-	(9,90)
TOTALE			774.203,06	64.108,70	710.094,36	13.075,57	723.169,93

Attività svolta

I sottoscritti hanno verificato l'esistenza e la completezza del debito, nonché lo stanziamento di competenza prendendo visione del tabulato del TFR suddiviso per singolo dipendente.

Le attività di verifica svolte in particolare hanno riguardato:

- la verifica del tabulato nominativo e delle movimentazioni del TFR dal 01 gennaio 2017 al 15 ottobre 2017;
- la verifica a campione dei cedolini dei dipendenti dimessi e/o assunti nel periodo in esame;
- la quadratura dell'importo in bilancio con il tabulato del TFR;
- la verifica documentale dei movimenti del fondo TFR dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

Valorizzazione concordataria

Alla luce delle analisi svolte, si può concludere che dal lavoro svolto non sono emerse anomalie.

La voce in esame rientra specificatamente nel perimetro Bio oggetto dell'offerta Versalis come si evince a pag. 9 della stessa par.4 iv): *“i contratti di lavoro con i lavoratori subordinati inerenti alle aziende Bio e i relativi debiti strettamente ed esclusivamente inerenti il TFR (oltre che come previsto dalle normative vigenti, gli oneri connessi a eventuali ferie e permessi maturati ma non goduti) con espressa esclusione di debiti e oneri fiscali e/o previdenziali,”* pertanto, è stata rettificata e non fa parte dei debiti ai fini concordatari.

DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Alla data del 15.10.2017 nella situazione contabile tali passività sono iscritte per un importo complessivo pari ad Euro 115.705.258 e sono rappresentative sia del debito verso gli istituti di

credito per le posizioni a breve sia per le posizioni a medio lungo termine e verso altri finanziatori.

Prima di procedere con l'analisi delle singole voci componenti il debito verso le banche, si rende necessaria una breve precisazione sull'operazione "finanziamento Bei" alla luce delle ricostruzioni effettuate dalla Società con il supporto di Deloitte e riportate nei *Deliverables*.

In data 12 dicembre 2013 Biochemtex ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la banca BEI che concedeva a Biochemtex un finanziamento a tasso agevolato di Euro 65 milioni per la realizzazione di un *"progetto relativo a investimenti di ricerca e sviluppo per gli anni 2013-2016, con l'obiettivo di massimizzare l'uso della biomassa a fini energetici e il successivo trattamento chimico e sviluppare biocarburanti e prodotti chimici di seconda generazione"*.

In particolare, il contratto era destinato a finanziare la progettazione, la costruzione e la gestione di n. 5 nuovi impianti-pilota (di cui n. 3 presso il centro di R&S di Rivalta Scrivia e n. 2 presso il centro di R&S di Modugno). Attraverso i suddetti 5 impianti, Biochemtex avrebbero dovuto implementare, a fini dimostrativi, processi industriali di produzione di biocarburanti fondati su tecnologia «PROESA».

L'erogazione dei fondi da parte di BEI era subordinata al rilascio di garanzie da parte di «SACE S.p.A. e/o da una o più banche italiane o comunitarie» per le quali la stessa BEI ha espresso per iscritto il proprio gradimento mediante la sottoscrizione di un contratto di garanzia.

In forza di tale condizione Biochemtex stipulava con SACE, Intesa Sanpaolo, BNL e BPM "Accordi diretti" ai fini del rilascio (a beneficio di BEI e nell'interesse della stessa Biochemtex) delle seguenti garanzie:

- garanzia di Euro 24.187.500, da parte di SACE;
- garanzia di Euro 21.500.000, da parte di Intesa Sanpaolo;

- garanzia di Euro 13.437.500, da parte di BPM;
- garanzia di Euro 10.750.000, da parte di BNL.

Le suddette banche sono state a loro volta garantite da M&G Finanziaria che contestualmente ha stipulato con i medesimi istituti un *“Contratto di garanzia e manleva”* con cui garantiva loro il soddisfacimento delle rispettive ragioni di credito (nei confronti di Biochemtex) derivanti dalla (eventuale) escussione delle garanzie da parte di BEI.

La garanzia fornita da M&G Finanziaria comportava la costituzione di un pegno sul proprio conto corrente n. 2412 acceso presso Intesa Sanpaolo (ovvero sulle somme ivi esistenti e/o di volta in volta accreditate).

Gli scriventi precisano che la Banca BNL ha stipulato in data 28 ottobre 2014 un contratto di pegno con la M&G S.p.A. sul proprio conto correnti numero 487, in forza del quale si è contro garantita in vista di un eventuale escussione da parte di BEI. In particolare l'art 9.1 del contratto di pegno prevede quanto segue *“ al verificarsi di un Evento di Escussione, che non sia stato rimediato, i “Creditori Garantiti...avranno il diritto, anche in caso di una apertura di una Procedura Concorsuale, ma non l'obbligo....di escutere, in tutto o in parte, la presente Garanzia....ed utilizzare le somme depositate a soddisfacimento delle Obbligazioni Garantite, anche mediante compensazione.”*

In data 7 novembre 2014 BEI procedeva all'erogazione del finanziamento di Euro 65 milioni, con accredito del relativo importo sul conto corrente di *cash pooling* di Biochemtex n. 395 acceso presso Intesa Sanpaolo.

Decorso il periodo di pre-ammortamento di due anni (nel corso del quale venivano corrisposti solamente gli interessi), in data 7 novembre 2016 e 5 maggio 2017 Biochemtex rimborsava le prime n. 2 rate del capitale finanziato (scadenti rispettivamente in data 7 novembre 2016 e 8

maggio 2017), con conseguente esborso di complessivi Euro 11.818.181,82 (oltre agli interessi maturati), pari a Euro 5.909.091 per singola rata.

Per effetto dei rimborsi effettuati, l'esposizione debitoria (in linea capitale) verso BEI si riduceva da Euro 65.000.000 a Euro 53.181.818,18.

A seguito del mancato pagamento delle successive rate, tra il 4 e l'11 dicembre 2017 BEI escuteva le garanzie rilasciate da SACE, Intesa Sanpaolo, BNL e BPM, fino a concorrenza del credito vantato nei confronti di Biochemtex.

In particolare, a fronte delle escussioni delle garanzie:

- SACE rimborsava a BEI l'importo di Euro 18.522.736,62 (di cui Euro 18.408.545,46 in conto capitale ed Euro 114.191,16 in conto interessi e penali);
- Intesa Sanpaolo rimborsava l'importo di Euro 16.457.971,16 di cui (Euro 16.363.545,46 in conto capitale ed Euro 94.425,70 in conto interessi e penali);
- BNL rimborsava l'importo di Euro 8.228.985,59 (di cui Euro 8.182.545,46 in conto capitale ed Euro 114.191,16 in conto interessi e penali);
- BPM rimborsava l'importo di Euro 10.282.985 (di cui Euro 10.227.363,64 in conto capitale ed Euro 55.620,70 in conto interessi e penali).

Le escussioni delle garanzie da parte di BEI, unitamente alle iniziative di rivalsa conseguentemente intraprese dagli istituti finanziari, determinavano in capo a Biochemtex, da un lato, l'integrale estinzione del debito verso BEI e dall'altro, l'iscrizione di posizioni debitorie verso gli istituti escussi, per un ammontare complessivo Euro 53.492.677,71.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei debiti verso le banche.

Conto	Descrizione	Valori di bilancio al 15.10.2017	Rettifiche concordatarie	Valori di piano concordatario	Privilegio	Chirografo
2259902	Unicredit (Milano) cc n 4787	(24.338)	-	(24.338)		(24.338)
2250640	Unicredit (Milano) Finanziamento	(42.668.042)	-	(42.668.042)		(42.668.042)
2250699	Unicredit (Milano) C/C EURO 4	(967.401)	-	(967.401)		(967.401)
2252199	Banca Popolare di Milano (Tortona) C/C	(10.282.984)	-	(10.282.984)		(10.282.984)
2253630	Intesa San Paolo (Alessandria) Anticipi	(14.561.781)	-	(14.561.781)		(14.561.781)
2253699	Intesa San Paolo (Alessandria) EUR 5	(16.457.971)	-	(16.457.971)		(16.457.971)
2254110	Credito Valtellinese (Tortona) Anticipi	(1.690.758)	-	(1.690.758)		(1.690.758)
2256899	Banca nazionale del lavoro (Milano) EUR	(7.018.986)	-	(7.018.986)		(7.018.986)
2260040	Banca IFIS	(3.000.000)	-	(3.000.000)		(3.000.000)
2261940	Banca SACE ST Loan EUR	(18.522.737)	-	(18.522.737)		(18.522.737)
2520420	Mutuo CARIME EURO 2013	(510.262)	-	(510.262)	(510.262)	-
Totale debiti verso banche		(115.705.258)	-	(115.705.258)	(510.262)	(115.194.996)

- **Unicredit per Euro 43.659.780**

Il debito verso Unicredit alla data del 15.10.2017 ammonta ad Euro 43.659.780 di cui:

- Euro 24.338 riferito allo scoperto di conto corrente n 4787;
- Euro 967.401 riferiti all'escussione della garanzia n. 460011597708 rilasciata da Unicredit a favore del cliente HOSAF per complessivi USD 1.142.500 con riferimento alla fornitura di "*Polyester Chip Plant*", escussione effettuata nel mese di novembre 2017. Il debito è stato iscritto in bilancio con cambio del 1,1810 alla data del 16.10.2017.
- Euro 42.668.042 riferiti ai 23 finanziamenti stipulati dalla Società, di cui Euro 42.333.060 in linea capitale ed Euro 334.982 a titolo di interessi.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa degli importi in linea capitale dei suddetti 23 finanziamenti:

N finanziamento	Importo
004376631	600.000,00
004446894	680.000,00
004446888	700.000,00
004404914	800.000,00
004371948	800.000,00
004466876	920.000,00
004404912	1.000.000,00
004404910	1.000.000,00
004404907	1.000.000,00
004425048	1.100.000,00
004493542	1.100.000,00
004285299	1.177.027,00
004398960	2.000.000,00
004371872	2.000.000,00
004365140	2.000.000,00
004365083	2.500.000,00
004493518	2.750.000,00
004180555	2.800.000,00
004365067	2.856.032,44
004365114	3.000.000,00
004493501	3.650.000,00
004285293	5.400.000,14
004268233	2.500.000,00
TOTALE	42.333.059,58

- **Banca Popolare di Milano per Euro 10.282.984**

Il debito verso la Banca Popolare di Milano in linea capitale ammonta ad Euro 10.282.984. Il debito è sorto a seguito dell'escussione della garanzia n. 0150169463 rilasciata in data 29.10.2014 dalla BPM a favore della Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Con lettera del 6.12.17 la BPM ha comunicato alla Società l'avvenuta escussione ed il contestuale addebito sul conto corrente n. 417 di complessivi Euro 10.282.984.

- **Intesa Sanpaolo per Euro 31.019.752**

Il debito verso Banca Intesa Sanpaolo ammonta ad Euro 31.019.752, di cui:

- Euro 16.457.971 relativi alla garanzia escussa da BEI. L'importo in esame si riferisce per Euro 16.363.545 al debito in linea capitale ed Euro 94.426 ad interessi. Il debito è sorto a seguito dell'escussione della garanzia n 08492-820000607919 rilasciata in data 23-28 ottobre 2014 da banca Intesa a favore della Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Con lettera del 7.12.2017 Banca Intesa ha comunicato alla Società l'intenzione di BEI di provvedere alla escussione della garanzia, successivamente effettuata in data 22.12.2017 con addebito sul conto corrente n. 395 di complessivi Euro 16.457.971.
- Euro 14.561.781 relativi ai conti anticipi a valere su affidamento di Euro 15.000.000 per operazioni commerciali.

- **Credito Valtellinese per Euro 1.690.758**

Nella situazione di riferimento della domanda di concordato preventivo, il debito verso Credito Valtellinese ammonta ad Euro 1.690.758 di cui:

- Euro 183.754 a titolo di debito residuo riferito al finanziamento n. 395/61678 stipulato in data 27 giugno 2016 per complessivi Euro 3.000.000. Il debito si riferisce per Euro 183.333 alla rata insoluta scaduta il 27 settembre 2017 e per Euro 421 agli interessi di mora.
- Euro 1.506.806 a titolo di debito riferito al finanziamento n. 395/61985 stipulato in data 07 settembre 2017 per complessivi Euro 1.500.000, di cui 6.806 si riferiscono agli interessi maturati sulla prima rata insoluta.

- **Banca Nazionale del Lavoro per Euro 7.018.986**

Il debito verso la Banca Nazionale del Lavoro ammonta ad Euro 7.018.986. Il debito è sorto a seguito della parziale escussione della garanzia n. 156794/A, rilasciata in data 27 ottobre 2014 da BNL a favore della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), fino alla concorrenza di Euro 9.773.636.

Con lettera del 18.12.2017 la BNL ha comunicato alla Società l'avvenuta escussione in data 13.12.17 della suddetta garanzia.

Si precisa che il debito verso la banca BEI prima dell'escussione ammontava ad Euro 8.228.986 e a seguito dell'escussione è stato suddiviso in due differenti conti:

- Euro 7.018.986 a titolo di debito verso la BNL sopra descritto;
- Euro 1.210.000 a titolo di debito verso la M&G S.p.A. in forza dell'art 9.1 del contratto di pegno stipulato in data 28 ottobre 2014 tra M&G S.p.A. e BNL, sopra descritto.

- **Banca IFIS per Euro 3.000.000**

La posta in esame al 15 ottobre 2017 è pari ad Euro 3.000.000. In data 20 gennaio 2016 Biochemtex ha rilasciato a favore di banca IFIS, nell'interesse di IBP S.r.l., una garanzia fideiussoria per 3.000.000. Gli scriventi hanno preso visione della lettera del 1° dicembre 2017 con cui Banca IFIS informava la Biochemtex di aver comunicato alla società IBP S.r.l. la decadenza dal beneficio e di aver provveduto a chiedere alla IBP S.r.l. il pagamento del suddetto importo.

- **Banca SACE per Euro 18.522.737**

Il debito verso la banca SACE ammonta ad Euro 18.522.737 di cui Euro 18.408.546 a titolo di capitale ed Euro 114.191 a titolo di interessi. Il debito è stato stanziato in bilancio a seguito

dell'escussione della garanzia n. 2013/1376/00, rilasciata in data 23 ottobre 2014 da banca SACE a copertura del 34,6% del finanziamento rilasciato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Con lettera del 27.12.2017 la Banca SACE ha comunicato alla Società l'avvenuta escussione della garanzia (nelle date del 4.12.17 e 14.12.17).

- **Banca Carime per Euro 510.262**

In data 14 giugno 2013 Biochemtex ha acquistato l'immobile di Modugno sottoscrivendo con Banca Carime un contratto di mutuo fondiario Rep. 113910, Raccolta 6126 per Euro 750.000, il cui debito residuo ammonta al 15 ottobre 2017 ad Euro 510.262.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione delle risposte delle banche alle lettere di circolarizzazione e dei prospetti riepilogativi, predisposti da Deloitte e consegnati agli scriventi dal management della Società. Nel dettaglio, inoltre, hanno analizzato il contratto di Finanziamento BEI, il contratto di pegno sul cc di M&G Finanziaria, il contratto di pegno sul cc di M&G S.p.A., il contratto di mutuo fondiario, nonché le lettere con cui le banche hanno comunicato l'avvenuta escussione. Gli scriventi hanno altresì preso visione della Centrale Rischi riferita al mese di novembre 2017.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle analisi effettuate dalla Società e riportate nei *Deliverables* di Deloitte:

Co.ge	Banche	'Saldo al 15 ottobre 2017	Risposta	Esito	adj	importo post adj
2259902	Unicredit (Milano) Current Account C/C N.4787	(24.337,91)		Riconc. con E/C	-	(24.337,91)
2250640	Unicredit (Milano) Finanziamento	(42.668.041,53)		Proc. Alternativa	-	(42.668.041,53)
2253630	Intesa San Paolo (Alessandria) Anticipi Export	(14.653.339,20)	✓	Riconciliato	91.574,70	(14.561.764,50)
2520420	CARIME Bank LT Loans EUR 2013	(510.262,03)			-	(510.262,03)
2520470	BEI LT Loans EUR	-	✓	In accordo	-	-
2318080	Bank Short Term instalment of long term loans	-			-	-
2252199	Banca Popolare di Milano (Tortona) C/C EUR 2	(10.282.984,34)	✓	In accordo	-	(10.282.984,34)
2253699	Intesa San Paolo (Alessandria) EUR 5	(16.457.971,16)	✓	In accordo	-	(16.457.971,16)
2261940	Banca SACE ST Loan EUR	(18.522.736,62)		Proc. Alternativa	-	(18.522.736,62)
2256899	Banca nazionale del lavoro (Milano) EUR	(7.018.985,59)		Proc. Alternativa	-	(7.018.985,59)
2254110	Credito Valtellinese (Tortona) Anticipi Italia	(1.690.757,80)	✓	Riconciliato	197,56	(1.690.560,24)
2250699	Unicredit (Milano) EUR 4	(967.400,50)		Proc. Alternativa	-	(967.400,50)
Totale		(112.796.816,68)			91.772,26	(112.705.044,42)

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario, si segnala che il debito verso la Banca Carime per Euro 510.262 è stato classificato come credito privilegiato pignoratizio, in quanto garantito da ipoteca sul valore dell'immobile di Modugno, e i restanti debiti per Euro 115.194.996 sono stati classificati come debiti chirografari.

DEBITI VERSO FORNITORI

Nella situazione contabile di riferimento i debiti per fornitori e i debiti per fatture da ricevere sono pari a complessivi Euro 9.887.079.

CONTO	DESCRIZIONE	Valori di bilancio al 15.10.2017	Rettifiche concordatarie	Valori di piano concordatario	Privilegio	Chirografo
2320010-2320015	Debiti commerciali verso Terzi (con differenza cambi)	(9.813.256)	-	(9.813.256)	(477.861)	(9.335.395)
2330010	Debiti diversi verso Terzi	(37.503)	-	(37.503)		(37.503)
2330012	Debiti diversi verso Terzi - Stanziamenti	(36.320)	-	(36.320)		(36.320)
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI		(9.887.079)	-	(9.887.079)	(477.861)	(9.409.218)

Attività svolta

In data 16 marzo 2018 la società Ricorrente ha conferito alla società Deloitte, Divisione forensic, un incarico avente ad oggetto il supporto professionale per l'effettuazione di attività di natura

ricostruttiva documentale e contabile, funzionale esclusivamente agli adempimenti della procedura concorsuale.

I sottoscritti hanno preso visione dei *deliverables* predisposti da Deloitte e consegnati agli scriventi dal management della Società e predisposti da Deloitte ed hanno verificato a campione la documentazione e gli esiti del lavoro svolto. Nello specifico, per quanto riguarda le circolarizzazioni hanno analizzato gli importi delle conferme saldi ove significativi, le ragioni di eventuali adjustments; hanno altresì verificato a campione la documentazione probativa a supporto delle procedure alternative (fatture/incassi/pagamenti successivi). Il saldo contabile corrispondente ai fornitori circolarizzati ammonta ad Euro 8.812.632 e rappresenta il 98,17% del totale dei debiti verso fornitori alla data della selezione; mentre il saldo contabile corrispondente ai fornitori che hanno risposto alle circolarizzazioni rappresenta il 92,33% del totale circolarizzato. Il totale dei fornitori che non hanno risposto o che hanno risposto non in accordo sono stati complessivamente riconciliati, anche con le procedure alternative.

Si illustra la tabella analitica dei fornitori circolarizzati dalla Società con dettaglio nominativo ed esito del lavoro svolto:

Cofe	Fornitori (Circularizzati)	Saldo al 15 ottobre 2017		Circularizzazione		ADJ	saldo Post ADJ
		Da ultimo BdV	Differenza cambi	Risposta	Esito		
100124	AMERICAN EXPRESS SERVICES EUROPE	(6.334,94)			Procedura Alternativa		(6.334,94)
100142	AVIS BUDGET ITALIA SPA	(6.073,12)			Procedura Alternativa	(6.073,12)	(0,00)
100198	DHL EXPRESS ITALIA S.R.L.	(11.827,42)		✓	In accordo		(11.827,42)
100252	EMERSON PROCESS MANAGEMENT S.R.L.	(173.230,36)	9.528,84	✓	In accordo		(173.230,36)
100446	SEC DI ZILBERH & C. S.R.L.	(6.021,73)		✓	Procedura Alternativa		(6.021,73)
100542	ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	(4.863,05)		✓	Riconfermato	(2.337,07)	(7.201,02)
100560	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	(36.600,00)		✓	Procedura Alternativa		(36.600,00)
100754	E&Y S.P.A.	(21.838,00)		✓	In accordo		(21.838,00)
100989	TIERNIO FISHER SCIENTIFIC S.p.A.	(17.206,88)		✓	Procedura Alternativa		(17.206,88)
100991	FSY S.R.L. Totale	(40.016,00)		✓	In accordo		(40.016,00)
102449	LA TECNICA OFFICE AUTOMATION SAS	(16.142,47)		✓	In accordo		(16.142,47)
102460	BOGGIO SOLA UTENSILI DI PIETRO BOGGIO	(12.533,76)		✓	Procedura Alternativa		(12.533,76)
102629	SERGI ANGELA (impresa di pulizie)	(17.306,25)		✓	In accordo		(17.306,25)
102663	VODAFONE ITALIA S.P.A.	(8.158,59)		✓	Riconfermato		(8.158,59)
103886	MAAG AUTOMATIK INC.	(493.020,47)	26.007,77	✓	In accordo		(467.012,70)
104558	POLITECNICO DI MILANO	(87.052,80)		✓	In accordo		(87.052,80)
104726	EUROFINS PRODUCT TESTING ITALY SRL	(21.472,00)		✓	In accordo		(21.472,00)
104750	ASCO FILTRI S.P.A.	(11.636,10)		✓	In accordo		(11.636,10)
105122	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	(6.100,00)		✓	In accordo		(6.100,00)
105159	POLITECNICO DI TORINO	(21.216,00)		✓	Riconfermato	21.216,00	
105297	AXFLOW S.r.l.	(100.000,00)		✓	In accordo		(100.000,00)
105838	HOGAN LOVELLS US LLP	(214.320,72)	20.322,56	✓	Riconfermato	(25.811,26)	(219.809,42)
106034	PIRELLA GÖTTSCHE LOWE	(15.201,23)		✓	In accordo		(15.201,23)
106252	RUIGER CONSULTING sas di R. Ruiger	(344.945,43)		✓	In accordo		(344.945,43)
106408	FUJIFILM MCP CO., LTD	(234.951,30)	71.929,19	✓	Riconfermato	(19.917,00)	(234.951,30)
106514	P.S.T. S.P.A.	(80.000,00)		✓	In accordo		(80.000,00)
106521	M.A.R. S.P.A.	(209.462,50)	16.400,36	✓	In accordo		(209.462,50)
106820	EDWIN A. SASSON, ATTORNEY AT LAW LLC	(28.354,81)		✓	Procedura Alternativa		(28.354,81)
107105	F.M.S. SRL	(9.760,00)		✓	In accordo		(9.760,00)
107753	ETAS S.R.L.	(129.671,63)		✓	Riconfermato		(129.671,63)
107790	PROPIAST CONSORZIO PER LA PROMOZIONE	(7.563,93)		✓	Procedura Alternativa		(7.563,93)
107825	FM SERVICES SARL	(85.196,87)		✓	In accordo		(85.196,87)
108183	SPECIAL GROUP SRL	(19.955,56)		✓	In accordo		(19.955,56)
108191	M&S LOGISTICA SRL	(24.400,00)		✓	Procedura Alternativa		(24.400,00)
108196	ECOLOGICA MARENGO SRL	(22.635,82)		✓	Riconfermato		(22.635,82)
108234	ENGICO SRL	(6.191,88)		✓	In accordo		(6.191,88)
108376	IREN MERCATO S.P.A.	(5.709,60)		✓	In accordo		(5.709,60)
108441	OFFICINA MANDIROLA	(100.000,00)		✓	Procedura Alternativa		(100.000,00)
109165	M.G.A. di Sassi M. & C. sas	(5.952,38)		✓	In accordo		(5.952,38)
109399	ABB S.p.A.	(6.586,52)		✓	In accordo		(6.586,52)
109439	NEGRONI KEY ENGINEER	(18.412,91)	1.401,94	✓	Procedura Alternativa		(17.010,97)
110275	LANGUAGE CONSULTING CONGRESSI SRL	(40.502,88)		✓	Procedura Alternativa		(40.502,88)
111565	SOLZA CESCON AVEDESSIAN, RE FLECH	(5.198,66)		✓	Riconfermato		(5.198,66)
112445	ENTERPRISE SERVICES ITALIA SRL			✓	Procedura Alternativa		
113474	ZUCCHETTI SPA	(171.173,44)	15.155,84	✓	Riconfermato	(1.710,00)	(157.227,60)
114384	CARTA SI VISA	(44.723,23)	154,63	✓	Riconfermato	(40.477,12)	(5.246,11)
114479	LDL ITALIA SRL	(103.484,04)		✓	In accordo		(103.484,04)
115347	QUINN EMANUEL TRIAL LAWYERS	(10.026,97)		✓	In accordo		(10.026,97)
115644	ALD AUTOMOTIVE ITALIA SRL	(48.291,26)		✓	Procedura Alternativa		(48.291,26)
115689	MYV SRL	(11.730,00)		✓	In accordo		(11.730,00)
116335	ERNST & YOUNG (CHINA)	(248.784,08)	4.128,31	✓	Procedura Alternativa		(248.784,08)
116514	GELIC SRL - RISTORANTE CAVALLINO	(42.506,80)		✓	Procedura Alternativa		(42.506,80)
117299	BILIBRE DI S.P.A.	(15.000,00)		✓	In accordo		(15.000,00)
118060	DICKOW PUMPE K.G.	(117.739,95)		✓	In accordo		(117.739,95)
118252	EKATO CORPORATION	(6.546,17)		✓	Riconfermato	412,84	(6.133,33)
118573	BARETTI MEFE S.R.L.	(50.000,00)		✓	Procedura Alternativa		(50.000,00)
119883	Bosch Rexroth S.p.A.			✓	Procedura Alternativa		
120174	SO GE DI DI RATTI FRANCESCO & C. S.	(5.259,91)		✓	In accordo		(5.259,91)
120267	BILFINGER WATER TECHNOLOGIES SRL	(98.185,80)		✓	In accordo		(98.185,80)
120420	PROMATEC SPA	(20.565,54)		✓	Procedura Alternativa		(20.565,54)
120710	VIDA SRL	(6.901,62)	(1.057,74)	✓	Procedura Alternativa		(7.959,36)
120839	ROTTI & FERRARI S.R.L.	(36.600,00)		✓	In accordo		(36.600,00)
121040	ISTITUTI DI VIGILANZA RIUNITI DTTA	(5.709,60)		✓	In accordo		(5.709,60)
121072	BEIJING CENTOP AUTOMATIC EQUIP. CO.	(12.360,31)		✓	Procedura Alternativa		(12.360,31)
121105	SMART GREEN SRL	(200.380,00)		✓	In accordo		(200.380,00)
121525	Sales Legami	(87.117,50)		✓	In accordo		(87.117,50)
121601	VELOSI PSC SRL	(1.093.512,71)	95.002,53	✓	Riconfermato		(1.093.512,71)
121856	MOTRILDAL SPA	(467.582,00)		✓	Riconfermato		(467.582,00)
122229	LAMIC NUOVA C.M.C. GROUP SRL	(17.104,13)		✓	Procedura Alternativa		(17.104,13)
122267	ENTSORGA ITALIA SPA	(1.540,63)	533,63	✓	Procedura Alternativa		(1.540,63)
122304	TECNO GROUP S.R.L.	(46.349,00)		✓	In accordo		(46.349,00)
122660	UNICORP WORLDWIDE	(27.065,58)		✓	Procedura Alternativa		(27.065,58)
123358	ATLANTIC DISTRIBUTION INC.	(6.666,04)		✓	Riconfermato		(6.666,04)
123485	LEAK-UL & STOLBERG PATENT IN WALTER	(156.729,23)	14.969,57	✓	In accordo		(141.759,66)
123988	NY INNOVATION	(7.179,65)	85,84	✓	Riconfermato		(7.093,81)
124213	SIMECOM SRL	(820.993,83)	40.595,03	✓	Riconfermato		(780.398,80)
124264	ENTSORGA FIN SPA	(7.646,96)		✓	In accordo		(7.646,96)
124392	TRANSPECT TRANSLATION LTD	(1.173.280,10)	102.282,63	✓	Riconfermato		(1.070.997,45)
124402	LEAMATEC CORPORATION	(7.911,70)		✓	In accordo		(7.911,70)
124419	SOCSEMP AGR. SCHIAVO DEI F.LLI SC	(38.847,24)		✓	In accordo		(38.847,24)
124461	CHCI Beijing Co., Ltd	(22.234,55)		✓	Procedura Alternativa		(22.234,55)
124814	F.M. SRL UNIPERSONALE	(60.481,07)	3.103,54	✓	Procedura Alternativa	(82.813,81)	(140.191,34)
125313	HANDLING & MANAGING CLAIMS SRLS Uni			✓	Procedura Alternativa		
125317	DURING SPA			✓	Procedura Alternativa		
125382	VENABLE LLP			✓	Procedura Alternativa		
125402	UNICREDIT SPA			✓	Procedura Alternativa		
200040	STUDIO LEGALE TRIBUTARIO ERNST & YOUNG	(41.739,20)		✓	Riconfermato		(41.739,20)
200062	STUDIO GAVIO	(51.627,43)		✓	Riconfermato	(1.142,91)	(52.770,34)
200216	GIANELLI	(34.418,29)		✓	In accordo		(34.418,29)
200254	PIER VITO LEONE E ASSOCIATI	(184.792,84)		✓	In accordo		(184.792,84)
200259	STUDIO LEGALE BIANCHI	(34.418,29)		✓	Procedura Alternativa		(34.418,29)
200281	LAMIC NUOVA C.M.C. GROUP SRL	(20.029,24)		✓	In accordo		(20.029,24)
200304	GHARAMONTI ING. DAVID	(39.650,00)		✓	Procedura Alternativa		(39.650,00)
200564	MAI MARIANO	21.216,00		✓	Procedura Alternativa	(21.216,00)	
200814	INVESTA TECH LOGISTICS Sarl	(234.123,62)	15.821,23	✓	In accordo		(234.123,62)
200129	INVISTA TEXTILES (UK)	(353.636,80)		✓	Riconfermato		(353.636,80)
200227	SUPERCHROM RESTEK	(1.861,30)		✓	In accordo		(1.861,30)
100657	DEURAT S.P.A.	(1.300,80)		✓	In accordo		(1.300,80)
100657	OLIOFARMACIA COMMERCIALE	(21.787,61)		✓	In accordo		(21.787,61)
122360	ASSUMPIANTI SRL	(1.353,20)		✓	In accordo		(1.353,20)
232000	Totale fornitori circularizzati	(9.450.597,61)	436.340,76			(131.578,19)	(9.145.835,04)

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle circolarizzazioni effettuata dalla Società e riportata nei *Deliverables* di Deloitte:

Conto Co.Ge.	Descrizione	Saldo al 15/10/2017	Circularizzazioni		
			n° soggetti circularizzati	Ammontare circularizzato	% sul saldo al 15/10/2017
2320010	Debiti verso fornitori terzi	(10.250.361)	103	(9.582.176)	93%
2330010	debiti diversi verso fornitori	(37.503)	2	(37.503)	100%
TOTALE		(10.287.864)	105	(9.619.679)	94%

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dell'esito delle risposte alle lettere di circolarizzazione:

Risposte "in accordo"			Risposte "riconciliate"			Procedure alternative		
n° risposte ricevute	Ammontare	% su ammontare circularizzato	n° risposte ricevute	Ammontare	% su ammontare circularizzato	n° procedure alternative	Ammontare	% su ammontare circularizzato
50	(3.400.416)	35%	22	(5.458.330)	57%	31	(723.429)	8%
0	0	0%	0	0	0%	2	(37.503)	100%
50	(3.400.416)	35%	22	(5.458.330)	57%	33	(760.932)	8%

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati, con riferimento ai creditori privilegiati ex art. 2751 bis n. 2 c.c., gli scriventi hanno verificato che l'importo stanziato in via privilegiata corrispondesse ai compensi (e alla cassa professionale per i dottori commercialisti) relativi agli ultimi due anni di prestazione.

Con riferimento ai creditori privilegiati ex art. 2751 bis n. 5 c.c., gli scriventi hanno verificato che l'importo stanziato in via privilegiata corrispondesse all'imponibile indicato nelle fatture e che l'importo stanziato in via chirografaria corrispondesse all'IVA. In particolare hanno verificato la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge ai fini del riconoscimento del privilegio, ovvero hanno esaminato a campione le visure camerali (al fine di verificare l'iscrizione del creditore al registro imprese quale impresa artigiana, la tipologia di attività svolta e il numero di dipendenti impiegati

presso le aziende), le dichiarazioni IVA (al fine di verificare l'importo del volume d'affari) nonché le note integrative (al fine di verificare lo scopo a mutualità prevalente delle società cooperative), qualora fornite dai creditori stessi.

Per quanto riguarda gli interessi, si ricorda che gli stessi sono stati stanziati nel fondo interessi e si precisa che gli scriventi hanno verificato il calcolo degli interessi legali dal 16 ottobre 2017 alla data del 31 dicembre 2020. Si rimanda al paragrafo apposito sui fondi rischi concordatari di procedura.

Infine, gli scriventi, come anche già per IBP, hanno analizzato i rapporti intercorsi tra la società e il fornitore Hepta SA, anche alla luce della ricostruzione effettuata dalla Società e riportata nei *Deliverables* di Deloitte e consegnata agli stessi dal management della Società. Gli scriventi, come anche precisato in IBP, non sono stati in grado di identificare i beneficiari effettivi della società Hepta Capital SA; hanno rilevato che in data 10 gennaio 2014 veniva sottoscritto un contratto avente ad oggetto prestazioni di consulenza e supervisione ingegneristica per il collaudo, l'avvio e il “*test run*” degli impianti di produzione di bioetanolo ed energia elettrica siti in Crescentino. Per tali prestazioni veniva riconosciuto a Hepta un corrispettivo mensile calcolato applicando le seguenti tariffe giornaliere:

- Euro 2.400 per il signor Bonaldi;
- Euro 1.200 per ogni altro soggetto impegnato.

Nel corso del periodo 2011-2014 Biochemtex corrispondeva a Hepta complessivamente Euro 245.632 e nel periodo 2014 al 15 ottobre 2017 corrispondeva euro 4.253.000, il saldo verso il fornitore al 15 ottobre 2017 risulta pari a zero.

Valorizzazione concordataria

Alla luce delle analisi effettuate, si precisa che i debiti verso fornitori sono stati inclusi nel piano concordatario così come da seguente dettaglio:

- sono stati classificati in via chirografaria per Euro 9.409.219;
- sono stati classificati in via privilegiata:
 - ex art. 2751 bis n.2 cc per Euro 453.814;
 - ex art. 2751 bis n.4/5 bis cc per Euro 6.741;
 - ex art. 2751 bis n.5 cc per Euro 17.306.

DEBITI VERSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 risultano iscritti debiti infragruppo per Euro 29.227.025 suddivisi come nella tabella di seguito:

CONTO	DESCRIZIONE	Valori di bilancio al 15.10.2017	Compensazione	Valori di piano concordatario	Privilegio	Chirografario	Chirografario pastergato
2329010	Debiti commerciali verso il Gruppo	(18.161.551)	1.277.906	(16.883.645)	-	(16.872.384)	(11.261)
2329015	Debiti commerciali verso il Gruppo - Differenza Cambio	642.872		642.872		642.872	
2339010	Altri debiti commerciali verso il Gruppo	(339)		(339)		(339)	
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VERSO IL GRUPPO		(17.519.018)	1.277.906	(16.241.112)	-	(16.229.851)	(11.261)
2339012	Debiti diversi verso il Gruppo - Stanziamento	(5.131.499)	231.585	(4.899.914)	-	(3.689.915)	(1.210.000)
2339260	Debito per IVA di Gruppo v/Controllante	(185.265)		(185.265)			(185.265)
2319040-2319045	Quota interessi su finanziamenti verso Gruppo	(7.986)		(7.986)		(7.986)	
2339270	Debito per Imposte Consolidate di Gruppo	(5.184.379)		(5.184.379)			(5.184.379)
TOTALE DEBITI DIVERSI VERSO IL GRUPPO		(10.509.129)	231.585	(10.277.544)	-	(3.697.901)	(6.579.644)
2319820	Quota int/fees pass Zero Balance vs Gruppo	(3.548)		(3.548)		(1.748)	(1.800)
2319040-2319045	Quota interessi per cash Pooling verso Gruppo	(773.852)		(773.852)		-	(773.852)
2319822	interessi di cash pooling	(1.152)		(1.152)		(1.152)	
2319840	Debiti cash pooling	(420.326)		(420.326)		(420.326)	
TOTALE DEBITI FINANZIARI VERSO IL GRUPPO		(1.198.878)	-	(1.198.878)	-	(423.226)	(775.652)
TOTALE DEBITI VERSO IL GRUPPO		(29.227.025)	1.509.491	(27.717.534)	-	(20.350.978)	(7.366.557)

DEBITI COMMERCIALI VERSO GRUPPO

I debiti commerciali ammontano ad Euro 17.519.018 e sono suddivisi come da tabella di seguito:

CONTO	DESCRIZIONE	Valori di bilancio al 15.10.2017	Compensazione	Valori di piano concordatario	Privilegio	Chirografario	Chirografario pastergato
300005	MOSSI&GHISOLFI SPA	(11.261)		(11.261)			(11.261)
300034	CHEMTEx INTERNATIONAL INC	(12.911.408)		(12.911.408)		(12.911.408)	
300072	M&F FINANZIARIA SPA	(1.241.517)	1.241.517	-			
300257	ITALIAN BIOPRODUCT SRL	(10.370)		(10.370)		(10.370)	
300322	C5-6 ITALY SRL	(222.700)	36.389	(186.311)		(186.311)	
300247	CHEMTEx CHEMICAL SHANGAI	(3.121.423)		(3.121.423)		(3.121.423)	
300332	BETARENEWABLES	(339)		(339)		(339)	
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VERSO IL GRUPPO		(17.519.019)	1.277.906	(16.241.112)	-	(16.229.851)	(11.261)

Debiti verso M&G S.p.A.

Il debito verso la M&G S.p.A. ammonta ad Euro 11.261 a titolo di commissioni per fidejussioni per il periodo da ottobre 2016 a settembre 2017 e si riferisce alle fatture:

- N. 1116070021 del 30 dicembre 2016;
- N. 1117070006 del 20 aprile 2017;
- N. 1117070013 del 31 luglio 2017;
- N. 1117070024 del 29 settembre 2017.

Le fidejussioni rilasciate dalla M&G S.p.A. a favore degli istituti di credito saranno elencate e descritte nel paragrafo ulteriori rischi e garanzie, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Debiti verso Chemtex International

Alla data del 15 ottobre 2017 il debito verso Chemtex International ammonta ad Euro 12.911.408.

Dall'esame delle schede contabili e del materiale fornito dal management della Società, nonché dalle ricostruzioni effettuate dalla Società e riportate nei *Deliverables* di Deloitte consegnatoci dal management, gli scriventi hanno esaminato la natura dei rapporti intercorsi tra Chemtex International e Biochemtex negli anni 2014-2017.

Nel periodo dal 2014 al 2017 Biochemtex e Chemtex International intrattenevano significativi rapporti di natura commerciale e, in parte, anche rapporti di natura finanziaria.

I rapporti debitori nel triennio 2015-2017 possono essere ricondotti alle seguenti commesse:

- CHENGHOLD, commessa avviata nel 2015, nell'ambito della quale Biochemtex riceveva fatture passive inerenti servizi e materiali resi in subappalto da Chemtex Int. per complessivi USD 7,5 milioni (Euro 6,7 milioni) ed Euro 25,3 milioni, come previsto da contratto;
- HOSAF, commessa avviata nel 2015, per la quale Biochemtex riceveva fatture passive inerenti servizi e materiali resi in subappalto da Chemtex Int. per complessivi USD 21,5 milioni (Euro 19,7 milioni), come previsto dal contratto. Al riguardo, si evidenzia, tuttavia, che parte delle fatture, riconducibili all'80% del valore contrattuale per un importo di USD 15 milioni (Euro 13,7 milioni), venivano stornate con note di credito emesse sempre da Chemtex Int. Tuttavia, al fine di tener comunque conto dei costi sostenuti per la commessa, Biochemtex iscriveva costi per fatture da ricevere da terzi per un ammontare pari a quello delle note di credito ricevute. Detti costi venivano, tuttavia, stornati nel 2017, con conseguente rilevazione di una sopravvenienza attiva di importo corrispondente al valore delle note di credito ricevute;
- NEW FENG MING (CP 11&13), commessa avviata nel 2016, per la quale Chemtex International fatturava a Biochemtex un importo complessivo pari ad Euro 2,9 milioni (USD 3 milioni) a titolo di prestazioni di subappalto e di fornitura di servizi e materiali come da attività in accordo con i termini del contratto di commessa stipulato tra Biochemtex e NEW FENG MING in data 28 ottobre 2016. Tale rapporto intercompany è regolato dal contratto intitolato "*agreement for supply of services and equipment*", sottoscritto tra le società del gruppo in data 14 novembre 2016, di cui gli scriventi hanno preso visione.

- NEW FENG MING (CP12), commessa avviata nel 2017, per la quale Chemtex International ha fatturato alla ricorrente sino ad ora un importo complessivo pari a Euro 1,4 milioni (USD 1,5 milioni), a titolo di prestazioni di subappalto e di fornitura di servizi e materiali, come da attività in accordo con i termini del contratto di commessa stipulato tra Biochemtex e NEW FENG MING in data 10 gennaio 2017. Tale rapporto intercompany è regolato da contratto intitolato “*agreement for supply of services and equipment*” sottoscritto tra le società del gruppo in data 23 gennaio 2017, di cui gli scriventi hanno preso visione;

A seguito dei rapporti sopra descritti e delle fatturazioni passive effettuate a Biochemtex dalla Chemtex Int., si segnala quanto segue. Al 31 dicembre 2016 Biochemtex aveva provveduto al pagamento di tutti gli importi dovuti a Chemtex Int. ad eccezione di due fatture inerenti alla commessa Chengold emesse nel 2016 e solo parzialmente saldate e tre fatture relative alla commessa Hosaf, stornate da note di credito emesse sempre da Chemtex International per Euro 13.793 mila.

Al debito in essere al 31 dicembre 2016 (Euro 8,8 mila), si sommano gli importi dovuti per le fatture emesse da Chemtex Int. nel 2017, pari ad Euro 4,5 mila e relative principalmente alla commessa NFM, riferite alle autofatture:

- N. 028A del 31 marzo 2017 per \$ 101.163 (Euro 85.659);
- N. 32A del 13 aprile 2017 per \$ 1.545.000 (Euro 1.308.213);
- N. 31A del 13 aprile 2017 per \$ 3.090.000 (Euro 2.616.427);
- N. 43A del 31 maggio 2017 per \$ 35.538 (Euro 30.091);
- N. 61A del 30 giugno 2017 per \$ 35.538 (Euro 30.091);
- N. 80A del 30 giugno 2017 per \$ 35.538 (Euro 30.091).

Al 15 ottobre 2017 il debito residuo di Biochemtex verso Chemtex Int. risulta pari ad Euro 12.911.408 (\$ 13.653.611). Gli scriventi hanno preso visione delle fatture passive e dei contratti commerciali e infragruppo.

Debiti verso M&G Finanziaria S.p.A.

Il debito nei confronti di M&G Finanziaria ammonta ad Euro 1.241.517 ed è riferito per Euro 1.030.900 a servizi del periodo ott. 2016 – sett. 2017 e per Euro 210.617 a locazioni di immobili e servizi dal 1° gennaio 2017 al 15 ottobre 2017.

Per quanto riguarda le locazioni, si precisa che le stesse si riferiscono a due contratti, di seguito descritti:

- 1) in data 01 aprile 2008 M&G Finanziaria e Chemtex Italia (oggi Biochemtex) hanno sottoscritto un contratto in forza del quale M&G Finanziaria ha concesso in locazione a Biochemtex il complesso industriale sito in Tortona costituito da una porzione di immobile adibita ad uffici ammobiliata.

Il contratto prevede un canone di locazione annuo di Euro 44.000 (oltre IVA e rimborso delle spese di esercizio). I canoni e le spese di esercizio devono essere corrisposti in quattro rate uguali trimestrali anticipate scadenti il 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre e 1° gennaio di ciascun anno.

L'importo annuo delle spese di esercizio (servizi generali e inerenti le aree esterne) viene convenuto in complessivi Euro 11.000 oltre IVA ed il relativo pagamento deve avvenire secondo le modalità indicate nell'art. 4.

Il contratto risulta essere ancora attivo e non è incluso nel perimetro dell'offerta Versalis.

- 2) in data 22 dicembre 2006 M&G Finanziaria e Chemtex Italia (oggi Biochemtex) hanno sottoscritto un contratto in forza del quale M&G Finanziaria ha concesso in locazione a

Biochemtex n.16 locali, ammobiliati, adibiti ad uso ufficio, siti al piano terra della zona uffici del complesso industriale di Tortona - Località Ribrocca. La durata del contratto è pari a n. 6 anni, dal gen. 2007 a dic. 2012, tacitamente rinnovato per ulteriori 6 anni.

Il corrispettivo previsto è pari a complessivi Euro 46.000 oltre IVA di legge e il rimborso delle spese di esercizio, così come previsto dall'art. 6 del contratto stesso. Le spese a carico di Biochemtex sono quelle relative a servizi generali (riscaldamento, condizionamento, pulizia, utilizzo degli impianti telefonici, energia elettrica, assicurazione dei fabbricati, imposte sui fabbricati) per una somma pari ad Euro 11.500 oltre IVA di legge.

Il contratto risulta essere ancora attivo e non è incluso nel perimetro dell'offerta Versalis.

Per quanto riguarda la fornitura di servizi, con lettera del 01 ottobre 2014, successivamente modificata in data 10 gennaio 2017, M&G Finanziaria e Biochemtex si sono accordate per la fornitura di servizi relativi al supporto nel settore IT, settore delle risorse umane, settore amministrativo, finanziario, fiscale e legale, settore assicurativo ed ambientale per Euro 845.000 complessivi annui oltre IVA. Gli scriventi hanno preso visione delle fatture passive e dei contratti commerciali e infragruppo. Per quanto riguarda eventuali passività potenziali derivanti dai rapporti con la M&G Finanziaria si rimanda al paragrafo relativo ai crediti infragruppo.

Debiti verso Italian Bio Product

Il debito verso la IBP ammonta ad Euro 10.370 e si riferisce alla fattura n. 1117060031 del 25 settembre 2017 emessa per vendita di lignina.

Debiti verso C 5-6 Italy

Il debito ammonta ad Euro 222.700 e si riferisce a consulenze rese dalla C5-6 in accordo al contratto sottoscritto in data 30 dicembre 2016, che prevedeva un corrispettivo omnicomprensivo e forfettario di Euro 195.200. Si tratta di *“attività di ricerca e sviluppo che hanno come obiettivo primario l'ottimizzazione di uno step di idrolisi in una tecnologia di produzione di etanolo da fonti lignocellulosiche”*.

Il contratto prevedeva una durata di sei mesi dal 1 gennaio al 30 giugno 2017.

Debiti verso Chemtex Chemical Shangaj

Il debito ammonta ad Euro 3.121.423 ed è riferito a due contratti relativi alla commessa Safpet (Fase 1 e Fase 2).

Il primo contratto sottoscritto da Biochemtex e Chemtex Shangaj in data 29 luglio 2016, è relativo alla fase 1 della commessa. In forza di tale contratto Biochemtex ha subappaltato l'esecuzione della commessa alla società di diritto cinese Chemtex Shangaj in favore della società LLC SafPet con oggetto attività di *Basic Engineering* dell'impianto sito in Russia (Repubblica del Tatarstan) per la produzione di 250 mila tonnellate di PET all'anno.

Il corrispettivo dovuto da Biochemtex a Chemtex Shangaj è pari a USD 2.172.880, da corrispondere entro 30 giorni dalla ricezione della fattura e proporzionalmente ai pagamenti ricevuti da SafPet.

La passività massima imputabile a CSCE è pari al 7,5% del corrispettivo pattuito nell'Art. 2.

Nel caso in cui Biochemtex dovesse risarcire SafPet per danni conseguenti a ritardi nella consegna del BEDP, Chemtex Shangaj è tenuta a partecipare alla liquidazione del danno proporzionalmente al corrispettivo pattuito.

Il secondo contratto, relativo alla fase 2, è un contratto di subappalto alla società di diritto cinese Chemtex Shangaj delle attività di *Detail Design* in favore della società LLC SafPet - attività oggetto

di un contratto quadro stipulato tra Biochemtex e SafPet in data 26 maggio 2017 - con riferimento all'impianto sito in Russia (Repubblica del Tatarstan) per la produzione di 250 mila tonnellate di PET all'anno.

Il corrispettivo dovuto da Biochemtex a Chemtex Shangaj ammonta a USD 4.926.000, da corrispondere entro 30 giorni dalla ricezione della fattura, proporzionalmente ai pagamenti ricevuti da SafPet e all'adempimento degli obblighi di consegna definiti nell'accordo quadro tra Biochemtex e SafPet.

In particolare:

- a) 30% come *down payment*;
- b) 20% dopo 3 mesi dalla data di *down payment*;
- c) 15% dopo 6 mesi dalla data di *down payment*;
- d) 15% dopo 10 mesi dalla data di *down payment*;
- e) 10% dopo 11 mesi dalla data di *down payment*;
- f) 10% al momento della "*Final Acceptance*".

La passività massima imputabile a CSCE è pari al 7,5% del corrispettivo pattuito.

Nel caso in cui Biochemtex dovesse risarcire SafPet per danni conseguenti a ritardi nella consegna del BEDP, CSCEC è tenuta a partecipare alla liquidazione del danno proporzionalmente al corrispettivo pattuito.

In riferimento a questi contratti, al 15 ottobre 2017 risultano impagate le seguenti fatture passive, che compongono il saldo in esame per complessive Euro 3.121.423:

- N. 68 del 31 agosto del 2016 \$ 651.864 (Euro 551.959);
- N. 19 del 30 aprile 2017 \$ 651.864 (Euro 551.959);
- N. 20 del 30 aprile 2017 \$ 651.864 (Euro 551.959);

- N. 33 del 21 maggio 2017 \$ 217.288 (Euro 183.986).
- N. 40/a del 18 marzo 2014 \$35.720 (Euro 30.246)
- N. 67 del 19 luglio 2017 \$1.477.800 (Euro 1.251.312).

Debiti verso Beta renewables

Ammonta ad Euro 339 e si riferisce alla rifatturazione di costi di noleggio auto con la società Arval.

Attività svolta

Ai fini della veridicità dei dati contabili gli scriventi hanno preso visione di un campione di fatture e dei contratti sopra elencati, nonché tutti i mastrini contabili.

Valorizzazione concordataria

Ai fini della valorizzazione concordataria, i debiti verso Chemtex International, IBP, Chemtex Chemical Shangaj per complessivi Euro 16.043.540 sono stati classificati come chirografari dalla società.

Il debito verso M&G Finanziaria per Euro 1.241.517 è stato interamente compensato con il credito iscritto in bilancio.

Il debito verso C5-6 Italy è stato parzialmente compensato per Euro 36.389 con i minori crediti iscritti in contabilità e per la parte restante pari ad Euro 186.311 classificato come chirografario.

Il debito verso M&G S.P.A. è stato classificato come debito finanziario e come tale postergato.

DEBITI DIVERSI VERSO GRUPPO

CONTO	SOCIETA'	IMPORTO	Compensazione	Valori di piano concordatario	Privilegio	Chirografario	Chirografario pastergato
2339260	Debito per IVA di Gruppo Vs MG Fin	(185.265)		(185.265)			(185.265)
2339270	Debito per Imposte Consolidate di Gruppo	(5.184.379)		(5.184.379)			(5.184.379)
2339012	MOSSI&GHISOLFI SPA	(1.210.000)		(1.210.000)			(1.210.000)
2339012	CHEMTEX INTERNATIONAL INC	(3.246.312)		(3.246.312)		(3.246.312)	
2319040-2319045	CHEMTEX INTERNATIONAL INC	(7.986)		(7.986)		(7.986)	
2339012	M&F FINANZIARIA SPA	(154.461)	154.461	-			
2339012	ITALIAN BIOPRODUCT SRL	(77.124)	77.124	-			
2339012	C5-6 ITALY SRL	(4.402)		(4.402)		(4.402)	
2339012	CHEMTEX CHEMICAL SHANGAI	(423.370)		(423.370)		(423.370)	
2339012	BETARENEWABLES	(15.831)		(15.831)		(15.831)	
TOTALE DEBITI DIVERSI		(10.509.130)	231.585	(10.277.545)	-	(3.697.901)	(6.579.644)

- **Debiti per IVA di Gruppo verso M&G Finanziaria**

Il Gruppo M&G, essendo in possesso dei necessari requisiti, ha optato per l'applicazione della disciplina prevista dall'articolo 73, comma 3 del D.p.r. n. 633/1972 e dal D.M. 13 dicembre 1979 che consente di compensare, nell'ambito del gruppo, i crediti e i debiti IVA risultanti dalle liquidazioni periodiche e dal congruaggio di fine anno delle società che lo costituiscono.

In relazione a ciascun periodo (mensile) ciascuna società controllata effettua la propria liquidazione e trasferisce il saldo a credito o a debito alla società controllante M&G Finanziaria.

La procedura prevede che i versamenti periodici e il congruaggio di fine anno (nonché i relativi adempimenti) siano effettuati dalla Società controllante. Quest'ultima, infatti, determina l'IVA dovuta ovvero il credito del gruppo attraverso un sistema di compensazione interna dei crediti e dei debiti IVA emergenti dalle liquidazioni periodiche e dalle dichiarazioni annuali delle società del gruppo.

Alla data del 15.10.2017, Biochemtex trasferisce un debito alla M&G Finanzia S.p.A. pari ad Euro 185.265 a titolo di debito IVA sorto nel corso dal 1° gennaio 2017 al 30 settembre 2017, al netto dei pagamenti effettuati, come emerge dalle liquidazioni periodiche IVA, di cui gli scriventi hanno preso visione.

liquidazioni IVA 2017	IVA acquisti	IVA vendite	Saldo	Rimborso a M&G Fin	Deb vso M&G Fin
GENNAIO	209.109	(130.694)	78.416	-	
FEBBRAIO	271.141	(369.667)	(98.526)	(20.111)	
MARZO	757.310	(1.005.932)	(248.622)	(248.622)	
APRILE	1.075.073	(1.019.242)	55.831	-	
MAGGIO	130.567	(223.969)	(93.401)	(37.570)	
GIUGNO	574.071	(937.561)	(363.490)	(363.490)	
LUGLIO	334.533	(300.057)	34.476		
AGOSTO	21.877	(15.891)	5.986		
SETTEMBRE	108.438	(334.164)	(225.726)		(185.265)
TOTALE	3.482.120	(4.337.176)	(855.057)	(669.792)	(185.265)

I consulenti fiscali, studio legale tributario Ernst&Young nella risposta alla lettera di circolarizzazione hanno precisato che in data 19 dicembre 2017 la Società ha ricevuto avviso di accertamento n. TSB060100246 con il quale l'ufficio chiedeva il pagamento di Euro 623.719,72 a titolo di IVA, sanzioni ed interessi relativi all'anno 2012. In particolare, l'Ufficio ha contestato alla Società di aver indebitamente effettuato acquisti senza applicazione dell'IVA per l'anno 2012, non avendo il requisito per essere qualificata come esportatore abituale. In data 01 febbraio 2018, la Società ha presentato apposita istanza di accertamento con adesione descritto nel successivo paragrafo fondi rischi. Tale accertamento risulta a sua volta anche nel certificato carichi pendenti preso in visione dagli scriventi.

Debito per imposte consolidate verso M&G S.p.A.

Il debito ammonta ad Euro 5.184.379, gli scriventi rilevano che la Società aderisce al consolidato fiscale nazionale. Il consolidato fiscale nazionale è un regime di tassazione fiscale opzionale che permette alle società consolidanti, indipendentemente dall'obbligo civilistico di redigere il bilancio consolidato, di calcolare l'IRES in modo unitario con riferimento alle società aderenti al consolidato. Il consolidato si realizza determinando in capo alla società controllante (M&G S.p.A.) un'unica base imponibile per l'intero gruppo di imprese, in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società che vi partecipa.

Il modello di consolidamento adottato prevede la determinazione di una base imponibile unica per le società che partecipano alla tassazione di gruppo. Nel consolidato nazionale la somma algebrica delle basi imponibili riguarda l'intero reddito delle società consolidate, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione in esse detenuta dal soggetto consolidante, e consente di compensare immediatamente ed integralmente i redditi e le perdite prodotti nell'ambito del gruppo.

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 risulta iscritto un debito per imposte dirette consolidate per Euro 5.184.379 ed ha principalmente origine dagli utili fiscali trasferiti alla società consolidante M&G S.p.A. sulla base dello specifico contratto di consolidato fiscale di cui gli scriventi hanno preso visione. L'IRES iscritta come debito è riferita al periodo di imposta 2016 e, come indicato nella dichiarazione presentata in data 31 ottobre 2017 dallo studio legale EY (Prot. 17103116340915988), risulta così costituita:

- imposta a debito di Euro 5.231.389,49 calcola sul reddito di 19.023.232;
- imposta a credito per ritenute per Euro 1.948;
- imposta a credito imposte pagate all'estero per Euro 45.062.

Altri debiti verso M&G S.p.A.

Il debito ammonta ad Euro 1.210.000 ed è sorto a seguito della escussione da parte di BEI della garanzia rilasciata da BNL e della contestuale escussione da parte della controgaranzia rilasciata a BNL da parte di M&G S.p.A. nell'interesse di Biochemtex. Si rimanda per la trattazione del finanziamento BEI al paragrafo dei debiti verso banche.

Altri debiti verso Chemtex International

Il debito ammonta al valore di Euro 3.246.312, oltre ad interessi per Euro 7.986 ed è sorto per un'anticipazione finanziaria effettuata da Chemtex Int. a favore di Biochemtex. In particolare,

Chemtex International ha effettuato pagamenti per conto della Biochemtex a fornitori di quest'ultima, pagamenti rifatturati alla Biochemtex in data 30 novembre 2017 con fattura n. 1117060041, per la quota capitale e con le fatture n. 1116060029 e n. 1116060030 del 31 dicembre 2016 per la quota degli interessi.

Altri debiti verso Chemtex Chemical Shangai

Il debito ammonta al valore di Euro 423.370 ed è sorto per un'anticipazione finanziaria effettuata da Chemtex Chemical Shangai a favore di Biochemtex al fine di effettuare alcuni pagamenti verso fornitori nel corso del 2017 per dollari 500.000. Gli scriventi non hanno ricevuto documentazione a supporto, se non una email datata 28 settembre 2017, con la quale la Società consociata di diritto cinese comunica alla Biochemtex di aver effettuato il pagamento dei fornitori legati alla commessa Safpet.

Altri debiti verso M&G Finanziaria

Il debito ammonta ad Euro 154.461 ed è riferito al riaddebito dalla M&G Finanziaria di costi del personale distaccato di cui Euro 23.324 relativi a costi riaddebitati nel 2017 ed Euro 131.137 nell'anno 2016.

Altri debiti verso IBP S.r.l.

Il debito ammonta ad Euro 77.124 e si riferisce a ratei per personale trasferito in IBP tra ottobre 2016 e giugno 2017.

DIPENDENTI	Ratei
Cherchi Francesco	24.187
Calcante Marica	2.658
Ficalbi Alessia	1.368
Passerini Gaia	20.048
Pagella Luca	12.564
Simmonelli Alice	7.689
Veronese Martina	2.401
Borella Fabio	6.209
Debito verso IBP Srl	77.124

Altri debiti verso C5-6

Il debito ammonta ad Euro 4.402 e si riferisce al pagamento dei contributi Faschim relativi al periodo ott. - dic. 2016, effettuato dalla C5-6 per conto della Ricorrente in data 16 gennaio 2017 per Euro 4.402,25.

Altri debiti verso Beta Renewables

Il debito ammonta ad Euro 15.831 e si riferisce a costi per il riaddebito del personale per i dipendenti Ferrando Patrizia e Rasetto Valeria.

Attività svolta

Al fine di verificare la veridicità dei dati contabili, gli scriventi hanno preso visione, in riferimento ai debiti tributari di Gruppo, della dichiarazione IVA (periodo d'imposta 2016), dei registri IVA 2017, delle comunicazioni periodiche trimestrali IVA 2017, del contratto di consolidato fiscale, del Modello Unico periodo d'imposta 2016.

Per quanto riguarda il debito verso M&G S.p.A., gli scriventi hanno preso visione della comunicazione della Banca Bei sulla escussione della Garanzia, della garanzia rilasciata da M&G S.p.A. a favore di BNL e della comunicazione effettuata da BNL sulla escussione della garanzia.

Per quanto riguarda il debito verso Chemtex International e Chemtex Chemical Shangaj, gli scriventi hanno preso visione delle contabili di pagamento dei debiti da Chemtex International a favore di Biochemtex e della fattura n. 1117060041 del 30 novembre 2017 e della email con la quale viene comunicato da Chemtex Chemical Shangaj il pagamento effettuato in riferimento alla commessa Safpet.

Per ciò che riguarda i debiti verso M&G Finanziaria, IBP e Beta Renewables, in riferimento a riaddebiti del personale, gli scriventi hanno preso visione dei prospetti riepilogativi effettuati dalla Società per il calcolo delle spettanze ai dipendenti distaccati.

Con riferimento al debito verso C5-6, gli scriventi hanno preso visione del pagamento del contributo Faschim per conto di Biochemtex.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario, i debiti diversi verso il Gruppo sono stati classificati così come segue:

- debito per IVA di Gruppo verso M&G Finanziaria, per Euro 185.265, avente natura postergata;
- debito per imposte consolidate di Gruppo, per Euro 5.184.379, avente natura postergata;
- debito verso M&G S.p.A., per Euro 1.210.000, avente natura postergata;
- debito verso Chemtex International Inc, per Euro 3.246.312, avente natura chirografaria;
- debito verso Chemtex International Inc, per Euro 7.986, avente natura chirografaria;
- debito verso C5-6 Italy S.r.l., per Euro 4.402, avente natura chirografaria;
- debito verso Chemtex Chemical Shangaj, per Euro 423.370, avente natura chirografaria;
- debito verso Beta Renewables, per Euro 15.831, avente natura chirografaria;

Il debito verso M&G Finanzia S.p.A., per Euro 154.461 e il debito verso IBP S.r.l. per Euro 77.124, sono stati interamente compensati con il credito iscritto in bilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto, nonché delle analisi svolte, gli scriventi ritengono di confermare le ipotesi effettuate nel piano concordatario.

DEBITI FINANZIARI GRUPPO

In riferimento ai debiti verso il Gruppo per i rapporti di *Cash Pooling*, il debito in essere alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 1.198.878, di cui Euro 775.652 verso M&G Finanziaria ed Euro 423.226 verso IBP Energia.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

CONTO	DESCRIZIONE	Valori di bilancio al 15.10.2017	Compensazione	Valori di piano concordatario	Privilegio	Chirografario	Chirografario pastergato
2319040-2319045	M&G FINANZIARIA SPA	(773.852)		(773.852)			(773.852)
2319820	M&G FINANZIARIA SPA	(1.800)		(1.800)			(1.800)
2319820-2319822	IBP ENERGIA SRL	(2.900)		(2.900)		(2.900)	
2319840	IBP ENERGIA SRL	(420.326)		(420.326)		(420.326)	
TOTALE DEBITI CASH POOLING VERSO IL GRUPPO		(1.198.878)	-	(1.198.878)	-	(423.226)	(775.652)

Per ciò che concerne la descrizione del funzionamento del *cash pooling* e i contratti in essere, si rimanda al paragrafo relativo ai crediti infragruppo.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei mastrini contabili e dei contratti di *cash pooling*.

Valutazione concordataria

I debiti verso IBP Energia di Euro 423.226 sono stati classificati come chirografari, mentre il debito verso M&G Finanziaria di Euro 775.652 è stato classificato come postergato trattandosi di debiti verso la controllante.

Alla luce del lavoro svolto e delle analisi effettuate, gli scriventi condividono le impostazioni effettuate dalla società.

DEBITI TRIBUTARI

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 risultano iscritti debiti tributari per 604.605, così suddivisi:

CONTO	DESCRIZIONE	Valori di bilancio al 15.10.2017	Rettifiche concordatarie	Valori di piano concordatario	Privilegio	Chirografario
2330030	Output VAT	(128.753)	128.753	0	0	
2330180	Debiti per rit in acconto d'imposta dip	(262.909)	101.578	(161.331)	(161.331)	
2330185	Debiti per rit in acconto d'imposta riv	(81)		(81)	(81)	
2330190	Debiti per rit in acconto d'imposta con	(64.161)		(64.161)	(64.161)	
2330012	Debiti tributari (IMU-TARI-MULTE-AVVISI)	(148.701)		(148.701)	(148.025)	(676)
TOTALE DEBITI TRIBUTARI		(604.605)	230.331	(374.274)	(373.598)	(676)

Di seguito si riporta una breve descrizione delle voci sopra esposte.

- **Debiti IVA**

Si ricorda, come già precedentemente descritto nei crediti tributari, che il sistema contabile “SAP” non consente di effettuare la chiusura dell’IVA inframensile (alla data del 15.10.2017), pertanto, nella situazione contabile risultano iscritti:

- il debito IVA sorto per Euro 48.961 (mastrino 2330030) relativo a fatture registrate in data antecedente al deposito della domanda di concordato;
- il debito IVA sorto per Euro 79.792 (mastrino 2330035) relativo a titolo di stanziamenti IVA delle fatture relative a servizi e prestazioni rese ante concordato ma registrate a livello fiscale nel periodo successivo.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei registri IVA dal 01 gennaio 2017 al 15 ottobre 2017 e per gli anni precedenti hanno preso visione delle dichiarazioni IVA degli anni 2015 e 2016.

Infine, come già anticipato, si ricorda che il fiscalista della società, Studio legale tributario EY, nella risposta di circolarizzazione ha precisato che la Società ha ricevuto un avviso di

accertamento IVA con riferimento al periodo di imposta 2012, per complessivi Euro 623.719,72. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo “Debiti tributari (IMU-TARI-MULTE-AVVISI)”, per lo stanziamento delle sanzioni e degli interessi, nonché al paragrafo dei fondi rischi concordatari per lo stanziamento della quota parte capitale.

Valorizzazione concordataria

Il saldo a debito di Euro 128.753, pari alla somma dei due dettagli sopradescritti, è stato riclassificato ai fini concordatari nei fondi rischi, fondo imposte 2017 e considerato postergato trattandosi di debito IVA di gruppo.

- **Debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo**

In tale voce trovano allocazione i debiti per ritenute di acconto su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo per complessivi Euro 327.151, di cui dipendenti per Euro 262.990 e autonomo 64.161. Il debito per ritenute lavoro dipendenti è comprensivo di sanzioni per Euro 37.208 calcolate al tasso del 30% e di interessi per Euro 95 calcolati al tasso del 4%. Gli interessi sono stati calcolati unicamente sulla quota parte del debito scaduto alla data del 15 ottobre 2017. Infine, si rileva che le ritenute sul lavoro dipendente per Euro 124.027 sono riferite al periodo agosto, settembre ed ottobre 2017 e per Euro 101.578 sono riferite al cedolino dell'amministratore Guido Ghisolfi di marzo 2015.

Attività svolta

Gli scriventi hanno visionato i mastri contabili ed hanno analizzato copia dell'estratto ruolo ottenuto da Equitalia. Infine, si precisa che il fiscalista della Società nella risposta di circolarizzazione non ha menzionato la presenza di contenziosi tributari in essere relativi a tributi in esame.

Valorizzazione concordataria

Tenuto conto di quanto premesso, il su descritto debito tributario è stato classificato nel piano concordatario come debito privilegiato ai sensi dell'art. 2752 c.1 – art. 2778 n. 18 c.c..

Ai fini concordatari è stata effettuata la seguente rettifica: Euro 101.578 si riferiscono ai debiti per ritenute su retribuzioni dovute all'amministratore Guido Ghisolfi deceduto, i cui eredi hanno rinunciato all'eredità, pertanto la corrispondente ritenuta non è dovuta ed è stata non compresa nel debito concordatario.

Debiti tributari (IMU-TARI-MULTE-AVVISI)

Il debito ammonta ad Euro 148.701, di cui Euro 676 a titolo di multe, Euro 411 a titolo di Tari sull'immobile di Crescentino, 4.827 a titolo di IMU sull'immobile di Modugno ed Euro 142.787 a titolo di sanzioni e interessi sull'avviso di accertamento n. TSB060100246/2017.

Attività svolta

In riferimento ai tributi minori gli scriventi hanno preso visione dei solleciti inviati dal comune di Crescentino. In particolare, gli scriventi segnalano che, in riferimento alla Tari, il debito si riferisce al periodo 2015 per Euro 146 e 2016 per Euro 265.

Hanno preso visione dei calcoli effettuati dalla Società per il debito stanziato a titolo di IMU e della cartella di pagamento n. 00120180001174542000 con la quale Equitalia chiede il pagamento di Euro 676 a titolo di multe stradali. Infine, gli scriventi hanno preso visione dell'avviso di accertamento n. TSB060100246/2017. Si rileva che le imposte relative all'accertamento sono state stanziare nel fondo rischi, al cui paragrafo si rimanda per maggiori dettagli.

Valorizzazione concordataria

I debiti sopra descritti sono stati stanziati in via chirografaria per Euro 676, in via privilegiata ex art. 2752 co. 2 c.c. per Euro 142.787 e in via privilegiata ex art. 2752 c.3 c.c. per Euro 5.238.

DEBITI PREVIDENZIALI

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 risultano iscritti debiti assistenziali e previdenziali per Euro 497.409, così suddivisi:

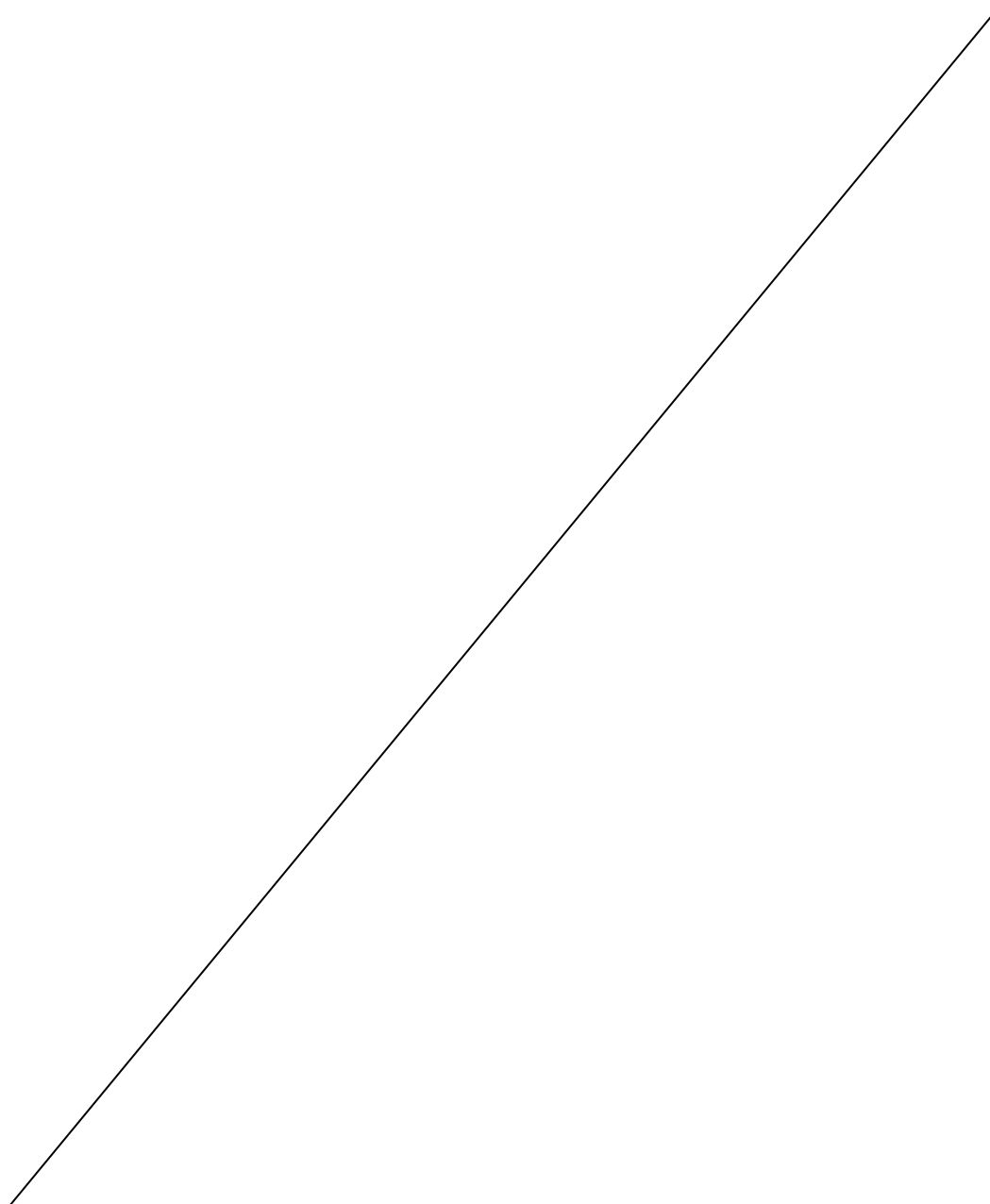
CONTO	DESCRIZIONE	Valori di bilancio al 15.10.2017	Rettifiche concordatarie	Valori di piano concordatario	Privilegio
2330120	Contributi per Ferie Residue	(71.619)		(71.619)	(71.619)
2330240	FASCHIM	(3.671)		(3.671)	(3.671)
2330270	FONCHIM	(15.638)		(15.638)	(15.638)
2330290	FASI	(1.324)		(1.324)	(1.324)
2330300	PREVINDAI	(25.120)		(25.120)	(25.120)
2330310	Debiti vs INPS	(366.791)		(366.791)	(366.791)
2330012	Debiti vs INPS	(11.373)		(11.373)	(11.373)
2330445	Fondo Tesoreria INPS	(637)		(637)	(637)
2331590	Contributo per Conto Ore	(1.236)		(1.236)	(1.236)
TOTALE DEBITI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		(497.409)	-	(497.409)	(497.409)

In questa voce trovano allocazione tutti i debiti previdenziali e assistenziali riferiti ai dipendenti e ai dirigenti in funzione della loro categoria di appartenenza.

In riferimento ai debiti INPS si segnala che il debito risulta così costituito:

- Euro 11.373 a titolo di contributi dovuti per il periodo giugno - ottobre 2014 a seguito della comunicazione di avviso bonario da parte dell'INPS in data 14 febbraio 2018;
- Euro 71.619 a titolo di contributi maturati sulle ferie e sul ROL non goduti;
- Euro 1.236 a titolo di contributi su banca ore;
- Euro 637 a titolo di contributi fondo tesoreria;
- Euro 195.023 a titolo di debito INPS maturato nel periodo agosto, settembre, ottobre 2017, oltre Euro 31.976 per sanzioni e interessi calcolati per il debito in linea capitale del mese di agosto;
- Euro 107.532 a titolo di debito INPS maturato negli anni 2014-2015-2016 per il dipendente distaccato Di Cecio, oltre Euro 32.259 a titolo di sanzioni e interessi.

Si riportano la tabella riepilogativa del dettaglio contributi per ferie residue e ROL non goduti per Euro 71.619 e dei contributi su banca ore per 1.236:



Cod dip.	Dipendente	Ferie non godute		Rol non goduto		Totale
		Contributi	Inail	Contributi	Inail	
10023	BALDI ANDREA	3.402	220	2.075	134	5.832
10139	BERNARDI MARCO	(180)	(6)	(135)	(4)	(324)
10173	BIANCO FRANCESCO	(118)	(4)	(64)	(2)	(188)
10019	BOVERI GIUSEPPINA	3.635	-	-	-	3.635
10047	BOZZINI LARA	313	5	276	4	599
10298	BRUNO CARLO	119	4	148	5	276
10057	CAMINADA GIANLUCA	180	16	232	20	448
12004	CARLI NADIA	282	5	248	4	539
10212	CARPINO SABRINA	295	9	224	7	535
10048	CASTELLANO DANIELA	98	2	326	5	432
10206	CASTELLI CLAUDIA	(2)	(0)	(16)	(0)	(18)
10140	CERETI ALESSANDRA	68	2	110	3	183
10321	COBROR SANDRO	516	-	-	-	516
10167	COLLA MICHELE	223	4	216	4	446
10042	CORBELLANI PAOLO	2.373	90	2.147	81	4.691
10076	DE FAVERI DANILO	2.091	144	1.332	92	3.658
10319	DE VITA ANDREA	1.925	-	-	-	1.925
10056	FERRARI GIANLUCA	3.993	-	-	-	3.993
10049	FERRERO SIMONE	19	1	77	3	100
10069	FRANCHINI ELENA	358	6	189	3	556
10146	GELMI GIUSEPPE	1.883	71	1.786	68	3.809
10329	GIUSTI ALESSANDRA	3.530	-	-	-	3.530
10168	GRASSANO GIUSEPPE	973	16	892	14	1.895
10033	KULICH ISABELLA	615	10	691	11	1.327
10328	LAZZERI PAOLO	1.139	-	-	-	1.139
10331	LENTI ROBERTO	892	15	731	13	1.651
10171	LINCE FEDERICA	371	6	239	4	620
10246	MARCON STEFANO	116	2	327	6	450
10004	MARGUTTI PATRIZIA LAURA	(25)	(0)	(50)	(1)	(77)
10201	MORANDO MATTEO	206	14	257	18	495
10258	MORINI FEDERICA	(7)	(0)	(9)	(0)	(17)
10098	MULE' MARIELLA	(71)	(1)	(2)	(0)	(74)
10175	NICORA ILARIA	36	1	118	2	157
10200	OLIVA DESDEMONA	(363)	(11)	(273)	(8)	(656)
10125	PARACHINI MARCO	1.803	-	-	-	1.803
10094	PESCAROLO STEFANIA	1	0	309	7	317
12006	PIETROZOTTO SARA	(36)	(1)	(10)	(0)	(48)
10186	PIRTAC VLAD IONUT	122	10	258	21	411
11050	PORTA TOMMASO	652	11	790	14	1.467
10286	PUTIGNANO LUCA	119	2	167	3	290
10054	QUIRICO ERIKA CINZIA	552	16	344	10	922
12007	RACCAGNI ELISA	(25)	(1)	-	-	(25)
10017	RAITERI PAOLA	956	16	266	5	1.243
10283	REDAELLI SILVIA	456	8	297	5	766
10137	RIVA DANIELE	704	48	873	60	1.686
10207	RIVAS TORRES BEATRIZ	50	1	78	1	130
10073	SARCHI PAOLO	3.535	134	2.738	104	6.510
12005	SCORZA SONIA	269	8	246	7	530
12002	SCREMIN SIMONETTA	86	1	202	3	293
10271	SIMONE MARCO	151	2	275	4	433
10130	STAFIE VASILE	(129)	(7)	(116)	(6)	(259)
10067	STRACCAMORE FRANCESCO	1.673	-	-	-	1.673
10300	TANGORRA ROCCO ROBERTO	205	6	220	7	439
10163	TODARO DANIELA	1	0	1	0	3
10070	TORRE PAOLO	145	5	252	9	412
10327	TRUNFIO SEBASTIANO	(117)	(10)	(90)	(7)	(224)
12003	TURNI DANIELE	(70)	(4)	(33)	(2)	(108)
10334	VACCARELLA DARIO PAOLO	(111)	(8)	(85)	(6)	(211)
10116	VISCARDI KATIA	609	41	112	8	770
10012	ZANETTE FEDERICO	4.666	166	5.293	189	10.314
TOTALE		45.156	1.067	24.477	919	71.619

Cod dip.	Cognome	Contributi	Inail	Totale
10212	CARPINO SABRINA	350	11	361
10054	QUIRICO ERIKA CINZIA	4	0	5
10017	RAITERI PAOLA	856	15	871
TOTALE CONTRIBUTI CONTO ORE		1.210	26	1.236

In riferimento ai debiti per Faschim, Fonchim, Fasi e Previndai, rispettivamente pari ad Euro 3.671, Euro 15.638, Euro 1.324, Euro 25.120, gli scriventi segnalano che hanno preso visione del tabulato dettagliato per singolo dipendente e/o dirigente.

Il debito verso Faschim e Previndai si riferisce al periodo dall'1° luglio 2017 al 15 ottobre 2017, il debito Fonchim si riferisce al periodo agosto e settembre 2017 e il debito Fasi si riferisce solo alla prima metà di ottobre 2017.

Attività svolta

Per quanto riguarda il debito INPS e i contributi, gli scriventi hanno preso visione dei mastri contabili, della comunicazione di avviso bonario da parte dell'INPS per contributi non pagati nell'anno 2014, dell'estratto dei ruoli e del certificato dei carichi pendenti.

Per quanto riguarda il debito per Faschim, Fonchim, Fasi e Previndai, gli scriventi hanno preso visione dei prospetti riepilogativi forniti dalla società.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario il debito è stato classificato come segue:

- Euro 20.254 in via privilegiata ex art. 2751 bis n.1 c.c.;
- Euro 6.867 in via privilegiata ex art. 2753 e art. 2778 n.1 c.c.;
- Euro 470.288 in via privilegiata ex art 2754 e art. 2778 n.8 c.c.

ALTRI DEBITI

In questa voce contabile trovano allocazione i debiti verso i dipendenti e i debiti diversi.

ALTRI DEBITI - Debiti Diversi

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 risultano iscritti debiti verso altri per Euro 23.417.871, così composti:

CONTO	DESCRIZIONE	Valori di bilancio al 15.10.2017	Rettifiche concordatarie	Valori di piano concordatario	Privilegio	Chirografario
2330012	Debiti diversi verso terzi	(37.322)		(37.322)	(2.172)	(35.150)
2330800	Debiti verso Amministratori	(340.066)	340.066			
2320080	Billed in Excess of Earned 3P	(13.369.732)	11.685.089	(1.684.643)		(1.684.643)
2331730	Debito Contributi Conto Esercizio	(9.670.751)	9.483.744	(187.007)	(187.007)	-
TOTALE DEBITI VERSO ALTRI		(23.417.871)	21.508.899	(1.908.972)	(189.179)	(1.719.793)

- **Debiti diversi verso terzi**

In riferimento ai debiti diversi verso terzi, si segnala che la voce è così composta:

- Euro 150 stanziati a titolo di indennizzo per posa impianti pubblicitari, per l'anno 2017, utilizzati nella città di Tortona;
- Euro 2.172 a titolo di ritenute sul lavoro autonomo, relative al periodo d'imposta 2015, iscritte in bilancio a seguito della notifica dell'avviso bonario inviato dall'Agenzia delle Entrate in data 14 marzo 2018 (Prot. 2018/25395);
- Euro 20.000 a titolo di debito residuo verso la città di Tortona in riferimento alla convenzione stipulata il 23 dicembre 2015 tra il Comune di Tortona, la Fondazione Cassa di risparmio comune di Tortona, Biochemtex e Itinera S.p.A., volta a regolamentare le modalità di utilizzo da parte del comune di Tortona delle risorse ricevute dalla società al fine di ristrutturare e ampliare la caserma dei Carabinieri.

Gli scriventi segnalano che nel verbale del consiglio di amministrazione del 30 marzo del 2016 il Presidente informa *“che nello spirito di attenzione verso le istituzioni, la Biochemtex S.p.A.*

ha accolto la richiesta di partecipare alle spese per la ristrutturazione e l'ampliamento della Caserma dei Carabinieri della Città di Tortona (AL)." Dopo un breve dibattito il consiglio delibera *"di conferire ampio mandato all'Ing. Giovanni Bolcheni nella sua qualità di Amministratore Delegato a sottoscrivere tutti gli atti relativi alla ristrutturazione ed ampliamento della Caserma dei Carabinieri di Tortona attraverso una donazione per l'importo massimo di € 50.000 (Cinquantamila)";*

- Euro 15.000 verso l'Università degli Studi di Sassari in forza dell'art. 8 della convenzione del 23 dicembre 2016, per la collaborazione scientifica stipulata fra Biochemtex e il nucleo di ricerca sulla desertificazione dell'Università degli Studi di Sassari al fine di svolgere attività di ricerca congiunta.

Attività Svolta

Ai fini della verifica dell'attendibilità dei dati, gli scriventi hanno preso visione dei seguenti documenti: comunicazioni del comune di Tortona e dell'Università degli Studi di Sassari, convenzioni stipulate con città di Tortona e Università degli Studi di Sassari e Verbale del CDA del 30 marzo 2016.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario, il debito è stato così classificato: in via chirografaria Euro 35.150 e in via privilegiata per Euro 2.172 ex art. 2752 c.c..

• Debiti verso amministratore

Il debito ammonta ad Euro 340.066 e si riferisce al cedolino di marzo 2015 al compenso spettante all'Ingegnere Guido Ghisolfi, deceduto. Si precisa che gli eredi hanno rinunciato al suddetto compenso.

Attività Svolta

Ai fini della veridicità dei dati contabili gli scriventi hanno preso visione del cedolino dell'Ing. Ghisolfi.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario il debito è stato rettificato alla luce della rinuncia al credito da parte degli eredi.

- **Debiti per contributi in conto esercizio**

In tale voce trovano allocazione gli importi ricevuti a titolo di anticipazione su contributi a fondo perduto per progetti avviati con la Comunità Europea e con il Ministero Sec.

DURATA	DATA DI STIPULA	IMPORTO INCASSATO	PROGETTO
36 mesi	01/06/2015	172.079,13	Comunità Europea - Resintex
60 mesi	01/01/2014	4.895.357,91	Comunità Europea - Cometa
48 mesi	01/07/2014	3.613.946,00	Comunità Europea - Bioreflay
60 mesi	01/06/2016	374.735,24	Comunità Europea - Bioskoh
48 mesi	01/10/2016	130.567,50	Comunità Europea - REHAP
48 mesi	01/06/2017	193.152,08	Comunità Europea - Biectool
48 mesi	01/06/2017	103.906,25	Comunità Europea - Lignox
24 mesi	01/01/2017	187.006,47	Ministero S.Ec. - Elettra
		9.670.750,58	

In riferimento al **progetto RESINTEX**, si segnala che in data 22 aprile 2015 Biochemtex e altre 19 Società hanno sottoscritto con la Comunità Europea il *Grant Agreement* n. 641942 volto allo sviluppo delle tecniche di conversione dei rifiuti tessili in prodotti chimici.

Biochemtex ha ricevuto un pre-finanziamento di Euro 287.827,32 (incassato nel 09.2015), a novembre 2017 è stata effettuata la seconda rendicontazione, per cui è maturato un credito di Euro 115.748 che viene decurtato dal pre-finanziamento. Alla data del 15 ottobre pertanto il debito residuo in riferimento al suddetto progetto ammonta ad Euro 172.079.

In riferimento al **progetto COMETA**, Biochemtex (coordinatore) ha ricevuto un pre-finanziamento pari ad Euro 4.895.357,91 (incassato al 04.2014):

- a giugno 2015 il Budget rendicontato è stato pari ad Euro 650.188,56, ed è stato ricevuto un contributo a fondo perduto pari a Euro 367.101,73;
- a dicembre 2016 il Budget rendicontato è stato pari ad Euro 529.832,36, il contributo incassato a fondo perduto è stato pari ad Euro 356.093,07;
- a dicembre 2017 il Budget rendicontato è stato pari ad Euro 109.513,33, per cui si prevede di incassare un contributo a fondo perduto maturato, per un importo pari ad Euro 69.208,18.

Alla data del 15 ottobre pertanto il debito residuo in riferimento al suddetto progetto ammonta ad Euro 4.895.358.

Per maggiori informazioni in merito al progetto in esame si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

In riferimento al **progetto BIOREFLAY**, Biochemtex (coordinatore) ha ricevuto un pre-finanziamento pari ad Euro 3.613.946 (incassato il 12/2014):

- a giugno 2015 il Budget rendicontato è stato pari ad Euro 945.540 per cui il contributo incassato a fondo perduto è stato pari ad Euro 534.800;
- a dicembre 2017 il Budget rendicontato è stato pari ad Euro 618.604, per cui si prevede di incassare un contributo a fondo perduto pari ad Euro 372.523 (che andrà a ridurre il *pre-financing* nel momento in cui sarà incassato).

Il debito nei confronti della commissione Europea alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 3.613.946.

Per maggiori informazioni in merito al progetto in esame si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

In riferimento al **progetto BIOSKOH** di cui Biochemtex è il coordinatore, si segnala che in data 30 maggio 2016 Biochemtex e altre dieci società hanno sottoscritto con la Comunità Europea il *Consortium Agreement* n. 709557 volto allo sviluppo degli “*stepping stones*” per la produzione di bioetanolo di seconda generazione.

In particolare, gli scriventi segnalano che la Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI JU), regolarmente informata del concordato, ha chiesto di predisporre tutta la documentazione necessaria per sostituire il coordinatore.

Biochemtex ha ricevuto un Prefinanziamento pari ad Euro 374.735,24 (incassato nel 05/2016).

Infine, si segnala che a dicembre 2017 il Budget rendicontato è stato pari ad Euro 517,152,66, per cui si prevede un possibile contributo a fondo perduto maturato pari ad Euro 362.006,86.

In riferimento al **progetto REHAP**, si segnala che in data 4 novembre 2016 Biochemtex e altre 14 società hanno sottoscritto un *Consortium Agreement* con la Comunità Europea volto allo sviluppo di un sistema che permetta di ridurre la CO2 nei processi di trasformazione dei prodotti agroforestali in prodotti ad alto valore aggiunto.

Si precisa che Biochemtex ha ricevuto un pre-finanziamento pari ad Euro 130.567,50 (incassato a dicembre 2016), non è stata effettuata nessuna rendicontazione, per cui il debito nei confronti della commissione Europea alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 130.567,50.

In riferimento al **progetto BIOECOOL**, si segnala che Biochemtex e altre 12 società in data 3 aprile 2017 hanno sottoscritto con la Comunità Europea il *Grant Agreement* n. 744821 volto allo sviluppo dei biocarburanti lignocellulosici.

Si segnala che Biochemtex ha ricevuto un pre-finanziamento pari ad Euro 193.152,08 (incassato a 06/2017), non è stata effettuata nessuna rendicontazione, per cui il debito nei confronti della commissione Europea alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 193.152,08.

In riferimento al **progetto LIGNOX**, si segnala che in data 25 aprile 2017 Biochemtex e altre nove società hanno sottoscritto il *Grant Agreement* n. 745246 volto allo sviluppo delle tecnologie di ossidazione della lignina.

In particolare, Biochemtex ha ricevuto un pre-finanziamento Euro 130.906,25 (incassato a 06/2017), non è stata effettuata nessuna rendicontazione, per cui il debito nei confronti della commissione Europea alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 130.906,25.

Per quanto riguarda il **progetto ELETTRA**, Biochemtex (coordinatore) e altre tre società (inclusa IBP S.r.l.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione con il Ministero volto allo sviluppo delle tecnologie di produzione di energia elettrica dal residuo di lignina derivante da impianti di bioetanolo. Biochemtex ha ricevuto un prefinanziamento pari ad Euro 187.006,47 (incassato a 05.2017).

La società Biochemtex ha effettuato il primo SAL, CSEA-Ministero MISE, nel mese di maggio 2017 ma non è maturato nessun contributo da ricevere.

Il secondo SAL era previsto a dicembre 2017 e non è stato ricevuto nessun contributo. Per cui il debito nei confronti della MISE alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 187.006,47.

Per maggiori informazioni in merito al progetto in esame si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Attività Svolta

Ai fini della veridicità dei dati contabili, gli scriventi hanno preso visione dei *Grant Agreement* e *Consortium Agreement* sopra citati, nonché del prospetto riepilogativo dei contributi e dei progetti fornito dal management della Società.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario, il debito riferito al progetto Elettra è stato classificato come debito privilegiato in quanto vantato dal Ministero, mentre i debiti riferiti ai restanti progetti sono stati interamente rettificati a zero, considerato che in data 19 aprile 2018 lo studio legale GOP precisa che: *“facciamo seguito alla pregressa corrispondenza in argomento e alle comunicazioni di Beta Renewables e di Biochemtex, in data odierna, che si allegano alla presente e con la quale le Società hanno precisato inter alia:*

- ✓ *che la lista dei progetti soggetti a finanza agevolata conclusi ed in corso è stata caricata nella data room aperta a Versalis per la propria attività di due diligence, il 20 novembre 2017 e il 15 gennaio 2018;*
- ✓ *che anche i contratti relativi ai suddetti progetti finanziati sono stati caricati in data room nelle medesime date;*
- ✓ *che, in particolare, i progetti di cui si tratta sono tutti relativi e/o funzionali ad attività o tecnologie “Bio”;*
- ✓ *che, relativamente ai progetti in corso, ad oggi le società hanno incassato solamente contributi a fondo perduto a titolo di pre-finanziamento;*
- ✓ *che tali pre-finanziamenti vengono riportati nella contabilità aziendale tra le passività, che vengono via via ridotte in funzione dell'avanzamento lavori dietro emissione di SAL, soggetti ad approvazione delle autorità competenti, riportati tra le attività aziendali;*
- ✓ *che solo in caso di mancato completamento del progetto i pre-finanziamenti dovrebbero essere restituiti;*

- ✓ *che i pre-finanziamenti ricevuti sono stati utilizzati per lo sviluppo dei progetti relativi alle attività/tecnologie Bio.*

Il meccanismo descritto da parte delle Società ci pare conforme e coerente con le General Conditions del FP7 Grant Agreement (Annex II), le quali:

- ✓ *al paragrafo II.19, prevedono che il “pre-financing remains the property of the Unione until the final payment” (intendendo per “final payment” il pagamento dell’ultima tranche di contributi da parte della Commissione, cfr. par. II.6), con ciò stabilendo che al termine del progetto, il prefinanziamento debba ragionevolmente intendersi definitivamente acquisito in capo al beneficiario;*
- ✓ *non prevedono una disciplina di rimborso fisiologico del prefinanziamento;*
- ✓ *prevedono un unico meccanismo di rimborso al par. II.21, relativo alle restituzioni dovute in caso di eventi patologici del rapporto tra i quali, in particolare e per quanto più ci riguarda, per il caso di mancato completamento del progetto finanziato. In tale ipotesi, peraltro, va sottolineato che i contratti prevedono, contestualmente all’erogazione dei Pre-finanziamenti, che l’Organo erogante trattenga un importo pari al 5% delle somme concesse, quale Fondo a garanzia del mancato rimborso del Pre-finanziamento ove, al verificarsi di uno dei predetti eventi patologici, la Società non provveda alla restituzione del Pre-finanziamento erogato, entro 30 giorni dall’eventuale richiesta in tal senso formulata dalla UE.*

Venendo al caso di specie e alla valutazione del rischio che la Comunità Europea possa chiedere il rimborso di detti finanziamenti, rileviamo che:

- ✓ *l’Offerta Versalis prevede espressamente che “**fanno parte delle Aziende Bio** e sono pertanto oggetto della presente Offerta e saranno trasferiti a all’Offerente, **tutti i singoli beni, diritti e rapporti inerenti e/o funzionali alle Attività Bio e/o alle Tecnologie Bio** (complessivamente i “Beni e Rapporti Trasferiti”, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo
(vii) **Finanziamenti agevolati:** la documentazione, **i progetti (incluso lo stato di***

*avanzamento sino alla Data di Esecuzione) ... i rapporti, i contratti, le convenzioni e ogni altro elemento relativo e/o necessari al mantenimento dei finanziamenti agevolati, **sovvenzioni, grant, finanziamenti alla ricerca e sviluppo** e altra agevolazione o sovvenzione ... **restando espressamente esclusi i debiti e gli obblighi**, anche di rimborso o relativi a inadempimenti, penali, maturati sino alla Data di Esecuzione o comunque conseguenti a eventuali azioni o omissioni compiute dalla Società fino alla Data di Esecuzione” (cfr. art. 1.2. – (vii) 1 dell’“Offerta Versalis”);*

- *i Pre-finanziamenti concessi, come confermato dalla Società, hanno tutti ad oggetto lo sviluppo del Bioetanolo e pertanto, a nostro avviso, dovrebbero rientrare nel perimetro dell’Offerta Versalis;*
- *sulla base della ricostruzione contrattuale sopra rappresentata, allo stato (e ragionevolmente anche alla “Data di Esecuzione”, come indicata nell’Offerta Versalis) non sussistono in capo alle Società verso la UE né “debiti né obblighi di rimborso”, né penali conseguenti ad azioni o omissioni delle Società medesime.*

Sulla base di tali assunti e visto il tenore letterale dell’Offerta formulata, riteniamo che i Progetti (e i relativi oneri potenziali) rientrino nell’Offerta Versalis, anche alla luce del fatto che quest’ultima ne ha potuto prendere visione nel corso della due diligence. Inoltre, riteniamo plausibile considerare l’eventuale restituzione del prefinanziamento erogato dalla Commissione Europea, tutt’al più, quale passività potenziale che, afferendo al “Perimetro Bio”, dovrà essere gestita da Versalis. Questa infatti, acquisendo i Progetti, avrà anche l’onere di portarli a compimento o, in caso decidesse di non farlo, dovrà sostenerne gli eventuali costi. Non è infatti ipotizzabile il caso in cui le conseguenze rivenienti dal portare o meno avanti i Progetti – che, dopo la loro cessione a Versalis, dipenderanno da scelte imprenditoriali fatte da quest’ultima – posano ricadere sulle Società del Gruppo Mc&G che, come dalle stesse dichiarato, hanno sino ad oggi dato corso ai progetti e utilizzato i pre-finanziamenti per lo sviluppo delle attività e delle tecnologie Bio. In questa situazione ci pare ragionevole ritenere che ove Versalis, successivamente al suo

subentro nei Progetti, dovesse interrompere lo sviluppo, con conseguente richiesta da parte della Commissione Europea di restituzione dei pre-finanziamenti erogati, tale richiesta dovrebbe essere rivolta dall'Ente erogante direttamente a Versalis e, ove anche fosse rivolta alle Società, queste potrebbero contestare la debenza e, nell'eventuale contenzioso che ne dovesse derivare, chiamare in causa Versalis per essere da essa manlevata e/o agire nei suoi confronti in via di regresso.”

Alla luce di quanto premesso, gli scriventi recepiscono le conclusioni dello studio legale GOP e concordano con le scelte operate dalla società.

- **Debiti per lavori in corso (Billed in excess)**

Il debito iscritto nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 13.369.732. In riferimento a tale voce gli scriventi segnalano che, come già anticipato nel paragrafo dei crediti verso i clienti terzi, dalla nota integrativa della società relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 alle pagine 20-21, si evince il metodo di contabilizzazione delle relative commesse, così come segue: *“Quando il risultato di una commessa a lungo e breve termine può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi di commessa riferibili alla commessa devono essere rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato in base alla proporzione fra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa, ad eccezione dei casi in cui tale metodo non sia rappresentativo dello stato di avanzamento. Le variazioni al contratto, le richieste danni e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui gli importi possano essere misurati attendibilmente e che il relativo rimborso sia considerato probabile.*

Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del cost-to-cost.

Ad ogni data di riferimento, per tutte le commesse in corso per le quali i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono la fatturazione ad avanzamento lavori, la Società espone come valore dell'attivo

l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e lo classifica nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Lavori in corso su ordinazione".

Similmente, ad ogni data di riferimento, per tutte le commesse in corso per le quali la fatturazione ad avanzamento lavori eccede i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), la Società espone come valore del passivo l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa e lo classifica nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati e i costi di commessa sono rilevati come costi nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa viene immediatamente rilevata come costo."

Pertanto, il conto a debito accoglie due tipologie di scritture:

- scritture di risconto di ricavi su commessa già fatturati, che sono stati sospesi nel conto di debito "billed in excess" in quanto il ricavo di commessa sulla base della percentuale del cost to cost era inferiore rispetto al ricavo fatturato con i SAL. Per tale tipo di scrittura "di pura competenza economica", ai fini del concordato i valori costituiti da ricavi sospesi per competenza economica e per tutti i contratti di commessa che sono stati ultimati, si è provveduto al rilascio del risconto passivo a conto economico;
- scritture di debiti per acconto su clienti/committenti, che accolgono il valore finanziario degli importi pagati in acconto dal committente per forniture, per cui la ricorrente ha incassato una somma finanziaria e non ha ancora eseguito la commessa. Per tale tipo di scritture, ai fini del concordato è stato rilevato un debito concordatario per importi dovuti al committente su tali acconti.

Vi è una terza categoria di “billed in excess” relativo a commesse passate a Versalis che, ai fini concordatari, tali importi sono stati rettificati a zero.

Alla luce di quanto sopra premesso, di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei saldi al 15 ottobre 2017:

Committente	IMPORTO conto "billed in excess"	Debito verso il committente	Rilasciato a conto economico	Trasferito a Versalis	Stanziate Fondi Rischi	DESCRIZIONE
XINFENGMING	(1.684.643)	(1.684.643)	-		-	Comprende acconti su forniture ancora da eseguire per \$1.590.000+ maggiorato da penale del 5% sul valore complessivo di commessa. Le fidejussioni a copertura del Down payment risultano tutte scadute
SAFPET- FASE1	(533.942)	-	533.942		(279.808)	Contratto terminato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. È stato accantonato a fondi rischi euro 279.808 per rischio escussione a garanzie
SAFPET- FASE2	-	-	-		(2.492.863)	Gli acconti percepiti per forniture nonn eseguite sono coperti da fideiussioni per intero ammontare. È stato accantonato a fondi rischi euro 2.492.863 per rischio escussione a garanzie
MOGHI	(445.236)		445.236			Valore rettificato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. Contratto non avviato dal cliente, l'importo ricevuto non costituisce debito sulla base degli accordi contrattuali. Il cliente M&G Polimers è in chapter11
ENTSORGA	(620.427)		620.427			Valore rettificato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. Contratto sospeso e garanzia escussa
TONGKUN	(97.004)		97.004			Valore rettificato. Contratto ultimato e forniture effettuate
HOSAF	87.911		(87.911)			Valore rettificato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. Contratto ultimato e fatture incassate. Garanzia escussa il 24 novembre 2017
CHENGOLD	(228.102)		228.102			Valore rettificato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. Contratto ultimato e forniture effettuate. Fideiussione scaduta il 20 ottobre 2017
ENERGOCHEMICA	313.680			313.680		Valore rettificato. Contratto in corso e rientro perimetro offerta Versalis
BIOFLEX	(364.261)		364.261			Valore rettificato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. Forniture effettuate. Legato a commessa Gran Bio
JILIN	(279.846)		279.846			Valore rettificato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. Forniture effettuate, nessuna garanzia
LNG BAZ HOU	(250.004)		250.004			Valore rettificato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. Forniture effettuate, nessuna garanzia
WHUAI	(332.459)		332.459			Valore rettificato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. Nessuna garanzia.
JUMBO	(24.650)		24.650			Valore rettificato. Il valore del "billed in excess" viene rilasciato a ricavo. Attività conclusa, nessuna garanzia
CHINA CONSTRUCTION	(630.749)		630.749			La commessa alla firma è stata rilevata: credito vs cliente a debito per billed in excess. Contratto non avviato, nessuna garanzia.
2G BIOETHANOLO	(8.280.000)			8.280.000		La commessa alla firma è stata rilevata: credito vs cliente a debito per billed in excess. Contratto non avviato, nessuna garanzia. Contratto in corso e rientro perimetro offerta Versalis
TOTALE	(13.369.731)	(1.684.643)	3.718.768	8.593.680	(2.772.671)	

Attività svolta

Gli scriventi, ai fini della veridicità dei dati contabili, hanno preso visione dei principali contratti sottoscritti dalla Società, con riferimento alle commesse sopra riportate, dei mastri contabili e della ricostruzione contabile della posta in esame effettuata dalla Società.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario, tutti gli importi sono stati rettificati come sopra descritto, o in quanto rilasciati a conto economico, o in quanto trasferiti a Versalis, fatta eccezione per il debito di Euro 1.684.643 riferito alla commessa Newfengming, che è stato ricompreso tra i debiti concordatari in via chirografaria. Si segnala che sono stati stanziati ulteriori fondi rischi per coprire il rischio di escussione di garanzie prestate sull'esecuzione di alcune commesse, per tali voci si rimanda al paragrafo dei fondi rischi per una completa trattazione delle poste.

Gli scriventi segnalano altresì che Euro 8.280.000, riferiti alla commessa 2G Bioetanolo, ed Euro 313.680, riferiti alla commessa Energochemica, sono inclusi nel perimetro dell'offerta Versalis, pertanto sono stati rettificati.

ALTRI DEBITI - Debiti verso i dipendenti

Nella voce in esame risultano iscritti debiti verso dipendenti per Euro 662.630 così suddivisi:

CONTO	DESCRIZIONE	Valori di bilancio al 15.10.2017	Rettifiche concordatarie	Valori di piano concordatario	Privilegio	Chirografario
2330110	Debiti per Ferie Residue	(233.416)	233.416			
2330840	Debiti Note Spese - Transitorio	(372)	372			
2330850	Debiti per Quattordicesima mensilità	49.066	(49.066)			
2330860	Debiti per Tredicesima mensilità	(216.096)		(216.096)	(216.096)	
2330090	Debiti per salari e stipendi	(40.000)	40.000			
2331580	Debiti per Conto Ore	(4.142)	4.142			
2330340	Associazioni Sindacali	(282)		(282)		(282)
2331710	Debiti verso Dipendenti per Hypotax	(217.388)		(217.388)		(217.388)
TOTALE DEBITI VERSO DIPENDENTI		(662.630)	228.864	(433.766)	(216.096)	(217.670)

Debiti per ferie residue

Il debito ammonta ad Euro 233.416 e risulta così suddiviso, come dettagliato dal tabulato fornito dalla società che gestisce il *payroll*:

Cod dip.	Dipendente	Imponibile	Imponibile	Totale
10023	BALDI ANDREA	10.909	6.656	17.566
10139	BERNARDI MARCO	(622)	(467)	(1.089)
10173	BIANCO FRANCESCO	(403)	(219)	(622)
10019	BOVERI GIUSEPPINA	11.894	-	11.894
10047	BOZZINI LARA	1.004	886	1.889
10298	BRUNO CARLO	381	475	855
10057	CAMINADA GIANLUCA	624	804	1.428
12004	CARLI NADIA	906	796	1.702
10212	CARPINO SABRINA	1.022	775	1.797
10048	CASTELLANO DANIELA	316	1.046	1.362
10206	CASTELLI CLAUDIA	(6)	(55)	(61)
10140	CERETI ALESSANDRA	232	373	605
10321	COBROR SANDRO	1.963	-	1.963
10167	COLLA MICHELE	758	737	1.495
10042	CORBELLANI PAOLO	8.082	7.313	15.395
10076	DE FAVERI DANILO	7.124	4.535	11.659
10319	DE VITA ANDREA	7.140	-	7.140
10056	FERRARI GIANLUCA	13.833	-	13.833
10049	FERRERO SIMONE	62	246	309
10069	FRANCHINI ELENA	1.220	642	1.863
10146	GELMI GIUSEPPE	6.415	6.084	12.499
10329	GIUSTI ALESSANDRA	13.092	-	13.092
10168	GRASSANO GIUSEPPE	3.122	2.860	5.982
10033	KULICH ISABELLA	1.972	2.217	4.189
10328	LAZZERI PAOLO	3.728	-	3.728
10331	LENTI ROBERTO	3.039	2.488	5.527
10171	LINCE FEDERICA	1.191	766	1.957
10246	MARCON STEFANO	393	1.113	1.506
10004	MARGUTTI PATRIZIA LAURA	(87)	(170)	(257)
10201	MORANDO MATTEO	700	876	1.576
10258	MORINI FEDERICA	(25)	(32)	(57)
10098	MULE' MARIELLA	(228)	(7)	(235)
10175	NICORA ILARIA	121	403	525
10200	OLIVA DESDEMONA	(1.235)	(931)	(2.166)
10125	PARACHINI MARCO	5.956	-	5.956
10094	PESCAROLO STEFANIA	3	991	995
12006	PIETROZOTTO SARA	(124)	(35)	(159)
10186	PIRTAC VLAD IONUT	388	818	1.206
11050	PORTA TOMMASO	2.222	2.689	4.911
10286	PUTIGNANO LUCA	404	568	972
10054	QUIRICO ERIKA CINZIA	1.769	1.103	2.872
12007	RACCAGNI ELISA	(79)	-	(79)
10017	RAITERI PAOLA	3.256	908	4.163
10283	REDAELLI SILVIA	1.552	1.012	2.564
10137	RIVA DANIELE	2.399	2.974	5.373
10207	RIVAS TORRES BEATRIZ	161	250	410
10073	SARCHI PAOLO	12.041	9.324	21.365
12005	SCORZA SONIA	864	787	1.651
12002	SCREMIN SIMONETTA	276	648	924
10271	SIMONE MARCO	485	883	1.368
10130	STAFIE VASILE	(408)	(368)	(777)
10067	STRACCAMORE FRANCESCO	5.473	-	5.473
10300	TANGORRA ROCCO ROBERTO	700	750	1.449
10163	TODARO DANIELA	5	4	9
10070	TORRE PAOLO	467	808	1.274
10327	TRUNFIO SEBASTIANO	(376)	(290)	(666)
12003	TURNI DANIELE	(242)	(113)	(355)
10334	VACCARELLA DARIO PAOLO	(333)	(253)	(586)
10116	VISCARDI KATIA	1.954	359	2.314
10012	ZANETTE FEDERICO	14.965	16.975	31.940
Totale debiti per Ferie non godute		152.414	81.001	233.416

Debito per rimborso spese

Il debito ammonta ad Euro 372 e risulta così suddiviso, come dettagliato dal tabulato fornito dalla società che gestisce il *payroll*:

Cod dip.	Dipendente	Importo
10298	BRUNO CARLO	22
10321	COBROR SANDRO	88
10319	DE VITA ANDREA	78
10125	PARACHINI MARCO	160
10012	ZANETTE FEDERICO	24
Totale debiti per rimborso spese		372

Debito per quattordicesima

La quota di quattordicesima iscritta in bilancio, con segno negativo, per complessivi Euro 4.142, si riferisce alla quota non ancora maturata alla data del 15 ottobre 2017 destinata ad essere rettificata in data 31 dicembre 2017, quando maturerà il relativo debito.

Debito per tredicesima

Il debito per tredicesima alla data del 15 ottobre 2017 ammonta ad Euro 216.096 e risulta così suddiviso, come dettagliato dal tabulato fornito dalla società che gestisce il *payroll*:

Cod dip.	Cognome	Imponibile	Contributi	Inail	Totale
10023	BALDI ANDREA	2.977	928	60	3.965
10139	BERNARDI MARCO	2.285	660	21	2.965
10173	BIANCO FRANCESCO	1.814	533	16	2.363
10019	BOVERI GIUSEPPINA	6.923	2.116	-	9.039
10047	BOZZINI LARA	1.921	599	14	2.534
10298	BRUNO CARLO	3.894	1.214	43	5.151
10057	CAMINADA GIANLUCA	1.574	455	40	2.069
12004	CARLI NADIA	1.197	373	6	1.576
10212	CARPINO SABRINA	1.739	502	16	2.257
10048	CASTELLANO DANIELA	1.869	583	9	2.461
10206	CASTELLI CLAUDIA	1.814	533	13	2.360
10140	CERETI ALESSANDRA	1.571	461	14	2.046
10321	COBROR SANDRO	5.889	1.783	-	7.672
10167	COLLA MICHELE	1.422	417	7	1.846
10042	CORBELLANI PAOLO	3.820	1.122	42	4.984
10076	DE FAVERI DANILO	3.335	979	67	4.381
10319	DE VITA ANDREA	4.615	1.244	-	5.860
10056	FERRARI GIANLUCA	7.006	2.049	-	9.055
10049	FERRERO SIMONE	4.043	1.260	45	5.348
10069	FRANCHINI ELENA	1.606	471	8	2.085
10146	GELMI GIUSEPPE	3.520	1.034	39	4.593
10329	GIUSTI ALESSANDRA	8.654	2.333	-	10.987
10168	GRASSANO GIUSEPPE	4.037	1.259	20	5.316
10033	KULICH ISABELLA	2.056	641	10	2.708
10328	LAZZERI PAOLO	6.058	1.852	-	7.909
10331	LENTI ROBERTO	4.384	1.287	22	5.693
10171	LINCE FEDERICA	2.201	686	11	2.899
10246	MARCON STEFANO	2.951	866	15	3.832
10004	MARGUTTI PATRIZIA LAURA	1.942	570	10	2.522
10201	MORANDO MATTEO	1.642	482	33	2.157
10258	MORINI FEDERICA	1.397	410	7	1.814
10098	MULE' MARIELLA	1.814	566	9	2.389
10175	NICORA ILARIA	1.281	376	6	1.663
10200	OLIVA DESDEMONA	3.942	1.157	36	5.135
10125	PARACHINI MARCO	6.637	2.010	-	8.646
10094	PESCAROLO STEFANIA	3.054	952	22	4.028
10186	PIRTAC VLAD IONUT	1.491	471	38	2.000
11050	PORTA TOMMASO	2.040	599	10	2.650
10286	PUTIGNANO LUCA	1.491	438	8	1.937
10054	QUIRICO ERIKA CINZIA	1.856	579	17	2.452
10017	RAITERI PAOLA	1.739	511	9	2.258
10283	REDAELLI SILVIA	1.940	569	18	2.527
10137	RIVA DANIELE	2.432	714	52	3.197
10207	RIVAS TORRES BEATRIZ	1.928	601	10	2.539
10073	SARCHI PAOLO	4.113	1.208	46	5.366
12005	SCORZA SONIA	303	95	3	400
12002	SCREMIN SIMONETTA	1.429	446	7	1.882
10271	SIMONE MARCO	2.069	645	10	2.724
10130	STAFIE VASILE	1.518	479	26	2.024
10067	STRACCAMORE FRANCESCO	5.769	1.763	-	7.533
10300	TANGORRA ROCCO ROBERTO	1.789	525	22	2.336
10163	TODARO DANIELA	2.118	622	36	2.776
10070	TORRE PAOLO	3.119	972	35	4.126
10327	TRUNFIO SEBASTIANO	1.411	439	36	1.885
12003	TURNI DANIELE	1.650	477	27	2.153
10334	VACCARELLA DARIO PAOLO	1.232	411	31	1.674
10116	VISCARDI KATIA	2.946	919	62	3.928
10012	ZANETTE FEDERICO	4.098	1.278	46	5.422
Totale debito per 13esima		165.362	49.524	1.211	216.096

Debito per salari e stipendi

Il debito per salari e stipendi ammonta ad Euro 40.000 e risulta interamente riferito alla dipendente Todaro Daniela.

Debito per conto ore

Il debito per conto ore ammonta ad Euro 4.142 e risulta così suddiviso:

Cod dip.	Cognome	Imponibile
10212	CARPINO SABRINA	1.212
10054	QUIRICO ERIKA CINZIA	14
10017	RAITERI PAOLA	2.915
Totale debiti per conto ore		4.142

Debito verso associazioni sindacali

Il debito verso le associazioni sindacali ammonta ad Euro 282 e risulta così suddiviso:

- Euro 83 verso la CISL FEMCA;
- Euro 66 verso la Federmanager di Alessandria;
- Euro 183 verso la FILLCTEM CGIL.

Debito per Hypotax

Il debito ammonta ad Euro 217.388. In riferimento a questo debito gli scriventi segnalano che la Tax Equalization si fonda sull'assunto secondo cui il dipendente espatriato non deve trarre alcun vantaggio né subire alcuna perdita a seguito della sua assegnazione all'estero. Il dipendente espatriato sarà chiamato a sostenere un carico fiscale esattamente pari a quello che avrebbe sopportato se fosse rimasto in Italia.

L'obiettivo si raggiunge tramite la pratica di una trattenuta figurativa (Hypotax) operata sulla RAL, calibrata sull'imposizione ipoteticamente dovuta nell'home country. Tale ammontare verrà poi utilizzato dalla Società per finanziare le imposte estere.

Il debito risulta così suddiviso:

- Euro 65.802 a titolo di Hypotax calcolata con riferimento ai dipendenti Ferrari Gianluca e Di Cecio Michele espatriati in Messico presso la M&G Polimeros Mex;
- Euro 24.790 a titolo di Hypotax calcolata con riferimento ai dipendenti Ferrari Gianluca e Di Cecio Michele espatriati in Brasile presso la M&G Polimeros Bra;
- Euro 126.796 a titolo di Hypotax calcolata con riferimento ai dipendenti Ferrari Gianluca e Di Cecio Michele espatriati negli Stati Uniti presso la M&G Polymeros USA.

Attività svolta

Gli scriventi hanno visionato il tabulato dei ratei fornito dalla società al 30 settembre 2017, dove sono riepilogati le ferie e i permessi maturati e non goduti e la tredicesima mensilità. Tale tabulato è stato elaborato dal software dedicato alla gestione dei dipendenti Zucchetti.

Sono stati altresì esaminati i mastri contabili afferenti alle voci, è stato effettuato un ricalcolo *overall* per verificare la corretta valutazione della posta contabile, sono stati analizzati alcuni cedolini a campione per la verifica della corretta corrispondenza tra tabulato e buste paga ed è stato esaminato il prospetto relativo al calcolo Hypotax.

Valutazione concordataria

Per quanto riguarda i debiti verso i dipendenti, si segnala che le voci:

- debiti per ferie residue, debiti per rimborso spese, debiti per salari e stipendi e debiti per conto ore, per complessivi Euro 277.930, sono incluse nel perimetro dell'offerta di Versalis e pertanto sono stati rettificati ed esclusi dall'elenco dei creditori;

- debiti per tredicesima, per complessivi Euro 216.096, non sono oggetto dell'offerta, pertanto ai fini del piano concordatario, la Società li ha classificati come debiti privilegiati ex art. 2751 bis n.1 c.c..
- debiti per associazioni sindacali per Euro 282 sono stati classificati in via chirografaria;
- debiti per fondo Hypotax per Euro 217.388 sono stati classificati in via chirografaria, in quanto è un debito per Hypotax non rimborsato alle società estere.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 15 ottobre 2017 risultano iscritti ratei e risconti passivi per Euro 2.081.325, così composti:

CONTO	DESCRIZIONE	Valori di bilancio al 15.10.2017	Rettifiche concordatarie	Valori di piano concordatario
2340010	Risconti passivi	(2.069.201)	2.069.201	-
2340050	Ratei finanziari passivi	(12.124)	12.124	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		(2.081.325)	2.081.325	-

• Risconti passivi

Gli scriventi segnalano che la voce pari ad Euro 2.069.201 si riferisce interamente ai risconti applicati con riferimento ai progetti PROFER, BYOLIFE, PRIT, BIOREFLAY.

Con riferimento ai progetti Profer e Bioreflay si rimanda rispettivamente alle voci costi ricerca e sviluppo e debiti verso altri.

Con riferimento ai progetti Prit e Byolife, si segnala che in data 03 giugno 2011 Biochemtex e IBP hanno sottoscritto un contratto per la realizzazione “*chiavi in mano*” dell'impianto di bioetanolo della capacità nominale di 40.000 T/a che utilizza il processo per la produzione di bioetanolo di seconda generazione a partire dalla biomasse, sulla base del quale da un lato Biochemtex si impegnavano a realizzare le unità Prit e Byolife quali parti integranti dell'impianto, e

dall'altro lato IBP acquistava il diritto di utilizzarle in comodato d'uso gratuito per 5 anni a far data dall'emissione del certificato di completamento meccanico.

Attività svolta

Ai fini della veridicità dei dati contabili, gli scriventi hanno preso visione dei decreti di concessione dei contributi, del contratto stipulato con IBP, degli incassi e dei mastri contabili.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario tale voce è stata totalmente rettificata in quanto per sua natura, tenuto anche conto della procedura in essere, non costituisce un debito concordatario.

- **Ratei passivi**

Il debito ammonta ad Euro 12.124 e si riferisce prevalentemente a ratei passivi calcolati su interessi bancari su Banca Intesa.

Attività svolta

Ai fini della veridicità dei dati contabili, gli scriventi hanno preso visione dei mastri contabili.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario tale voce è stata totalmente rettificata in quanto per sua natura, tenuto anche conto della procedura in essere, non costituisce un debito concordatario.

FONDI RISCHI CONCORDATARI

DESCRIZIONE	Prededuzione	Privilegio	Chirografario	Chirografario Postergato	Totale valori di piano concordatario
Costi di ristrutturazione in prededuzione	(7.648.191)	-	-	-	(7.648.191)
Fondi rischi	(1.591.479)	(1.365.088)	(9.657.358)	(6.477.189)	(19.091.114)
TOTALE FONDI	(9.239.670)	(1.365.088)	(9.657.358)	(6.477.189)	(26.739.305)

• **Fondi costi ristrutturazione per Euro 7.648.191**

In tale voce trovano allocazione i costi di ristrutturazione stanziati in prededuzione quale rettifica concordataria per i compensi spettanti ai professionisti (oltre spese forfettarie, cassa previdenziale e IVA) che hanno assistito la società nella redazione della domanda di concordato, ai sottoscritti professionisti incaricati della redazione della relazione ex art 161 c.3 l.f., ai Commissari Giudiziali e ai Liquidatori Giudiziali, nonché ai professionisti nominati per la redazione della perizia tecnica di valutazione del Gruppo Bio.

Di seguito si riporta un riepilogo dettagliato degli stanziamenti effettuati dalla società:

DESCRIZIONE	Compenso	Spese forfettarie	Cassa	Iva	Totale valori di piano concordatario
Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	(255.040)	-	(10.202)	(58.353)	(323.595)
Mediobanca S.p.A.	(3.210.000)	-	-	(706.200)	(3.916.200)
Chiaruttini e Associati	(132.500)	(19.062)	(6.062)	(34.677)	(192.301)
Dott.ri A. Solidoro e C. Pagliughi	(186.000)	(9.300)	(7.812)	(44.685)	(247.797)
Deloitte	(200.000)	-	-	(44.000)	(244.000)
Dr. M. Cattaneo - Ing. G.Braccio	(80.600)	(12.090)	(3.708)	(21.207)	(117.605)
Commissari Giudiziali	(1.321.481)	(66.074)	(55.502)	(317.473)	(1.760.530)
Liquidatore giudiziale	(635.143)	(31.757)	(26.676)	(152.587)	(846.164)
TOTALE COSTI DI RISTRUTTURAZIONE	(6.020.765)	(138.283)	(109.961)	(1.379.182)	(7.648.191)

Attività svolta

Si segnala che l'importo stanziato per i professionisti è al netto degli acconti eventualmente percepiti. Le componenti sono costituite dai compensi per gli *advisors* le cui lettere d'incarico gli scriventi hanno visionato, nonché dai compensi del Commissario Giudiziale e del Liquidatore Giudiziale stanziati mediante l'applicazione del DM 30/2012 assumendo come valori di base: (i) *per i Commissari Giudiziali è stato assunto sia il valore dell'attivo sia quello del passivo; -(ii) per il Liquidatore Giudiziale è stato considerato il valore del passivo e quello dell'attivo che si prevede il medesimo professionista realizzerà nell'Arco di Piano (pertanto, l'attivo relativo agli asset riconducibili al Ramo Biochemtex non sarà*

assunto alla base del calcolo del suddetto compenso, in quanto il bene in esame sarà ragionevolmente realizzato in epoca antecedente alla sua nomina), (cfr piano concordatario dell'Advisor Studio Chiaruttini).

Valorizzazione concordataria

Ai fini della valorizzazione concordataria è stato prudenzialmente inserito un importo compreso nell'intervallo medio-massimo, al lordo della cassa previdenziale e dell'imposta sul valore aggiunto. Tali costi sono stati classificati in prededuzione.

- **Fondi Rischi per Euro 19.091.114**

Nella seguente voce trovano allocazione il fondo rischi concordatari di seguito meglio dettagliati:

DESCRIZIONE	Prededuzione	Privilegio	Chirografario	Chirografario Postergato	Totale valori di piano concordatario
Fondo per Avviso di accertamento n. TS B060100246/2017	-	(285.684)	-	-	(285.684)
Fondo I.V.A. ottobre 2017 e fondo imposte 2017	(283.121)	-	-	(6.477.189)	(6.760.310)
Fondo rischi Miur	-	(51.464)	-	-	(51.464)
Fondo interessi legali sul debito privilegiato	-	(27.940)	-	-	(27.940)
Fondo generico (3% elenco creditori)	-	(1.000.000)	(4.295.729)	-	(5.295.729)
Fondo garanzie (Safpet fase 1)	-	-	(279.808)	-	(279.808)
Fondo garanzie (Safpet fase 2)	-	-	(2.492.835)	-	(2.492.835)
F.do rischi incasso crediti	(580.000)	-	-	-	(580.000)
F.do rischi penalità risoluzioni contrattuali	(24.145)	-	-	-	(24.145)
Contenzioso legali contenzioso Grall Bio LLC	(20.964)	-	-	-	(20.964)
Contenzioso legali contenzioso Andriz	(683.249)	-	-	-	(683.249)
Garanzia Roquette	-	-	(639.431)	-	(639.431)
Garanzia Durr	-	-	(1.759.940)	-	(1.759.940)
Garanzia C5-6 Italy	-	-	(58.946)	-	(58.946)
Garanzia Hepta	-	-	(130.669)	-	(130.669)
TOTALE FONDI RISCHI	(1.591.479)	(1.365.088)	(9.657.358)	(6.477.189)	(19.091.114)

- **Fondo per avviso di accertamento per Euro 285.684**

In tale fondo sono stati rilevati gli importi relativi ad un avviso di accertamento ricevuto dalla ricorrente in data 19.12.2017, numero di protocollo TSB0601002462017, per l'anno di imposta 2012, relativo a IVA per un importo di Euro 283.684, maggiorato di interessi e sanzioni, per arrivare ad un ammontare complessivo di Euro 623.719. Si riporta la risposta di circolarizzazione, datata 23 marzo 2018, dello Studio Legale Tributario (EY) incaricato dalla ricorrente di portare a

termine l'accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate: *“In data 19 dicembre 2017 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Piemonte ha notificato a Biochemtex l'avviso di accertamento n. TSB060100246, concernente l'anno 2012. La Società, ritenendo di aver effettuato nell'anno di imposta 2011 esportazioni superiori al 10% del volume di affari (e pertanto, ritenendo di avere la qualifica di esportatore abituale), ha effettuato importazioni senza il pagamento dell'IVA nel corso del 2012. Secondo la DR, dall'analisi della dichiarazione IVA per l'anno 2011, è emerso che Biochemtex non aveva effettuato operazioni (che costituiscono il cosiddetto plafond), superiori al 10% del volume d'affari ragion per cui essa non aveva lo status di esportatore abituale ed aveva indebitamente effettuato acquisti senza applicazione dell'IVA per l'anno di imposta 2012. Con il citato provvedimento, pertanto, l'Ufficio contesta l'indebito utilizzo del plafond IVA in assenza dei presupposti di legge, accertando una maggiore imposta pari ad Euro 283.684,00 (oltre interessi pari ad Euro 54.342,97) ed irrogando una sanzione di pari importo, per un ammontare complessivo di Euro 623.719,72. Tale avviso è fondato ma al fine di ottenere una riduzione delle sanzioni e discutere con l'Ufficio circa la possibilità di compensare l'imposta dovuta, la Società in data 1° febbraio 2018 ha presentato apposita istanza di accertamento con adesione. Ad oggi i termini per il raggiungimento dell'accordo sono ancora in corso.”*

Gli scriventi hanno preso inoltre visione della memoria per accertamento con adesione redatta in data 19 marzo 2018 da EY ove viene richiesto la compensazione dell'imposta dovuta con credito IVA della società e si propone il pagamento delle sanzioni ridotte a 1/3.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei carichi pendenti della società, dell'avviso di accertamento IVA 2012, della memoria di accertamento con adesione e della risposta del fiscalista SLT EY che si occupa della pratica.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario la Società ha stanziato nel fondo complessivi Euro 285.684 a titolo di imposta in via privilegiata ex art. 2752 c.2 cc. Si precisa che l'importo dovuto a titolo di sanzione ed interesse è stato stanziato nei debiti tributari per Euro 142.787 ipotizzando implicitamente l'adesione dell'accertamento. Gli scriventi considerano pertanto il fondo capiente.

- **Fondo imposte 2017 per Euro 6.760.310**

In tale fondo sono stanziati le imposte IRES e IRAP previste per il periodo 2017 e l'IVA a debito (IRAP per Euro 283.121, IRES per Euro 6.348.436, IVA per Euro 128.753).

Di seguito si riporta il calcolo del reddito imponibile alle date del 15 ottobre 2017 e 31 dicembre 2017 con le imposte dovute a titolo di IRES.

Imposte	Situazione contabile 15.10.2017	Situazione contabile 31.12.2017
Risultato d'esercizio ante imposte	(169.140.452)	(170.259.174)
Totale variazioni in aumento	199.356.809	202.006.852
Totale variazioni in diminuzione	(4.631.265)	(5.295.863)
Imponibile	25.585.092	26.451.815
IRES Corrente 24%	6.140.422	6.348.436

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione della stima del calcolo delle imposte effettuato dal dott. Straccamore che alla data del 31 dicembre 2017 parte da una perdita contabile ante imposte di Euro (170.259.174) e riporta variazioni in aumento pari ad Euro 202.006.852 di cui le componenti principali sono la svalutazione delle partecipazioni per Euro 151.417.978, la plusvalenza da cessione ramo per Euro 20.931.655, l'accantonamento per fondi rischi per Euro 19.691.666, gli interessi indeducibili per Euro 5.610.381 e variazioni in diminuzione per Euro (5.295.863).

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario il fondo è considerato di natura prededucibile per IRAP pari a Euro 283.121 e di natura postergata per IRES e IVA pari Euro 6.477.189, in quanto tale debito tributario verrà trasferito alle consolidanti fiscali del gruppo rispettivamente M&G S.p.A. e M&G Finanziaria S.p.A.

- **Fondo rischi MIUR per Euro 51.464**

In tale fondo sono stati stanziati Euro 51.464 relativi alla potenziale restituzione di un contributo ottenuto dal MIUR a finanziamento di un progetto denominato “*Produzione di biochemicals a partire da biomasse vegetali non appartenenti alla catena alimentare*”. Il finanziamento/contributo complessivo è pari ad Euro 273.000 circa, di cui già erogato 51.464, il progetto si è concluso nel 2017 e l'erogazione del saldo è in corso di valutazione da parte del MIUR.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del Decreto di concessione del contributo da parte del MIUR del tabulato riepilogativo della Ricorrente che elenca tutti i contributi in corso per il finanziamento di vari progetti, con relativo stato di avanzamento.

Valorizzazione concordataria

La ricorrente ha ritenuto prudenzialmente di prevedere la restituzione della quota di contributo già ricevuta dal MIUR, stanziando il fondo in oggetto. Ai fini del piano concordatario l'importo è stato considerato di natura privilegiata.

- **Fondo interessi legali sul debito privilegiato per Euro 27.940**

In tale fondo sono stati stanziati gli interessi legali sul debito privilegiato, calcolati dal 16 ottobre 2017 al 31 dicembre 2020 al tasso di interesse legale in vigore dal 1° gennaio 2018.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del calcolo degli interessi effettuato dalla società.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario la società ha stanziato complessivi Euro 27.940 a titolo di interessi in via privilegiata.

- **Fondo generico per Euro 5.295.729**

In questo fondo sono stati stanziati prudenzialmente e forfettariamente Euro 5.295.729, di cui Euro 4.295.729 in via chirografaria ed Euro 1.000.000 in via privilegiata, calcolati nella misura del 3% dei debiti chirografari e privilegiati concordatari.

- **Fondo commessa Sapfet per Euro 2.772.643**

Il fondo accoglie due stanziamenti relativi alla commessa attiva Sapfet:

- Euro 279.808 (commessa Sapfet fase 1) a titolo di rischio per potenziale escussione delle fidejussioni rilasciate da Unicredit, per conto dalla Ricorrente, a garanzia del buon esito del servizio reso al committente della commessa Sapfet 1. La commessa di valore complessivo di \$3,3 milioni è stata completamente eseguita, rimangono in essere le due fidejussioni scadenti alla data del 24 marzo 2019, di importo pari a \$ 167.700+\$ 162.300, convertite in Euro 279.808;
- Euro 2.492.835 (commessa Sapfet2) a titolo di rischio per potenziale escussione delle fidejussioni rilasciate da Unicredit, per conto dalla ricorrente, a garanzia degli acconti versati su commessa dal committente. La commessa Sapfet fase 2 (Pet (Chemtex Shanghai - PTA (CTCI)) di valore complessivo di \$9,8 mio è stata terminata/interrotta a seguito del ricorso al concordato, sono stati versati dal committente acconti per lavori già eseguiti per \$2.851.800. Entrambi gli acconti sono interamente coperti da fidejussioni e scadono il 10 giugno 2018 e 10 agosto 2018, il valore in Euro è pari a 2.492.835. Il fondo è stato stanziato di pari importo.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei “*deliverables*” inerenti alla mappatura dei contratti attivi e passivi, resi disponibili dalla società, redatti dalla società di consulenza Deloitte alla quale è stato conferito incarico specifico. Gli scriventi hanno altresì preso visione della risposta dello studio legale GOP che:

- con riferimento al contratto “Contratto Safpet Basic engineering per impianto PET” specifica che: “*Sulla base di quanto comunicato dalla Società, tutte le obbligazioni in capo a Biochemtex sono state correttamente adempiute, non vi sono in corso contestazioni sollevate dalla controparte nei confronti di Biochemtex e **il progetto è chiuso.***”;
- con riferimento al contratto “Contratto Safpet Basic engineering per impianto PTA” specifica che: “*Sulla base di quanto comunicato dalla Società, tutte le obbligazioni in capo a Biochemtex sono state correttamente adempiute, non vi sono in corso contestazioni sollevate dalla controparte nei confronti di Biochemtex e il **progetto è chiuso**”;*
- con riferimento al contratto “Agreement for Detail Design for SafPet, Tatarstan PET” specifica che “*Sulla base di quanto comunicato dalla Società, risulta che in data 1.12.2017 Safpet abbia chiesto l’annullamento del contratto e la restituzione di quanto corrisposto (down payment pari a US\$ 1.470.000). Stando a quanto riferito dalla Società, Safpet non avrebbe formulato alcun’altra richiesta di risarcimento e/o contestazione, limitandosi alla predetta richiesta di restituzione del down payment e scioglimento del contratto. In proposito, si rileva che l’advisor finanziario nel Piano concordatario ha previsto prudenzialmente la copertura dell’eventuale rischio di escussione della letter of credit a garanzia del down payment, mediante l’appostazione di un apposito fondo*”;
- con riferimento al contratto “Agreement for Detail Design for SafPet, Tatarstan PTA Project between SafPet LLC and Biochemtex S.p.A.” specifica che “*Sulla base di quanto comunicato dalla Società, Biochemtex ha subappaltato alcune attività ad altre società; in seguito*

Biochemtex ha sospeso i pagamenti e le società subappaltatrici hanno sospeso la consegna del materiale. Stando a quanto riferito dalla Società, Saffet non avrebbe formulato alcun'altra richiesta di risarcimento e/o contestazione, limitandosi alla predetta richiesta di restituzione del down payment e scioglimento del contratto. In proposito, si rileva che l'advisor finanziario nel Piano concordatario ha previsto prudenzialmente la copertura dell'eventuale rischio di escussione della letter of credit a garanzia del down payment, mediante l'appostazione di un apposito fondo”.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario, i fondi sono stati considerati di natura chirografaria.

- **Fondo rischi incasso Crediti per Euro 580.000**

Il fondo è stato stanziato per recepire il rischio di escussione delle garanzie/fidejussioni rilasciate da Banca Intesa per complessivi Euro 2,9 milioni per conto della Ricorrente e per garantire il cliente Energochemica. Si rimanda al paragrafo dei crediti verso clienti per una più ampia trattazione del credito verso Energochemica e del relativo rapporto contrattuale.

Il fondo è stato calcolato applicando una percentuale del 20% all'importo delle garanzie pari a complessivi Euro 2,9 milioni, ipotizzando che Intesa si rivalga in via chirografaria per il recupero delle garanzie nel caso in cui venissero potenzialmente escusse dal cliente.

Si segnala, tuttavia, che la commessa Energochemica, come meglio precisato nel paragrafo dei crediti verso clienti, è oggetto di trasferimento a Versalis.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione della risposta alla circolarizzazione di Banca Intesa, analizzata dalla Società con il supporto di Deloitte, e del riepilogo delle garanzie contrattuali mappate dalla Società e riportate nei *Deliverables* Deloitte.

Valorizzazione concordataria

Il fondo è stato considerato di natura prededucibile.

- **Fondo rischi penalità risoluzioni contrattuali per Euro 24.145**

Il fondo è stato stanziato per recepire il rischio scaturente dalla risoluzione contrattuale di alcuni contratti di noleggio stipulati con Vodafone e Arval.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei contratti in oggetto e delle clausole di risoluzione, oltre che dei conteggi elaborati dalla ricorrente, di seguito esposti:

<u>Auto</u>	
1. ARVAL (Auto Targa FK133FE)	6.225,23
2. ALD Automotive (Auto Targa FA238FT)	493,52
<u>Vodafone</u>	
1. Recesso per canoni	13.126,59
2. Penale per restit.SIM	4.300,00
<u>24.145,34</u>	

Valorizzazione concordataria

Il fondo è considerato di natura prededucibile.

- **Fondo spese legali e contenzioso Graal Bio per Euro 20.964**

Come già segnalato dalla relazione periodica n. 3 del 11 dicembre 2017, al paragrafo 6.2.3., la società Graal Bio aveva promosso nei confronti della Beta Renewables e Biochemtex, un contenzioso per *“la pretesa rappresentazione ingannevole, il preteso inadempimento contrattuale e la pretesa colpa grave”*.

Si segnala che, in data 20 aprile 2018, lo Studio Legale GOP, ha trasmesso agli scriventi il testo dell'accordo transattivo *“Master Settlement Agreement”* stipulato fra le parti nonché con le compagnie assicurative come già ampiamente commentato dagli scriventi più sopra.

Tutto ciò premesso, la Ricorrente ha stanziato un fondo per spese legali in via prededucibile per complessivi Euro 20.964, così come quantificato dallo studio Quinn Emanuel e specificato nei calcoli dell'Advisor studio Chiaruttini.

Attività svolta

La Società ha provveduto ad inviare lettera di circolarizzazione a entrambi gli studi. Gli scriventi hanno preso visione dei contratti in oggetto e dei pareri legali.

Valorizzazione concordataria

Tutto ciò premesso, la Ricorrente ha stanziato un fondo per spese legali in via prededucibile per complessivi Euro 20.964.

- **Fondo rischi Andritz per Euro 683.249**

La Società ha provveduto a stanziare Euro 683.249 in via prededucibile a titolo di spese legali, così come quantificate dallo studio Hogan Lovells, e calcolate nel piano dall'Advisor Studio Chiaruttini.

Si riporta la relazione del Advisor legale Studio GOP relativamente al contenzioso in esame: *“Il contenzioso promosso nell’anno 2015 da Andritz Inc. (“Andritz”) nei confronti di M&G Finanzia, Beta Renewables e Biochemtex (di seguito, M&G Finanzia, Beta Renewables e Biochemtex, se congiuntamente, le “Società Italiane”), nonché di Chemtex Italia S.r.l., di Chemtex International Inc., di Carolina Cellulosic Biofuels Llc e di Beta Renewables Usa Inc., avanti il United States District Court For The Northern District of Georgia Atlanta Division, riguarda l’asserita violazione da parte delle Società Italiane di (i) un accordo di riservatezza sottoscritto con Andritz in data 8 aprile 2008, preliminare rispetto alla fornitura da parte di Andritz di macchinari da utilizzare nel processo di pre-trattamento nell’impianto pilota e (ii) di (presunti) segreti industriali della stessa Andritz relativi al processo di pre-trattamento, caratterizzato da due fasi.*

Successivamente al deposito della domanda di concordato in bianco il contenzioso con Andritz, attualmente nella fase di discovery americana, è stato sospeso in accoglimento di diverse istanze congiunta delle Parti. Da ultimo, la sospensione è stata accordata sino all'11 maggio 2018 e la prima udienza successiva alla sospensione volontaria del procedimento in parola è fissata per il 29 maggio 2018.

Tra le parti sono intercorsi diversi tentativi di soluzione bonaria della vertenza, che, come si è visto, non hanno condotto all'esito sperato. Al riguardo, appare opportuno evidenziare che:

- *il 24 gennaio 2018, si è tenuta una call tra i legali italiani di Andritz ed i consulenti legali italiani di M&G Finanzia, Beta Renewables e Biochemtex in data 24 gennaio 2018, nell'ambito della quale è stata rappresentata l'opportunità di trovare una soluzione transattiva della vertenza anche mediante eventuali accordi commerciali, che dovranno, com'è ovvio, essere compatibili con il processo di ristrutturazione in corso e con la presenza potenziali futuri offerenti per le Società oggetto del perimetro del processo di M&A;*
- *il 30 gennaio 2018, è stata inviata una comunicazione, riservata tra legali, avente ad oggetto il potenziale contenuto di accordi commerciali.*

È poi seguita una riunione con il management di Andritz, tenutasi in Austria in data 1 febbraio 2018, cui hanno partecipato, oltre ai legali italiani ed a due componenti del Consiglio di Amministrazione di Andritz, i legali italiani di Biochemtex, Beta e M&G Finanzia, nonché gli Amministratori Delegati di Biochemtex, collegati telefonicamente, e di Beta.

All'esito della riunione uno degli amministratori di Andritz ha chiarito che quest'ultima non è interessata, allo stato, ad alcun accordo commerciale con le Società del Gruppo.

In data 15 febbraio 2018, è stata programmata una visita presso l'impianto di Crescentino, come convenuto nell'ambito della richiesta di sospensione del procedimento americano, alla quale hanno partecipato i legali americani e consulenti tecnici di Andritz, unitamente ai legali americani ed italiani di M&G Finanzia, Biochemtex e Beta, con alcuni esponenti delle Società.

Successivamente all'ottenimento della proroga del termine per il deposito del piano e della proposta della Società in accoglimento dell'istanza della Società in data 22 febbraio 2018, i legali americani di Andritz hanno chiesto la fissazione di una nuova conferenza telefonica per discutere, anche insieme ai legali italiani delle parti, un ulteriore tentativo di transazione tra le parti.

La menzionata conferenza telefonica si è tenuta in data 12 aprile 2018, alla presenza dei legali italiani e di quelli americani delle parti. Durante tale conferenza telefonica è stato fornito ai legali di Andritz un aggiornamento sulla procedura in corso e sul trattamento che i pretesi crediti risarcitori di Andritz dovrebbero ricevere nell'ambito del piano, alla luce dei pareri resi dal legale americano della Società in merito ai rischi derivanti dal contenzioso in parola e dai consulenti legali italiani (già prodotti, unitamente ad una traduzione di cortesia, sub docc. [...]), anche i fini della relativa allegazione alla memoria di deposito di Piano e Proposta di Concordato Preventivo che viene depositata con la presente.

In ragione dell'esito negativo dei contatti intercorsi tra le parti per addivenire a una composizione bonaria della vertenza, appare ragionevole ritenere che successivamente alla menzionata udienza del 29 maggio 2018 il procedimento americano di discovery riprenderà il suo naturale corso e, in particolare, verranno assunte le prove testimoniali e verranno esperite le consulenze tecniche previste dal procedimento americano.”

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione dei contratti in oggetto e del parere dei legali.

Valorizzazione concordataria

Alla luce di quanto premesso, la Società ha provveduto a stanziare Euro 683.249 in via prededucibile.

- **Fondo garanzia per Euro 2.588.986**

La Ricorrente ha stanziato fondi inerenti al rischio di escussione di garanzie/fidejussioni rilasciate dalla stessa nell'ambito di alcuni rapporti contrattuali, più nello specifico:

- garanzia Roquette di Euro 639.431: si riferisce alla fideiussione di Euro 900.000, rilasciata da Biochemtex a favore di Roquette, fornitore di IBP, indicato nell'elenco dei creditori del concordato di IBP per Euro 639.431;

Nei fondi rischi è stato considerato il rischio massimo di escussione della garanzia calcolato sul valore del debito residuo;

- garanzia Durr di Euro 1.759.940: si riferisce alla fideiussione pari a dollari 3.500.000 rilasciata in data 15 dicembre 2015 da Biochemtex a Durr in favore di M&G Finanziaria al fine di garantire i rischi legati alla fornitura di cui al contratto n. MG034.0010, stipulato tra il fornitore Durr e la società M&G Finanziaria in data 4 aprile 2014 e modificato in data 12 agosto 2015.

Nonostante la garanzia risulti scaduta in data 31.07.2017, in data 21 dicembre 2017 l'avvocato Martin Hartl, legale del fornitore Durr, ha chiesto di essere inserito nell'elenco dei fornitori di Biochemtex, precisando quanto segue: *“prevedendo la fideiussione la data del 31 luglio 2017 come termine della propria efficacia...senza specificare null'altra a riguardo, è pacifico che la Biochemtex S.p.A. è rimasta ad oggi obbligata a pagare alla creditrice DURR Systems GmbH la parte del debito principale che era scaduta fino a quella data...il debito principale garantito dalla fideiussione e le relative rate di pagamento sono quelle riferite nella fideiussione stessa, per un totale di USD 4.285.778,00, di cui la debitrice principale M&G Finanziaria S.p.A. ha pagato soltanto USD 2.150.000. Le rate scadute al 31 luglio 2017 e tuttora insolute”* ammontano a dollari 2.135.778.

Nel fondo rischi la società ha pertanto prudenzialmente stanziato Euro 1.759.940 pari ai pagamenti non effettuati dalla M&G Finanziaria e richiesti dal fornitore alla garante, nonostante la richiesta da parte della controparte sia stata effettuata dopo la scadenza della garanzia;

- garanzia C5-6 Italy di Euro 58.946: la Biochemtex ha rilasciato una ideiussione sino a concorrenza di 253.000 Euro a favore della correlata C5-6 Italy e verso la BCC Lease S.p.A. per l'adempimento delle operazioni sorte a carico del debitore (BCC Lease S.p.A.) in relazione al contratto di leasing per uno spettrometro di massa;

La garanzia scade in data 31.12.2018, pertanto, nel fondo rischi la Società ha stanziato Euro 58.946 pari ai pagamenti non effettuati dalla C5-6 Italy e richiesti dalla società di leasing alla garante. Si è preso visione del contratto di fidejussione siglato dalle controparti;

- garanzia Hepta di Euro 130.669: si riferisce alle garanzie per fideiussioni rilasciate da Biochemtex in favore di Hepta per i contratti di leasing su macchinari da quest'ultima sottoscritti con Alba Leasing e Mediocredito italiano, già meglio descritti nella relazione di IBP deposita in data 22 febbraio 2018.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del “*deliverables*” sui contratti attivi e passivi, reso disponibile dalla Ricorrente, predisposto dalla società di consulenza Deloitte alla quale è stato conferito incarico specifico di riepilogo e mappatura dei principali rapporti contrattuali perlopiù di natura commerciale sottoscritti da Biochemtex e ancora in essere, indicando le relative clausole, oltre che della mappatura delle garanzie concesse e ricevute dalla Società dalla stessa effettuata e riportata nei *Deliverables* di Deloitte. Gli scriventi hanno altresì preso visione dei contratti originali e delle garanzie prestate e richiesto informazioni alla Società circa la probabilità del rischio di escussione delle garanzie stesse e le relative motivazioni del rischio potenziale di escussione.

Valorizzazione concordataria

I fondi sono stati considerati di natura chirografaria.

Alla luce di quanto sopra indicato, si segnala che la società ha precisato che gli importi prudenzialmente accantonati nei fondi rischi, saranno liberati a beneficio dei creditori chirografari qualora tali rischi non si dovessero verificare.

ULTERIORI RISCHI

Per quanto concerne gli eventuali ulteriori rischi, gli scriventi da un lato hanno circolarizzato gli studi legali con cui la società ha intrattenuto o intrattiene tuttora rapporti al fine di conoscere ed evidenziare eventuali passività potenziali derivanti da contenziosi, penalità od ogni altra circostanza che possa determinare l'insorgere di passività potenziali di carattere probabile; dall'altro lato hanno chiesto agli Advisor legali e finanziari una mappatura di tutte le garanzie ricevute e prestate dalla ricorrente per debiti propri o debiti altrui.

- **Eventuali passività potenziali**

Per quanto concerne i legali, gli scriventi professionisti hanno richiesto di precisare quanto segue:

- quali cause in corso o da iniziare di qualsiasi natura sono pendenti pro e/o contro la società, indicandone l'eventuale esito;
- lista del contenzioso a mani del legale indicandone lo status e le eventuali perdite
- l'ammontare dei compensi loro spettanti.

Gli studi legali circolarizzati sono lo studio Leone Bifulco, che ha assistito la società fino alla data di deposito della domanda di concordato, e lo Studio GOP per i contenziosi pendenti con Graal Bio e Andritz, per le negoziazioni in essere con i soci di minoranza TPG e Novozymes, per eventuali ulteriori contenziosi pendenti, nonché per eventuali rischi connessi alle commesse. Per quanto concerne eventuali ulteriori contenziosi pendenti, si precisa che i legali con lettera del 17

gennaio 2018 hanno confermato di seguire la società a far data dal 15 ottobre 2017 e in particolare hanno segnalato di essere venuti a conoscenza della sussistenza di contenziosi esteri seguiti da legali esteri in USA, UK e Brasile. Tali legali esteri, Hogan Lovells, Quinn Emanuel e Mathos Filo, sono stati circolarizzati in data 08 marzo 2018. Lo studio Hogan Lovells, che segue il contenzioso Andritz, ha risposto precisando il proprio credito e le fatture nei confronti di Biochemtex e Chemtex International e in data 28 marzo 2018 ha rilasciato parere in merito al contenzioso Andritz, commentato dallo studio legale GOP in data 11 aprile 2018, interamente riportato nel precedente paragrafo fondi rischi.

Gli altri due studi legali esteri, che seguono il contenzioso Graal Bio in UK e Brasile, sono lo studio legale Quinn Emanuel, in relazione al quale gli scriventi hanno preso visione del mandato e della precisazione di credito, e lo studio legale Matthos Filho, in relazione al quale gli scriventi hanno ricevuto solamente i mandati.

Per quanto riguarda lo Studio legale Bifulco, si segnala che lo stesso in data 13 marzo 2018 ha risposto alla circolarizzazione precisando di non assistere più la Società dal 17 ottobre 2017 e di essere a conoscenza dei contenziosi pendenti Graal Bio e Andritz, senza precisare null'altro.

Per maggiori informazioni in merito alla transazione conclusa con Graal Bio e con riferimento al contenzioso Andritz si rimanda al precedente paragrafo fondi rischi.

Mappatura delle garanzie

In data 16 marzo 2018 la Società ha conferito a Deloitte S.p.A. in particolare alla divisione "Forensic" nella persona del partner incaricato dott.ssa Oriana Roncarolo, incarico avente ad oggetto il supporto professionale per l'effettuazione di attività tecniche perlopiù di natura ricostruttiva documentale e contabile, funzionali esclusivamente agli adempimenti della procedura concorsuale per le società del c.d. "Polo Bio".

Gli scriventi hanno preso visione dei *deliverables* di Deloitte ed hanno indagato le principali voci relative alle garanzie ancora in essere al 15.10.2017.

Si illustra il riepilogo riportato nei *Deliverables* di Deloitte con riguardo a tale aspetto:

Importi in Euro/000

Recap garanzie da Bilanci e dettaglio fornitoci dalla Società

Garante	Destinatario	Beneficiario	15/10/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Biochemtex	Italian Bio Products	IFIS	3.000	3.000	-	-
Biochemtex	Italian Bio Products	Roquette	900	-	-	-
Biochemtex	M&G Finanziaria	Durr	-	2.168	3.477	-
Biochemtex	C5-6 Italy	BCC Lease	59	-	-	-
Biochemtex	M&G Finanziaria	Sch Partners/Testamentary	-	-	32.148	28.828
Totale Garanzie prestate			3.959	5.168	35.626	28.828

Si rileva che le garanzie prestate da Biochemtex a favore di terzi o società del gruppo sono le seguenti:

- fideiussione sino a concorrenza di 3 milioni rilasciata da Biochemtex a favore di IBP verso la Banca IFIS. Si ricorda che il suddetto debito è stato iscritto nei debiti verso banche, pertanto, si rimanda al relativo paragrafo per maggiori dettagli;
- fideiussione di Euro 900.000 rilasciata a favore di Roquette, fornitore di IBP, indicato nell'elenco dei creditori del concordato di IBP per Euro 639.431. Si ricorda che nei fondi rischi è stato stanziato un importo in via prededucibile per l'ammontare attuale del debito garantito;
- fideiussione rilasciata a Durr nell'interesse di M&G Finanzia. Si ricorda che nei fondi rischi la Società ha stanziato Euro 1.759.940, pari ai pagamenti non effettuati dalla M&G e richiesti dal fornitore DURR alla garante. Si è preso visione del contratto di garanzia siglato dalle controparti in data 12 agosto 2015;
- fideiussione sino a concorrenza di 253.000 Euro, rilasciata da Biochemtex a favore della BCC Lease S.p.A. nell'interesse della correlata C5-6 Italy. Si ricorda che nel fondo rischi la Società ha stanziato Euro 58.946, pari ai pagamenti non effettuati dalla C5-6 Italy e

richiesti dalla società di leasing alla garante. Si è preso visione del contratto di fidejussione siglato dalle controparti.

Per quanto concerne le garanzie ricevute da Biochemtex, si segnala che risultano le seguenti fideiussioni/garanzie rilasciate dalle altre società del gruppo:

Garante	Destinatario	Beneficiario	15/10/2017
M&G Finanziaria	Biochemtex	Banche (a)	119.573
M&G Finanziaria	Biochemtex	Unicredit	85.267
M&G Finanziaria	Biochemtex	Unicredit	5.181
M&G Finanziaria	Biochemtex	Unicredit Factoring	5.000
M&G Finanziaria	Biochemtex	Carime	1.125
M&G Finanziaria	Biochemtex	Intesa	15.000
M&G Finanziaria	Biochemtex	Intesa	8.000
Mossi & Ghisolfi	Biochemtex	Credito Valtellinese (c')	3.000
M&G Finanziaria	Biochemtex	Banche a copertura fin. BEI (d)	73.358
M&G Finanziaria	Biochemtex	BNL	12.513
M&G Finanziaria	Biochemtex	BPM	14.362
M&G Finanziaria	Biochemtex	Intesa	22.979
M&G Finanziaria	Biochemtex	SACE	23.503
M&G Finanziaria	Biochemtex	Novozymes (e)	52.673
M&G Finanziaria	Biochemtex	Novozymes	20.000
M&G Finanziaria	Biochemtex	Novozymes	26.000
M&G Finanziaria	Biochemtex	Novozymes	6.673

Recap garanzie da Centrale rischi non presenti in Bilancio e nel file PBC

Garante	Destinatario	Beneficiario	15/10/2017
Mossi & Ghisolfi	Biochemtex	BNL	9.327
Italian Bioproducts	Biochemtex	Sunny 1 SPV	70

Si rileva che la società M&G Finanziaria ha rilasciato a favore della Ricorrente garanzie fidejussorie per complessivi Euro 245,6 milioni di Euro così suddivise:

- garanzie verso il sistema bancario per complessivi Euro 192,9 milioni, di cui Euro 119,5 milioni per contratti passivi verso istituti di credito (a titolo di esempio non esaustivo: contratti di mutuo, finanziamenti ed anticipazioni fatture), ed Euro 73,358 a copertura del finanziamento BEI, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo debiti verso banche. Gli scriventi hanno preso visione della Centrale Rischi per avere conferma degli importi garantiti dai vari istituti di credito non riscontrando discordanze con quanto riportato nei *deliverables* di Deloitte;

- garanzie verso il socio di minoranza Novozymes per Euro 52,673 milioni, in forza degli accordi stipulati. Gli scriventi rimandano al precedente paragrafo 2.3.5 per la descrizione delle stesse, nonché ai *deliverables* effettuati da Deloitte.

Si rileva che la società Mossi&Ghisolfi S.p.A. ha rilasciato a favore della Ricorrente garanzie fidejussorie per Euro 12,3 milioni verso istituti bancari: di cui 3 milioni a garanzia di un contratto di finanziamento erogato dal Credito Valtellinese di Euro 3 milioni, mentre Euro 9,327 milioni a garanzia di un debito verso la BNL sorto a seguito di escussione della garanzia sul finanziamento BEI, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo sui debiti bancari. Gli scriventi hanno preso visione della Centrale Rischi per conferma degli importi garantiti dai vari istituti di credito non riscontrando rilievi con quanto riportato nei *deliverables* di Deloitte;

Banche	Biochemtex	Clienti Vari (f)	76.364
Intesa	Biochemtex	Energochemica	800
Intesa	Biochemtex	Energochemica	2.100
Unicredit	Biochemtex	Chengold	772
Unicredit	Biochemtex	Entsorga West Virginia	3.829
Unicredit	Biochemtex	NFMing	1.348
Unicredit	Biochemtex	NFMing	1.348
Unicredit	Biochemtex	NFMing	1.348
Unicredit	Biochemtex	Saf-Pet	142
Unicredit	Biochemtex	Saf-Pet	138
Unicredit	Biochemtex	Saf-Pet PET fase 2	1.246
Unicredit	Biochemtex	Saf-Pet PET fase 2	1.246
Unicredit	Biochemtex	Hosaf	969
BPM	Biochemtex	BEI	12.216
Intesa	Biochemtex	BEI	19.545
SACE	Biochemtex	BEI	19.789
BNL	Biochemtex	BEI	8.796
Credito Valtellinese	Biochemtex	Hepta	416
Credito Valtellinese	Biochemtex	Hepta	315

Si rileva che gli Istituti Bancari hanno rilasciato garanzie a favore di Biochemtex per circa 76,364 milioni di Euro, di cui a favore di clienti/fornitori in virtù di rapporti commerciali per Euro 16,017 milioni, mentre a favore del finanziamento BEI per Euro 60,347 milioni. Si segnala che le garanzie escusse o con probabile rischio di escussione sono state stanziare come debito concordatario debiti verso Istituti di credito oppure nei fondi rischi concordatari, paragrafi ai

quali si rimanda per le trattazioni specifiche. Gli scriventi hanno preso visione della Centrale Rischi per conferma degli importi garantiti dai vari istituti di credito non riscontrando discordanze con i “*deliverables*” di Deloitte;

Si rileva che i terzi sotto elencati hanno rilasciato garanzie a favore di Biochemtex per circa 305k

Euro, sotto elencati:

Terzi (Fornitori)	Biochemtex (g)	305
Motridal	Biochemtex	26
Baretti	Biochemtex	9
Axflow	Biochemtex	40
Motridal	Biochemtex	230

Pertanto, il totale delle garanzie ricevute è pari a Euro 325.273 milioni di Euro.

5. LA FATTIBILITA' DEL PIANO

5.1 PREMESSA

La fattibilità del piano è di norma legata al realizzarsi nel futuro di una serie di ipotesi assunte a base del piano stesso. Attraverso la costruzione di ipotesi realisticamente realizzabili circa il valore degli attivi diventa possibile in via prognostica determinare se e in quale modo e fino a quale misura potrà essere soddisfatto un passivo la cui entità viene misurata in via prudenziale.

Nel profilo economico-aziendale, quindi, al termine fattibilità può essere attribuito il significato di realizzabilità concreta delle ipotesi prospettate nel piano aziendale, e quindi un piano può essere considerato fattibile se, realisticamente, è in grado di raggiungere gli obiettivi prefigurati, nei tempi e secondo le modalità programmate.

Il piano concordatario di natura liquidatoria predisposto dalla Società si fonda principalmente sulle seguenti assunzioni:

- per complessivi Euro 28,8 Milioni dalla cessione del Ramo Biochemtex il cui valore è stato determinato sulla base della quota-parte del corrispettivo offerto da Versalis per il Perimetro BIO, così come individuata sulla base della Perizia Tecnica. Per un ulteriore disamina a riguardo si rimanda al precedente par. 3.3;
- dalla realizzazione dei crediti vantati nei confronti di Beta Renewables per complessivi Euro 13,6 Milioni. Il valore di realizzo è stato considerato nella misura del 44,86% del valore nominale dei crediti, pari a Euro 30,3 Milioni, in linea con le previsioni di pagamento portate in conto nel piano di Beta;

- dall'incasso dei crediti vantati nei confronti di IBP Energia per Euro 4 mila, valorizzati al 77,66% rispetto al loro valore nominale, in linea con le previsioni di pagamento portate in conto nel piano di IBPE;
- dalla cessione dell'Immobile di Modugno (BA) nella misura di Euro 1 Milione circa, valutato sulla base della perizia estimativa dell'Arch. Bolamperti;
- dalla realizzazione degli ulteriori attivi patrimoniali non rientranti nel Ramo Biochemetx per complessivi Euro 6,9 Milioni, al netto della cassa assorbita dalla gestione caratteristica nel periodo compreso dal 15 ottobre 2017 al 31 marzo 2018. Tale attivo nello specifico risulta composto come segue:
 - Per Euro 1,2 Milioni dal saldo delle disponibilità liquide al 31 marzo 2018;
 - Quanto a Euro 5,5 Milioni dagli incassi già avvenuti e di quelli previsti nel periodo compreso tra il mese di Aprile 2018 ed il 2020, derivanti principalmente alla commessa Energochemica, relativa alla costruzione di un impianto industriale in Slovacchia (fatture già interamente emesse dalla società);
 - Per Euro 137 mila circa dal realizzo del Credito Iva legato alla commessa Energochemica così come descritto più approfonditamente nel precedente paragrafo 4.3. (Crediti Tributarî);
 - Per Euro 42 mila riferibili ai depositi cauzionali rilasciati in relazione al centro di Rivalta Scrivia (AL) e di cui si prevede la restituzione a seguito del subentro da parte di Versalis nel contratto di affitto dello stabilimento.

L'eventuale recupero nel corso del Piano di ulteriore attivo, allo stato, in un'ottica prudenziale, non considerato, così come il rilascio totale o parziale dei fondi rischi concordatari, verranno

interamente destinati in favore dei creditori chirografari e del creditore postergato volontario ad incremento delle percentuali di soddisfacimento previste nella Proposta Concordataria.

In riferimento alle azioni innanzi descritte, viene riportato di seguito un prospetto riepilogativo recante le attività complessivamente realizzabili:

Biochemtex Italia S.p.A.

Attivo concordatario	Importi
Incasso quota parte corrispettivo Offerta Versalis	28.785.813
Incasso riparto Beta	13.586.136
Incasso riparto IBPE	4.016
Cessione immobile Modugno	1.024.600
Deposito cauzionale immobile Rivalta	33.250
Altri depositi cauzionali	8.500
Incasso crediti commerciali	5.454.789
Crediti fiscali	136.903
Disponibilità liquide e altro attivo da realizzare	1.228.933
Totale Attivo da realizzare	50.262.939

In riferimento alla voce crediti commerciali se ne riporta di seguito il dettaglio:

Crediti commerciali	Importo	Note
- Energochemica Trading	4.065.229	4.889.930,53 euro al 15.10.17 di cui Euro 733.143,24 già incassato
- Plastipack	558.760	Trattasi di prestazioni svolte successivamente al Ricorso oggetto di incasso nel corrente mese di marzo. Nonché di una nuova commessa acquisita nel corso del corrente mese di aprile.
- Biosco	362.000	Progetto europeo per il finanziamento della ricerca sulla biomassa da utilizzare nello stabilimento di Energochemica
- Progetto ottimizzazione etanolo	18.000	importo riconosciuto contrattualmente da IBP fino al mese di Aprile, al fine di mantenere l'impianto di Crescentino pronto all'uso
- Rimborsi C5-6	200.000	Trattasi della previsione di incasso di un credito in essere nei confronti della controllata. C5-6 disporrà delle cassa necessaria al rimborso dei 200K€, dopo aver rimborsato una società di Leasing, solo a seguiti dell'incasso dei contributi da parte della regione Piemonte
- Riaddebito personale IBP e MG Resins	250.800	Dsitaccamento di n.3 unità presso IBP e n.1 unità presso MG Resins, privisti fino al mese di Settembre 2018
totale	5.454.789	

Per quanto riguarda tale voce gli scriventi hanno verificato a campione:

- i documenti a supporto degli incassi previsti a piano quali fatture e contratti;
- Il saldo da estratto conto delle disponibilità liquide al 31 marzo 2018.

Si riporta per una più completa informativa nel seguito il prospetto con i flussi di cassa compresi nel periodo 15 ottobre 2017- 28 febbraio 2018:

Flussi di Cassa Ottobre 2017 - Febbraio 2018							
€/000	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale
Saldo Iniziale - 1/10/2017	1.122,1	1.135,9	1.905,6	1.478,4	1.251,7	1.107,9	1.122,1
<u>Entrate</u>							
- Flusso netto commesse in corso	-	1.067,2	100,5	230,3	-	420,6	1.818,6
- Progetti agevolati	2,7	-	51,5	66,6	24,8	-	145,7
- Progetto ottimizzazione etanolo	-	-	-	-	36,6	18,3	54,9
- Delta cambi	11,1	-	-	-	-	-	11,1
- Riaddebito personale IBP e MG Resins	-	53,3	63,2	23,0	148,2	81,7	369,4
<u>Uscite</u>							
- Costo del personale	-	(121,5)	(365,6)	(285,8)	(137,4)	(180,0)	(1.090,2)
- Costi fissi	-	(68,8)	(84,4)	(97,1)	(131,3)	(120,0)	(501,6)
- Spese di procedura e <i>advisor</i>	-	(31,8)	(20,5)	(50,4)	(84,7)	(3,0)	(190,4)
- Servizi MG Finanziaria	-	(128,9)	(171,8)	(91,0)	-	(85,9)	(477,6)
- Assicurazioni	-	-	-	(22,3)	-	(10,7)	(32,9)
Saldo Finale - 28/02/2018	1.135,9	1.905,6	1.478,4	1.251,7	1.107,9	1.228,9	1.228,9

In riferimento alla tabella precedente si precisa che le entrate afferiscono principalmente alle commesse in corso, mentre le uscite si riferiscono perlopiù ai costi del personale, ai costi legati ai servizi erogati da MG Finanziaria e costi fissi legati a forniture commerciali.

5.2 LA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA

Si riporta nel seguito i termini principali dell'offerta Versalis. Per una maggiore disamina si rimanda ai precedenti par. 3.2 e 3.3.

Il ramo Biochemtex oggetto di offerta di acquisto irrevocabile da parte di Versalis comprende diversi *assets* iscritti tra l'attivo fisso e quello circolante, il cui valore, attribuito in base anche alla Perizia Tecnica (senza considerare l'*earn out*) rilasciata in data 20 febbraio 2018, viene assunto in Euro 28.8 Milioni come di seguito rappresentato:

Biochemtex S.p.A.

Attivo concordatario - Oggetto dell'Offerta Versalis

Valore di realizzo

Descrizione	Valore contabile al 15.10.2017	Offerta Versalis
ATTIVO FISSO		
Immobilizzazioni Materiali		
- Migliorie sui beni di terzi	1.291.181	28.785.813
- Impianti e macchinari generici	53.708	
- Impianti e macchinari specifici	523.329	
- Impianti in comodato gratuito a IBP	-	
- Attrezzature industriali	482.586	
- Mobili e arredi ufficio	24.670	
- Macchine elettroniche	14.561	
- Automezzi	-	
- Imm. in corso	14.364	
Totale imm. Materiali	2.404.400	
ATTIVO CIRCOLANTE		
- Anticipi a dipendenti	251	Anticipi a dipendenti
- Credito 2GBioethanol Tunisie	8.280.000	
- Fondo 2GBioethanol Tunisie	(8.280.000)	
TOTALE ATTIVO OGGETTO DI OFFERTA VERSALIS	2.404.651	28.785.813

Nello specifico l'offerta prevede il trasferimento:

- delle miglirie e dei beni presenti presenti presso il centro di ricerca di Rivalta, nonché gli impianti *Prit* e *Biohyfe* ubicati presso lo stabilimento di Crescentino e concessi in comodato d'uso gratuito alla controllata IBP;
- di alcune commesse in corso tra cui quella con 2G Bioethanol Tunisia in relazione alla quale, seppure non fossero iniziate le attività, la Società ha iscritto un credito nella situazione patrimoniale al 15 ottobre 2017 interamente rettificato da una posta di pari importo iscritta nel passivo.

Si precisa che la perizia poggia la propria valutazione su business plan sia individuali delle 4 società del perimetro BIO sia considerando *“le quattro entità come un complesso unico, benché organizzato in diversi soggetti giuridici, secondo una prospettiva unitaria (o integrata)”¹*.

La differenza del valore economico tra la valutazione integrata e la valutazione *stand alone* *“rappresenta se positiva, il beneficio delle sinergie derivanti dall'unitarietà, e da cui sono totalmente condizionate [...]. Il tema delle sinergie e della loro valutazione assume particolare rilevanza ai fini delle*

¹ Perizia tecnica Cattaneo- Petrella pag. 15

conclusioni di questo parere. La misura delle sinergie stimate conferma sotto il profilo finanziario i caratteri di unitarietà tecnico-economica che legano le diverse entità del Perimetro Bio evidenziati dalla Perizia ENEA²”.

Il metodo tecnico adottato per la valutazione è il Discount Cash Flow il quale è stato confrontato, in una logica di conferma dei valori assunti, con il metodo dei multipli giungendo ad una valutazione aggregata del perimetro compresa tra i Euro 61,7 Milioni ed i Euro 190,1 Milioni, rispettivamente in prospettiva stand alone ed integrata.

I periti sono giunti inoltre alla determinazione della ripartizione dei valori attribuibili alle singole entità sulla base della prospettiva integrata di stima dell'*enterprise value* come riportato dalla tabella seguente:

Tabella 6 - Ipotesi di ripartizione basata sulla valutazione dell'enterprise value in

prospettiva integrata

	BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
Enterprise Value (€m)	59,0	44,7	51,2	35,1	190,1
Peso (%)	31,05%	23,54%	26,92%	18,49%	100%
EV + C&CE (€m)	68,7	44,8	64,6	35,1	213,3
Peso (%)	32,22%	21,01%	30,29%	16,47%	100%

La contribuzione delle singole società all'Enterprise Value dell'intero perimetro BIO può essere così rappresentata:

² Perizia tecnica Cattaneo- Petrella pag. 15 e pag. 30

Offerta Versalis			Euro/k
Prezzo Base ⁽¹⁾	Corrispettivo in danaro per l'acquisto		75.000
Aggiustamento Prezzo Base Leasing ⁽²⁾	Differenza tra € 18,6m ca. ed il totale debito a scadere (capitale e interessi) pari ad € 18,0m ca.		566
Aggiustamento Prezzo Base Magazzino ⁽³⁾	Eventuale utilizzo del magazzino non nell'ambito delle attività ordinarie delle società		-
Offerta Cash			75.566
Accollo leasing IBP Energia ⁽⁴⁾	Totale debito a scadere (capitale e interessi), pari a € 18,034 ca., attualizzato al tasso risk-free ⁽⁵⁾		18.008
Offerta Cash + Accollo			93.574

Allocazione offerta	Enterprise Value Parere Valutativo ⁽⁶⁾ %	Allocazione teorica Offerta ⁽⁷⁾ Euro/k	Adj. allocazione per accollo ⁽⁸⁾ Euro/k	Allocazione Offerta			
				Totale		di cui	
				Euro/k	%	Danaro	Accollo
Biochemtex	31,05%	29.055	(269)	28.786	30,76%	28.786	-
Beta Renewables	23,54%	22.027	(204)	21.823	23,32%	21.823	-
IBP	26,92%	25.190	(233)	24.957	26,67%	24.957	-
IBP Energia	18,49%	17.302	706	18.008	19,24%	-	18.008
Totale offerta in danaro + accollo	100,00%	93.574	-	93.574	100,00%	75.566	18.008

- 1) Clausola 2.1 dell'Offerta Versalis
2) Clausola 2.2 (a) dell'Offerta Versalis
3) Clausola 2.2 (b) dell'Offerta Versalis
4) Clausola 1.2 (b) (iii) dell'Offerta Versalis
5) Tasso considerato come proxy risk-free: 3Y EUR IRS vs 6 mesi (pari a 0,09%)
6) Pesi percentuali dell'Enterprise Value delle singole entità previsti nel Parere Valutativo (Tabella 6, pagina 29)
7) Sulla base dei pesi percentuali dell'Enterprise Value delle singole entità previsti nel Parere Valutativo (Tabella 6, pagina 29)
8) Reso necessario dalla natura dell'offerta che prevede un accollo del Leasing di IBP Energia pari ad € 18.008k ca.

Il corrispettivo assunto a piano si fonda sul valore del corrispettivo complessivo indicato nell'offerta vincolante di Versalis, pari a Euro 75 Milioni, al quale viene applicata la percentuale del 30,76³⁰%, attribuendo pertanto un valore di spettanza alla società Biochemtex pari a Euro 28,8 Milioni.

L'offerta è formulata sulle seguenti assunzioni, pena la decadenza della stessa:

1. Il deposito di tutte le società i cui *assets* rientrano nel perimetro BIO delle rispettive domande di concordato nei tempi concessi dal Tribunale di Alessandria;
2. L'ammissione da parte del Tribunale delle suddette domande di concordato e la mancata revoca dell'ammissione prima del perfezionamento dell'operazione;
3. Le modalità del procedimento competitivo disposto nei concordati siano tali da garantire l'unitarietà degli *assets* del perimetro BIO;

³ L'Advisor finanziario MedioBanca ha prodotto un dato percentuale adjusted reso necessario dalla natura dell'offerta che prevede un accollo di Leasing di IBP Energia per Euro 18.008 mila. La variazione netta della percentuale di attribuzione rispetto alla percentuale di ripartizione della perizia risulta pari a 0,29%.

4. La concessione a Versalis di un diritto di pareggio o di rilancio ad esito del procedimento competitivo ex art. 163 L.f.;

Il corrispettivo offerto, oltre alla componente fissa pari a Euro 75 Milioni, da pagarsi alla data di passaggio dei rami afferenti il perimetro BIO, prevede anche una quota variabile fino ad Euro 20 Milioni, da attivarsi mediante un meccanismo di *earn-out* condizionato al numero di licenze vendute fino al 21 marzo 2014 all'omologazione delle procedure di concordato delle società del perimetro BIO. In ultimo è previsto altresì il subentro nel contratto di leasing di IBP Energia con Unicredit Leasing.

Si precisa infine che l'offerta risulta vincolante fino alla data del 31 luglio 2018.

5.3 L'IMPEGNO GHISOLFI

Al fine di sostenere il buon esito del processo di ristrutturazione il Dott. Marco Ghisolfi ha sottoscritto in data odierna la lettera d'impegno di cui si riporta in appresso l'estratto:

(A) il sottoscritto Dott. Marco Ghisolfi assume, anche ai sensi dell'art. 1381 c.c. per conto dei propri familiari Vittorio Ghisolfi, Anna e Enrico Merli, Ivana Tanzi, Andrea Riccardo Ghisolfi, Alessandra Micol Ghisolfi, Alberto Filippo Ghisolfi e Adelaide Ghisolfi, i seguenti impegni irrevocabili:

(i) erogare nella forma tecnica che sarà concordata e secondo i seguenti criteri di ripartizione proporzionale:

(a) Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila / 00) in favore di Beta, come da versamento già eseguito, a fondo perduto, in data odierna

(b) Euro 325.000,00 (trecentoventicinquemila / 00) in favore di Biochemtex,

(c) Euro 325.000,00 (trecentoventicinquemila / 00) in favore di IBP,

e così per un importo aggregato di Euro 1.000.000,00 (un milione / 00);

- (ii) erogare gli importi di cui al punto (i), da (b) a (c), a semplice richiesta delle Società e/o degli organi della procedura del Concordato Preventivo di ciascuna delle stesse, con adempimento della relativa obbligazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di esecuzione del piano di riparto in favore dei creditori chirografari, indipendentemente dal fatto che, alla stessa data, siano state liberate, in tutto od in parte e per quanto possibile, le riserve stanziare in ciascun piano e/o siano stati registrati incassi superiori rispetto a quelli previsti in ciascun piano.
- (iii) erogare nella forma tecnica che sarà concordata e secondo i seguenti criteri di ripartizione proporzionale:
- (a) Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila / 00) in favore di Beta, come da versamento già eseguito, a fondo perduto, in data odierna,
 - (b) Euro 219.000,00 (duecentodiciannovemila / 00) in favore di Beta,
 - (c) Euro 500.000,00 (cinquecentomila / 00) in favore di Biochemtex,
 - (d) Euro 931.000,00 (novecentotrentunomila / 00) in favore di IBP;
- è così per un importo aggregato di Euro 2.000.000,00 (due milioni / 00);
- (iv) erogare gli importi di cui al punto (iii), da (b) a (d), a semplice richiesta delle Società e/o degli organi della procedura del Concordato Preventivo di ciascuna delle stesse, nel caso in cui venga data evidenza allo scrivente che, alla data in cui dovrà essere eseguito il pagamento dei creditori chirografari secondo il rispettivo Piano di Ripagamento, la percentuale minima legale del 20 % (ventiperceto) non possa essere pagata ai medesimi, nonostante che, alla stessa data, siano state liberate, in tutto od in parte e per quanto possibile, le riserve stanziare in ciascun piano e/o siano stati registrati incassi superiori rispetto a quelli previsti in ciascun piano.
- (B) al fine di dare evidenza della copertura degli impegni di cui alla presente lettera di impegno, il sottoscritto
- Dott. Marco Ghisolfi

- (i) *allega la dichiarazione di referenza bancaria resa dalla banca Credito Valtellinese, filiale di Tortona (AL) sub doc. 1,*
- (ii) *si impegna a costituire, entro 30 (trenta) giorni dalla data odierna, un vincolo di destinazione e di garanzia per un importo massimo aggregato di € 1.650.000,00 (un milione seicento cinquanta mila / 00), restando inteso questo vincolo dovrà riprodurre le condizioni di escussione e/o erogazione oggetto della presente lettera di impegno e avrà ad oggetto un importo finale che risulti ridotto in misura corrispondente agli importi che dovessero essere stati nel frattempo già erogati in favore di una o più delle Società.*

L'efficacia degli impegni di cui ai punti A, da (i) a (iv), è sospensivamente condizionata all'autorizzazione alla contrazione di finanza ai sensi dell'art. 182-quinquies, comma 1, l. fall., come chiesta da Beta nel proprio Concordato Preventivo (cfr. Finanziamento Novozymes) ed all'emissione dei decreti di omologazione, anche provvisoriamente esecutivi, del Concordato Preventivo di tutte le Società.

Nonostante quanto precede e qualora si dovesse registrare uno scostamento sul Piano di Cassa di Beta e sul Piano di Cassa di Biochemtex (sulla base delle analisi di sensitività operate dagli attestatori e che, per quanto concerne Beta, contemplano l'avvenuta autorizzazione alla contrazione del Finanziamento Novozymes) prima della data di emissione dei decreti di omologazione, anche provvisoriamente esecutivi, del Concordato Preventivo di tutte le Società, il sottoscritto Dott. Marco Ghisolfi si impegna ad erogare, sotto forma di finanziamento da assoggettare ad autorizzazione e con riconoscimento della prededuzione del corrispondente credito, un importo massimo aggregato di € 650.000,00 (seicento cinquantamila / 00), a valere sull'importo complessivo massimo di cui alla lettera (A) che precede, in favore di Beta e in favore di Biochemtex, impegnandosi ora per allora a rinunciare ad ogni diritto di restituzione sotto condizione dell'emissione dei decreti di omologazione, anche provvisoriamente esecutivi, del Concordato Preventivo di tutte le Società.

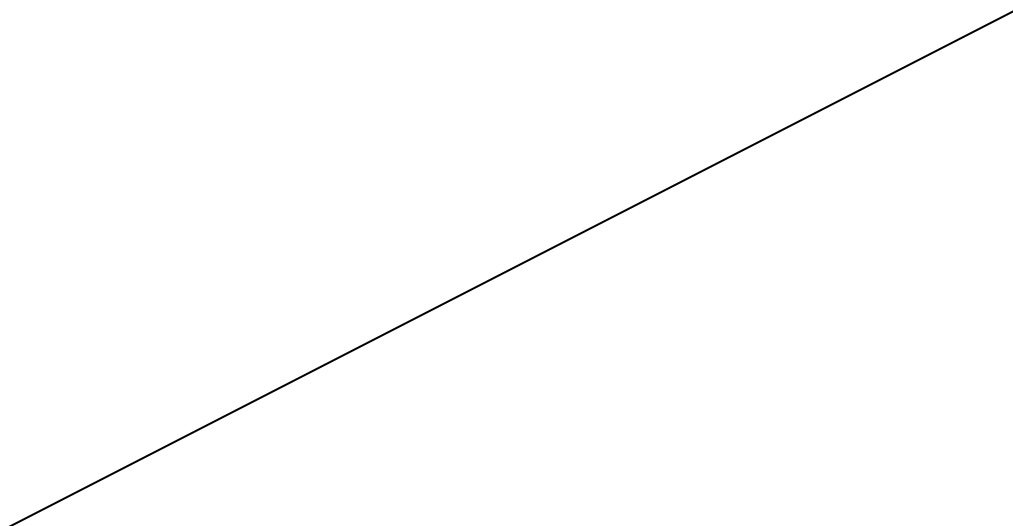
5.4 IL FABBISOGNO CONCORDATARIO

Il piano predisposto dalla società risulta come di seguito articolato:

A fronte dell'attivo realizzabile, analizzato nei paragrafi precedenti, la proposta che Biochemtex intende formulare ai propri creditori prevede il pagamento:

- integrale dei debiti in prededuzione previsti per il mantenimento del ramo d'azienda Biochemtex fino alla cessione del ramo medesimo a Versalis o ad eventuale altro aggiudicatario nell'ambito dell'asta competitiva prevista nel luglio 2018;
- integrale degli oneri di ristrutturazione in prededuzione;
- integrale dei debiti verso dipendenti, in parte mediante previsione di accollo da parte del potenziale acquirente Versalis e in parte direttamente dalla Società;
- integrale degli altri debiti, anche di natura erariale e previdenziale, muniti di privilegio generale;
- integrale dei fondi rischi concordatari privilegiati oggetto di accantonamento nel piano.
- parziale, nella misura del 20% dei creditori chirografari e dei relativi fondi concordatari.
- Parziale, nella misura del 17,92% del creditore postergato volontario.

La successiva tabella riepiloga quanto innanzi descritto:



Biochemtex Italia S.p.A.

Attivo concordatario	Importi
Incasso quota parte corrispettivo Offerta Versalis	28.785.813
Incasso riparto Beta	13.586.136
Incasso riparto IBPE	4.016
Cessione immobile Modugno	1.024.600
Deposito cauzionale immobile Rivalta	33.250
Altri depositi cauzionali	8.500
Incasso crediti commerciali	5.454.789
Crediti fiscali	136.903
Disponibilità liquide e altro attivo da realizzare	1.228.933
Totale Attivo da realizzare	50.262.939

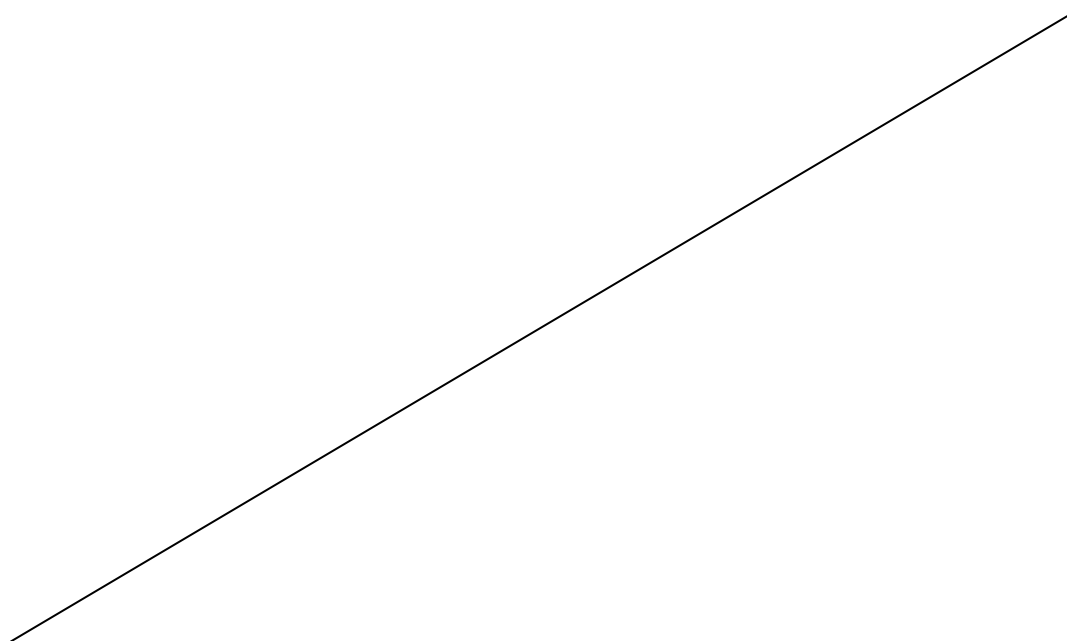
Passivo concordatario	Importo	Soddisfacimento	Importo
Debiti in prededuzione maturati fino al 31.12.2024	2.499.431	100,00%	2.499.431
Costi della ristrutturazione	7.648.191	100,00%	7.648.191
Creditori Privilegiati	2.264.405	100,00%	2.264.405
Creditori Chirografari	146.893.331	20,00%	29.378.666
Creditori Chirografari Postergati	7.366.557	0,00%	-
Creditore Chirografario Postergato volontario	20.000.000	17,92%	3.584.207
Fondi rischi in prededuzione	1.591.479	100,00%	1.591.479
Fondi rischi privilegiati	1.365.088	100,00%	1.365.088
Fondi rischi chirografari	9.657.358	20,00%	1.931.472
Fondi rischi chirografari Postergato	6.477.189	0,00%	-
Totale Passivo da soddisfare	205.763.029		50.262.939

Nello specifico il passivo include i debiti in prededuzione maturati e che matureranno fino alla conclusione della liquidazione, pari a complessivi Euro 2,5 Milioni, i quali comprendono i costi del liquidatore sociale, prevedendo la trasformazione della società in Srl e la cessazione degli organi di controllo, i costi del personale e altri costi fissi di gestione, nonché le spese per i legali che seguiranno i contenziosi in essere fino alla cessione del ramo d'azienda.

La tabella seguente riporta l'evoluzione di detti costi in arco piano:

<i>Euro</i>	apr-18	II quadrim. 2018	III quadrim. 2018	I quadrim. 2019	II quadrim. 2019	III quadrim. 2019	I quadrim. 2020	II quadrim. 2020	III quadrim. 2020	2021	2022	2023	2024	Cumulato
- Costi della gestione ordinaria	-	(1.000)	(157.299)	(31.000)	-	(12.688)	(31.000)	-	(12.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(420.427)
<i>Liquidatore sociale</i>	-	-	-	(30.000)	-	-	(30.000)	-	-	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(180.000)
<i>Collegio Sindacale</i>	-	-	(122.651)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(122.651)
<i>Società di revisione</i>	-	-	(21.960)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.960)
<i>Costi tenuta contabilità ed adempimenti fiscali</i>	-	-	(12.688)	-	-	(12.688)	-	-	(12.688)	(12.688)	(12.688)	(12.688)	(12.688)	(88.816)
<i>Altri costi società (vidimazione libri, diritti camerali, etc.)</i>	-	(1.000)	-	(1.000)	-	-	(1.000)	-	-	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(7.000)
- Costo del personale	(369.400)	(577.200)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(946.600)
- Costi fissi	(234.604)	(277.300)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(511.904)
- Mantenimento brevetti	-	(67.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(67.000)
- Servizi MG Finanziaria	-	(343.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(343.000)
- Assicurazioni	-	(12.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.000)
- Tasse	-	(71.500)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(71.500)
- Spese legali contenziosi	-	(127.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(127.000)
Totale Uscite	(604.004)	(1.476.000)	(157.299)	(31.000)	-	(12.688)	(31.000)	-	(12.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(2.499.431)

Per quanto concerne i costi del personale e gli altri costi della gestione ordinaria essi si sviluppano fino all'acquisizione da parte di Versalis del ramo d'azienda previsto nel luglio 2018, come evidenziati dal piano di cassa di seguito rappresentato:



€/000	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Totale
Saldo Iniziale - 01/04/2018	1.229	646	12	5	1.229
Entrate					
- Flusso netto commesse in corso & progetti agevolati					
ENERGOCHEMICA	-	-	-	128	128
PLASTIPACK	-	59	244	85	388
BIOSCO	-	-	-	362	362
- Progetto ottimizzazione etanolo	18	-	-	-	18
- Rimborsi C5-6	-	-	-	-	-
- Riaddebito personale IBP e MG Resins	63	63	63	63	251
Uscite					
- Contenziosi legali	-	-	-	-	-
- Costo del personale	(369)	(162)	(208)	(208)	(947)
- Costi fissi					
auto + carburante (Harval + ALD)	(16)	(14)	(13)	(13)	(56)
viaggi e spese di trasferta	(4)	(3)	(3)	(3)	(13)
Software (Zucchetti)	(5)	(2)	(2)	(3)	(11)
Pulizie Tortona, spese postali e piccole spese	(3)	(2)	(2)	(2)	(8)
Telecom + spese IT	(4)	(4)	(4)	(4)	(16)
Vodafone (cellulari)	(21)	(7)	-	(7)	(35)
S4 Green	(54)	-	-	-	(54)
Buoni pasto	(10)	(7)	(7)	(7)	(31)
PST - ricerche	(60)	-	-	(60)	(120)
Energia Elettrica Rivalta +utenze	(30)	(10)	(10)	(10)	(60)
SOL (deposito bombole Rivalta)	(1)	(0)	(0)	(0)	(2)
Sicur 2000 Rivalta sicurezza	(2)	(1)	(1)	(1)	(5)
Smaltimento rifiuti Rivalta	-	-	(15)	-	(15)
CPI Rivalta (Biondi + professionista)	-	(4)	-	-	(4)
Manutenzione Caldaia Rivalta (Restiani)	-	(3)	-	-	(3)
Sogeco Rivalta	(1)	(1)	(1)	(1)	(3)
Rivoira Rivalta	(1)	(0)	(0)	(0)	(2)
Tasse locali e spese per cassa	(4)	(4)	(4)	(4)	(15)
Mantenimento Modugno	(7)	(4)	(4)	(14)	(28)
DHL (corrieri)	(0)	(0)	(0)	(0)	(1)
Durante (IT-Garbelli)	(1)	(0)	(0)	(0)	(2)
EY Tax	(2)	(1)	(1)	(1)	(5)
Tecnica (fotocopiatrici)	(4)	(1)	(1)	(1)	(7)
Neen (Garbelli)	(0)	(0)	(0)	(0)	(1)
Merrill	(2)	(2)	(2)	(2)	(8)
IPSI (Caserta)	(1)	-	-	(1)	(2)
Varie	(2)	(2)	(2)	(2)	(8)
- Mantenimento brevetti	-	(2)	(14)	(51)	(67)
- Servizi MG Finanziaria	-	-	-	-	-
- Assicurazioni	-	-	-	(12)	(12)
- Tasse	-	-	(7)	(65)	(72)
- Spese di giustizia (20%)	-	(521)	-	-	(521)
- Acconti professionisti	(60)	-	(14)	(172)	(246)
Attestatori	(20)	-	-	(51)	(71)
Deloitte	-	-	-	(50)	(50)
GOP	-	-	-	(50)	(50)
Chiaruttini	-	-	(14)	(11)	(25)
Cattaneo/Braccio	(40)	-	-	(10)	(50)
Saldo Finale - 31/07/2018	646	12	5	(0)	(1.229)

Nello specifico detti costi risultano principalmente dovuti ai costi del personale pari a Euro 0,9 Milioni calcolati prevedendo il costo di n. 47 unità e la collocazione in C.I.G.S. per n.18 unità. Si precisa che il trattamento di C.I.G.S ad oggi è stato autorizzato fino al 31 ottobre. La tabella seguente riporta l'evoluzione dell'organico e le assunzioni del personale previste a piano.

Costi del personale (K€)	aprile	maggio	giugno	luglio
Numero di persone in forza, di cui:	47	47	47	47
a) numero di persone in CIGS	18	18	18	18
b) numero di persone in Aspettativa non retribuita	4	4	4	4
c) numero di persone in maternità	1	1	1	1
Retribuzioni nette	(190,4)	(92,2)	(92,2)	(92,2)
Fiscali e previdenziali	(159,6)	(117,7)	(97,7)	(97,7)
Anticipo CIGS	(19,5)	(19,5)	(19,5)	(19,5)
Recupero CIGS		85,4	19,5	19,5
Fiscali, previdenziali e contributi CIGS		(17,8)	(17,8)	(17,8)

In merito a detti costi gli scriventi hanno analizzato le stime che si fondano su un calcolo derivante dal report dell'ufficio del personale e raffrontato tali dati con alcuni cedolini paga presi a campione, nonché preso visione della documentazione inerente la cassa integrazione straordinaria. La società ha riferito agli scriventi che al momento non ha ancora usufruito del beneficio finanziario legato al recupero della C.I.G.S. a causa di un problema tecnico di trasmissione dati all'ente previdenziale, riferendo tuttavia che quest'ultimo non ha fatto rilevare note di rettifica.

In riferimento agli altri costi fissi essi risultano complessivamente pari a Euro 0,7 Milioni e risultano costituiti principalmente dai costi afferenti il contratto di servizi di fornitura con S4 Green in relazione al quale il piano prevede la sospensione temporanea delle forniture, pari a Euro 50 Mila, dai costi per l'affitto dello stabilimento di Rivalta Scrivia, di cui se ne prevede il subentro da parte di Versalis a partire dal mese di agosto 2018, pari a Euro 120 Mila, ed ai costi per il noleggio delle auto e carburanti pari a Euro 56 mila.

Le uscite finanziarie accolgono infine i costi di mantenimento dei brevetti e le imposte (saldo 2017) pari rispettivamente a complessivi Euro 67 mila ed Euro 72 mila.

I costi della ristrutturazione risultano pari a Euro 7,6 Milioni (inclusivi di spese forfettarie, cassa previdenziale ed Iva) e comprendono i costi rappresentati nella tabella seguente:

€	Professionista	Compenso	Spese	Cassa	IVA	Importo
<u>A. Professionisti</u>						
Advisor Legale	Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	255.040	-	10.202	58.353	323.595
Advisor Finanziario	Mediobanca S.p.A. (M&A)	2.105.000	-	-	463.100	2.568.100
Advisor Finanziario	Mediobanca S.p.A. (Advisor)	1.105.000	-	-	243.100	1.348.100
Advisor Piano Concordatario	Chiaruttini e Associati (fase 1 e 2)	42.500	7.812	2.012	11.511	63.835
Advisor Piano Concordatario	Chiaruttini e Associati (assistenza sino alla cessione del Ramo)	90.000	11.250	4.050	23.166	128.466
Attestatori	Dott.ri A. Solidoro e C. Pagliughi	186.000	9.300	7.812	44.685	247.797
Consulente	Deloitte Financial Advisory S.r.l.	200.000	-	-	44.000	244.000
Perito Immobile	Arch. Massimiliano Bolamperti	-	-	-	-	-
Periti Mobiliari	Dr. M. Cattaneo - Ing. G.Braccio	80.600	12.090	3.708	21.207	117.605
Totale (a):		4.064.140	40.452	27.783	909.123	5.041.498
<u>B. Spese di procedura</u>						
Commissari Giudiziali	Dott.ri S. Cremonesi, P. Canevelli, C. Ferrario	1.321.481	66.074	55.502	317.473	1.760.530
Liquidatore Giudiziale		635.143	31.757	26.676	152.587	846.164
Totale (b):		1.956.625	97.831	82.178	470.060	2.606.694
Totale (a+b):		6.020.765	138.283	109.961	1.379.182	7.648.191

In particolare i costi dei professionisti risultano al netto dei compensi già percepiti, mentre i costi della procedura, costituiti dai Commissari e dal Liquidatore Giudiziale, sono stati calcolati mediante l'applicazione del D.M. n.30/2012, assumendo come base di calcolo delle spese relative ai C.G. sia il valore dell'attivo che quello del passivo, mentre per il L.G. è stato considerato il valore dell'attivo e quello del passivo che si prevede il medesimo professionista realizzerà nell'arco di piano (pertanto l'attivo relativo agli *asset* riconducibili al ramo Biochemtex non è stato considerato in quanto il ramo sarà ragionevolmente realizzato ante nomina del L.G.). Si precisa inoltre che in conseguenza a detto calcolo il piano porta in conto un importo compreso nell'intervallo medio-massimo, al lordo della cassa previdenza e dell'imposta sul valore aggiunto.

In riferimento a tali passività gli scriventi hanno analizzato la coerenza degli importi inseriti a piano con i mandati dei professionisti – ove presenti – ed i modelli di calcolo, non riscontrando anomalie di rilievo.

Proseguendo nella disamina del passivo concordatario esso risulta composto come segue:

- creditori privilegiati comprendono in particolare:
 - privilegio generale dei fornitori;

- privilegio speciale inerente i contributi del MIUR;
- generale del personale dipendente;
- generale degli oneri fiscali e previdenziali;

In relazione a tali passività è previsto il pagamento entro 3 mesi dall'omologa.

In appresso un dettaglio riepilogativo dei creditori privilegiati, inclusivo anche dei fondi rischi privilegiati:

La stratificazione del Debito concordatario privilegiato										
€/000	ex art. 2751-bis n. 1 cc	ex art. 2751-bis n. 2 cc	ex art. 2751-bis n. 4 e 5-bis cc	ex art. 2751-bis n. 5 cc	Privilegio ipotecario	Privilegio speciale	ex art. 2752 cc	ex art. 2753 cc	ex art. 2754 cc	Privilegio
Debiti verso fornitori	-	454	7	17	-	-	-	-	-	478
Debiti verso Istituti di Credito	-	-	-	-	510	-	-	-	-	510
Debiti <i>intercompany</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	216	-	-	-	-	-	-	-	-	216
Debiti tributari e previdenziali	20	-	-	-	-	-	374	7	470	871
Altri debiti	-	-	-	-	-	187	2	-	-	189
Fondi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi	2	1.004	0	0	11	53	289	0	5	1.365
Totale	239	1.458	7	17	521	240	665	7	475	3.629

In particolare tali debiti risultano perlopiù costituiti dai fondi rischi, dai debiti di natura erariale e previdenziale e dai debiti verso istituti di credito.

In riferimento all'analisi di tali passività e la corretta attribuzione del grado di privilegio si rimanda al precedente par. 4.3.

- creditori chirografari suddivisi tra:
 - debiti di natura certa, in prevalenza derivanti istituti di credito, intercompany e verso fornitori;
 - fondi rischi iscritti in contabilità al 15 ottobre 2017 derivanti dal contenzioso con Novozymes e Hypotax;
 - fondo rischi concordatari.

Tali creditori sono stati suddivisi in 3 classi come di seguito sintetizzato:

1. Classe 1, con diritto di voto, composta dai crediti chirografari diversi da quelli di cui alla classe 2 e alla classe 3, con pagamento in una percentuale assicurata pari al 20% del rispettivo credito, da corrispondersi nella misura del relativo 50% entro 3 mesi dall'omologa nell'anno 2019 ed il restante 50% entro il 2021;
2. Classe 2, con diritto di voto, composta dal creditore postergato volontariamente Novozymes A/S, con pagamento in una percentuale minima, non assicurata, pari al 17,92 % del rispettivo credito, da corrispondersi, nei termini e modalità di cui all'impegno di postergazione ed entro il 31 dicembre 2024;
3. Classe 3, senza diritto di voto *ex lege*, composta dai creditori finanziari ab origine (M&G Finanziaria e M&G Spa);

La tabella seguente reca evidenza della natura del debito concordatario chirografario innanzi descritto:

La stratificazione del debito concordatario			
€/000	Debito Concordatario		
	Chirografo	Chirografo postergato intercompany	Chirografo postergato volontario
Debiti verso fornitori	9.409	-	-
Debiti verso istituti di credito	115.195	-	-
Debiti intercompany	20.351	7.367	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	1	-	-
Altri debiti	1.720	-	-
Fondi contabili	217	-	20.000
Costi di ristrutturazione	-	-	-
Fondi rischi ed oneri	9.657	6.477	-
Totale	156.551	13.844	20.000
Percentuale di soddisfacimento	20,00%	0,00%	17,92%
Fabbisogno Concordatario	31.310	-	3.584

In riferimento all'analisi di tali passività si rimanda al precedente par. 4.3.

Per quanto concerne la natura dei debiti intercompany e composizione degli stessi si riporta in appresso uno specchietto riepilogativo:

Debito concordatario al 15.10.2017		
Descrizione	Chirografo	Chirografo postergato intercompany
Debiti intercompany	20.350.978	7.366.557
MOSSI&GHISOLFI SPA (finanziario <i>ab origine</i>)	-	11.261
MOSSI&GHISOLFI SPA (finanziario <i>ab origine</i>)	-	5.184.379
MOSSI&GHISOLFI SPA (finanziario <i>ab origine</i>)	-	1.210.000
CHEMTEX INTERNATIONAL INC	12.911.408	-
CHEMTEX INTERNATIONAL INC	3.246.312	-
CHEMTEX INTERNATIONAL INC	7.986	-
M&G FINANZIARIA SPA (commerciale <i>ab origine</i>)	-	-
M&G FINANZIARIA SPA (finanziario <i>ab origine</i>)	-	185.265
M&G FINANZIARIA SPA (finanziario <i>ab origine</i>)	-	775.652
M&G FINANZIARIA SPA (commerciale <i>ab origine</i>)	-	-
ITALIAN BIOPRODUCT SRL (commerciale <i>ab origine</i>)	10.370	-
ITALIAN BIOPRODUCT SRL (commerciale <i>ab origine</i>)	-	-
C5-6 ITALY SRL	186.311	-
C5-6 ITALY SRL	4.402	-
CHEMTEX CHEMICAL SHANGAI	3.121.423	-
CHEMTEX CHEMICAL SHANGAI	423.370	-
BETA RENEWABLES SPA	339	-
BETA RENEWABLES SPA	15.831	-
IBP ENERGIA SRL	423.226	-

Per una disamina più approfondita delle dinamiche intercompany e alla composizione e formazione di dette passività si rimanda al precedente par. 4.3.

La domanda di concordato predisposta dalla società e dai propri *advisors* prevede infine l'allocazione di specifici fondi rischi ed oneri a fronte di accadimenti che si genereranno o si potrebbero potenzialmente verificare nell'arco di piano.

Nello specifico si tratta:

- del fondo Fiscale relativo alla notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'avviso di accertamento in materia di utilizzo di Plafond IVA (*fiscal year* 2012);
- del fondo interessi legali sul debito privilegiato stimati sulla base del Tasso di interesse legale in vigore dal 1 gennaio 2018 stanziati fino al 2024 data di conclusione del piano;

- del fondo generico calcolato forfettariamente nella misura del 3% del debito iscritto nell'elenco dei creditori;
- dei fondi fidejussioni inerenti le garanzie rilasciate da Biochemtex in relazione ad alcune commesse/contratti;
- del «Fondo spese legali Grall BIO LLC e Andritz» relativo alla previsione delle spese che dovranno essere sostenute nella definizione e nella prosecuzione dei due contenziosi. Si precisa che per Andritz trattasi di un pre-contenzioso nella fase di c.d. *discovery* in relazione al quale non si ha ad oggi alcuna visibilità. Pertanto, in relazione a tale possibile contenzioso, esclusivamente sulla base dei pareri rilasciati dai consulenti, la ricorrente non ha previsto alcun fondo rischi.
- Quanto a Grall BIO, non sono stati stanziati fondi rischi alla luce del proponendo accordo transattivo.

Il prospetto riepilogativo reca evidenza della suddivisione dei fondi rischi extracontabili così come previsti a piano:

Debito concordatario al 15.10.2017					
Descrizione	Chirografo	Chirografo postergato intercompany	Chirografo postergato volontario	Privilegio	Prededuzione
Fondi rischi	9.657.358	6.477.189	-	1.365.088	1.591.479
Fondo per Avviso di accertamento n. TS B060100246/2	-	-	-	285.684	-
Fondo imposte 2017	-	6.477.189	-	-	283.121
Fondo rischi Miur	-	-	-	51.464	-
Fondo interessi legali sul debito privilegiato	-	-	-	27.940	-
Fondo generico (3% elenco creditori)	4.295.729	-	-	1.000.000	-
Fondo garanzie (Safpet fase 1)	279.808	-	-	-	-
Fondo garanzie (Safpet fase 2)	2.492.835	-	-	-	-
F.do rischi incasso crediti	-	-	-	-	580.000
F.do rischi penalità risoluzioni contrattuali	-	-	-	-	24.145
Contenzioso legali contenzioso Grall Bio LLC	-	-	-	-	20.964
Contenzioso legali contenzioso Andritz	-	-	-	-	683.249
Garanzia Roquette	639.431	-	-	-	-
Garanzia Durr	1.759.940	-	-	-	-
Garanzia C5-6 Italy	58.946	-	-	-	-
Garanzia Hepta	130.669	-	-	-	-

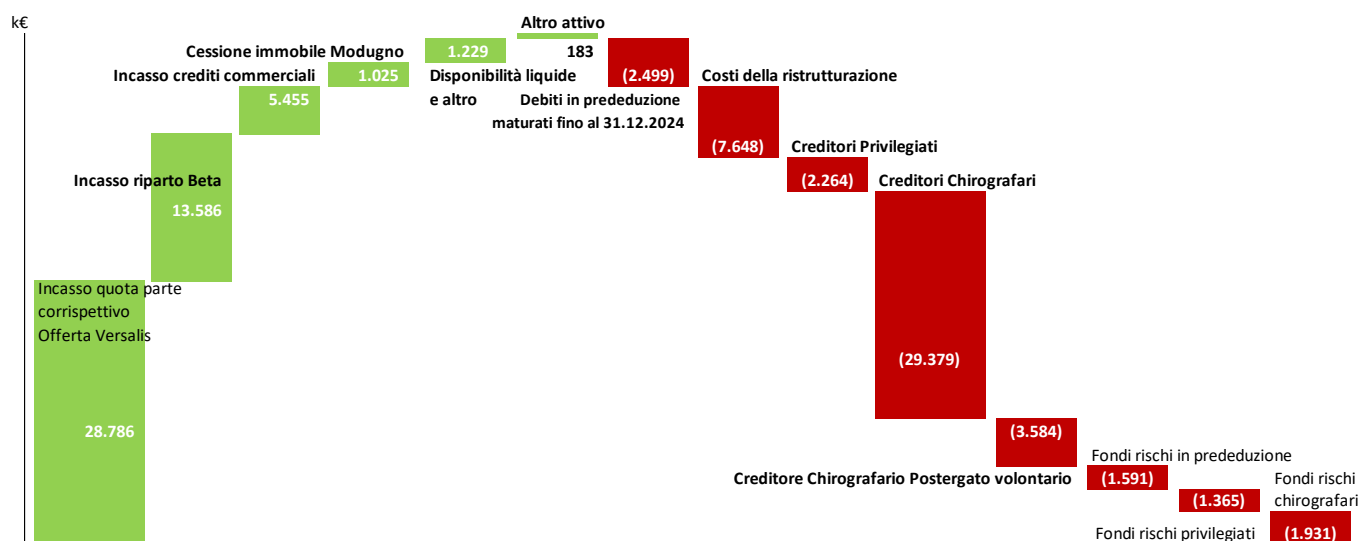
La Società ha precisato che l'eventuale rilascio totale o parziale dei fondi rischi concordatari, verrà interamente destinato in favore dei creditori chirografari.

Per una disamina più approfondita dei fondi rischi si rimanda al precedente par. 4.3 (Fondi Rischi).

In sintesi quindi è stato previsto lo sviluppo del piano concordatario secondo le tempistiche di esecuzione riportate nelle tabelle seguenti:

23 aprile 2018	Deposito della Domanda di Concordato Preventivo
31 Luglio 2018	Ipotesi cessione Ramo Beta
31 Gennaio 2019	Ipotesi omologazione della Domanda di Concordato
31 Dicembre 2024	Chiusura della liquidazione della società

La soddisfazione dei creditori secondo le percentuali assunte a piano si fonda su flussi di cassa a servizio del concordato rappresentati nel grafico che segue:



5.5 I RISCHI DI EXECUTION DEL PIANO ED I RIFLESSI SULLA FATTIBILITA'

Il giudizio di fattibilità assume contorni particolarmente incisivi nella situazione di cui all'art. 160, quarto comma, l.f. (laddove è prevista una "soglia" minima di soddisfacimento per i creditori chirografari nel concordato liquidatorio).

In tali fattispecie, l'attività dell'attestatore è per così dire "gravata" dalla necessità di accentuare la verifica delle condizioni di fattibilità del piano (sottoponendolo a severi test di resistenza), in quanto dalla prospettazione contenuta nella proposta sul raggiungimento o meno delle soglie discendono i rilevanti effetti prescritti dalle norme in esame.

La *sensitivity analysis*, descritti nel prosieguo del paragrafo, tengono conto e muovono dai fattori di rischio che li scriventi ritengono di considerare.

I rischi ai quali è maggiormente esposta l'impresa e le conseguenti variabili di piano

Dalle verifiche condotte è emerso che i fattori di rischio ai quali è maggiormente esposta l'impresa risultano i seguenti:

1. Rischi legati al sostenimento di maggiori costi operativi ovvero al realizzo di minori incassi fino alla data di cessione del ramo d'azienda;
2. Rischi legati a minor realizzo dei crediti commerciali;
3. Rischi legati ad un minor incasso delle partite creditorie nei confronti di Beta Renewables alla luce di quanto specificato infra;
4. Rischi legati al sostenimento di passività potenziali derivanti dall'incasso dei contributi erogati dalla Comunità europea. Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e alla luce di quanto specificato dai legali della società, come meglio descritto nel precedente paragrafo 4.3. (Altri Debiti), gli scriventi non ritengono di configurare tale rischio come probabile e quindi di non rifletterlo nelle prove di resistenza;
5. Rischi legati ai contratti in essere. Alla luce di quanto specificato dai legali della Società e sulla base delle informazioni ad oggi pervenute, come meglio descritto nel precedente paragrafo 4.3., gli scriventi ritengono che tali rischi siano correttamente riflessi nei fondi rischi appostati nel piano concordatario;
6. Rischio legato al contenzioso con Graal Bio. Tale rischio si ritiene remoto alla luce del proponendo accordo transattivo;
7. Rischi legati al contenzioso Andritz come specificato infra;
8. Rischi legati ad un minor realizzo legato alla cessione dell'immobile di Modugno;

Sensitivity analysis

Gli attestatori muovendo dai principali fattori di rischio innanzi rappresentati hanno applicato cinque specifiche azioni di sensibilità sulle variabili portate in conto a piano, evidenziate nella tabella seguente:

N	Sensitivity	Rischio	Fabbisogno
1	Minor Incasso riparto Beta	(3.504.020)	(3.504.020)
2	Fondo rischi chirografario Andritz (rischio Regresso)	(2.034.408)	(406.882)
3	Cessione immobile Modugno (-25%)	(256.150)	(256.150)
4	Minor Incasso crediti comm.li	(1.419.000)	(1.419.000)
5	Minori flussi da gestione operativa Apr/Lug 18	(138.000)	(138.000)
	totale	(7.351.578)	(5.724.052)

Le **sensitivity n.1 e n.2** considerano rispettivamente:

1. un minor incasso derivante dal piano concordatario di Beta Renewables nella misura di Euro 3,5 Milioni circa;
2. lo stanziamento di un fondo rischi chirografario, nella misura di Euro 2 Milioni circa per fronteggiare l'eventuale pretesa legata alla causa di Andritz come specificato in appresso.

Il minor valore di realizzo del credito postergato vantato verso Beta rispetto quanto prospettato nel piano concordatario di quest'ultima deriva dal rischio legato alla causa passiva Andritz, che impatterebbe sul passivo della controllata, così come rappresentato nel paragrafo relativo alle *sensitivity analysis* dell'attestazione ex art. 161 co. 3 l.f. di Beta, rilasciata dagli scriventi in data 23 aprile 2018. Nello specifico gli scriventi hanno considerato di portare in conto, nell'ambito della analisi di sensitività del piano Beta, quale fondo rischi chirografario ulteriore, il rischio legato alla controversia Andritz nella misura di Euro 4,1 Milioni circa, basandosi come razionale sull'importo specificato dall'Avv. Nanni nell'integrazione del 19 aprile 2018. Atteso che risulta - allo stato - arbitrario poter prevedere l'eventualità che Andritz chiami in causa le società Beta e

Biochemtex, come specificato nella e mail dei legali americani del 18 aprile, esentando M&G Finanziaria da ogni eventuale responsabilità, gli scriventi hanno ipotizzato, nella logica e nel limite della quantificazione sopra riferita:

- che il rischio della controversia sia, solidale tra i tre potenziali convenuti e, *prima facie*, in capo a Beta (società in termini relativi maggiormente patrimonializzata e solvibile);
- l'esercizio di una azione di regresso nei confronti di Biochemtex e di M&G Finanziaria;
- la possibile infruttuosità del regresso nei confronti di M&G Finanziaria, per la quale non si ha ad oggi visibilità sulla solvibilità di lungo periodo;
- che pertanto la potenziale azione di regresso si concentri nei confronti della procedura Biochemtex, considerando un'attribuzione del 50% del rischio potenziale stimato.

Dal che deriverebbero i seguenti impatti sul piano di Biochemtex:

1. Stanziamento di un fondo rischi per regresso di Beta nei confronti di Biochemtex nella misura del 50% del rischio potenziale, pari complessivamente a Euro 4,1 Milioni⁴ circa, e quindi di Euro 2,03 Milioni, come rappresentato nella tabella n.1. A fronte del conseguente credito Beta Renewables è destinata ad essere beneficiaria di un riparto di Biochemtex al 20%, quindi pari a Euro 0,4 Milioni.
2. Per effetto di quanto sopra il passivo di Beta si incrementa di Euro 4,1 Milioni al chirografo (rischio complessivo Andritz) mentre il suo attivo si incrementa, come detto, di Euro 0,4 Milioni per effetto del riparto Biochemtex. Gli effetti combinati su Beta Renewables del contenzioso Andritz e del meccanismo di regresso su Biochemtex fanno

⁴ 5 milioni di dollari al cambio €/€ di 1,228859 del 20 aprile 2018 fonte sole 24 ore finanza-mercati

sì che le somme disponibili – in accoglimento di questa *sensitivity* – per il riparto ai creditori postergati di Beta stessa si riducano di Euro 3,6 Milioni:

3. Conseguentemente sul piano Biochemtex l'effetto finale è un minor attivo da riparto Beta Renewables di Euro 3,5 Milioni come risulta dalla tabella n.2;

Tabella n.1	Importo
rischio causa Andritz	4.068.815
% azione di regresso vs Biochemtex	50%
Eventuale fondo rischi in Biochemtex	2.034.408
% di riparto come da piano Biochemtex	20%
Fabbisogno a servizio del concordato Beta	406.882

Tabella n.2	Importo
<u>Piano Beta</u>	
Riparto ai Creditori Chirografari Postergati (44% ca di 31,5M€)	14.124.745
Riparto vs Biochemtex in hp piano	13.586.136
% Biochemtex credito su Chiro Postergati	96%
<u>Sensitivity su Piano Beta</u>	
Riparto ai Creditori Chirografari Postergati (33% ca di 31,5M€)	10.481.812
Riparto vs Biochemtex in hp sensitivity	10.082.116
% Biochemtex credito su Chirografari Postergati	96%
Minor Riparto vs Biochemtex	(3.504.020)

La **sensitivity n.3** considera l'abbattimento forfettario del 25% del valore di realizzo dell'immobile di Modugno.

A tal riguardo gli scriventi hanno attentamente esaminato la relazione dell'Arch. Bolamberti del 15 febbraio 2018 che attraverso un percorso completo e motivato perviene alla stima dell'immobile in esame pari ad Euro 1,05 Milioni circa.

Hanno tuttavia richiesto una specifica integrazione in data 20 aprile 2018 sui seguenti aspetti:

1. il tipo di attività svolta all'interno dell'immobile;
2. l'eventuale rischio ambientale ed oneri di smaltimento,
3. eventuali costi di manutenzione ordinaria e straordinaria da sostenere fino alla data ipotizzata di vendita (2024);
4. numero di scambi osservati sul mercato per beni con queste caratteristiche.

La relazione integrativa evidenzia che il tipo di attività esercitata presso l'immobile dovrebbe escludere ad avviso del perito la presenza di rischi ambientali, mentre eventuali attività di manutenzione dell'immobile dovrebbero essere contenute nell'importo di euro 30 mila.

Per quanto attiene alle vendite osservabili sul mercato, il perito precisa che *“il mercato degli immobili produttivi sconta le difficoltà del sistema produttivo stesso, e che attualmente è in fase di stagnazione con scambi ridotti al minimo”*.

Considerato quanto sopra, gli scriventi prendono atto dei limitati scambi intervenuti con riguardo ad immobili con caratteristiche simili e della insussistenza attuale di interessi concreti all'acquisto dell'immobile. Ciò potrebbe comportare problematiche non tanto a livello di congruità del valore stimato, quanto piuttosto a livello di effettiva esitabilità del bene sul mercato.

Di conseguenza, nella prospettiva di fattibilità del piano, gli scriventi hanno ritenuto necessario effettuare una *sensitivity*, con abbattimento del 25%, funzionale ad esprimere il rischio che, nell'orizzonte temporale di esecuzione del piano, al fine di poter reperire interessati all'acquisto il bene possa essere alienato ad un prezzo significativamente inferiore a quello previsto a piano.

La **sensitivity n. 4** porta in conto un potenziale minor realizzo dei crediti commerciali legati agli incassi previsti a piano relativi alla commessa Energochemica e al contributo erogato dalla

Comunità europea legato al progetto denominato Bioskoh relativo al finanziamento della ricerca sulla biomassa da utilizzare nello stabilimento di Energochemica.

In riferimento alla commessa Enorghemica si precisa che, come specificato nel parere sui rischi legati ai contratti, rilasciato in data 20 aprile 2018 da G.O.P. e meglio analizzato nel precedente paragrafo 4.3, *“sulla base di quanto comunicato dalla Società, tutte le macchine sono state consegnate e accettate, tuttavia il cantiere non si è ancora aperto, non è cominciata la costruzione né il montaggio, quindi non è assolutamente possibile effettuare il test run entro 44 mesi dal Commencement date, pertanto non ci saranno più liabilities su questo contratto. In ogni caso si rileva che l’Advisor finanziario nel Piano concordatario ha previsto prudenzialmente la copertura dell’eventuale rischio di escussione della letter of credit a garanzia del down payment, mediante l’appostazione di un apposito fondo”*. In particolare il fondo a cui si fa riferimento risulta appostato nel piano per Euro 0,58 Milioni, calcolato nella misura del 20% del debito nei confronti di Banca Intesa derivante dalle lettere di credito rilasciate a Enorghemica per l’importo complessivo di Euro 2,9 Milioni. Nonostante infatti il piano non consideri come rischio probabile, per le ragioni innanzi descritte, l’escussione di tali garanzie, che peraltro risultano in scadenza per Euro 0,8 Milioni nel giugno 2019 e per Euro 2,1 Milioni nel Settembre 2018, detto fondo è stato allocato tra quelli in prededuzione con la denominazione di “Fondo rischi incasso crediti”. Si precisa inoltre che il credito vantato nei confronti di Energochemica, pari a euro 4,1 Milioni circa, risulta composto:

- per Euro 2,4 Milioni da crediti maturati per stato avanzamento lavori legati alla consegna del materiale (già avvenuto);
- per Euro 1,6 Milioni da crediti legati al buon esito del *performance test* che prevede, una volta assemblati i componenti meccanici, che l’impianto fornisca determinate prestazioni, oggetto poi di verifica da parte del committente. Come detto, allo stato, non risultano

contestazioni da parte del cliente, tuttavia la commessa non è ancora in una fase avanzata per cui si ritiene che il test run venga eseguito con tutta probabilità quando la commessa sarà in capo Versalis (commessa inclusa nella proposta vincolante di acquisto del ramo). Muovendo da tali fattori connessi a performance qualitative degli impianti e legate a variabili – a parere di chi scrive - del tutto aleatorie, vista anche la previsione di incasso di detti crediti nell'anno 2020, non pare certa, in ottica prudenziale, la realizzazione di dette poste creditorie in funzione di potenziali contestazioni della controparte legate al test run. In virtù di ciò, in considerazione anche delle modalità di calcolo del fondo e dell'importo rilevante del credito, gli scriventi hanno ritenuto di abbattere il credito nell'ambito delle analisi di sensitività, per la parte che residua tra l'importo legato al Performance test ed il fondo rischi incasso crediti, come rappresentato nella tabella riassuntiva riportata nella pagina seguente.

In riferimento al progetto Bioskoh si precisa che attualmente la società è in attesa di ricevere l'approvazione da parte della Commissione Europea della scheda tecnica di progetto e della rendicontazione dei costi, passaggi necessari per l'erogazione del contributo, pari a Euro 0,36 Milioni. Il piano ne prevede l'incasso nel mese di luglio 2018. Si precisa inoltre che tale progetto, legato alle attività di ricerca svolte non solo da Biochemtex ma anche da parte di altre società, prevede un coordinatore di progetto, ad oggi identificato nella ricorrente. Tuttavia la società sta predisponendo la richiesta di variazione del coordinatore che prevede di ultimare entro il mese di Maggio 2018. Si rileva altresì che in generale il pagamento viene effettuato al coordinatore, che poi distribuisce i contributi a tutti i partner in base a quanto rendicontato da ciascuno per la parte di propria competenza. Stante lo stato del progetto ed in considerazione del fatto che l'Offerta Versalis prevede espressamente che *“fanno parte delle Aziende Bio e sono pertanto oggetto della presente*

Offerta e saranno trasferiti a all'Offerente, tutti i singoli beni, diritti e rapporti inerenti e/o funzionali alle Attività Bio e/o alle Tecnologie Bio (complessivamente i "Beni e Rapporti Trasferiti", ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (vii) Finanziamenti agevolati: la documentazione, i progetti (incluso lo stato di avanzamento sino alla Data di Esecuzione) ... i rapporti, i contratti, le convenzioni e ogni altro elemento relativo e/o necessari al mantenimento dei finanziamenti agevolati, sovvenzioni, grant, finanziamenti alla ricerca e sviluppo e altra agevolazione o sovvenzione ... restando espressamente esclusi i debiti e gli obblighi, anche di rimborso o relativi a inadempimenti, penali, maturati sino alla Data di Esecuzione o comunque conseguenti a eventuali azioni o omissioni compiute dalla Società fino alla Data di Esecuzione" (cfr. art. 1.2. – (vii) 1 dell'“Offerta Versalis”)

e che il piano prevede che tale progetto passi a Versalis nell'ambito dell'aggiudicazione del ramo BIO a partire dal mese di Agosto, si ritiene che possano insorgere rischi legati alla realizzabilità del contributo in virtù delle tempistiche di incasso che, allo stato, non risultano certe.

A valle di tale disamina si è ritenuto di abbattere prudenzialmente tale credito in misura integrale.

La tabella seguente riassume quanto sopra descritto:

Minor Incasso crediti comm.li

di cui

Energochemica (Performance test)	(1.637.000)
F.do rischi incasso crediti	580.000
sub totale	(1.057.000)
Biosko	(362.000)
totale	(1.419.000)

In ultimo la **sensitivity n.5** considera la generazione di ulteriori costi operativi nel periodo aprile luglio 2018 per Euro 138 mila. In questo caso, assunto l'effetto cumulato dell'abbattimento del contributo Bioskoh, come sopra descritto, che incide sulle disponibilità liquide di breve termine, si è ritenuto di arrotondare per difetto l'effetto complessivo della *sensitivity* sulla cassa di breve termine giungendo così all'importo di Euro 0,5 Milioni, come riportato nella tabella seguente:

<u>Minori flussi da gestione operativa Apr/Lug 18</u>	importi
<i>di cui</i>	
Biosko (*)	(362.000)
Costi gestione operativa cumulati (10%)	(160.900)
arrotondamento difetto	22.900
totale	(500.000)
<i>(*) incluso tra i crediti comm.li</i>	

Esaurita l'analisi di cui sopra, si perviene alla sintesi quantitativa di seguito rappresentata:

Biochemtex Italia S.p.A.

Attivo concordatario	Importi	delta
Incasso quota parte corrispettivo Offerta Versalis	28.785.813	-
Incasso riparto Beta	10.082.116	(3.504.020)
Incasso riparto IBPE	4.016	-
Cessione immobile Modugno	768.450	(256.150)
Deposito cauzionale immobile Rivalta	33.250	-
Altri depositi cauzionali	8.500	-
Incasso crediti commerciali	4.035.789	(1.419.000)
Crediti fiscali	136.903	-
Disponibilità liquide e altro attivo da realizzare	1.228.933	-
Totale Attivo da realizzare	45.083.769	(5.179.170)

Passivo concordatario	Importo	Soddisfacimento	Importo	delta
Debiti in prededuzione maturati fino al 31.12.2024	2.637.431	100,00%	2.637.431	138.000
Costi della ristrutturazione	7.648.191	100,00%	7.648.191	-
Creditori Privilegiati	2.264.405	100,00%	2.264.405	-
Creditori Chirografari	146.893.331	18,65%	27.396.583	(1.982.084)
Creditori Chirografari Postergati	7.366.557	0,00%	-	-
Creditore Chirografario Postergato volontario	20.000.000	0,00%	-	(3.584.207)
Fondi rischi in prededuzione	1.591.479	100,00%	1.591.479	-
Fondi rischi privilegiati	1.365.088	100,00%	1.365.088	-
Fondi rischi chirografari	11.691.766	18,65%	2.180.592	249.120
Fondi rischi chirografari Postergato	6.477.189	0,00%	-	-
Totale Passivo da soddisfare	207.935.437		45.083.769	(5.179.170)

Alla copertura del fabbisogno necessario al rimborso integrale dei creditori in prededuzione e privilegiati, nonché al pagamento della percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari non postergati nella misura del 20%, concorrono:

- l'impegno da parte della famiglia Ghisolfi, fino ad Euro 0,5 Milioni;

- l'esistenza dei fondi rischi generici privilegiato e chirografario fino ad Euro 1,9 Milioni circa;

impattando la parte residua delle *sensitivity* sul soddisfacimento del creditore chirografario postergato volontario fino ad Euro 3,4 Milioni circa, come rappresentato nella tabella seguente:

N	Sensitivity	Rischio	Fabbisogno
1	Minor Incasso riparto Beta	(3.504.020)	(3.504.020)
2	Fondo rischi chirografario Andriz (rischio Regresso)	(2.034.408)	(406.882)
3	Cessione immobile Modugno (-25%)	(256.150)	(256.150)
4	Minor Incasso crediti comm.li	(1.419.000)	(1.419.000)
5	Minori flussi da gestione operativa Apr/Lug 18	(138.000)	(138.000)
	totale	(7.351.578)	(5.724.052)

N	Mitigant	Fabbisogno
1	Fondo rischi privilegiati generico	1.000.000
2	Fondo rischi chirografari generico	859.146
3	Versamento ulteriore Dott.Ghisolfi	500.000
	sub totale	2.359.146
4	Minor soddisfacimento Creditore Chirografario Postergato volontario	3.364.906
	totale	5.724.052

Dal che la percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari risulterebbe pari al 20% mentre la percentuale di soddisfacimento del creditore chirografario postergato volontario residua pari al 1,1 %, determinandosi così un *buffer* a disposizione del creditore chirografario volontario di Euro 0,2 Milioni , come di seguito rappresentato:

Biochemtex Italia S.p.A.

Attivo concordatario	Importi	Δ vs Paino
Incasso quota parte corrispettivo Offerta Versalis	28.785.813	-
Incasso riparto Beta	10.082.116	(3.504.020)
Incasso riparto IBPE	4.016	-
Cessione immobile Modugno	768.450	(256.150)
Deposito cauzionale immobile Rivalta	33.250	-
Altri depositi cauzionali	8.500	-
Incasso crediti commerciali	4.035.789	(1.419.000)
Crediti fiscali	136.903	-
Disponibilità liquide e altro attivo da realizzare	1.228.933	-
Totale Attivo da realizzare	45.583.769	(4.679.170)

Passivo concordatario	Importo	Soddisfacimento	Importo	Δ vs Paino
Debiti in prededuzione maturati fino al 31.12.2024	2.637.431	100,00%	2.637.431	138.000
Costi della ristrutturazione	7.648.191	100,00%	7.648.191	-
Creditori Privilegiati	2.264.405	100,00%	2.264.405	-
Creditori Chirografari	146.893.331	20,00%	29.378.666	-
Creditori Chirografari Postergati	7.366.557	0,00%	-	-
Creditore Chirografario Postergato volontario	20.000.000	1,10%	219.301	(3.364.906)
Fondi rischi in prededuzione	1.591.479	100,00%	1.591.479	-
Fondi rischi privilegiati	365.088	100,00%	365.088	(1.000.000)
Fondi rischi chirografari	7.396.037	20,00%	1.479.207	(452.264)
Fondi rischi chirografari Postergato	6.477.189	0,00%	-	-
Totale Passivo da soddisfare	202.639.709		45.583.769	(4.679.170)

Si riporta inoltre in appresso la traduzione temporale di tali prove di resistenza applicate al piano concordatario, inclusive dei fattori di mitigazione:

Euro	apr-18	II quadrim. 2018	III quadrim. 2018	I quadrim. 2019	II quadrim. 2019	III quadrim. 2019	I quadrim. 2020	II quadrim. 2020	III quadrim. 2020	2021	2022	2023	2024	Cumulato
SENSITIVITY														
Saldo Iniziale al 01.04.18	1.228.933													1.228.933
Entrate														
- Incasso cessione Ramo Biochemtex	-	28.785.813	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.785.813
- Incasso riparto Beta	-	-	-	10.082.116	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.082.116
- Incasso riparto IBPE	-	-	-	4.016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.016
- Incasso cessione immobile Modugno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	768.450	768.450
- Incasso deposito cauzionale immobile Rivalta	-	-	33.250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.250
- Incasso altri depositi cauzionali	-	-	8.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.500
- Incasso crediti commerciali Energochemica	-	128.392	-	-	-	-	-	-	2.879.837	-	-	-	-	3.008.229
- Incasso credito Plastipack	-	58.560	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.560
- Incasso crediti commerciali C5 - 6 Italy Srl	-	200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000
- Incasso crediti commerciali MG Resin	12.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.691
- Incasso nuova commessa Plastipack	-	414.800	85.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500.200
- Incasso Bisco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre entrate	68.009	188.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	256.109
- Crediti fiscali	-	-	136.903	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.903
- Impegno Ghisolfi	500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500.000
Totale Entrate	580.700	29.775.665	264.053	10.086.132	-	-	-	-	2.879.837	-	-	-	768.450	45.583.769
Uscite														
- Costi della gestione ordinaria	-	(1.000)	(157.299)	(31.000)	-	(12.688)	(31.000)	-	(12.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(420.427)
- Liquidatore sociale	-	-	-	(30.000)	-	-	(30.000)	-	-	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(180.000)
- Collegio Sindacale	-	-	(122.651)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(122.651)
- Società di revisione	-	-	(21.960)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.960)
- Costi tenuta contabilità ed adempimenti fiscali	-	-	-	-	-	(12.688)	-	-	(12.688)	(12.688)	(12.688)	(12.688)	(12.688)	(88.816)
- Altri costi società (vidimazione libri, diritti camerali, etc.)	-	(1.000)	-	(1.000)	-	-	(1.000)	-	-	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(7.000)
- Costi di ristrutturazione	(60.000)	(3.357.562)	(108.276)	(1.515.660)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.041.498)
- Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	-	(175.272)	(97.571)	(50.752)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(323.595)
- Mediobanca S.p.A.	-	(2.568.100)	-	(1.348.100)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.916.200)
- Chiarutini e Associati (fase 1 e 2)	-	(24.583)	(10.706)	(28.547)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(63.835)
- Chiarutini e Associati (assistenza sino alla cessione del Ramo)	-	(128.466)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(128.466)
- Dott.ri A. Solidoro e C. Pagliughi	(20.000)	(139.536)	-	(88.261)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(247.797)
- Deloitte Financial Advisory S.r.l.	-	(244.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(244.000)
- Dr. M. Cutaneo - Ing. G. Braccio	(40.000)	(77.605)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(117.605)
- Spese di procedura	-	(521.339)	-	(880.265)	-	(423.082)	-	-	(358.926)	-	(211.541)	(211.541)	-	(2.606.694)
- Commissari Giudiziali	-	(521.339)	-	(880.265)	-	-	-	-	(358.926)	-	-	-	-	(1.760.530)
- Liquidatore Giudiziale	-	-	-	-	-	(423.082)	-	-	-	-	(211.541)	(211.541)	-	(846.164)
- Costo del personale	(369.400)	(577.200)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(946.600)
- Costi fissi	(372.604)	(277.300)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(649.904)
- Mantenimento brevetti	-	(67.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(67.000)
- Servizi MG Finanziaria	-	(343.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(343.000)
- Assicurazioni	-	(12.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.000)
- Tasse	-	(71.500)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(71.500)
- Spese legali contenziosi	-	(127.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(127.000)
- Creditori Privilegiati	-	-	-	(1.754.143)	-	-	-	-	-	-	-	-	(510.262)	(2.364.405)
- Creditori Chirografari	-	-	-	(14.689.333)	-	-	(7.344.667)	-	(7.344.667)	-	-	-	-	(29.378.666)
- Creditori Chirografari Postergati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Creditori Chirografario Postergato Volontario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(219.301)	(219.301)
- Fondi rischi in predeposizione	-	-	-	(1.591.479)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.591.479)
- Fondi rischi privilegiati	-	-	-	(354.045)	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.043)	(365.088)
- Fondi rischi chirografari	-	-	-	(739.604)	-	-	(369.802)	-	(369.802)	-	-	-	-	(1.479.207)
Totale Uscite	(802.004)	(5.354.901)	(265.575)	(21.555.529)	-	(435.770)	(7.745.468)	-	(371.614)	(7.758.156)	(255.229)	(255.229)	(784.294)	(45.583.769)
Saldo Finale	1.007.629	25.420.764	(1.522)	(11.469.397)	-	(435.770)	(7.745.468)	-	3.508.223	(7.758.156)	(255.229)	(255.229)	(15.844)	(0)
Saldo progressivo	1.007.629	25.420.764	25.420.764	13.951.367	13.951.367	13.515.597	5.770.129	5.770.129	8.284.458	526.302	271.073	15.844	(0)	

Come si può notare, per effetto delle analisi di sensitività, il piano di riparto nell'anno 2022, risulterebbe carente di disponibilità liquide per far fronte al pagamento integrale dell'ultima tranche relativa alle spese di procedura, così come previsto da piano. Tale deficit comporterebbe pertanto uno slittamento nelle tempistiche di pagamento di una annualità.

In conclusione i fondi rischi generici e gli ulteriori fattori di mitigazione (quali l'impegno della famiglia Ghisolfi e gli effetti della postergazione volontaria di Novozymes) risulterebbero sufficienti a garantire, anche in ipotesi limite di manifestazione contemporanea di tutti gli eventi sopra citati, la percentuale di soddisfacimento del 20% ai creditori chirografari.

5.6 UPSIDE EVENTUALI

Allo stato non sono stati valorizzati all'interno del Piano e non formano oggetto della presente Attestazione possibili *upside*, in parte, derivanti dal realizzarsi di eventi indicati nell'offerta di Versalis e, in parte, da negoziazioni ad oggi in corso; più precisamente l'incremento del corrispettivo offerto da Versalis in relazione al Progetto Setha, nei termini e alle condizioni di cui all'Offerta Versalis.

6. CONCLUSIONI IN ORDINE ALLA VERIDICITA' DEI DATI E ALLA FATTIBILITA' DEL PIANO

In ordine alla veridicità dei dati aziendali ed alla fattibilità economica del piano (oggetto di attestazione nella prospettiva indicata nei paragrafi 4.1 e 5.1) si possono a questo punto formulare le seguenti considerazioni di sintesi:

1. dalle verifiche condotte, esposte nella presente relazione non sono emersi rilievi tali da inficiare l'attendibilità dei dati iscritti nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 e nel piano concordatario. Le discrepanze eventualmente verificate sono state considerate attraverso lo stanziamento di congrui fondi rischi;

2. gli accantonamenti effettuati ai fini del piano concordatario, oltre a considerare le passività prevedibili, sono comprensivi di fondi per rischi ed oneri prudenzialmente accantonati per far fronte ad eventuali obbligazioni future;
3. sulla scorta di tali accertamenti è possibile concludere in ordine alla veridicità dei dati aziendali.

In ordine alla fattibilità del piano, la questione assume contorni di maggiore complessità che impongono di chiarire il percorso logico seguito dagli scriventi e le conseguenti determinazioni finali.

Sul piano eminentemente quantitativo, in base alle elaborazioni svolte nel presente paragrafo, e tenuto anche conto della analisi di sensitività svolta, si può concludere che le prospettive di soddisfacimento dei creditori, anche nella tempistica, appaiono compatibili con la prospettazione della debitrice.

Va ricordato che la *sensitivity* è stata improntata ad un approccio prudenziale ed ha quindi riguardato i possibili minori attivi/maggiori passività e non gli elementi connessi a possibili *upside* del piano (alcuni di essi allo stato correlati ad assunzioni ipotetiche di incerta realizzazione).

Gli *upside* non considerati sono:

- ✓ il possibile realizzo della quota parte del corrispettivo variabile (*Earn out*) alle condizioni previste dall'Offerta Versalis, per 6,5 mil. oltre la quota parte che potrebbe derivare per le medesime ragioni dai riparti dei concordati preventivi Beta Renewables S.p.A. e IBP Energia S.r.l.;
- ✓ il perfezionamento di un accordo para-concordatario con uno o più creditori finanziari, cui è stato proposto di destinare a ripagamento parziale o totale delle proprie ragioni di credito l'*earn out* di cui al punto che precede;

- ✓ il positivo intervento di Lloyds con riferimento alle polizze D/O n. 1913065 e n. 1913066 stipulate da M&G Finanziaria S.p.A. (e M&G Chemicals S.A.) in data 22.12.2016 denominata “Responsabilità di Amministratori, Sindaci o Dirigenti della Società capogruppo M & G Finanziaria S.p.A. e della sua controllata”.

L’effettiva realizzazione di tale piano sconta però alcuni elementi condizionanti rappresentati in primo luogo dal fatto che la fattibilità economica del piano risulta attualmente fondata sull’offerta Versalis che a sua volta dipende dalle “*assunzioni e presupposti*” (altresì definiti “essenziali ed imprescindibili”) indicati nel punto 1.1 (c) dell’offerta Versalis. Si rimarca in questa sede che tali assunzioni attengono a:

1. la presentazione della domanda di concordato da parte di tutte le società titolari dei rami d’azienda Bio (punto 1.1. (c) i);
2. l’ammissione alla procedura di concordato preventivo di tutte le società titolari dei rami d’azienda Bio (punto 1.1. (c) ii);
3. la prosecuzione della procedura fino al perfezionamento della cessione (punto 1.1. (c) ii);
4. l’adesione del Tribunale alla prospettiva della cessione delle aziende Bio quale blocco unitario (punto 1.1. (c) iii);
5. l’adesione del Tribunale alla prospettiva indicata nella clausola 1.1. c iv) che prevede in capo a Versalis il diritto di pareggiare l’eventuale provvisoria migliore offerta.

Si segnala che la formulazione dell’offerta conferisce a tali assunzioni la natura di condizione risolutiva, essendo precisato che “*ove per qualsiasi motivo prima della Data di Esecuzione anche solo una delle predette assunzioni dovesse essere disattesa, ovvero si creasse una situazione tale da far ritenere che possa essere disattesa, l’Offerta e il Contratto (se già concluso) perderanno definitivamente e automaticamente l’efficacia e*

qualsiasi impegno, obbligo e diritto assunti in forza degli stessi si intenderanno risolti e cessati, con conseguente integrale liberazione dell'Offerente da qualsiasi onere e responsabilità, a qualsivoglia titolo”.

Ulteriore elemento condizionante è che, entro 60 giorni dalla sottoscrizione degli accordi stessi, estendibili fino al 30.09.2018 nel caso in cui il maggior termine dipenda da esigenze delle procedure concordatarie di Beta Renewables S.p.A. e Biochemtex S.p.A., venga autorizzata la stipula dell'accordo transattivo “Granbio” con riferimento:

- ✓ al contenzioso instaurato da Granbio a Bioflex nei confronti di Beta Renewables S.p.A. e di Biochemtex S.p.A. avanti alla Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (ICC);
- ✓ al contenzioso instaurato da Granbio, Bioflex e Granbio Investments nei confronti di M&G Finanziaria S.p.A.;
- ✓ all'intervento degli “Assicuratori Primari”, dei “Primi Assicuratori in Eccesso” dei “Secondi Assicuratori in Eccesso”, per effetto delle polizze n. 1902736, 1902737 e 1902738 stipulate da Mossi & Ghisolfi International S.a.r.l.

Quali fattori di incertezza che paiono oggi residuare si segnala la formulazione del punto 1.2 b ii) dell'offerta Versalis ove vi è la previsione che taluni contratti debbano essere necessariamente inclusi nelle aziende Bio e che entro la data di esecuzione vi sia il consenso scritto delle controparti. Sul punto gli scriventi hanno manifestato alla Società l'opportunità di acquisire quanto prima tale consenso al fine di escludere il rischio che la mancata accettazione delle controparti possa minare l'efficacia dell'offerta.

7. ULTERIORI INFORMAZIONI

La Domanda di concordato non tratteggia condotte sussumibili nel concetto di mala gestio, il piano non prevede la cessione ai creditori della azione di responsabilità né viene delineata l'esistenza dei presupposti per l'avvio di azioni revocatorie utilmente esperibili nella alternativa fallimentare.

In questo quadro gli scriventi, in linea di continuità rispetto a quanto prospettato nella Relazione attestativa riferita ad IBP Srl, intendono completare le proprie analisi con alcune considerazioni su talune operazioni gestionali e relativi effetti.

Si ribadisce quanto si è già scritto nell'ampia premessa contenuta nella relazione attestativa relativa ad IBP Srl circa le caratteristiche delle analisi svolte dagli scriventi che si pongono esclusivamente l'obiettivo di poter offrire al Tribunale un quadro informativo ad ampio spettro e possibilmente completo, senza tuttavia avere la pretesa di poter attribuire alle proprie considerazioni la valenza di giudizi definitivi e di attendibile prognosi sui risultati delle azioni (che potrebbero essere resi all'esito di un'attività istruttoria e di un confronto tecnico con le tesi della Società propri di altre sedi).

Quindi, a parere degli scriventi, qualora si volessero approfondire eventuali profili di responsabilità, appaiono dotate di un certo rilievo le seguenti circostanze.

A. Come si è visto nel paragrafo 2.1, sino al 2016 la Società presenta un andamento economico costantemente positivo (a livello di margine operativo lordo), e apparentemente condizioni di solidità e solvibilità patrimoniale (il patrimonio netto risulta ampiamente positivo e la posizione finanziaria è pari a circa 1,5 volte il capitale proprio).

- B. In realtà tali condizioni di solidità e solvibilità potrebbero non sussistere se si considera quanto segue.

Anzitutto, vanno richiamati i lineamenti dell'operazione sintetizzata nel paragrafo 2.3.1 ricostruiti dalla Società e riportati nei *deliverables* di Deloitte consegnatici dalla società, che ha comportato la cessione nell'esercizio 2013 del Know How e della licenza PET-Proesa a favore della consociata M&G Usa Corporation.

Nonostante la rilevanza degli effetti di tale operazione, non risulta che l'operazione sia stata oggetto di articolata trattazione in seno al Consiglio di Amministrazione sulla scorta di una perizia indipendente.

Inoltre l'operazione ha determinato il rafforzamento del patrimonio netto di Biochemtex al 31 dicembre 2013 (che grazie alla rilevazione della plusvalenza originata dalla cessione si incrementa nell'esercizio 2013 sino ad euro 66.303.000), senza un immediato e diretto beneficio finanziario (bensì "mediato" e "indiretto" tramite l'iscrizione di un credito verso M&G Finanziaria correlato alla operatività del cash pooling). Come detto nel precedente paragrafo 2.3.1., il risultato finale è stato quello di trasferire la licenza PET Proesa da Biochemtex a M&G Usa Corporation e di consentire ad M&G Finanziaria di estinguere un proprio debito nei confronti di Mossi & Ghisolfi International Sarl (senza incasso per Biochemtex che in ultima analisi per effetto della cessione iscrive un credito nei confronti del *cash pooling* accentrato presso M&G Finanziaria).

Non risulta neppure che l'operazione sia stata oggetto di esame da parte del collegio sindacale di Biochemtex. Oltretutto, come già osservato per IBP Srl, anche Biochemtex risulta caratterizzata da una analoga carenza nei propri sistemi di controllo (si rileva in

particolare la mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex l. 231/2001).

- C. Al di là dell'ipotesi delineata nel punto precedente, una ulteriore possibile criticità si coglie nel valore di iscrizione della partecipazione in IBP Srl, quantomeno nel bilancio 2016.

Si vedano le elaborazioni svolte nel precedente paragrafo 2.3.2 che in ultima analisi conducono all'ipotesi che il patrimonio netto di Biochemtex potesse essere negativo sin dall'esercizio 2016 (peraltro le condizioni di criticità finanziaria di Biochemtex esistenti da quel momento vengono confermate anche dalla dinamica dei rapporti con IBP Srl e con Unicredit descritte nei paragrafi 2.3.5 e 7 della relazione attestativa di IBP Srl ai quali si rinvia).

- D. Nel quadro delineato, gli effetti derivanti dalla continuazione della attività nell'esercizio 2017 non sembrerebbero *prima facie* negativi, posto che escludendo le poste non monetarie, la dinamica reddituale del periodo 1.1.17/15.10.2017 mostra risultati positivi a livello di EBITDA (margine operativo lordo) ed EBIT (reddito operativo).

Tuttavia si deve osservare quanto segue.

Il pregiudizio subito dai creditori derivante dalla continuazione della attività non si correla necessariamente ad una diminuzione della garanzia patrimoniale causata dalle perdite operative medio tempore subite.

Tale pregiudizio può infatti derivare anche dal diverso trattamento che la Società nel continuare la propria attività riserva a favore di alcuni creditori, a scapito di altri. In altri termini, il pregiudizio non si verifica qualora tutti i creditori siano pagati in proporzione ai rispettivi crediti, e nessun creditore percepisca un pagamento in misura superiore a quella che otterrebbe nell'ipotetica sede concorsuale. Viceversa, se ciò non avviene, il pagamento di taluni creditori "privilegiati" sottrae

risorse agli altri creditori, con pregiudizio quantificabile nella minor quota di riparto a questi ultimi spettante nell'ipotetica procedura concorsuale.

Ad avviso degli scriventi, potrebbero essere valutati in questa prospettiva i pagamenti effettuati a favore di BEI (per un totale di euro 5.909.091 in data 8 maggio 2017) e ad Unicredit (euro 4 milioni in data 6 luglio 2017 (in relazione alla escussione della garanzia da parte del committente Entsorga Westvirginia ed alla rivalsa di Unicredit sulla contro-garanzia di Biochemtex).

Di tali effetti pregiudizievoli (rappresentati dal complessivo importo di euro 9,9 milioni, dal quale va sottratta la quota di riparto in ipotesi spettante ai beneficiari dei pagamenti – ipotizzabile nell'aliquota concordataria del 20%) potrebbero in ipotesi essere chiamati a rispondere gli organi sociali di Biochemtex per aver omesso la obbligatoria vigilanza sui fatti di gestione riportati, e di adottare gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento giuridico per elidere o quantomeno attenuare le conseguenze dannose.

Sotto altro punto di vista, qualora risultasse provato che Biochemtex fosse priva di autonomia operativa e totalmente subordinata a direttive provenienti da altre società del Gruppo, potrebbe risultare l'obbligo risarcitorio ex art. 2497 c.c. di M&G Finanziaria nei confronti di Biochemtex.

Inoltre, di tali fatti potrebbero essere riconosciuti corresponsabili, ex art. 2497 c.c., anche i soggetti persone fisiche “apicali” di M&G Finanziaria che hanno preso parte ai fatti lesivi.

In quest'ottica ed in una prospettiva più ampia andrebbe altresì approfondito se la genesi della esposizione creditizia di Biochemtex nei confronti di M&G Finanziaria (alimentata anche dal finanziamento BEI) relativa al *cash pooling* - da cui deriva un credito sostanzialmente inesigibile verso M&G Finanziaria di euro 33 milioni al 15 ottobre 2017 - abbia trovato ragione in dimostrati “vantaggi compensativi” ottenuti nel tempo da Biochemtex.

Di seguito si riporta la tavola riepilogativa dei nominativi che hanno costituito l'organo amministrativo e di controllo di Biochemtex nel recente periodo (per completezza si riporta anche la composizione degli organi di M&G Finanziaria).

Biochemtex SpA				M&G Finanziaria SpA	
dal 27/04/2017 dal 05/06/2014				dal 09/10/2015	
Consiglio di Amministrazione	Presidente		Giovanni Bolcheni	Giovanni Bolcheni	Vittorio Ghisolfi
	A.D.				Marco Ghisolfi
	A.D.				Giovanni Bolcheni
	consigliere		Dario Giordano	Dario Giordano	Merli Enrico
	consigliere		Stock Pedro Losa	Stock Pedro Losa'	
	consigliere			Mauro Osella"	
	consigliere			Mario Murri"	
Biochemtex SpA				M&G Finanziaria SpA	
dal 23/05/2013 °				dal 14/10/2015	
Collegio Sindacale	Presidente		Davio Dante		Roberto Giannelli
	effettivo		Roberto Gianelli		Massimo Bianchi
	effettivo		Massimo Bianchi		Dante Davio
Soc. di Revisione			Reconta E&Y S.p.A.	Reconta E&Y S.p.A.	

'nominato con atto del 09.12.2015 in sostituzione di Ghisolfi Guido

"cessazione con approvazione bilancio al 31.12.2016

°ultimo rinnovo in data 14/04/2016

E' solo il caso di ricordare che la prognosi sul risultato utile derivante dall'eventuale azione richiede anche la verifica della capienza patrimoniale dei soggetti in ipotesi riconosciuti responsabili.

A tal fine, si segnala che sono state effettuate le visure patrimoniali sui soggetti componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Biochemtex, oltre che di M&G Finanziaria SpA.

Sono state inoltre effettuate le visure cariche e partecipazioni e le visure ipotecarie sui soggetti a capo dei singoli organi amministrativi e di controllo.

L'analisi svolta mostra adeguate condizioni di patrimonializzazione in capo ai soggetti esaminati. In ogni caso, a prescindere dall'alea dei contenziosi (e dalla necessità che sussistano le medesime condizioni patrimoniali al momento di conclusione dei contenziosi), va segnalato che i fatti enunciati si riferiscono a Biochemtex, ma ovviamente taluni nominativi (in ragione della presenza negli organi di altre società del Gruppo) potrebbero essere contemporaneamente colpiti da analoghe iniziative, in relazione a fatti relativi ad altre società del Gruppo (a parità di patrimonio aggredibile).

Per quanto attiene ad azioni revocatorie, va ricordato che la dichiarazione di fallimento comporta di per sé stessa un teorico vantaggio che potrebbe in astratto portare ad un aumento dell'attivo rispetto all'ipotesi alternativa del concordato, ovvero l'esperibilità delle azioni revocatorie previste dall'art. 67 L.f. Com'è noto, invece, le azioni revocatorie ordinarie ex art. 2901 c.c. sono promuovibili sia nel concordato che nel fallimento.

Al riguardo, si segnala che il pagamento ricevuto da Unicredit in relazione alla citata contro-garanzia rilasciata da Biochemtex per l'importo di Euro/Mil. 4 (commessa Entsorga West Virginia) possa essere valutato in relazione all'art. 67 2° co. 1. fall (anche alla luce della specifica conoscenza di Unicredit in relazione alla complessiva situazione del Gruppo, come già indicato nella relazione attestativa di IBP Srl, nei paragrafi 2.3.5 e 7).

Ulteriore aspetto da considerare e che completa le considerazioni svolte nel presente capitolo è costituito dal fatto che il conseguimento di ricavi ed il sostenimento di costi da parte di Biochemtex deriva anche da operazioni intercompany (nel 2015 il 32% dei ricavi deriva da servizi resi alla parte correlata M&G International Lux, NI, pagg. 62 e 75).

Come più analiticamente ricostruito dalla Società e riportato nei *Deliverables* di Deloitte consegnatici e discussi con il management della società, risultano anche rapporti intercorsi con controparti anche correlate di particolare rilievo, come ad esempio Chemtex International ed Hepta Capital (cfr. retro paragrafo 2.3.3.).

Al riguardo, la risposta del consulente fiscale della Società (Maisto e Associati) non indica l'esistenza attuale di contenziosi od altre pendenze fiscali riguardanti i rapporti tra Biochemtex e le menzionate Società.

Va tuttavia considerato che secondo il parere del fiscalista l'ultimo esercizio definito ai fini fiscali è quello chiuso al 31 dicembre 2012, e pertanto la Società risulta ancora ampiamente esposta al rischio di insorgenza di futuri contenziosi sulle operazioni poste in essere (ivi comprese quelle relativi alle controparti summenzionate) negli esercizi 2013 e seguenti.

Una conferma del rischio (ancorché non vi siano allo stato elementi per quantificarne gli effetti) deriva dalle richieste della Gdf sui rapporti tra IBP Srl ed Hepta (cfr. paragrafo 2.3.2 Relazione ex art. 161 3° co. l. fall. IBP Srl).

In conclusione, sullo sfondo delle considerazioni svolte nel presente paragrafo, gli scriventi premettono che potrebbero esserci ulteriori vicende meritevoli di approfondimento (o di approfondimento ulteriore rispetto ai fatti descritti nel precedente capitolo 2), ma purtuttavia auspicano che le presenti note siano sufficienti a completare lo spettro delle attività in concreto attese dall'operato degli scriventi professionisti in funzione della complessità della vicenda e del ruolo ad essi attribuito nell'iter procedimentale del concordato preventivo.

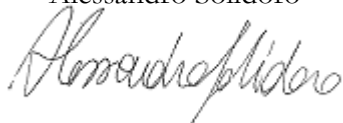
8. ATTESTAZIONE

Tutto quanto sopra premesso, gli scriventi attestano la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano sottostante alla proposta che assicura il pagamento del 20% ai creditori chirografari non postergati, nei termini enunciati nel precedente paragrafo 6.

Con Osservanza.

Milano 23 aprile 2018

Alessandro Solidoro



Carlo Pagliughi

